



IL PICCOLO

L'ABUSO SESSUALE è purtroppo un fenomeno molto diffuso. SE STA SUCCEDENDO ANCHE A TE, NON AVER PAURA DI PARLARNE! CHIAMACI AL NUMERO GRATUITO 800.904.358 LUN, MER, GIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

21204
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistretto, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274066 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798623, fax 798628. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Trieste

25

ANNO 121 - NUMERO 284
MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Nuovo monito del Presidente della Repubblica alla vigilia dell'approvazione al Senato della legge sulla devolution

Ciampi: «La scuola resti allo Stato»

Bossi: «Interferenza sul Parlamento». Il ministro Moratti oggi a Udine

BOSSI-FINI

Immigrazione clandestina, una sanatoria tira l'altra

di Tito Boeri

Passerà alla storia come «la grande sanatoria del 2002». Ed è un dramma, quello dell'immigrazione clandestina, di cui proprio non ci si può dimenticare: troppo spesso capita di leggere di navi di disperati alla deriva al largo delle nostre coste. Eppure, della sanatoria degli immigrati appena conclusa si sente poco parlare. Quasi ci si vergognasse di averla fatta. Ma non deve passare in silenzio, perché sono molte le lezioni da trarre. Riguardano il valore dell'immigrazione per il nostro Paese, le ipocrisie della politica e cosa bisognerebbe fare per evitare di dover varare una nuova sanatoria di qui a breve.

Erano in molti, tra le file dello stesso governo, a pensare che la sanatoria avrebbe coinvolto circa 200 mila persone, come nel 1998. Invece quella che si profila all'orizzonte

è la più grande sanatoria mai attuata nel Vecchio continente, comparabile, con le dovute proporzioni, solo alla mega-amnistia del 1986 negli Stati Uniti. Quasi 700 mila le persone di cui si chiede la regolarizzazione, poco meno del 3 per cento della nostra forza lavoro. I cittadini italiani per la sanatoria hanno versato volontariamente nelle casse dell'Inps circa 350 milioni di euro, un sesto del gettito dell'eurotassa, che era servita per entrare nell'euro. Presumibilmente molti avrebbero fatto domanda pagando di più, anche molto di più. Quei 700 miliardi di vecchie lire versati sono, dunque, solo un limite inferiore del valore economico di trattenere queste persone in Italia. Non possiamo fare a meno degli immigrati perché essi tengono insieme un mercato del lavoro altrimenti spaccato a metà, l'una senza lavoratori, l'altra senza lavori.

● Segue a pagina 4

ROMA Per la seconda volta in due giorni Ciampi si schiera in difesa dell'unità del Paese. Alla vigilia dell'approvazione, domani al Senato, della legge sulla devolution, che trasferisce alle Regioni poteri in materia di sanità, scuola e polizia, il Presidente della Repubblica afferma che lo Stato deve mantenere il coordinamento nel campo dell'istruzione. L'altro giorno aveva parlato di «federalismo solidale», ieri ha sostenuto che la

scuola è «un punto centrale della vita dello Stato». «Poi — ha aggiunto — ci può essere una sua attuazione e diversificazione nelle varie aree del Paese, ma il coordinamento deve essere centrale». Per il Centrosinistra non ci sono dubbi: quello del Capo dello Stato è un altro chiaro altolà al progetto di Umberto Bossi e della Casa delle libertà. Ma Bossi replica subito: «Con la sua uscita, il Presidente interferisce con la volontà del Parlamento». Una frase poi

parzialmente smentita dall'ufficio stampa della Lega. Intanto oggi a Udine sarà presente il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti per gli stati generali della scuola in regione. Il dirigente per le lingue minoritarie Bruno Forte, ideatore dell'appuntamento, è convinto che la riunione avrà un peso non indifferente. E la sua convinzione che la strada dell'autonomia prevarrà non è scalfita dalle parole di Ciampi.

● A pagina 3

Marzano per l'intervento pubblico. Le dichiarazioni del premier suscitano incredulità a Torino

Berlusconi: «La Fiat la prenderei io»

ROMA La vertenza Fiat sembra ben lontana dalla conclusione. E non aiutano le esternazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Che in primo luogo smentisce il ministro Marzano sulla possibilità che nell'azienda ci possa essere un intervento diretto dello Stato e poi parla a ruota libera, dicendo fra l'altro: «La Fiat la prenderei io se fossi libero», e aggiungendo che l'azienda per uscire dalla crisi potrebbe vendere le sue auto con il marchio Ferrari, e che in ogni caso avrebbe bisogno del «management giusto». Dichiarazioni che hanno suscitato

perplexità e sconcerto a Torino. Quanto alle trattative, ricominciate ieri, dopo gli incontri di Marzano con sindacati e azienda la situazione appare di stallo. La Fiat in serata ha diramato un comunicato, in cui denuncia «una situazione di impasse che, nonostante le dichiarate intenzioni di tutti, non è stato possibile superare». Anche se l'azienda si è detta disposta a modificare il piano di risanamento, «consapevole anche dell'impatto sociale dei provvedimenti».

● A pagina 2

Il bel mondo antico delle Pp.Ss.

di Giuliano Cazzola

Alla base di comportamenti sbagliati si trovano sempre analisi anche profondamente errate. La regola vale anche nel caso Fiat. Per affrontare seriamente la crisi dell'azienda non si può eludere un pressante interrogativo: perché il settore auto Fiat versa in gravi difficoltà?

● Segue a pagina 2

A novembre le temperature più alte degli ultimi due secoli

Bora a 118 km l'ora, via l'autunno torrido



Clima decisamente invernale ieri, in particolare sul Molo Audace.

TRIESTE E alla fine l'inverno è arrivato, con la bora che nella notte scorsa ha toccato i 118 chilometri all'ora. Poi nel corso della giornata il vento è calato d'intensità, ma oggi dovrebbe riprendere con raffiche da moderate a forti. E con la bora, anche le temperature hanno subito un vistoso calo. Ieri mattina c'erano ap-

pena 5 gradi in città, e sull'altipiano la colonnina di mercurio segnava valori vicini allo zero. E questo novembre sarà ricordato come il più caldo da due secoli in qua: la temperatura media degli ultimi 30 giorni è stata di ben 14 gradi.

● A pagina 15
Alessio Radossi

L'Ue apre le porte alla Croazia ingresso probabile già nel 2007

IRAQ

Per Saddam è cominciato il conto alla rovescia

di Lucio Caracciolo

Il conto alla rovescia finale per Saddam Hussein è cominciato. È molto probabile, per non dire scontato, che quando il 7 dicembre gli iracheni consegneranno alle Nazioni Unite la lista degli armamenti proibiti gli americani la troveranno del tutto insoddisfacente. Così come è da prevedere che nelle prossime settimane qualche incidente renderà più tormentoso l'itinerario degli ispettori dell'Onu fra i palazzi presidenziali e i siti più o meno riservati in Iraq. A quel punto si aprirà una partita politica decisiva.

● Segue a pagina 7

TRIESTE L'Europa fa marcia indietro e spalana le porte alla Croazia. Il commissario all'Allargamento Günther Verheugen ha ufficialmente annunciato che l'Ue non considera la Croazia come facente parte del cosiddetto gruppo meridionale dei Paesi balcanici e auspica un suo «approccio individuale» verso l'Europa. Non ha esplicitamente affermato che Zagabria potrebbe diventare una stella d'Europa nel 2007 assieme a Bulgaria e Romania, ma ha chiaramente fatto capire alla Croazia che se riuscirà a lavorare bene e presto è proprio quella la data più auspicabile per il suo ingresso nell'Ue.

● A pagina 7
Mauro Manzin

Candidatura Tondo sulla graticola, ipotesi dimissioni



Non ancora sciolto il problema della leadership del Centrodestra

● A. Bollis a pagina 10

Ma il «Centro studi Nuovo ordine europeo» precisa: non abbiamo in programma alcuna manifestazione

«Stop al meeting fascista a Trieste»

Appello al premier e a Fini dal Centro Wiesenthal di Parigi

TRIESTE Appello del Centro «Simon Wiesenthal» di Parigi al presidente del Consiglio Berlusconi e al vicepresidente Fini per bloccare una conferenza internazionale sul revisionismo storico organizzata dal movimento neofascista Ordine nuovo europeo che dovrebbe svolgersi a Trieste il 14 dicembre. La richiesta di blocco dell'iniziativa è motivata dal fatto che - secondo il contenuto delle lettere spedite ai massimi esponenti del governo italiano - la conferenza sarebbe destinata ad alimentare «le forze del terrorismo, del razzismo e dell'antisemitismo». A Trieste, tuttavia, gli animatori del «Centro studi Nuovo ordine europeo»

negano di aver in programma per dicembre qualsiasi manifestazione. «Mi meraviglio degli ebrei, che sono noti per essere efficientissimi e informati molto bene - affermano - il temuto convegno del 14 dicembre proprio non esiste».

Il Centro Wiesenthal di Parigi comunque ha anche diffuso una lista dei probabili relatori al convegno di Nuovo ordine europeo. Alla manifestazione del 14 dicembre dovrebbero partecipare anche fondamentalisti islamici iraniani, nonché il professor Fedrich Toben, un docente austriaco cacciato dall'insegnamento per le sue tesi revisioniste.

● A pagina 15
Claudio Ernè

VENERI
in
REGALO

con
IL PICCOLO

il CALENDARIO
del 2003

Secondo una ricerca le adolescenti in regione sarebbero sessualmente molto precoci, ma sono disponibili «soltanto se innamorate»

Friuli V. Giulia: per le ragazze primi rapporti a 15 anni

GIORGIO ARMANI

BALANTYNE

GIANFRANCO FERRE

emanuel ungare

TORRENTE

paco rabanne

Cristina da Udine

ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

TRIESTE Le adolescenti del Friuli Venezia Giulia hanno due idee fisse - l'amore e la bilancia - e un rischio che le minaccia, che è quello della Clamidia, una malattia sessualmente trasmessa. Questo almeno è il risultato di una ricerca condotta da Secondo Guaschino, ordinario di Ginecologia e ostetricia all'Università di Trieste. In base alla ricerca il 40% delle adolescenti ha avuto il primo rapporto sessuale prima dei 15 anni; nel 60% dei casi non ha un partner fisso e nel 35% dei casi ha più di dieci rapporti al mese. Sempre secondo l'indagine, le ragazze del Friuli Venezia Giulia hanno però anche un codice di comportamento da rispettare: fanno all'amore «solo se sono innamorate». E, comunque, sanno poco del sesso e si fidano poco in famiglia.

● A pagina 11

STASERA



In 15 mila per Triestina-Roma

● A pagina 33 Nella foto Batistuta: oggi dovrebbe essere in campo.

«Student», l'auto multimediale triestina alla ribalta del Motorshow di Bologna

TRIESTE Si chiama «Student» e sarà presentata domani al «Motorshow» di Bologna l'automobile ideale per lo studente sviluppata da un gruppo di giovani del corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste, in collaborazione con la direzione di Fiat Auto. Sull'autovettura sono state installate varie tecnologie multimediali che fanno della «Student» un vero e proprio Web viaggiante, in grado di garantire tutto ciò che ai giovani serve per apprendere, trasferire informazioni e conoscenze, lavorare, giocare e, nel contempo, fruire di Tv e Dvd, Gps e di computer palmare. L'auto non sarà posta in vendita ma sarà offerta ai giovani studenti a un canone mensile, probabilmente già a partire dalla prossima primavera.

● A pagina 6

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO L'ECCEZZIONALE OFFERTA

ACQUARI JUWELL
TECNOLOGIA TEDESCA
TUTTE LE MISURE DISPONIBILI IN NEGOZIO SALVO VENDUTO

ALTRE OFFERTE:
ALIMENTI NUTRO - AVO DERM - EUKANUBA
CONFISERIE - ROYAL ECC.
CANARINI - CARLINI - ESOTICI - ROBOROWSKI - SIBERIANI
IGUANA - TARTARUGHE - PETAURI DEL MIELE
INSEPARABILI - POGONA - SCOIATTOLI - ECC.
TANTI SOFFICI LETTINI
CUSCINI - DIVANI - PUFF
CIBI INVERNALI PER UCCELLI LIBERI
E TANTISSIME ALTRE COSE

IL
Bestiario
TUTTO DA VEDERE!!!

ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUM

Piazza Tommaseo 2 - Trieste - Tel. 040.366480

Berlusconi: se fossi libero prenderei in mano la Fiat

«Serve il management giusto». Indignazione a Torino. Marzano: sì agli aiuti di Stato. Ma il premier lo sconfessa

A black and white photograph of two men, likely political figures, sitting at a table. The man on the left is looking down at a newspaper or document, while the man on the right is looking towards the camera. They are both wearing suits and ties. A glass of water and a small plate are on the table.

Le piccole vetture da 50 centimetri cubici che si possono guidare senza patente. 11 milioni di incentivi per l'acquisto di decoder digitali.

Finanziaria, nuova tassa di 50 euro sulle mini-auto

euro (bandite le macchinette che accettano banconote). Ci sarà un tetto per le vincite e non potrà essere manomesso, le macchinette saranno collegate a una banca dati centralizzata cui le questure avranno accesso. Il gettito, dagli 800mila videogiochi presenti in Italia, potrebbe essere comunque non indifferente: 826 milioni di euro. Oggi dovrebbe essere prorogato l'emendamento che proroga gli sgravi fiscali del 36% sui lavori di ristrutturazione edilizia e che abbassa l'Iva al 10%.

Alessandro Cecioni

LE MONDE

«Agnelli pronti a cedere la quota del Club Med»

PARIGI Gli Agnelli starebbero prendendo in considerazione la cessione della loro partecipazione del 23,8% nel Club Mediterranee nonostante le azioni valgono oggi un sesto che nel 2000. Lo scrive il quotidiano *Le Monde* secondo cui le voci di un'uscita della famiglia italiana dal capitale del leader mondiale dei viaggi vacanze sarebbero sempre più insistenti. Secondo questo rumor, gli Agnelli, che sono il principale azionista del club del tridente tramite le holding Ifil e Exor, sarebbero pronti a vendere perché costretti dalle difficoltà di Fiat Auto «a riposizionarsi urgentemente». Club Med è in difficoltà-scrive *Le Monde*-a causa della crisi del turismo ma anche per una crisi d'identità.

«L'azienda». Epifani insiste che il nodo è sospendere le procedure per la cassa integrazione, sul resto si vedrà. Il segretario generale della Uil Luigi Angelletti, crede «che le possibilità di un accordo siano molto modeste e sarebbe possibile solo se l'azienda si rendesse conto che il piano deve essere cambiato». «La trattativa è in una situazione di impasse», affermano i vertici del Lingotto.

Secondo Wim Duisenberg la febbre dei prezzi si sta attenuando anche se l'inflazione resta oltre il limite del 2 per cento

La Bce apre la strada al taglio dei tassi

La crescita economica resta «esitante» a causa delle crisi geopolitiche

ultima riunione della Bce, raccontata da Duisenberg: «Il 7 novembre abbiamo discusso intensamente sulla possibilità di tagliare i tassi, considerata l'alta incertezza sulle prospettive di crescita e le sue implicazioni per le pressioni inflazionistiche nel medio termine».

Ma da allora il quadro è cambiato: nell'opinione dei banchieri di Francoforte, lo scenario principale per l'area euro resta quello di un ritorno a un livello vicino al potenziale di crescita (che la Bce fissa al 2-2,5% n.d.r.) solo nel corso del 2003. Ma il livello di incertezza è alto, come conferma da Duisenberg, a causa delle tensioni geopolitiche e del loro impatto sul prezzo del petrolio. In più, la ripresa è legata alla ripulsa dei consumi privati e al rimbalzo della domanda mondiale che dovrebbe con-

Il presidente della Banca centrale europea, Duisenberg.

Domani l'attesa riunione del board di Francoforte: probabile una riduzione di mezzo punto. Sostegno a Commissione Ue sul Patto di stabilità

ria» e gli attuali problemi di alcuni paesi: membri «non sono emersi perché le regole sono inflessibili, ma perché essi non hanno onorato i loro impegni a fare progressi nel consolidamento, soprattutto nelle fasi favorevoli» della congiuntura.

Duisenberg si è infine dichiarato «molto contento» dell'avvio della procedura di deficit eccessivo nei confronti della Germania e della proposta di Bruxelles per l'invio di un *early warning* alla Francia.

Cresce la disoccupazione in Eurolanda. Il tasso del senza lavoro nella zona euro, secondo le stime di Eurostat, è salito in ottobre all'8,4% (dall'8,3% su cui era attestato da diversi mesi) e quello dell'Ue a 7,7% (dal 7,6% degli ultimi mesi). L'ultima cifra dell'Italia, relativa al mese di luglio, è del 9,0 per cento.

Scivolone delle Borse. Crollano bancari e hi-tech

chia che ha ridotto le stime di crescita per il 2003 (ma che, nel 2002, si avvia comunque a vendere 400 milioni di telefonini). Male i titoli bancari, da Capitalia a San Paolo, da Unicredit a Bnl, «declassati» da un'analisi di Deutsche Bank. Pesante Fiat (-4%) nel giorno del negoziato sugli esuberi e sul piano industriale.

area euro resta quello di un ritorno a un livello vicino al potenziale di crescita (che la Bce fissa al 2-2,5% n.d.r.) solo nel corso del 2003. Ma il livello di incertezza è alto, come confermato da Duisenberg, a causa delle tensioni geopolitiche e del loro impatto sul prezzo del petrolio. In più, la ripresa è legata alla ripresa dei consumi privati e al rimbalzo della domanda mondiale che dovrebbe con-

tribuire a rafforzare gli investimenti. Ma sui tempi e sulla forza Duisenberg non si è espresso. I mercati si attendono una riduzione di mezzo punto. A ribadire che il quadro è fosco è intervenuto l'istituto tedesco di previsioni economiche Ifo, l'indicatore che misura il clima della congiuntura internazionale, calcolato ogni trimestre, è sceso per la terza volta consecutiva, traina-

to all'ingiù soprattutto dalle aspettative relative ai prossimi sei mesi.

Sostegno a Commissione Ue sul patto di stabilità. Dal presidente della Bce è giunto un chiaro segnale di sostegno alle proposte della Commissione Ue per l'applicazione del Patto di stabilità: «La disciplina di bilancio - ha detto - è indispensabile per il successo dell'Unione Monetaria».

Cresce la disoccupazione in Eurolandia. Il tasso del senza lavoro nella zona euro, secondo le stime di Eurostat, è salito in ottobre all'8,4% (dall'8,3% su cui era attestato da diversi mesi) e quello dell'Ue a 7,7% (dal 7,6% degli ultimi mesi). L'ultima cifra dell'Italia, relativa al mese di luglio, è del 9,0 per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

mondo
lle Pp.Ss.

le regioni del Nord vi sono condizioni economiche, sociali, amministrative del tutto differenti da quelle della Sicilia. Non dovrebbe essere impossibile trovare soluzioni adeguate ai c.d. esuberi (lo si è fatto, purtroppo, centinaia di volte). Per affrontare situazioni siffatte servono, in primo luogo, misure (collaudate) di difesa del reddito, interventi di ri-professionalizzazione a 360 gradi (senza storcere in naso sulle licenze di taxi) e di mobilità da posto a posto di lavoro. Se tali processi, al Nord, non

Il bel mondo antico delle Pp.Ss.

possono essere validamente gestiti nel territorio è meglio che nessun «governatore» si azzardi più a parlare di federalismo o di devolution. Del resto, un posto di lavoro finto è peggio di uno soppresso, perché distrugge la ricchezza necessaria a creare un posto nuovo. Non comprendiamo, allora, cosa vadano cercando i sindacati.

La Fiat potrà salvarsi (e ricrescere) soltanto se saprà nuovamente inventare modelli capaci di incontrare il favore del mercato. Il fatto è che questa garanzia l'azienda non può darla con certezza al tavolo del negoziato, perché non dipende solo dalle sue scelte, oggi, ma da quelle di centinaia di migliaia di consumatori, domani. Se tali considerazioni sono minima-

mente fondate non vediamo quale aiuto potrebbe venire dall'intervento dello Stato nel capitale azionario, che i sindacati rivendicano e che ambienti del Governo (convertiti al neo-capitalismo) sarebbero pronti ad assicurare. Anche ammesso che al Lingotto sedesse un «commissario politico», nominato dall'esecutivo, niente altro potrebbe fare questo signore se non avviare un duro e difficile processo di ristrutturazione, con tutte le conseguenze sociali del caso. A meno che non si abbia un'inconfessata (e inconfessabile) nostalgia del «bel mondo antico» delle partecipazioni statali, quando il fatturato delle aziende era inferiore alle perdite. Tanto pagava Pantalone.

Giuliano Cazzola

IL Piccolo
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Renzi 1
Telefono 040/9738... 11 (quindici linee) Telex 320601 Impresit - Telefax 040/973801

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERI**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attuali: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vicedirettore), Antonio Barba (vicecaporedattore), Franco Mammì, Paolo Cescutti (responsabili), Mauro Gargano, Mauro Giannini, Cultura-
letturali: Alessandro Melega (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronac: Ful-
vio (responsabile), Roberto Degazzi (vicedirettore), Roberto Carella (vicecaporedattore Segnalazioni),
Fratelli: Luigi (responsabile), Lando Eina, Corrado Barbacci, Paola Bolo, Arianna Brusa, Guido Garav,
Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Sperto, Gabriella Ziani.
Regionale: Alberto Bolo (responsabile), Furio Ballo, Maurizio Catturani, Bruno Sgarbi, Roberto La
Gode, Guido Barella, Roberta Misso, Luigi Tava. Montafalcone: Fabio Malvesca (responsabile), Dome-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Ciaronello (Presidente), Marco Beneditto (Vicespresidente),
Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Accantari, Corrado Bolo, Guido Carlini,
Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi Di Puppi, Milva D'Alagni, Massimo De Biasi, Antonio Di Biase,
Rosa (vica), Maurizio Catturani, Bruno Sgarbi, Roberto La Gode, Antonio Parra, Piretti, Luigi Riccarda,
Vittorio Ricci di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdivia.

COLLABORATORI: Vittorio Sgarbi, Roberto La Gode, Lucio Valentini, Leo Vidoni.

ABBONAMENTI: € postale 2281039 - ITALIA: con preselazione e consegna decantata agli uffici P.T.:
per numero settimanali anno € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; sei numeri settimanali anno € 215, sei
mesi € 111, tre mesi € 61; cinque numeri settimanali anno € 196, sei mesi € 94, sei mesi € 50, estate
parità uguale a ITALIA gli spese rateali. Annulli coperti del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER-
NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39

Sped. in abb. post. - 45% - comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'estero viene distribuita solo al abbonamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI &S. p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
SERVIZIO PUBBLICITÀ: Moduli per richieste di spazio pubblicitario, posizione e data pretabilità a
362/00 - Finanziaria € 362/00 (tel. € 470/00 - R.P.O. € 190/00 (tel. € 247/00) - Finestra 1 a pag. 6
€ 200 e 2892/00, tel. € 367/00 - Legale € 360/00 (tel. € 390/00 - Necrologie € 321, 660 per pag. 6
di testo + 10, 100 per foto + 100 per parola). Avvisi economici vedi rubrica Vite.

La finanziaria del 3 dicembre 2002

Responsabile trattamento dati: L. 675/96

Duro scontro frontale ieri tra il Quirinale e il Carroccio sulla gestione dell'istruzione. «È un punto centrale, non si può regionalizzare»

Devolution, Bossi: Ciampi interferisce col Parlamento

Da Siena il Presidente insiste: «Sulla scuola decida lo Stato». Ma il leader leghista non ci sta e si scatena

ROMA Scontro Bossi-Ciampi. Il ministro per le Riforme accusa il Quirinale di interferire con il Parlamento sulla devolution. Angius dei Ds chiede le dimissioni del ministro. Berlusconi rassicura: nessuna accusa di Bossi contro Ciampi. E in serata l'ufficio stampa della Lega rettifica quanto precedentemente anticipato sulle affermazioni di Umberto Bossi a proposito del Presidente della Repubblica. «Ripetendo l'intervista a Umberto Bossi che compare domani (oggi ndr) sulla Padania, per quanto riguarda la frase "il presidente interferisce con la volontà del Parlamento", l'ufficio stampa della Lega chiarisce che si è trattato di una libera interpretazione che non coincide con il testo dell'intervista. L'ufficio stampa si scusa quindi con il ministro per le Riforme e con il Presidente della Repubblica».

Per chi aveva ancora dei dubbi, questa volta il presidente Ciampi l'ha detto chiaro e tondo. È lo Stato che deve guidare e governare l'istruzione in tutta Italia. Altro che venti scuole diverse, una per ogni Regione, così come prevederebbe la devolution che si sta votando al Senato. Lo Stato deve mantenere il coordinamento dell'istruzione in tutte le regioni? Hanno chiesto ieri i giornalisti al Presidente della Repubblica, mentre usciva dall'università di Siena. «Non c'è dubbio - risponde lui, per la seconda volta - che questo sia un punto centrale della vita dello Stato, e di una sua attuazione e di una sua attuazione nelle diverse aree del Paese. Su questo punto credo che ci sia un consenso generale».

Parole pesanti. Di fronte alle quali l'Ulivo chiede alla Casa delle libertà di «ripensarsi», e che inevitabilmente provocano più di un nervosismo fra le fila leghiste. Ciampi può anche esprimere

la sua «autorevole opinione», ribatte Francesco Speroni, capo di gabinetto del ministro per le Riforme istituzionali Umberto Bossi, ma non spetta a lui decidere, «spetta ai rappresentanti del popolo, cioè al Parlamento». E oltretutto, attaccano i leghisti, c'è una «contraddizione», perché Ciampi ha autorizzato la presentazione alla Camera del disegno di legge del governo sulla devolution. «Mi sembrerebbe strano - osserva Speroni - che ora ci ripensi».

Ma il nervosismo leghista è inevitabilmente cresciuto ieri mattina quando, al Senato, per ben quattro volte di seguito è mancato il numero legale. Seduta sospesa e giunta a vuoto per quanto riguarda la devolution. Si tornerà a votarla oggi e l'approvazione di Palazzo Madama slitterà probabilmente a domani. Sempre che tutto proceda regolarmente e la maggioranza riesca ad assicurare il numero legale.

«Per ora voglio sperare che si sia trattato di assenze fisiologiche del martedì mattina», commenta infatti Speroni. Ma se la cosa dovesse ripetersi, sarebbe il segnale che qualcuno nella maggioranza rema contro questo provvedimento».

Cresce la nebbia insomma attorno al destino della devolution. In questa situazione Umberto Bossi ha appunto preso di mira il Quirinale, accusando Carlo Azeglio Ciampi di «interferire con la volontà del Parlamento», e di parlare «di regionalismo e non di federalismo», facendo così «un passo indietro anche rispetto alla riforma già approvata, quella del titolo V della Costituzione». Lo stesso titolo V che, secondo diversi esponenti della maggioranza, dovrebbe essere ri-

lavorato insieme almeno cinque livelli (comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo) è difficile quanto far suonare armoniosamente insieme tutti gli strumenti di una grande orchestra sinfonica. Ma bisogna essere all'altezza della sfida.

Favorevole ad allargare la riforma al titolo V è il ministro Enrico La Loggia, cofirmatario con Bossi della devolution. Pure An sottolinea la necessità di intervenire sul titolo V, anche se con Adolfo Urso avverte che l'unica cosa che non si può fare è fer-

mare le riforme, e Ignazio La Russa aggiunge che l'unità nazionale si concilia con la devolution attraverso una riforma presidenzialista.

La Lega attacca il Capo dello Stato che frena sulla devolution. Il ministro delle Riforme Umberto Bossi è categorico: «Interferisce con l'attività del Parlamento».

La Lega attacca il Capo dello Stato che frena sulla devolution. Il ministro delle Riforme Umberto Bossi è categorico: «Interferisce con l'attività del Parlamento».

La Lega attacca il Capo dello Stato che frena sulla devolution. Il ministro delle Riforme Umberto Bossi è categorico: «Interferisce con l'attività del Parlamento».

Il Cavaliere si candida per il Colle, difende il federalismo e definisce necessaria la separazione delle carriere dei magistrati

Il premier spiega che si

Il premier spiega che si

Il premier spiega che si

Il premier spiega che si

Il premier spiega che si

Il Cavaliere si candida per il Colle, difende il federalismo e definisce necessaria la separazione delle carriere dei magistrati

Il premier: «Faremo le riforme da soli»

ROMA Le riforme? «Per fortuna gli elettori ci hanno dato una maggioranza che ci consente di andare avanti da soli».

Il presidente del Consi-

maggio procederà sulla strada della riforma presidenzialista e si candida al Quirinale. Ma non è finita.

Il premier spiega che si

complesso di superiorità», dice di non essere preoccupato dall'andamento del rapporto deficit-Pil e risponde a Ciampi che la devolution di Bossi non comporta rischi di disgregazione per lo Stato.

Poi difende la legge Cirami, accusa i soliti magistrati «rossi» di voler fare politica e definisce «necessaria» la separazione delle carriere.

È un Berlusconi «pirotecnico» quello che partecipa alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa, «La Grande Muraglia», e lancia inequivocabili messaggi al Centrosinistra ma anche ai centristi dell'Ulivo.

Stop al dialogo sulle riforme. «Mi riesce difficile persino salutarli. Non è possibile giungere ad alcun accordo con un'opposizione che non accetta il verdetto popolare e mistifica quotidianamente l'operato del governo». Il premier, che aveva lanciato l'idea della grande Convenzione sulle riforme istituzionali, volta pagina e assicura che non ci sono le condizioni per un confronto con l'Ulivo. La maggioranza completerà il programma di governo da sola ed offrirà al premier la possibilità di salire al Quirinale.

Come? «Con la riforma presidenziale il Capo dello Stato è anche responsabile del governo. «Quindi, con un eventuale assetto di questo tipo - precisa Berlusconi - sarei disponibile a candidarmi».

La devolution A disgregare il Paese non è il progetto di Bossi ma la riforma dell'articolo 117 della Costituzione fatta dall'Ulivo, che consente alle Regioni rosse di bloccare la legge obbiettivo». Berlusconi lo dice, sicuro, e annuncia che al Senato la maggioranza rimetterà mano alla «superficiale» riforma voluta dal Centrosinistra.

Nessun rapporto privilegiato con Bossi Il messaggio è indirizzato ai centristi dell'Ulivo che sono in fibrillazione e minacciano l'appoggio esterno al governo. «Avendo capito che Bossi sente molto l'amicizia personale, ho ritenuto di avere una vicinanza personale con lui ma chi pensa che i camineti del lunedì servano a elaborare strategie da imporre poi agli alleati - dice il premier a Casini e Buttiglione - si sbaglia di grosso».

Lontano dalla Rai La crisi Rai? «Ho paura anche a fare una telefonata...» Assicura Berlusconi.

La separazione delle carriere. Il copione è sempre lo stesso (la magistratura ha usato il suo potere per la lotta politica) ma la conclusione questa volta è rappresentata da una netissima chiusura verso quei settori del Centrosinistra, e in particolare dei Ds, che sono disposti a separare le funzioni dei magistrati. Per Berlusconi è infatti «necessaria» la separazione delle carriere.

Gabriele Rizzardi

Oggi all'Ente Fiera il ministro aprirà i lavori degli Stati Generali. Prima di cominciare i sindacati hanno già chiuso la porta

Istruzione, a Udine va in scena la frattura Moratti-Guerra

Governo freddo sul progetto messo a punto dall'assessore nel Friuli Venezia Giulia

UDINE Sono stati presentati ripetutamente come la somma delle esperienze scolastiche in regione, ma hanno già perso, prima di cominciare, i sindacati di settore. Sono stati definiti la svolta per consegnare alla scuola del Friuli Venezia Giulia un «vestito regionale», ma il ministro Moratti non sembra avere troppa intenzione di aprire l'armadio. Eppure, l'ideatore degli Stati generali (oggi la prima delle due giornate di lavori all'Ente Fiera di Udine), il dirigente regionale per le lingue minoritarie Bruno Forte, rimane convinto che l'appuntamento avrà comunque un peso non indifferente. «Non pretendiamo di cambiare tutto in 48 ore, ma mettere a confronto tutti gli addetti ai lavori non può che avvicinarci alla soluzione dei problemi nodali», afferma Forte, la cui fiducia sulla strada dell'autonomia non viene intaccata neppure da quanto affermato dal pre-

sidente Ciampi, a Siena per l'inaugurazione dell'anno accademico, sulla centralità statale in materia scolastica.

Mentre l'assessore regionale all'Istruzione Alessandra Guerra preferisce non commentare la possibilità che il ministro Moratti non conceda alla Regione le attese norme di attuazione, Forte non considera le parole di Ciampi («Non c'è dubbio che lo Stato debba mantenere anche il coordinamento dell'istruzione e della scuola in tutte le Regioni, con una sua attuazione e diversificazione nelle diverse aree del Paese») indicatrici di una via diversa rispetto a quella voluta in Regione. «Sono d'accordo con il Capo dello Stato - commenta Forte - Io avrei forse usato il termine Repubblica, ma il concetto non cambia. Ciampi parla solo di coordinamento, non certo di uno Stato intenzionato al centralismo scolastico. Con la riforma del Titolo V si è



Il ministro Moratti con il predecessore Luigi Berlinguer.

voluta far dialogare il sistema, chiamato a confrontarsi e stabilire i livelli integrativi e sussidiari. Il problema, ora, è quello di realizzare tut-

to questo, di passare cioè dal quadro teorico alla prassi. «Gli Stati generali - prosegue - serviranno a costruire tracciati che vadano verso

l'allargamento delle potestà regionali. L'eventuale stop della Moratti? Non ho dubbi che il ministro dimostrerà apertura. Non potrebbe essere diversamente, perché la riforma costituzionale consegna giustamente allo Stato la competenza sugli indirizzi generali, aprendo però tutte le strade nel disegno delle autonomie».

Dopo l'inaugurazione ieri di Sigla, il contenitore degli Stati generali, si comincia questa mattina alle 9. Prima dell'atteso discorso del ministro Moratti si parlerà di «Formazione risorsa strategica per il cambiamento» (tra i relatori uno dei più noti sociologi contemporanei, Edgar Morin, per l'Unesco); Fileri socio-culturali nel Friuli Venezia Giulia per fare sistema scolastico e formativo; «Istruzione e formazione professionale: dalla separazione all'integrazione»; «Gli scenari aperti dalla Riforma Moratti» (interverrà Rosario Drigo, consulente del mini-

stro); «La Regione autonoma Fvg nel sistema delle autonomie» (relatore Alessandra Guerra).

Sul fronte sindacale Cisl e Uil confermano la loro presenza, la Cgil, al contrario, la sua assenza. Norberto Urli, responsabile per la formazione della Cisl, anticipa fulmini contro la devolution scolastica. «Non governiamo meglio la scuola - dice - se trasferiamo le discussioni in periferia, ma solo se immettiamo criteri di qualità, soprattutto in termini di formazione». Infine, una «concorrenza», quella del dcl Bossi, che preoccupa sia i sindacati che Forte. «Che senso ha fare una legge di attuazione dello statuto per dare alla Regione meno poteri di quanti gliene garantirà la devolution?», si chiede Antonio Luongo di Cgil-scuola. «Sono due cose diverse - osserva Forte -, ma la concomitanza è effettivamente sfavorevole e rischia di inquinare tutto».

Marco Ballico

LA POLEMICA

Il presidente della Camera rende palese con una lettera alla commissione di Vigilanza il dissidio con il collega del Senato

Casini: «Sul Cda Rai sono in disaccordo con Pera»

ROMA «Impossibile per ora stabilire un orientamento comune al riguardo». A sorpresa Pier Ferdinando Casini rende pubblico il dissenso con Marcello Pera sulla soluzione della crisi Rai. Accusato di velleità ribaltistiche, pressato dagli alleati An e Lega, che pretendono accetti di rimpazzare i tre consiglieri di amministrazione dimessisi nelle ultime settimane lasciando Antonio Baldassarre alla presidenza e il leghista Albertoni nel Cda, il presidente della Camera ha ammesso per la prima volta palesemente di non aver raggiunto alcuna intesa con il collega del Senato sulla strada da percorrere per superare la stallo al vertice della tv pubblica. E il dissenso, finora sotterraneo, esplode con fragore. Confermando che il braccio di ferro sulle sorti dei superstiti del Cda - i «giapponesi» Baldassarre e Albertoni - non è affatto terminato. Casini certifica le divergenze in una lettera inviata ieri al presidente della commissione di vigi-

lanza il cui presidente, Claudio Petruccioli aveva chiesto ai presidenti di Camera e Senato se dovesse ritenere ancora valido il Cda a due che attualmente gestisce l'azienda e soprattutto a chi spettava accettare le dimissioni di Zanda, Donzelli e Staderini. Nel '98, rivelava ieri il Sole 24ore smentito però dalla Rai, furono i presidenti ad accogliere le dimissioni di Liliana Cavan e Marcello Scudiero. «Dobbo farle presente che non è allo stato possibile fornire una risposta nel merito del quesito da lei formulato posto che è necessaria la previa intesa dei presidenti della Camera», è la replica di Casini. Una non risposta che è tutto un programma. Marcello Pera, schierato con la maggioranza sulla linea del reintegro del Cda, aveva dato lo scorso 27 novembre ben altra risposta a Petruccioli. La legge 206, quella che in piena bufera Tangentopoli affidò ai presidenti di Camera e Senato il potere di nomina del Cda Rai, scriveva Pera «conferisce ai presidenti della Camera esclusivamente il pote-

re di nominare i componenti del consiglio di amministrazione senza prevedere alcun ulteriore loro intervento nella vita e nella gestione della società».

Posizioni inconciliabili. Almeno per ora. Casini vuole azzerare il Cda, nominando cinque nuovi amministratori. Il presidente dei deputati è inoltre certo che Baldassarre e Albertoni abbiano commesso un illecito amministrativo nominando, nel primo Cda a due, 14 direttori senza che lui e Pera avessero ancora accettato le dimissioni di Zanda e Donzelli. Sulla vicenda è in corso un'inchiesta della Corte dei conti.

Schierato sulla linea dei tutti a casa anche Petruccioli che oggi presenterà in Vigilanza la sua proposta di risoluzione nella quale si sottolinea che le «dimissioni di tre consiglieri su cinque fanno venir meno la funzionalità del Cda». La risoluzione potrebbe essere votata anche dall'Udc.

Maria Berlinguer



Casini è rigido, Pera sorride. Fra i due presidenti non c'è intesa sul vertice della Rai.

I magistrati di Catanzaro hanno rovesciato la posizione dei Disobbedienti meridionali. Caruso: «Il nostro movimento ne esce rafforzato»

Tutti liberi i no global, crolla il teorema eversivo

Il Tribunale del riesame ha scarcerato i giovani accusati di voler sovvertire lo Stato italiano

Gli scontri in Porto Vecchio A Trieste in 26 alla sbarra

TRIESTE «Sono orgoglioso di aver contribuito alla chiusura di un lager». Lo ha dichiarato ieri Luca Casarini, portavoce delle «tute bianche» che quattro anni fa furono coinvolte negli scontri accaduti all'esterno del Porto Vecchio al termine di un corteo che sollecitava la chiusura del cosiddetto Centro di accoglienza per immigrati clandestini. «Peggio di un carcere» lo aveva definito don Ettore Malnati, già segretario del vescovo Antonio Santin.

Oggi Luca Casarini e 25 altri manifestanti compariranno in Tribunale a Trieste per rispondere di una serie di reati collegati a quella antica manifestazione. Tre i capi d'accusa: l'essersi travistati il volto con mascherine, fazzoletti e cachi da motociclista, l'aver provocato lesioni a 21 agenti e funzionari di polizia, la resistenza a pubblico ufficiale. Tutto era accaduto al termine di un corteo pacifico di mille persone. Una delegazione aveva chiesto di entrare in porto per visitare il centro. Una piccolissima costruzione in cui era-



Luca Casarini

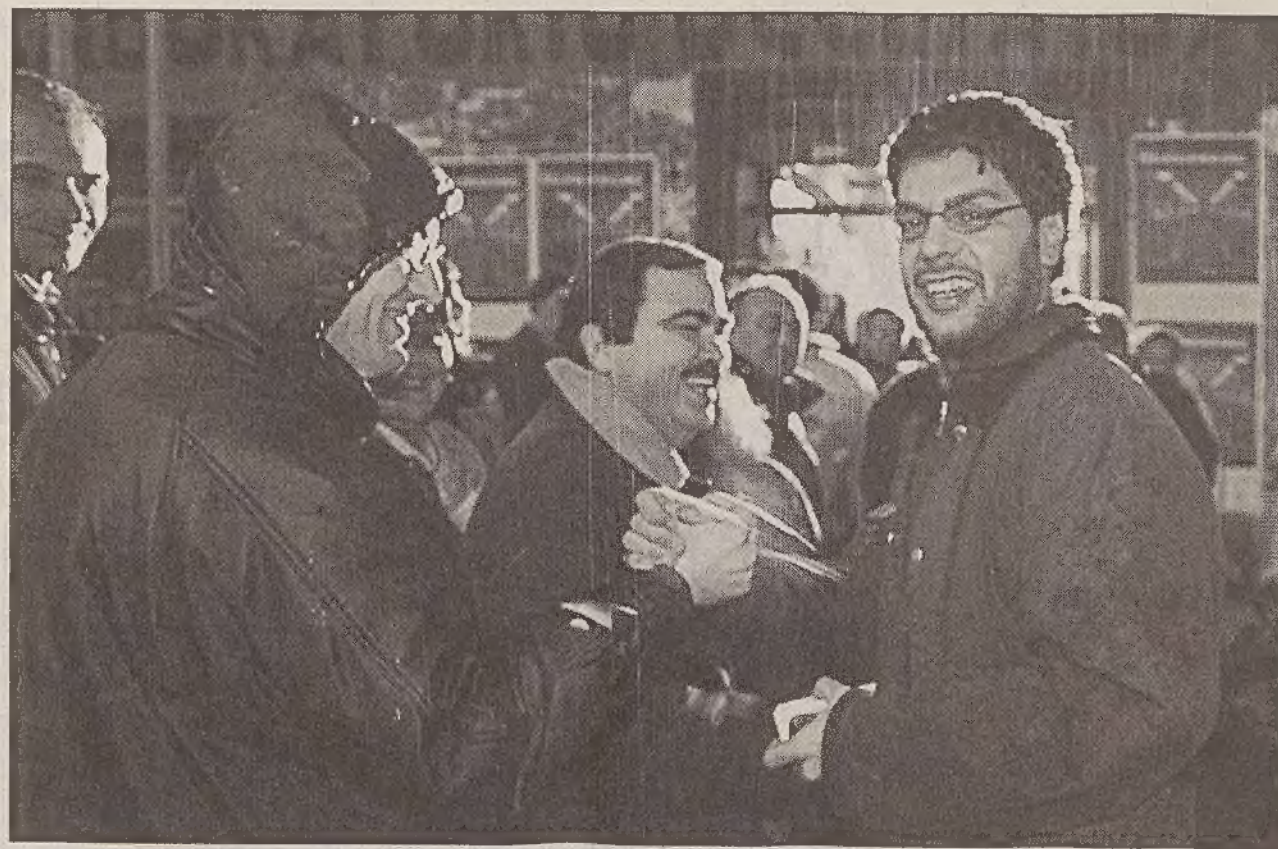
no costrette spesso più di 20 persone ammassate in uno spazio originariamente organizzato per nove. Due soli locali, un unico servizio igienico, letti a castello disposti su tre piani, promiscuità, sporcizia, nessuna possibilità di comunicare con avvocati o organizzazioni umanitarie.

Alla richiesta dei manifestanti di visitare almeno in delegazione questo centro della vergogna poi chiuso dal ministro Rosa Russo Iervolino, i funzionari di polizia avevano risposto picche. Era intervenuto il senatore Fulvio Camerini ed era riuscito a ottenere che una delegazione entrasse. Il piccolo gruppo si era messo in movimento ma era stato bloccato. Un

gruppo di poliziotti della Celere di Padova era rimasto isolato. Ed era stato il caos. Una sessantina di autonomi avevano iniziato a spingere. Dall'interno del porto poliziotti, finanzieri e carabinieri hanno avevano fatto muro lanciando i primi lacrimogeni. Poi mischie, manganellate, feriti, sangue, ragazze in lacrime. c.e.

ROMA Tutti liberi i no global arrestati il 15 novembre su richiesta della procura di Catanzaro annullando gli ordini di arresto firmati dal giudice delle indagini preliminari Nadia Platina. E' tornato libero Francesco Caruso, leader del no global del Sud. Con lui hanno riacquisito la libertà diciotto persone, compresi i quattro agli arresti domiciliari da una decina di giorni. Altri due no global erano stati scarcerati il 22 novembre dallo stesso Gip, non senza polemiche sulle motivazioni nelle quali si parlava di «abuso». Satisfazione non solo nel movimento antagonista. Il mondo politico, soprattutto quello della sinistra, ha espresso ampia soddisfazione su come è stato smontato il teorema secondo il quale i disordini nelle manifestazioni no global del 2001, da Napoli a Genova a episodi minori, erano stati scatenati nella cornice di «un unico disegno criminale per sovvertire violentemente l'orientamento economico costituito nello Stato».

Che cosa abbia spinto i tre giudici del Riesame di Catanzaro a scarcerare immediatamente i no global al momento non è chiaro. Le motivazioni della sentenza saranno depositate solo fra



Francesco Caruso festeggiato al centro sociale Ska di Napoli dopo la scarcerazione.

qualche giorno. Per ora valgono le dichiarazioni del presidente Maurizio Salustro. Il magistrato parla di «decisione sofferta» ma anche di «provvedimento che andava riformato». Tradotto dal linguaggio giuridico significa che non esistevano le condizioni per la carcerazione che sono fissate dal codice in pericolo di fuga, inquinamento delle prove, pericolosità sociale e possibilità di tornare a commettere il reato.

Il movimento esce rafforzato da questa esperienza, non può essere

una strampalata inchiesta a fermarci. Queste le prime parole di Francesco Caruso, visto uscire dal carcere di Viterbo con la barba un po' più lunga di quando è entrato ma senza segni di scoraggiamento o depressione. Per prima cosa ha incassato la solidarietà di

Luca Casarini, leader indiscusso dei Disobbedienti del Nord, giusto ieri chiamato a un processo contro di lui e altri 33 no global. Poi rinviato

BORGHEZIO L'ESEGETA

«Il vu' cumprà non è il mio prossimo»

ROMA Il vu' cumprà non sono il nostro prossimo. La fratellanza non deve tradursi in «confusione di ruoli né tantomeno in appiccicosa intimità». Il precetto evangelico dell'amore universale viene interpretato come invito ad amare familiari e amici. Così il leghista Mario Borghesio reinterpretava il Vangelo. Esponente di punta dell'intelligenza bossiana Borghesio, avvocato torinese, classe 1947, si cala nell'in-

solito ruolo di esegeta biblico e accetta di commentare il capitolo 22 del Vangelo secondo Matteo, in cui Gesù rivolto ai farisei introduce «l'amore il prossimo tuo come te stesso», rivoluzionario per l'epoca e per tutti i tempi. L'occasione per il passaggio dal polemico politico all'esegeta gli è data dalla fresca di stampa «Bibbia dei non credenti» curata da Francesco Antonioli.

L'inchiesta

Gli arresti del 15 novembre

- 20 persone in manette della Rete antagonista del sud ribelle
- 42 indagati di cui:
- 22 per il reato di associazione sovversiva

Le accuse della Procura di Catanzaro

- associazione sovversiva
- attentato contro organi costituzionali
- cospirazione politica
- propaganda sovversiva
- resistenza a pubblici ufficiali
- istigazione a disobbedire a leggi di ordine pubblico
- invasione di edifici
- porto d'armi atte ad offendere

Gli episodi contestati

- scontri con la polizia al vertice di Napoli e al G8 di Genova
- occupazioni di agenzie interinali a Cosenza e Taranto
- progetti di collaborazione con i Black Block

Settembre 2001-luglio 2002: le due indagini

- Ros dei carabinieri
- Digos di Cosenza

Il volantino

- L'inchiesta ha preso le mosse da un volantino fatto arrivare il 27 aprile 2001 alla Rsa della Zanussi di Rende (Cs) con cui si rivendicava l'attentato di Roma di 15 giorni prima contro la sede dell'Istituto per gli affari internazionali



Le regioni interessate

ta come «ovvia» in molti commenti di esponenti della sinistra, riappare in qualche modo le polemiche sulla giustizia. A un Pietro Folena, Ds, che chiede indagini del Csm contro chi forza i diritti costituzionali - il sospetto è per procura e tribunale di Cosenza - risponde il ministro dei Rapporti con il parlamento Carlo Giovanardi sostenendo che il Csm dovrebbe rileggere «anche gli arresti, ugualmente non convalidati, dei poliziotti di Napoli». «Forse anche l'ala più giustizialista della sinistra - ha concluso Giovanardi - si accorge che la giustizia in Italia può essere usata come strumento di lotta politica su basi di considerazioni ideologiche più che giuridiche». Indagini chiede anche Nichi Vendola, Prc, interessato a sapere «chi abbia interesse e voglia di aprire una nuova caccia alle streghe».

La questione, secondo Alfonso Pecorella Scario, è di natura del reato. «Noi Verdi insisteremo per l'abolizione di questi reati d'opinione di sapore medievale e legislazione fascista». Per Giuseppe Fiorini, Margherita, l'intera vicenda di Cosenza è la dimostrazione che «la politica non deve lasciare soli i movimenti. Non possiamo occuparcene solo quando interviene la magistratura».

La sentenza di Catanzaro, saluta-

Lucia Visca

Al processo di Palermo acquisiti gli interrogatori dell'ex boss di Caccamo e ora pentito: «Provenzano riteneva Forza Italia affidabile»

Mafia: Giuffrè tira in ballo Berlusconi e Dell'Utri

«I Graviano erano il tramite tra Cosa Nostra e il premier. Favori elettorali al senatore»

Camorrista invoca la Cirami: processo bloccato a Napoli

ROMA «La Legge Cirami continua la sua corsa. A Napoli è stata invocata dal famigerato Sandokan, capo della camorra casalese-casertana, assicurato alla giustizia dopo ben 7 anni di latitanza, e che è riuscito a bloccare il processo che lo vede imputato». Questo il commento di Fabio Musi (Ds) alla notizia riguardante l'esponente di primo piano della camorra. «Cominciamo a misurare appieno gli effetti della politica della giustizia del governo e della maggioranza di centrodestra. E' evidente che sono possibili dialoghi solo tornando indietro da queste enormità, che stanno devastando lo Stato di diritto».

ROMA La mafia alla ricerca di referenti qualificati in Forza Italia, fino a spingersi a un contatto diretto con Silvio Berlusconi attraverso i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano spendendo fra gli altri i nomi di Marcello Dell'Utri e Filippo Maria Berruti. Lo sostiene Antonino Giuffrè, ex luogotenente di Bernardo Provenzano, arrestato in aprile e da allora collaboratore di giustizia. Ne avrebbe parlato con Bernardo Provenzano e Pietro Aglieri. Il boss, capo del mandamento di Caccamo fino alla cattura, per ora sta ripercorrendo per i magistrati vicende vecchie, da prima Repubblica o da albori della seconda. E riaprendo, in questo modo, sospetti già archiviati. Come quello riportato nei verbali depositati dalla procura della Repubblica di Palermo al processo contro il senatore forzista Marcello Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa. I pubblici ministeri, chiedendo alla corte di po-

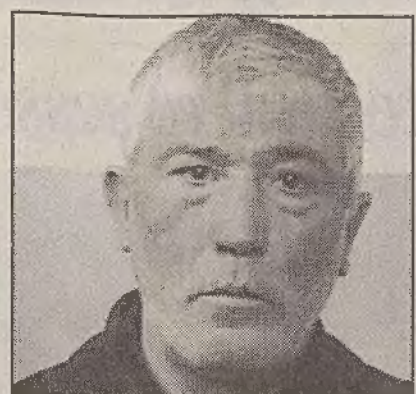


Marcello Dell'Utri è nel mirino di un mafioso pentito.

ter ascoltare Giuffrè in aula, valutano come piuttosto importanti le dichiarazioni rese dal pentito.

«I boss Filippo e Giuseppe Graviano insieme all'imprenditore Gianni Ienna facevano da tramite direttamente fra Cosa Nostra e

Berlusconi». Queste le parole esatte usate da Antonino Giuffrè nel verbale di interrogatorio depositato ieri nel processo a Dell'Utri. I boss della cupola nel 1993 sarebbero arrivati a decidere di appoggiare la nuova formazione politica «di cui facevano parte gli uomini



Antonino Giuffrè

della Fininvest». Perché? Domandano i pubblici ministeri a Giuffrè. «Signor procuratore - è la risposta scritta sui verbali - Berlusconi era conosciuto come imprenditore e per le sue emittenti». «E' una persona abbastanza capace - aggiunge - di portare avanti un po' di soldi dell'Italia».

Episodi precedenti? Domandano ancora i magistrati. Risponde Giuffrè: «Sapevamo il discorso dello stalliere, sapevamo di Mangano che era alle dipendenze di Berlusconi, insomma

sapevamo già da tempo che c'era un certo contatto tra Cosa nostra e Berlusconi, grazie alla persona che aveva direttamente in casa. Poi vi erano altre persone che aveva nei punti chiave della sua amministrazione, diciamo un'altra...». Il pentito non aggiunge di più, da qui la decisione di convocarlo in aula.

In un altro interrogatorio Giuffrè parla delle elezioni del 1993 e della decisione di Cosa nostra di spostare voti verso Forza Italia. Svolta compiuta da Bernardo Provenzano in persona, interessato alla revisione della legislazione antimafia, alla revisione dei processi, a quella sulla legislazione dei collaboratori di giustizia e sul sequestro e la confisca dei beni, alla cancellazione del carcere duro.

Per la verità, rispetto a quest'ultimo punto, l'orientamento della politica, al di là degli schieramenti, è di rendere la carcerazione dei mafiosi ancora più rigida.

I.v.

LE AZIENDE INFORMANO

"CONCORSO EZITMANIA"

Nell'ambito del concorso proposto dall'EZIT e rivolto agli studenti delle scuole superiori, sono previste alcune attività collaterali pensate per dare spunti ed idee utili ai ragazzi partecipanti per la realizzazione dei loro lavori.

Il 4 dicembre p.v. alle ore 16.00 si partirà con l'EZITmovie, una rassegna cinematografica sul mondo del lavoro con la presenza di illustri ospiti dell'imprenditoria locale.

Si tratta di 6 appuntamenti aperti al pubblico in cui oltre la visione della pellicola si avrà l'intervento del critico cinematografico Roberto Ferrucci e la partecipazione di un imprenditore.

Le proiezioni verranno effettuate tutte presso la Sala Azzurra del cinema Excelsior con ingresso libero per poter permettere a tutta la cittadinanza di poter fruire dell'iniziativa organizzata in collaborazione con Alpe Adria Cinema.

LE AZIENDE INFORMANO

Rating: Raiffeisen International Funds tra i primi al mondo

Per gli investimenti in Europa Orientale la società di Vienna è l'unica al mondo a poter vantare un fondo azionario con rating Standard & Poor's "triplo A" e un fondo obbligazionario con un rating

Raiffeisen International Funds, la più importante società di investimenti austriaca presente sul mercato italiano con un'ampia gamma di fondi di investimento, ha sottoposto recentemente i suoi "fondi di bandiera" a un severo processo di rating da parte della Standard & Poor's. I risultati emersi (quattro dei nove fondi Raiffeisen hanno ottenuto la valutazione massima assegnabile "AAA") collocano Raiffeisen tra le pochissime società di asset management al mondo (una decina in tutto) che possono vantare 4 o più fondi con un S&P fund management rating di AAA. In particolare il fondo Raiffeisen Azionario Europa dell'Est è l'unico fondo azionario focalizzato sull'Europa dell'Est al mondo che ha ottenuto la valutazione "AAA". A sua volta il Raiffeisen Obbligazionario Europa dell'Est è il primo ed unico fondo ad avere un rating nella sua categoria.

Come viene assegnato uno Standard & Poor's Fund Management Rating?

Per l'assegnazione del rating è considerato importante il rapporto fra qualità della gestione del fondo e continuità della performance. Per valutare un possibile rating, gli analisti Standard & Poor's eseguono interviste in loco, valutano la società, il portafoglio, il team di gestione e le caratteristiche del prodotto. Non appena un fondo ottiene un rating, Standard & Poor's vigila continuamente su cambiamenti della performance, della squadra di gestione oppure sul processo di investimento fornendo tempestivamente aggiornamenti agli investitori.

Come può essere d'aiuto il rating nella scelta di un fondo?

Non è facile scegliere, nell'universo di prodotti disponibili, un fondo che abbia conseguito con continuità rendimenti superiori alla media e goda di una buona gestione. Quando un cliente deve decidere fra due prodotti con andamento di valore molto simile, non cerca soltanto buone performance. Desidera anche identificarsi nel prodotto e nella filosofia che ne sta alla base, e capirla. Per questo motivo una filosofia di investimento chiara e comprensibile, una gestione esperta e un processo di investimento disciplinato sono elementi indispensabili per giudicare la qualità di un fondo.

Il rating è utile a guidare l'investitore verso prodotti che vengono gestiti secondo questi requisiti.

Tito Boeri
www.lavoce.info

DALLA PRIMA PAGINA

I 95% degli immigrati risiede nei mercati del lavoro dinamici del Centro-nord, da cui, non a caso, provengono 4 su 5 domande di regolarizzazione. Nella sola Lombardia sono state depositate più domande che nell'intero Mezzogiorno. Senza questa manodopera mobile, pronta a rispondere al richiamo dei posti vacanti, i costi del nostro dualismo - in termini di mancata crescita e inflazione - sarebbero molto più alti. Gli immigrati, inoltre, tappano alcuni dei buchi del nostro sistema di protezione sociale: è proprio dalla mancanza di servizi per i non-autosufficienti che nasce quella domanda di «badanti» che molti non sospettavano e che ha grandemente contribuito a gonfiare i numeri della sanatoria. La sanatoria testimo-

nia, una volta di più, le ipocrisie su cui si reggono le politiche dell'immigrazione. Sembrano fatte solo per non essere applicate. Si fa credere agli elettori che sia possibile chiudere le frontiere, sapendo bene che, più forti sono le restrizioni ai flussi, più ampia è la sanatoria che, prima o poi, dovrà regolarizzare ex-post chi è entrato comunque, a dispetto dei divieti. Nonostante il rallentamento congiunturale, quest'anno si è invertita la tendenza alla riduzione degli sbarchi clandestini, proprio mentre venivano ridotte le quote di immigrati ammessi regolarmente (soprattutto al netto dei lavoratori stagionali). In ciascuno degli ultimi cinque anni abbiamo avuto circa 100.000 nuovi arrivi tra flussi programmati e sbarchi: quando diminuiva-

Immigrazione clandestina, una sanatoria tira l'altra

no i primi, salivano i secondi, quasi a compensare la mancanza. Ora si dice che questa sanatoria sarà davvero l'ultima. Ma c'è qualcuno disposto a crederci davvero? Per saltare le pratiche della sanatoria, per decidere chi regolarizzare e chi no, ci vorrà come minimo un anno, come massimo - basta moltiplicare per tre i tempi dell'ultima sanatoria che aveva coinvolto un terzo di individui - quattro anni e mezzo. Dati i tassi di turnover cui sono soggetti i lavori degli immigrati (nel Nord-dest cambiano lavoro in me-

dia ogni sei mesi) molti dovranno cambiare lavoro prima ancora di essere regolarizzati. Quindi la domanda di regolarizzazione sarà per molti solo l'anticamera di un nuovo impiego irregolare. Già oggi circa due terzi dei lavori irregolari di stranieri sono appannaggio di immigrati regolarmente residenti in Italia. E con le complesse procedure introdotte dalla legge Bossi-Fini per gli immigrati che cambiano lavoro, c'è da scommettere che l'occupazione irregolare di immigrati tenderà ad aumentare. Regolarli nel soggiorno, irregolarli nel

lavoro è la peggior combinazione possibile per le finanze pubbliche perché significa che gli immigrati possono solo ricevere, non dare.

I controlli sui posti di lavoro volti a scoraggiare l'impiego irregolare di immigrati, assieme all'intensificazione degli scambi commerciali con i Paesi di origine degli immigrati, sono gli unici strumenti efficaci per contrastare l'immigrazione irregolare, come insegna la pluriennale esperienza statunitense. Ma i controlli sui posti di lavoro non vengono fatti. Secondo le stime della Caritas su dati degli Ispettorati del lavoro e dei carabinieri, ogni anno vengono «ispezionati» non più di 25.000 imprese, circa una su 200. Peccato perché in media, tra le aziende ispezionate, solo tra il 20 e il 30

per cento degli stranieri impiegati viene trovato «in regola».

Al tempo stesso, il ministro dell'Economia, colui che più di tutti nel governo dovrebbe capire che chiusura degli scambi commerciali significa più immigrazione, si erge a paladino del protezionismo nei confronti dei «Paesi che non impongono ai produttori i doveri sociali», gli stessi paesi da cui provengono le navi dei clandestini. Le sanatorie servono solo se preludono a rotture, a cambiamenti nelle politiche rispetto al passato. Tutto invece lascia presumere che, dopo la «grande sanatoria del 2002», il nostro governo ci stia solo preparando a una nuova sanatoria. Il vero quesito è quando e come avverrà.

Terrore a Alessandria in casa di un rappresentante di gioielli. Sequestrati e rilasciati moglie e figlio del commerciante

Rapina in villa e fuga con due ostaggi

Sparatoria con la polizia, ma i banditi riescono a scappare. In corso le ricerche

ALESSANDRIA Ancora momenti di terrore in una villa del Nord. Questa volta a farne le spese è stata la famiglia di un orafo della provincia di Alessandria: i banditi sono entrati in azione al mattino presto e poi sono fuggiti portandosi dietro due ostaggi che hanno abbandonato dopo uno scontro a fuoco con la polizia. La questura di Alessandria sta coordinando una vasta battuta per catturare gli autori del blitz.

Erano passate da poco le otto quando a Mirabello, un paese a metà strada fra Casale Monferrato e Alessandria, quattro rapinatori a bordo di due auto, una Opel Astra e un'Alfa

Romeo 166, si sono appostati nel vialetto che conduce alla villa di Vittorio Dagna, rappresentante di preziosi. La moglie dell'uomo, Luciana Castellani, è uscita a bordo della sua Mercedes per portare a scuola il figlio Paolo, 14 anni, e in quel momento è scattata la trappola: la vettura della donna è stata bloccata dai malviventi armati di pistole e con i passamontagna calati sul viso.

Il ragazzo è stato fatto scendere e caricato su una delle due auto, la mamma invece è stata riportata in casa, dove si trovava ancora il marito. «Abbiamo tuo figlio - hanno detto i banditi - dacci i gioielli». Dagna

a quel punto ha aperto la cassaforte e consegnato ai rapinatori oggetti per un valore di 100 mila euro. I malviventi sono quindi fuggiti prendendo anche la donna, e la sua vettura, e minacciando ancora il marito: «Se dai l'allarme, ammazziamo tua moglie e tuo figlio». L'uomo però non si è lasciato intimidire ed ha avvertito subito il commissariato. E' scattato un piano di emergenza che ha fatto arrivare nella zona alcune volanti.

Intanto i rapinatori erano arrivati alle porte di Casale, in località San Germano, dove hanno liberato la donna e il ragazzo, restituendo loro l'auto. Pochi minuti dopo la macchina

dei rapinatori è stata intercettata dalla polizia, che le ha sbarrato la strada. La risposta è stata violentissima: i banditi hanno ripetutamente sparato alla volante, crivellando la vettura e mandando in frantumi il parabrezza. Solo per un caso gli agenti non hanno riportato danni. I poliziotti hanno risposto al fuoco e colpito le due auto, non si sa se abbiano ferito qualcuno dei malviventi.

A quel punto i banditi hanno abbandonato la Opel con dentro il bottino della rapina e, coprendosi le spalle a colpi di pistola, sono saliti tutti insieme sull'Alfa Romeo, riuscendo ancora una volta a scappa-

re. Poi, l'auto è stata abbandonata e data alle fiamme all'Argine Malpensata, nei pressi del Po. E' probabile che lì avessero parcheggiato un'auto diversa, non sospetta, con la quale hanno proseguito la fuga.

La caccia all'uomo continua. Il questore di Alessandria, Antonio De Felice, sta coordinando una vasta battuta nelle campagne della zona, con l'arrivo di rinforzi da Alessandria e con l'aiuto di un elicottero. Ma le ricerche non hanno ancora dato alcun esito.



Notte di terrore in una villa in provincia di Alessandria.

Alessandro ha cercato già due volte di uccidersi, l'ultima l'anno scorso con le pistole e in precedenza con il gas. Quindi forse ha chiesto al padre di farlo. O forse l'uomo non ce l'ha fatta più di vedere il figlio soffrire. Questo per ora è celato

nell'interrogatorio che il magistrato sta effettuando al padre. I carabinieri hanno riferito di aver visto entrare in caserma un uomo affranto dal dolore, calmo ma con il cuore spezzato. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari.

IN BREVE

Due malviventi falliscono il blitz alle Poste

Palermo: tentano il colpo passando per il tetto ma precipitano negli uffici

PALERMO Tentano il colpo alle Poste ma qualcosa non va per il verso giusto. I malviventi hanno tentato di entrare facendo un buco nel tetto senza tener conto della scarsa solidità dello stabile. Risultato: sono piombati sul pavimento dell'ufficio tra mattoni e calcinacci. E agli sfortunati rapinatori non è rimasto altro da fare che scappare zoppicando. E' stata la direttrice dell'ufficio postale a raccontare agli investigatori la dinamica del tentativo di rapina, realizzato da quella che è stata ribattezzata «la gang del buco».

Ascoli Piceno: un carabiniere colto da raptus ammazza la fidanzata poi si toglie la vita

ASCOLI PICENO Un brigadiere dei Carabinieri, Fabrizio Pecci, 34 anni, ha ucciso a colpi di pistola la fidanzata e poi si è tolto la vita. La vittima è Angela Olivieri, 33 anni, insegnante, cittadina svizzera ma residente ad Ascoli Piceno. I due erano fidanzati da due anni e mezzo. Nulla sembrava turbare la loro relazione. Non si conoscono ancora i reali motivi dell'omicidio-suicidio. Il militare, dopo essersi intrattenuto con la ragazza alcuni minuti a chiacchierare, ha impugnato l'arma d'ordinanza esplodendo alcuni colpi che l'hanno raggiunto in più parti del corpo. Subito dopo il militare ha rivolto la pistola contro di sé e si è sparato alla tempia.

Milano, uccise la fidanzata gettandola dal balcone e ne simulò il suicidio: condannato a 23 anni

MILANO La notte del 30 giugno dell'anno scorso gettò dal balcone la fidanzata 26enne fingendo che fosse stato un suicidio. Ieri Marco Di Lella, 34 anni, arrestato in seguito dalla Squadra mobile di Milano, è stato condannato a 23 anni di carcere e omicidio volontario. Il pm Marco Ghezzi aveva chiesto una pena a 30 anni. L'uomo era accusato di aver prima tentato di strangolare e poi di aver gettato la giovane dalla finestra della casa di Quarto Oggiaro dove convivevano da circa 6 mesi.

Rieti: una figura femminile per il monumento che verrà dedicato alla cara, vecchia lira

PARMA Una figura femminile che porta in trionfo la lira: sarà la statua alta 5 metri dedicata alla vecchia moneta, che sarà inaugurata il 28 febbraio a Rieti alla presenza di Ciampi. Ieri a Colorno, sede delle Fonderie Caggiati, l'azienda scelta per la realizzazione dell'opera, è nata la prima «copia» del monumento, ridotta in scala 1/10, per la realizzazione della quale sono state necessarie 5 tonnellate di vecchie monete da 200 lire giunte dalla zecca di Pomezia. Molte di più ne serviranno per realizzare la statua definitiva.

Milano: l'uomo si è presentato dai carabinieri con la pistola ancora in pugno. Il giovane, 33 anni, aveva la sclerosi multipla

Spara al figlio malato e si costituisce

MILANO Un'altra storia di disperazione e di dolore è finita in tragedia all'alba di ieri mattina. Alessandro C, 33 anni è morto nel suo letto, con il pigiama ancora addosso, ucciso da due colpi di pistola inferti dal padre, Antonio, 61 anni, dirigente Eni in pensione. Sognava di fare il ballerino di danza classica, Alessandro. Ma quando a 23 anni i sogni sono destinati a rimanere lì, chiusi per sempre in un cassetto, vuol dire che è accaduto qualcosa di grave.

I suoi sogni sono stati infranti dalla sclerosi multi-

pla. Alessandro viveva solo a Milano. I vicini lo ricordano gentile ma molto riservato. Bello, magro, alto un metro e ottanta, i capelli neri sulle spalle, il viso scavato. La malattia era in uno stato avanzato, infatti i genitori a turno andavano ogni mattina ad aiutarlo. Però Alessandro camminava e andava in palestra, ci teneva al fisico e all'immagine che vedeva la gente.

Ieri mattina, come ogni giorno, il padre è andato da lui verso le 7 e 15. E' tornato a San Donato dove abita alle 8, è andato alla caser-

ma dei carabinieri con la pistola ancora in mano e ha detto: «Ho sparato a mio figlio». Una pattuglia si è recata in via Passeroni con un'ambulanza. Il corpo del giovane è stato trasportato subito all'ospedale perché dava ancora deboli segni di vita. Alessandro è morto al Policlinico. Nessuno ha sentito alcunché nel palazzo, tranne Mario, il figlio della signora Giulia che abita al primo piano, che è uscito presto e ha udito uno sparo. Nessuna lite, niente urla. Eppure a quanto pare il ragazzo aveva un rapporto

conflittuale con i genitori, spesso litigavano, ci riferiscono i carabinieri. Non ieri mattina.

Il padre ha riferito ai carabinieri che il gesto è stato dettato dalla disperazione per la condizione del figlio, per la grave malattia che l'aveva colpito. I colpi alla testa sono stati sparati da vicino, da una pistola semiautomatica proveniente dall'est Europa non registrata. La pistola poteva essere stata portata dal padre o trovarsi già in casa dell'uomo, il particolare è in via di accertamento.

Quello che si sa è che

Sentenza della Cassazione su un'unione fallita dopo sei mesi

Se il matrimonio è troppo breve l'ex perde l'assegno e la casa

ROMA Il matrimonio troppo breve non dà diritto alla ex moglie di ricevere l'assegno di mantenimento e l'assegnazione della casa coniugale, specie se la signora è giovane e viene da una famiglia benestante. Lo afferma la Cassazione con la sentenza 16663. La Suprema corte ha respinto il ricorso della giovane Simonetta F. contro Maurizio D., suo marito per soli sei brevissimi mesi. Simonetta non era rimasta soddisfatta dalla decisione del Tribunale di Roma, che le aveva assegnato - dopo il fallimento delle nozze - l'appartamento che divideva con il marito e un assegno di circa 700 euro al mese. Voleva di più: chiedeva circa mille euro e per questo si era rivolta alla Corte d'appello.

Ma i giudici di secondo grado le revocarono sia l'assegno, sia la possibilità di rimanere nella casa coniugale sottolineando che non c'era alcun motivo per cui lei potesse ottenere questi benefici, data «la brevissima durata del matrimonio» e la circostanza che proveniva da una famiglia benestante. Simonetta non si è data per vinta e ha chiesto l'intervento della Cassazione. I supremi giudici, però, le hanno dato pienamente torto dichiarando «infondati» i suoi motivi di protesta. In proposito piazza Cavour ha confermato che un matrimonio troppo breve non dà diritto ad aspettarsi una rendita dall'ex coniuge, specie se la coppia andata a monte è costituita da due giovani, dotati entrambi delle stesse capacità lavorative, e per di più provenienti da famiglie che li hanno «sostanzialmente» mantenuti.



Guai per gli sposi-lampo.

I parenti di Nemo Cianelli pensavano si fosse rifatto una vita in America e invece aveva deciso di farla finita in casa sua

Lo cercano negli Usa, si era murato in cantina

Sparì nel 1958 quando aveva 57 anni: si era ammassato credendosi malato

LUCCA Il suo nome era Nemo e per 44 anni è riuscito ad essere davvero una sorta di signor Nessuno, scomparso nell'aprile del 1958 dopo aver detto alla famiglia e agli amici che andava in America. In realtà Nemo Cianelli, classe 1900, dipendente di un'azienda, non si era mai mosso dalla sua villa a Benabbio, paesino di montagna della Valle del Serchio, in Lucchesia: dopo essersi murato in una nicchia della cantina, si era ucciso sparandosi col fucile perché malato. Per anni sulla sua sorte si erano alimentate tante storie. Ieri la scoperta della verità, col ritrovamento dei resti dietro la parete buttata giù per alcuni lavori.

Nessun dubbio sul suicidio, spiega il procuratore della Repubblica di Lucca Giuseppe Quattrocchi, sulla base anche di una lunga lettera ritrovata in una bottiglia accanto ai resti del signor Nemo, insieme al fucile arrugginito, una cazzuola e a due valigie contenenti abiti, preparate per far credere davvero al viaggio in America. Solo ipotesi invece sul perché fare in modo che, nessuno sapesse: una scomparsa misteriosa avrebbe provocato meno dolore o perché il suicidio avrebbe potuto creare più

scandalo. A svelare, a 44 anni di distanza, la triste fine di Nemo Cianelli è stato lo stesso signor Nessuno che nella lettera d'addio spiega i perché della sua scelta insieme al rammarico dell'abbandono delle tre figlie. Pa-

role da cui traspare una personalità ricca e lucida, è stato spiegato. Cianelli descrive anche ciò che sta per compiere per evitare di soffrire e di far soffrire gli altri per una malattia che lo avrebbe trasformato e che non gli lasciava prospettive.

Per evitare che il suo corpo fosse scoperto aveva anche incaricato un muratore di rifinire il muro da lui stesso tirato su nella nicchia della cantina della villa. Quel muratore, una persona di fiducia, forse sapeva cosa quella parete nascondeva. E' morto però quattro anni fa. Gli inquirenti vogliono ascoltare qualche parente anche se l'indagine è praticamente già conclusa.

L'INCENDIO DI MARGHERA: NOVE INDAGATI

VENEZIA Nove persone sarebbero state iscritte nel registro degli indagati nell'inchiesta condotta dal Pm veneziano Susanna Menegazzi riguardante l'incendio scoppiato la sera del 28 novembre scorso all'interno della Dow Poliretani, a Marghera. Al momento non si conosce il nome delle persone indagate, né se all'ipotesi iniziale di incendio colposo sono stati aggiunti, nel fascicolo d'inchiesta, altri titoli di reato. Ieri, intanto, sempre secondo quanto si è appreso, il magistrato ha

conferito altri incarichi peritali ai suoi consulenti nominati sabato scorso, alla presenza anche di alcuni consulenti di parte. Gli incarichi avrebbero avuto un valore di atti irripetibili relativi solo ad alcune misurazioni dell'impianto coinvolto nell'incidente. Si è appreso anche che le analisi condotte sui campioni d'aria raccolti dopo l'incendio dell'impianto a Marghera non hanno riscontrato presenza di cianuro, mentre le diossine erano in misura ritenuta pari a quella di un giorno di traffico intenso.

Mancano solo 3 giorni. Decollate in banca. Posti limitati.

Fino al 6 dicembre diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business. Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo. Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.



FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

Qualche pacco in meno sotto l'albero, doni meno sfarzosi, attesa dei saldi: la crisi economica e gli aumenti dei prezzi secondo un'indagine ridurranno fortemente gli acquisti

A Natale si tira la cinghia, consumi in calo del 7%

Il clima di austerità impone alle famiglie di risparmiare: un italiano su due non brucerà tutta la tredicesima

ROMA Qualche pacco in meno sotto l'albero e comunque regali meno sfarzosi. Inflazione e crisi economica colpiscono duro. Gli italiani si avvicinano al Natale 2002 all'insegna del risparmio e, complice probabilmente la ripresa del costo della vita legata anche all'impatto della moneta unica, si preparano a spendere la loro prima tredicesima in euro con più oculatezza: puntando all'abbigliamento e ai doni utili come gli alimentari ed i libri. Pronti anche a tagliare nella spesa per i doni ai bambini, considerati finora un'isola protetta, ed a rinviare gli acquisti ai saldi post-festività. Niente sperperi dunque. Sarà un Natale di austerità, aspettando che i tempi migliorino.

Secondo un'indagine del settimanale dei consumatori *Il Salvagente*, i 33 milioni di persone che disporranno della tredicesima mensilità (circa il 26% della popolazione lavorativa e il 31% dei pensionati) ed il milione di italiani che potranno



A Napoli per le strenne di Natale quest'anno è molto in voga la pistola giocattolo. Da un punto di vista pedagogico, probabilmente, il regalo è sconsigliato per i ragazzini mentre gli adulti possono farne un uso «scaramantico».

contare su un extra fuoribusta, taglieranno del 7% i propri consumi rispetto ad un anno fa. E spenderanno in una ventina di giorni so-

lo poco più della metà (il 55%) dei 36 miliardi di euro in tredicesime e extra. La spesa in vista del Natale - sottolinea la ricerca

commissionata all'Istituto di ricerca sociale e di mercato *Irisme consulting* - riguarderà comunque soprattutto regali, alimenti, viaggi, veglione (per 19,7 miliardi pari al 54,8% della spesa totale) e spese fisse (bollette, rate e tasse per 9,1 miliardi pari al 25% della tredicesima) mentre solo il 16,9% (6,1 miliardi di euro) sarà accantonato per il risparmio. Dall'indagine (compiuta su un campione di 600 soggetti) è emerso che il 54,5% degli intervistati spenderà per i regali natalizi la stessa somma che aveva speso nel 2001. Ma 3 italiani su 10 (il 27,8%, soprattutto al Centrosud) pensa che risparmierà negli acquisti mentre solo il 17,7% (concentrato di più al Nord) ha in programma di spendere qualcosa in più dell'anno scorso. Il 3,3% (soprattutto uomini) non farà regali mentre per l'acquisto dei doni, i due terzi degli intervistati spenderanno fra i 51 e i 250 euro (40,6% spenderà fra 101 e 250 euro). Solo il

PREZZI: AUMENTI DEL 20 PER CENTO

Rincari e arrotondamenti sono il regalo di Natale poco gradito che banche, assicurazioni, commercianti e istituzioni hanno voluto fare ai consumatori italiani: un regalo che costerà a dicembre 165 euro in più a famiglia. La stima è contenuta in una recente indagine dell'Intesa dei consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori). Secondo l'Intesa «continua il vortice di aumenti di prezzi e tariffe che da undici mesi sta tartassando i cittadini svuotandone le tasche e bruciando, con largo anticipo, le tredicesime degli italiani». Considerati tutti gli altri beni natalizi (come giocattoli, addoppi per

la casa, presepi) gli aumenti, per il 2002, sfioreranno il 20%: solo per fare un albero di Natale, tra palle (da 1,50 a 3,50 euro anziché 2.000 lire), nastri e stelline, la spesa media sarà del 30% in più del Natale 2001 con un costo pari a 200 euro, anziché 300.000 lire. Le previsioni dell'Intesa fissano a 800 euro la spesa di ogni famiglia per il Natale 2002 comprensiva di regali, addoppi per la casa e generi alimentari, invece di 1.250.000 lire, con un costo complessivo di 18 miliardi di euro su un monte tredicesime di 30 miliardi circa. Almeno l'80% delle famiglie italiane dichiara l'intenzione di voler limitare le spese per il Natale 2002.

scono decurtare il numero dei regali, rinunciare ai viaggi e a cene o veglioni. Sacrificio, questo, a cui - secondo l'indagine - è disposto solo un giovane su quattro.

Consumi forzatamente contenuti per questo Natale per l'aumento del costo della vita (per 47,4% del campione), eurorincari (24,6%) o scarsa disponibilità economica (19,6%). Che si sia ottimisti (23,9% degli intervistati), preoccupati (32,6%) o indifferenti (43,5%) rispetto alla congiuntura economica dell'Italia e sicuri (55,5%) che le proprie condizioni economiche non cambieranno nel 2003, la tredicesima arriva e come ogni anno scatenerà la sindrome da Babbo Natale.

6,4% pensa di spendere oltre 500 euro.

Babbo Natale e Befana torneranno anche quest'anno (nonostante il 47,3% degli intervistati abbia detto che taglierà le spese per i figli) ma saranno più saggi e meno condizionati da pubblicità e capricci dei bambini. Giochi si ma anche libri, musica e abbigliamento. Nel campione intervistato, il 35,5% taglierà le spese per regali agli amici, il

34,2% al partner, il 25,7% ad altri parenti, il 14,4% a se stessi. L'istinto alla spesa indurrà soprattutto le donne a rinviare gli acqui-

sti, personali o per le persone care, sino al periodo dei saldi, in cui confidano anche i pensionati (75,4%). Gli uomini, invece, preferi-



Il team di triestini e friulani che ha progettato «Student», l'auto per gli universitari.

Presentazione domani al Motorshow di Bologna. La vettura non sarà posta in vendita ma offerta ai giovani con un canone mensile

A Trieste è nata «Student», l'auto per gli universitari

TRIESTE Si chiama «Student» l'automobile ideale per lo studente sviluppata da un gruppo di dodici giovani triestini e friulani del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Trieste, in collaborazione con la direzione di Fiat auto, che sarà presentata domani al Motorshow di Bologna. Sull'autovettura sono state installate varie tecnologie Ict (Information communication technology) multimediali, che fanno della «Student» un vero e proprio Web viaggiante, in grado di garantire tutto ciò che ai giovani serve per apprendere, trasferire informazioni e conoscenze, lavorare, giocare e, nel contempo, fruire di tivù e dvd, gps e di computer palmare.

L'automobile non sarà posta in vendita ma sarà offerta ai giovani studenti a un canone mensile, proba-

Una raffica di scioperi prima delle feste

MILANO Ultimi giorni disponibili per gli scioperi nei servizi, prima della tregua natalizia (che durerà dal 18 dicembre fino al 7 gennaio) e ormai consueta raffica di proteste già in programma. **Venerdì 6 dicembre.** Scioperano le rappresentanze di base del pubblico impiego. Si ferma anche tutto il personale che aderisce all'organizzazione sindacale Cub-scuola e i lavoratori del parastato della Cisl. **Mercoledì 11 dicembre.** Si parte con gli aerei, con lo sciopero dalle 12 alle 16 dei piloti del gruppo Alitalia della Fit-Cisl. **Giovedì 12 dicembre.** Ancora problemi per chi vola per

l'astensione dal lavoro dalle 10 alle 14 del personale Enav. **Venerdì 13 dicembre.** Tornano i disagi per il pubblico impiego: incrociano le braccia 1,5 milioni di dipendenti pubblici di ben quattro categorie, sanità, enti locali, ministeriali e parastatali. Si ferma anche il personale degli impianti fissi delle Ferrovie. In programma infine lo sciopero dei netturbini. **Sabato 14 dicembre.** Scatta alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa. **Lunedì 16 dicembre.** Tocca a tram, bus e metro, per la protesta di 24 ore dei lavoratori del trasporto pubblico locale.

bilmente già a partire dalla prossima primavera. Per la «Student», il gruppo di studenti triestini - coordinati da Franco Grossi, docente di Ergonomia e di Ict all'ateneo giuliano - ha sviluppato, dopo circa un anno di studi, una nuova piattaforma

multimediale di apprendimento mobile a distanza «m-learning» che rende di fatto obsolete le sperimentazioni finora effettuate sulla cosiddetta infomobility, sia sull'e-learning.

I dodici universitari guidati da Daniele Crucil, 25

anni, di Cividale del Friuli, neolaureato con 110 e lode e oggi assistente al direttore marketing di un'importante impresa commerciale friulana, non stanno nella pelle per la gioia. A trasformare il progetto di Crucil in realtà sono stati i triesti-

ni Stefano Bettin Toscano, Andrea Candelli, Karen Cohen, Stefano Di Pinto, Lisa Lorenzetti, Stefano Tognon, Valentina Pasetti, Stefano Rascioni, Anna Masè e Costanza Torrisi, ma soprattutto la Fiat che a questo progetto ha creduto fin dall'inizio.

«Abbiamo cercato d'interpretare nel migliore dei modi l'auto dei sogni degli studenti universitari italiani - ha spiegato il professor Franco Grossi -, cercando di dare una mano anche agli addetti ai lavori la scelta di nuove metodologie di progettazione e di veicolazione dell'offerta tramite canali alternativi». «Il nuovo sistema che sarà presentato a Bologna - ha aggiunto - oltre a rendere fruibili i servizi multimediali tramite notebook, tablet pc e palmare, permetterà l'effettuazione dell'insegnamento a distanza in mobilità».

Tumore, si guarisce «riparando» il Dna

VENEZIA La scoperta che porterebbe a una speranza nella cura dei tumori si deve al lavoro di un italoamericano, Carlo Croce: lo specialista del Kimmel cancer center di Filadelfia ha scoperto che in alcuni tumori, come la leucemia linfocitica cronica e il tumore della prostata, mancano due microgeni detti miR, che hanno la funzione di freno, ovvero sopprimono l'espressione di altri geni che tengono a bada la crescita tumorale.

Una delle strade per frenare il cancro starebbe nella ricerca del Dna, cioè l'informazione genetica delle cellule che, se alterata,

porta allo sviluppo di tumori. L'annuncio è stato dato a Rovigo durante la presentazione del congresso internazionale sulla ricerca dei tumori. Secondo Croce la mancanza di questi freni attivi lo sviluppo impazzito delle cellule. I ricercatori hanno trovato il modo di produrre il prodotto dei due geni mancanti miR in grande quantità per usarli nella terapia antitumorale, come farmaci per riparare i danni al Dna alterato nei tumori. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista americana *Proceedings of National Academy of Sciences*.

Guarda che
la borsa più importante
non è Wall Street.



È quella che usi ogni giorno per fare la spesa. Perché sono proprio i nostri acquisti, anche i più semplici e quotidiani, che fanno girare l'economia. Sono i nostri consumi che creano lavoro e occupazione nelle aziende. È straordinario ciò che possiamo fare per il benessere di tutti, semplicemente facendo quello che abbiamo sempre fatto: acquistare le cose che ci servono, ci piacciono o ci fa piacere regalare. Senza sprechi né rinunce. Per rilanciare l'economia non servono eroi o maghi: bastano le persone normali con un po' di fiducia nelle proprie possibilità. La ripresa economica? Sì, possiamo farcela da soli.

UPA

Le Aziende che investono in pubblicità.

Il ministro per gli Affari comunitari Mimica annuncia che la domanda di adesione sarà formalizzata nel marzo del prossimo anno

«La Croazia in Europa già nel 2007»

Il commissario all'Allargamento Verheugen: Zagabria non fa parte dei Balcani

DAL MONDO

Spagna: attentato dell'Eta nel centro di Santander

MADRID Dopo quasi due mesi di tregua - l'ultimo attentato è dello scorso 12 ottobre - l'Eta è tornata a colpire in Spagna, facendo esplodere un'autobomba in un parcheggio sotterraneo nel centro di Santander, capoluogo della Cantabria (costa Nord del Paese). L'esplosione non ha provocato vittime perché il gruppo armato separatista basco aveva avvisato le autorità della presenza dell'ordigno. Tutto è andato secondo l'ormai noto copione dell'Eta: una telefonata anonima da parte del gruppo terroristico al giornale separatista «Gara» per avvisare della presenza dell'autobomba, la corsa delle autorità per isolare la zona ed evitare vittime e infine l'esplosione, intorno alle 15.50. L'autobomba è deflagrata al terzo piano del parcheggio - situato fra la sede della Posta e quella del delegato del governo centrale in Cantabria - che è andato distrutto.

Un'europa in America già tredicimila anni fa: la scoperta è di un gruppo di paleontologi inglesi

LONDRA Alcuni scienziati britannici hanno detto di aver identificato quello che sarebbe il più antico scheletro mai trovato nel continente americano. Apparterrebbe ad una giovane donna vissuta circa 13.000 anni fa, cioè 2000 anni prima dell'uomo finora ritenuto il più antico abitante del Nuovo mondo. La forma del teschio fa pensare che si tratti di un'europa. Gli studiosi dell'università John Moores di Liverpool e del laboratorio di ricerca archeologica di Oxford hanno riesaminato i resti della donna, che erano stati dissotterrati già nel 1959.

Londra: il bambino ingoia una parte dell'antifurto, ma la madre mette lo stesso in moto l'automobile

LONDRA Una ingegnosa mamma inglese è riuscita a far partire la sua automobile nonostante il figlio di un anno avesse ingoiato una parte della chiave fondamentale per disattivare l'antifurto. Amanda Webster, 34 anni, non si è data per vinta e ha avvicinato la pancia del bambino dove si trovava il chip di sicurezza al cruscotto della sua Ford Focus, riuscendo comunque a far partire il motore. Nessun pericolo per il bimbo, che non si è reso conto di niente e ha aspettato che la natura facesse il suo corso.

TRIESTE L'Europa fa marcia indietro e spalancò le porte alla Croazia. Se solo qualche mese fa la Gran Bretagna aveva bloccato la ratifica del Trattato di associazione di Zagabria all'Ue e se Jacques Wunenburger, l'ambasciatore della Commissione nella capitale croata, aveva pubblicamente esternato la ferma ritrosia di Bruxelles ad accogliere il Paese ex jugoslavo nelle istituzioni comunitarie, ieri da Vienna è giunto, ad altissimo livello, un clamoroso contrordine. Il commissario all'Allargamento Günther Verheugen, infatti, ha ufficialmente annunciato che l'Ue non considera la Croazia come facente parte del cosiddetto gruppo meridionale dei Paesi balcanici e auspica un suo «approccio individuale» verso l'Europa.

«L'allargamento è un processo che non si fermerà con i dieci Paesi attualmente in via di adesione - ha afferma-

to Verheugen - e senz'ombra di dubbio anche i Balcani meridionali, quando si adegueranno agli indispensabili standard politici ed economici, entreranno nell'Unione europea. Tutti con un'unica eccezione». «E quest'eccezione è per l'addio alla Croazia

si parlerà nel prossimo vertice europeo di Copenaghen. Egli non ha esplicitamente affermato che Zagabria potrebbe diventare una stella d'Europa nel 2007 assieme a Bulgaria e Romania, ma ha chiaramente fatto capire alla Croazia che se riuscirà a

FIUME SAVA

È stato firmato a Kranjska Gora (Slovenia) l'Accordo generale sul bacino del fiume Sava e il relativo protocollo sul regime di navigazione internazionale, da parte di 4 Paesi dell'ex Jugoslavia: Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro). È il primo accordo multilaterale tra i Paesi dell'ex Jugoslavia che non si riferisce a un decennio di conflitti.

- ha precisato - Paese cristiano e legato all'Europa centrale già ai tempi dell'impero austro-ungarico e che quindi non deve aspettare l'Albania e la Macedonia per poter fare il suo ingresso nell'Ue». Il commissario ha precisato che dell'adesione croata non

lavorare bene e presto è proprio quella la data più auspicabile per il suo ingresso nell'Ue.

Più esplicito il coordinatore del Patto di stabilità Erhard Busek il quale senza mezzi termini ha invece invitato Zagabria a presentare

quanto prima la richiesta di adesione. E la risposta del ministro croato agli Affari europei, Neven Mimica non si è fatta attendere. Presente anch'egli a Vienna assieme a Verheugen a un forum che aveva come tema proprio l'allargamento dell'Ue egli ha immediatamente annunciato che Zagabria presenterà la sua richiesta di adesione a marzo o ad aprile del 2003, quindi in tempo affinché l'istanza venga discussa al vertice comunitario di Salonicco (giugno 2003) con cui si chiuderà il semestre greco di presidenza dell'Unione. «Entro questa data - ha spiegato Mimica - la Commissione, fornirà una nuova valutazione sui Paesi facenti parte del Patto di stabilità e di associazione per cui dobbiamo lavorare per fornire una buona impressione, per poter così avere a disposizione il quadro di come i principali Paesi europei valuteranno le nostre ambizioni di adesione».



Il commissario all'Allargamento Günther Verheugen apre alla Croazia le porte dell'Unione europea sostenendo la sua appartenenza al cuore del continente e la sollecita a un «approccio individuale» all'adesione.

Per la Croazia «solo se il processo avviato da Bruxelles con il Patto di stabilità e di associazione si concluderà con l'adesione - ha aggiunto Mimica - questo potrà considerarsi come una scelta azzeccata foriera di pace e stabilità nell'intera regione centro-meridionale dell'Europa. E il fatto che Verheugen esplicitamente offra questa possibilità alla Croazia - ha concluso il ministro - mi sembra molto indicativo di una

nuova volontà di approccio da parte dell'Europa», di cui far parte entro il 2007-2008 è d'ora in avanti la nuova sfida croata. Altrimenti bisognerà attendere altri 10 o 12 anni. Non sarà facile, anche perché c'è chi nell'Ue, con Londra alla testa, rema contro Zagabria perché vedrebbe di buon occhio ricostruita nei Balcani qualcosa che assomigli molto a quella che fu la Jugoslavia.

Mauro Manzini



Romano Prodi

In vista dell'ingresso dei nuovi Paesi il capo del «governo» Ue chiede l'istituzione di un Segretario dell'Unione che si occupi di politica estera

Prodi boccia la proposta di un presidente dell'Ue

ROMA Più poteri alla Commissione europea e al Parlamento di Strasburgo, l'istituzione di un «Segretario dell'Unione» responsabile della politica estera comune, la creazione di un consiglio dei ministri delle Finanze dei Paesi in cui circola l'euro, la fine della regola dell'unanimità e l'introduzione del criterio delle decisioni prese a maggioranza. Eccole, in estrema sintesi, alcune delle proposte del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, per riformare le istituzioni dell'Unione. Il quotidiano francese «Le Monde» ha anticipato, nell'edizione di ieri, molti dei punti salienti delle novità che Prodi, giovedì prossimo, presenterà alla Convenzione, l'organismo guidato da Giscard d'Estaing che sta

lavorando alla futura Costituzione europea. Contestualmente Prodi porterà la sua proposta di riforma anche all'attenzione del Parlamento europeo.

Ma da Bruxelles, insieme alle proposte, arriva anche uno stop ad altre ipotesi di riforma. In particolare viene rigettata la prospettiva di un presidente permanente del Consiglio europeo ben vista invece da Chirac, Blair e Aznar. Nel disegno prodiano la Commissione dovrà avere più poteri, questo per dare maggiore autonomia alle istituzioni dell'Unione rispetto ai governi nazionali che contano di più, il tutto in un quadro di equilibrio istituzionale. Rimarrebbe di conseguenza invariata la regola della presiden-

za a rotazione, ogni sei mesi, del Consiglio europeo.

Fra le novità più rilevanti della proposta-Prodi è la figura del Segretario dell'Unione, responsabile della politica estera e, contemporaneamente, vice presidente della Commissione. Il Segretario rappresenterà l'Europa nell'ambito internazionale e avrà l'onore di verificare che la politica estera adottata a livello comune sia concretamente realizzata. Sul piano economico l'area dei Paesi dell'euro andrà verso una maggiore strutturazione. Si prevede infatti la creazione di un consiglio Ecofin di Eurolandia che riunisca i ministri delle Finanze nei quali circola la nuova moneta.

Nessun ostacolo all'ingresso degli uomini delle Nazioni Unite nella lussuosa residenza del rais nel centro della capitale

Baghdad, gli ispettori nel palazzo di Saddam

Il dittatore consegnerà la lista delle armi un giorno prima della scadenza Onu

BAGHDAD L'Iraq consegnerà agli ispettori dell'Onu una cruciale lista dei propri programmi di armamenti con un giorno di anticipo, il 7 dicembre e non l'8 come sancito dalla Risoluzione 1441, ma ha già anticipato che in tale dichiarazione non vi saranno riferimenti ad armi di distruzione di massa, in quanto il Paese non ne possiede. L'annuncio - che ha indotto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan a dire che la cooperazione dell'Iraq con gli ispettori «sembra buona» - è venuto un'ora dopo che gli esperti dell'Onu, giunti al sesto giorno di lavoro, avevano concluso la loro prima ispezione in un palazzo presidenziale nella capitale irachena, dove verosimilmente

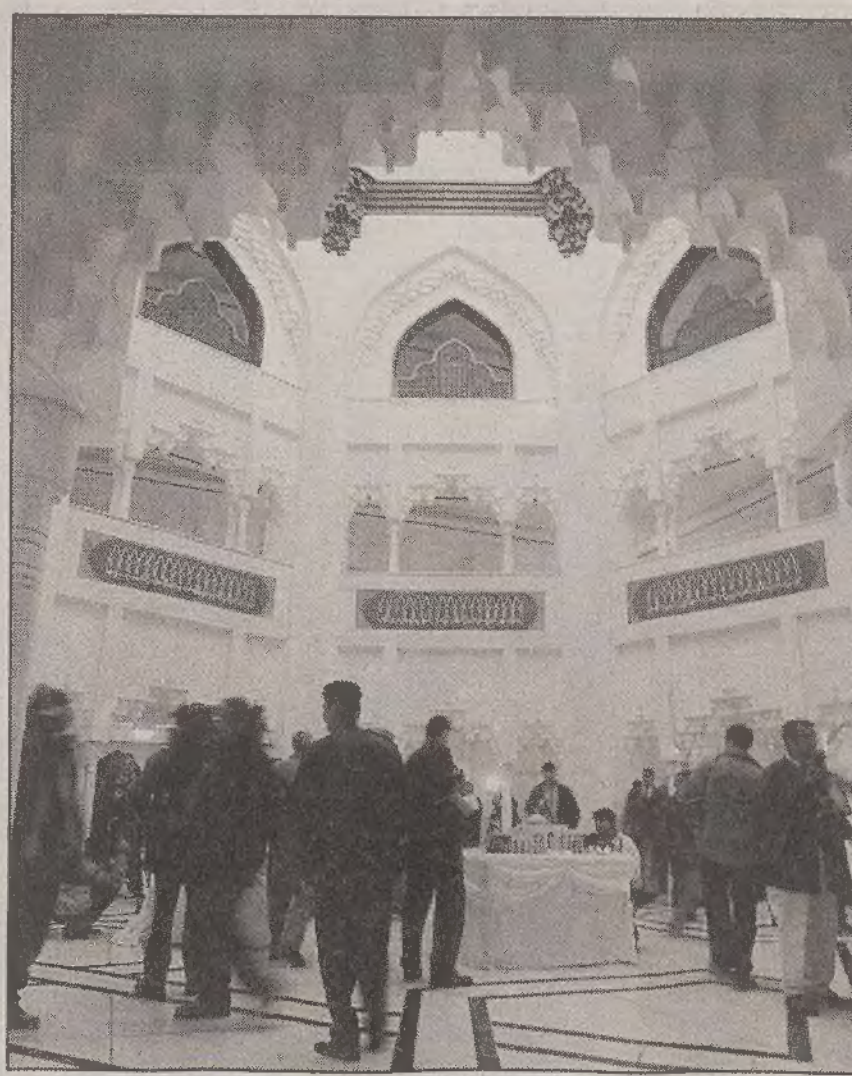
non hanno trovato nulla di quanto cercavano. A rendere nota la decisione del regime di Baghdad di anticipare la consegna del documento è stato il generale Hussam Mohammed Amin, responsabile del Comitato di controllo nazionale, la controparte irachena

dell'Unmovic, incontrando i giornalisti ai quali ha detto: «Consegneremo la dichiarazione nei tempi previsti il sette di questo mese». Alla domanda se la dichiarazione conterrà elementi nuovi, Amin ha risposto che «certamente questo documento conterrà nuovi elementi, ma

essi non comprenderanno necessariamente una dichiarazione circa la presenza (nel Paese) di armi di distruzione di massa». E, nel ribadire che l'Iraq «è una nazione priva di armi di distruzione di massa», Amin ha concluso affermando che «questo è un fatto noto a tutti i

Paesi, compresi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna». Mentre Amin parlava con la stampa, gli esperti dell'Onu avevano già fatto ritorno nel quartier generale installato nell'ex Canal Hotel dopo essere entrati per la prima volta in un palazzo presidenziale, quello di al-

Sojoud, che si trova nel quartiere di Kark, nel centro di Baghdad. La visita è durata meno di due ore, il che farebbe pensare che all'interno del sito non abbiano trovato nulla di ciò che cercavano. Gli ispettori erano come di consueto accompagnati da funzionari del Comitato di controllo nazionale. La squadra di esperti, a bordo di sei jeep bianche con le insegne Onu, era giunta davanti al



Il palazzo di Saddam dove sono entrati gli ispettori Onu.

grande cancello d'ingresso dipinto di nero e oro poco prima delle 9 locali ma aveva dovuto aspettare alcuni minuti prima che le guardie, che non erano state avvertite e non avevano ricevuto ordini in merito, si decidessero ad aprire. La Risoluzione 1441 adottata l'8 novembre scorso dal Consiglio di Sicu-

rezza dell'Onu attribuisce agli ispettori il diritto d'accesso a questi complessi, simboli della sovranità nazionale e che nelle passate ispezioni hanno costituito motivo di gravi attriti tra l'Onu e l'Iraq. La visita è durata un'ora e 45 minuti e quando gli ispettori sono usciti dal complesso non

La Turchia concederà le sue basi aeree agli Usa nel caso che Washington decida di attaccare. Kofi Annan è ottimista per una soluzione di pace

hanno fatto dichiarazioni alla stampa. Solo in serata, il portavoce dell'Onu Hiro Ueki ha laconicamente dichiarato che gli esperti erano «riusciti ad ispezionare ogni angolo del palazzo».

Intanto la Turchia si è detta pronta a mettere le sue basi aeree a disposizione dell'aviazione statunitense nel caso che Washington decida di attaccare l'Iraq. A rivelarlo è stato il nuovo ministro degli Esteri turco Yasar Yakis al termine di un incontro ad Ankara con il collega britannico Jack Straw. «Ciò che intendiamo per collaborazione è aprire le basi e le nostre strutture», ha spiegato Yakis, anche per azioni di guerra. Il ministro Yakis, comunque, ha assicurato che Ankara continua a sperare che il confronto in atto tra Nazioni Unite e Iraq si risolva pacificamente. In caso di guerra, la musulmana Turchia segnerà la linea del fronte. Gli Usa già utilizzano le basi di Ankara, membro Nato, per il pattugliamento della «no fly zone» nel Nord dell'Iraq, ma ora è pronta ad appoggiare operazioni di guerra.

Rantisi, numero due del movimento islamico, spiega che la lotta si svolge solo in Palestina

« Hamas non colpirà l'Italia »

GAZA Il numero due del movimento islamico palestinese Hamas, Abdel Aziz Rantisi, ha negato ieri che la sua organizzazione stia pianificando attentati in Italia, come riferito invece nei giorni scorsi da organi d'informazione italiani sulla scorta dell'ultima relazione del Viminale sulla sicurezza nel Paese.

«Hamas ha già detto in più occasioni che la sua lotta contro il nemico sionista (Israele, ndr) si svolge soltanto in Palestina. Sono perciò prive di qualsiasi fondamento le notizie su piani del movimento islamico per colpire l'Italia», ha detto Rantisi.

«Hamas non ha alcun motivo per colpire l'Italia o un altro paese, perché la sua lotta è solo una forma di resistenza alle forze di occupazione sioniste in Palestina», ha

aggiunto il dirigente del movimento islamico.

Prosegue intanto l'attività dell'esercito israeliano nei territori palestinesi per smantellare la rete del movimento di resistenza all'occupazione.

Nel corso della scorsa notte sono stati arrestati in diverse località della Cisgiordania dodici militanti dell'Hamas e della Jihad islamica e di una formazione armata legata a Fatah, la corrente maggioritaria dell'Olp che fa capo al presidente Yasser Arafat.

L'esercito israeliano ha precisato che gli arresti sono stati eseguiti nelle zone di Betlemme, Hebron e Nablus, alcune delle principali città autonome palestinesi ricoperte dopo l'ondata di attentati dei giorni scorsi.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli americani cercheranno di evitare che i russi, francesi ed altri europei, oltre ovviamente ai paesi arabi ed islamici, ritardino l'attacco con qualche astuzia diplomatica. Parigi ha già fatto sapere di considerare comunque necessario un ulteriore passaggio attraverso il Consiglio di sicurezza.

Altrimenti truppe francesi non parteciperanno alle operazioni. Simile l'approccio russo, mentre i cinesi sono piuttosto defilati. Se gli americani accettassero comunque di sottoporre al vaglio del Consiglio di sicurezza la decisione di colpire Saddam, lo farebbero soltanto dopo essersi accertati che nessuno degli altri 4 grandi vorrà

Per Saddam è cominciato il conto alla rovescia

seriamente opporsi alla loro volontà. E' probabile che russi e francesi non vorranno portare la loro resistenza, già remunerata dagli americani a suon di quattrini e concessioni petrolifere, oltre un certo limite. Nel caso invece la via del Consiglio di sicurezza apparisse bloccata, Bush farà da solo.

Dopo aver tuonato per mesi contro il pericolo iracheno, è del tutto impensabile che il presidente degli Stati Uniti compia un voltafaccia che lo indebolireb-

be sia sul fronte interno che su quello internazionale. Ma Saddam non è tipo da restare in attesa dell'esecuzione della condanna a morte.

E' un giocatore che ama il rischio, fino alle conseguenze estreme. La sua risposta ad un eventuale attacco potrebbe quindi prevedere non tanto un improbabile attacco ad Israele quanto di colpire pozzi e porti di caricamento sauditi e kuwaitiani. Se le sue truppe non crolleranno immediatamente, come sperano gli americani, il

dittatore iracheno cercherà di concentrarle a Baghdad. L'obiettivo essendo quello di costringere gli americani alla guerra di guerriglia urbana in cui rischierebbero di perdere molte vite umane. Mentre la tempesta pare avvicinarsi ogni giorno di più, diventa sempre più evidente quanto poco incidano in questa vicenda i paesi europei. Inglesi e francesi a parte, gli altri verranno informati a cose fatte, perché non hanno risorse politiche o militari interessanti dal punto di vista americano. Quel che è certo, però, è che in caso di conflitto tutto il mondo diventerà teatro di guerra per i terroristi islamici, Europa inclusa.

Lucio Caracciolo

Lord inglese cerca donna ricca e bella scopo matrimonio

LONDRA Cercasi moglie ricca e di bell'aspetto disposta a vivere in campagna. Potrebbe sembrare uno dei tanti annunci che compaiono sulle pagine dei giornali, in realtà si tratta dell'appello di un eccentrico lord britannico in cerca d'amore e di un cospicuo patrimonio. Lord di Warleigh, ha comprato da poco un maniero immenso nei pressi di Plymouth. Ma il divorziato cinquantaduenne non ha nessuno con cui condividere la bellezza della proprietà né le spese di ristrutturazione, ed ha quindi pensato bene di mettere un annuncio sull'«International Herald Tribune».

KUNA

La banca che sa parlare con i numeri

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

POLA Denuncia dell'assessore all'Ambiente della Regione, Josip Zidaric, preoccupato dai risultati dei controlli

Le spiagge istriane sono «malate»

Causa principale dell'inquinamento gli scarichi a mare delle fognature

Fulminea rapina in centro e il malvivente si dilegua

POLA Caccia al malvivente da parte della polizia della città dell'Arena, che sta cercando di dare un volto e un nome al bandito che l'altra sera, pochi istanti prima della chiusura, ha fatto irruzione nel negozio di generi alimentari «Sabrina», in via Zagabria, in pieno centro cittadino. L'uomo, armato di coltello, ha minacciato la commessa, unica presente in quel momento nel locale, e si è fatto consegnare l'incasso della giornata, circa 2300 kune, qualcosa come 300 euro. Il malvivente si è subito dileguato senza lasciare tracce. Immediato l'allarme lanciato dalla commessa, ma le prime indagini finora non hanno dato alcun esito. Le forze dell'ordine, accorse sul posto, hanno trovato la donna in stato di choc, ma fortunatamente non è rimasta ferita nell'«assalto» del rapinatore solitario.

POLA La qualità delle acque di balneazione della costa istriana è diminuita nella stagione 2002. Vi è stata infatti una riduzione dei tassi di conformità del mare ai valori guida. Insomma, le spiagge della penisola non godrebbero più di ottima salute. La notizia è emersa nella riunione di ieri della giunta regionale svoltasi nella città dell'Arena.

Preoccupato l'assessore regionale alla tutela ambientale Josip Zidaric, che ha presentato un quadro generale desolante delle condizioni delle acque di balneazione. «Indici poco incoraggianti - ha spiegato senza però fornire i dati - in quanto assistiamo ad un aumento del numero di spiagge di seconda cate-

ria a discapito di quelle di prima». Secondo l'assessore, la soluzione per riportare ai vecchi fasti il mare istriano (ricordiamo che la scorsa estate, sempre stando ai monitoraggi ufficiali, l'inquinamento aveva un

La giunta ha approvato la bozza di bilancio per il 2003 e il progetto per l'istituzione dell'università istriana

dovranno essere ampliati per assicurare balneazione sicura la prossima estate.

Ma passiamo a un altro argomento discusso ieri: la proposta di bilancio per il 2003, che è stata approvata dalla giunta. Venticinque

milioni di euro, il 5 per cento in più rispetto a quest'anno, per uno strumento finanziario nel senso della concretezza: spesa sociale, lotta alla disoccupazione, riqualifica-

zione della costa, turismo, nuove infrastrutture, urbanizzazione, zone d'affari. «Nel predisporre lo schema di bilancio da sottoporre all'

esame del Consiglio - ha detto l'assessore alle finanze Silvana Kostesic - la Giunta ha adottato gli accorgimenti necessari per portare la Regione in linea con i parametri di spesa fissati dal decentramento scolastico, sanitario e sociale».

Accolto infine l'elaborato sulla costituzione del Centro universitario istriano con sede a Pola, un progetto che la Regione vorrebbe veder nascere entro il 2005, e che raccoglierebbe una decina di facoltà e centri di ricerca moderni e competitivi, punti di riferimento per attuare una rinascita economica in Istria.

i.b.



Un'immagine estiva di una spiaggia affollata di bagnanti.

L'INA A FIUME

Azienda petrolifera di stato truffata da pesatore e autisti

FIUME L'autocisterna che sale sulla cosiddetta pesa d'uscita della Raffineria dell'Ina a Soici (Fiume), il pesatore che registra minori quantitativi e la differenza che viene suddivisa tra lo stesso pesatore e il compiacente autista. Un bel modo di truffare l'azienda petrolifera di stato ma infine i responsabili della raffineria fiumana hanno fiutato che a Soici qualcosa non quadrava e la polizia si è messa in moto, scoprendo che le malversazioni hanno danneggiato l'Ina per circa un milione e 600 mila kune, sui 218 mila euro. Finora nulla trapela di ufficiale dalla questura, ma il quotidiano locale «Novi List» - citando fonti ufficiose ma attendibili - ha riportato nell'edizione di ieri che sarebbero state pesate 610 tonnellate in meno di gasolio liquido (gpl). Il trucco ha funzionato per almeno 200 volte e avrebbe avuto per protagonisti il fiumano Zeljko Vujnovic, 37 anni, addetto alle operazioni di pesatura a Soici, e due conducenti, Mladen Stjepanovic, 45 anni di Sebenico, che caricava gpl per conto della «Gss Gric Servis Station», e Nediljko Vlaic, 33 anni, residente a Drnis e alla guida di un'autobotte della ditta trasporti «Zovko» di Zepce, Bosnia centrale.

I tre, stando a quanto rilevato dal giornale quarnerino, non avrebbero agito da soli ma in combutta con almeno altri undici dipendenti dell'Ina, che avrebbero dato un contributo non indifferente alle operazioni di «alleggerimento» delle autocisterne. La truffa sarebbe stata perpetrata nel periodo che va dal 2000 ai primi quattro mesi di quest'anno.

L'indiziato principale è comunque il citato Zeljko Vujnovic. Stando alle indagini della criminalpol fiumana, soltanto dal dicembre 2001 all'aprile 2002 avrebbe registrato nella pesa d'uscita 155 tonnellate di gpl in meno per l'autobotte sebeniana, danneggiando la raffineria per mezzo milione di kune (68 mila euro). Le indagini della polizia si sono già concluse mesi fa e ora il dossier è in mano alla Procura fiumana.

a.m.

UMAGO Il Casinò Solei ha ospitato le finali regionali di «Miss for The Miss Universe»

Elisa conquista la corona

UMAGO E' la 22enne Elisa Munari di Rovigo (la quarta da sinistra nella foto), una splendida mora con gli occhi chiari, la rappresentante del Friuli Venezia Giulia alle prefinali nazionali di «The Miss for Miss Universe», il concorso internazionale di bellezza organizzato dalla top-model americana Clarissa Burt, giunto alla quarta edizione italiana. La scelta della giuria, presieduta dall'avvenente attrice Eva Grimaldi, è stata una sorpresa per il folto pubblico che ha affollato il salone del Casinò Solei di Umago. I favori

terrà l'anno prossimo a Roma, la quarta classificata Serena Buonotto, di San Polo di Piave (Treviso), la quinta Natascia Milosevic (terza da sinistra nella foto), diciottenne di Trieste (approdata nel 2000 alla prefinale nazionale di Miss Italia) e le seste a pari meri-

do della moda, per indossare principalmente abiti da sera e vestiti da sposa - queste le aspirazioni della reginetta della serata -. Con quest'ultimi ho già fatto un book per un bravo stilista del settore. Elisa, che dice di possedere un carattere cocciuto, ha sfilato con un elegante abito di dorso nudo, lungo e impreziosito da alcune rose applicate. E il weekend fa l'animatrice e cura l'immagine di una discoteca.

Lo spettacolo, organizzato dall'agente per il Triveneto Massimo Colombari e presentato con brio e spigliatezza da Alessandra e Franco Dolce, ha visto sul palcoscenico la brava cantante triestina Luna (che si esibiva in «Con te partirò», «Pensiero stupendo» e «Sempre»), la campionessa di bodybuilding Michela Depose e la stessa patron Clarissa Burt.



La sfilata delle aspiranti miss al Casinò Solei di Umago.

to Tamara Dri di Porpetto (Udine), bella e sorridente sedicenne che studia al liceo scientifico e aspira a diventare pilota aeronautico, e Denise Astolfi, diciannovenne barista di Codroipo che vorrebbe fare la fotomodello.

«Vorrei entrare nel mon-

FIUME Fervono i preparativi in vista della riapertura della Comunità degli italiani

Tremaglia taglierà il nastro

FIUME Alla Comunità degli italiani fervono i preparativi in vista della cerimonia solenne prevista per venerdì in occasione della riapertura della sede rinnovata del sodalizio comunitario. I mezzi per l'opera di ristrutturazione sono stati stanziati dal Governo di Roma. All'importante appuntamento prenderà parte tra gli altri anche il ministro degli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, che venerdì pomeriggio a Fiume avrà una serie di incontri con rappresentanti della Comunità nazionale italiana sia con autorità cittadine, conteali e statali. Il ministro Tremaglia dovrebbe giungere a Fiume nel pomeriggio di dopodomani. All'Ossario del cimitero di Cosala deporrà una corona di fiori, dopodiché raggiungerà la scuola media superiore italiana. Alle 18 l'ospite sarà a Palazzo municipale per un incontro con il sindaco fiumano Vojko Obersnel, il presidente della Regione litoraneo-montana Zlatko Komadina, i vicepresidenti del Governo Slavko Linic e Ante Simonic nonché il presidente del Consi-

glio cittadino Ieljko Glavan. L'arrivo a Palazzo Modello del ministro Tremaglia è previsto alle 18.30 quando si avrà il taglio del nastro e verrà scoperta pure una lapide commemorativa nel salone delle feste della Comunità degli italiani. Alle 18.45 inizierà invece la cerimonia solenne nel corso della quale sono previsti numerosi interventi di autorità italiane e croate. Dopo i discorsi di circostanza in programma un breve concerto del giovane pianista Goran Filipce.

v.b.

Asilo italiano a Lussinpiccolo: c'è il consenso del Comune

LUSSINPICCOLO Finalmente sulla buona strada il progetto di aprire nel capoluogo isolano una sezione prescolastica in lingua italiana. Il consenso è arrivato ieri dalla sessione della Giunta municipale che ha inserito all'ordine del giorno la proposta relativa all'istituzione dell'asilo. Il progetto della locale Comunità degli italiani esiste dal 1995 e la

sua attuazione era stata condizionata dalla disponibilità di una sede adatta. Il problema è ora in via di soluzione, considerato che il governo italiano ha messo a disposizione i mezzi necessari per l'acquisto di un immobile da adibire allo scopo, mentre entro quest'anno si dovrebbe procedere anche alla firma del contratto di compravendita.

L'immobile in questione è quello di Villa Perla. Da rilevare che già sin d'ora la sezione prescolastica potrebbe contare su 14 iscritti, quanti sono, infatti, i bambini che frequentano attualmente i corsi di lingua italiana della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo. I corsi avviati quest'anno sono frequentati complessivamente da 98

bambini e vengono organizzati ogni sabato oltre che a Lussinpiccolo, anche a Nesrine e Cunski. A tenere i corsi è l'insegnante Martina Obucina. E saranno proprio questi bambini che frequentano i corsi d'italiano a dare vita l'11 dicembre allo spettacolo di fine anno alla sede comunitaria di Lussinpiccolo.

a.s.

Se credi che la leucemia sia un male inguaribile devi farci un favore. Piantarla.

Il 6, 7 e 8 dicembre nella tua città trovi le Stelle di Natale per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Le «Stelle di Natale» dell'AIL le trovi a Trieste in:
Via Ponchielli, Piazza della Borsa, Piazza tra i rivi.



Sede Nazionale - Via Ravenna, 34 - 00161 Roma
c/c Postale n. 46716007
www.ail.it

Se vuoi sapere quali sono le piazze con le Stelle dell'AIL chiama il numero 06/4402696



A SAURIS È NATALE

Comune di Sauris
Associazione Lillium, Sauris
Pro Loco di Sauris
AIAT Carnia
Comunità Montana della Carnia

**SABATO 7
e DOMENICA 8
DICEMBRE 2002**

Info. 0433 86076

Sauris anche quest'anno dedica due giorni al Natale di una volta e invita tutti a rivivere tradizioni lontane e a sfatare convinzioni antiche per conoscere un po' di più queste montagne e la loro cultura, la loro storia ricca di cammini, di sentieri e di scambi...perché, lo scoprirete, non esistono isole quassù.

Il mercatino si anima di colori, suoni, luci, sapori... forse di magici incontri, perché c'è un periodo dell'anno in cui tutto è possibile. Potrete riscoprire il passato in un presente di festa e il calore di un paese accogliente e ospitale, ritrovare nel cuore quella voglia di bene, di buono, che ci regala il Natale.



Le indicazioni contenute nelle «Linee per la gestione del Servizio nel 2003» dettate dalla Regione. Le Aziende «sprecone» gireranno parte del budget a quelle «virtuose»

Per la Sanità non un euro in più rispetto al 2002

Stanziamiento totale di 1611 milioni. Sparisce l'aumento del 4,4% promesso. Crescono le tariffe delle strutture private

TRIESTE È di 1611 milioni di euro lo stanziamento regionale del 2003 per la Sanità. Tolti i soldi destinati a compensare progetti specifici e incentivi al personale, alle Aziende andranno 1569 milioni. Non una moneta in più rispetto al 2002, anche se al recente convegno organizzato dai sindacati con la partecipazione dell'ex ministro Rosy Bindi l'assessore Valtor Santarossa aveva distintamente annunciato un «aumento del 4,4 per cento». Per alcune aziende, però, è intervenuta una contrattazione specifica, che adegua ad hoc le cifre. E se come sempre avviene dovessero esserci sforamenti? Bisognerebbe correggerli, «con ulteriori azioni gestionali e strutturali».

DARE E AVERE. È l'indicazione contenuta nelle «Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nel 2003»: una traccia che ogni Azienda dovrà tenere come guida per la compilazione del proprio programma e bilancio annuale, da completare entro dicembre. Sui singoli bilanci non verrà fatto pesare l'eventuale aumento dei costi per il personale (la Regione lo pagherà a parte direttamente). E questo sollievo farà contenti i manager. Che alla riga dopo possono subito, però, tornare corrucciati: non godranno di un aumento tariffario. Ovvero, tutte le prestazioni fornite da ospedali e distretti saranno compensate dalla Regione con le stesse cifre del 2002.

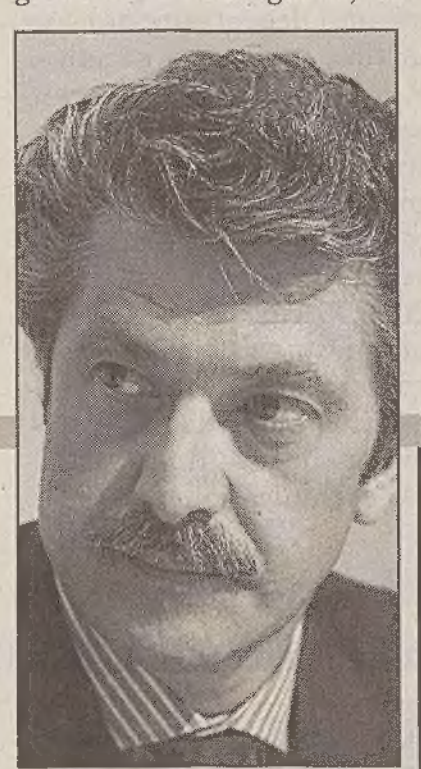
BUDGET MINIMO. Saranno bensì le strutture private a godere di un aumento del 3,5 delle tariffe. Per cliniche e ambulatori privati accreditati è stabilito un tetto minimo di budget. Il massimo non è scritto e comunque quel tetto è sfiorabile, a discrezione di ogni Azienda che dirotti i propri pazienti. Tutti i soldi eccedenti spesi in questa direzione

dovranno essere, tuttavia, risparmiati all'interno del servizio pubblico. Dunque i manager dovranno, su questa linea, anche agili della bilancia.

LISTE D'AREA. E non solo qui. Esiste una superiore divisione territoriale che si chiama Area vasta (per esempio: Gorizia e Trieste lavorano in collaborazione). Così anche le liste di attesa - su cui continuano le azioni di contenimento: tre milioni di euro lo stanziamento specifico - non vanno osservate ospedale per ospedale, ma all'interno dell'Area. Traducendo: se a Trieste si aspetta tre mesi per

un esame, e a Gorizia tre giorni, il paziente va inviato a Gorizia.

Ma il meccanismo gestionale è ancora più complesso e stringente. Se un'Azienda sfiorerà la somma che la Regione le ha assegnato, do-



Valtor Santarossa

Santarossa si scusa: «Assente perché colto da un malore»

TRIESTE Un «equivoco», un «disguido». Così l'assessore alla Sanità Valtor Santarossa liquida il caso scoppiato a causa della sua mancata presenza, senza preavviso, alla seduta di Commissione consiliare in cui avrebbe dovuto illustrare le linee di bilancio 2003 di settore. «Mi spiace dover ricorrere agli organi d'informazione per una questione che considero personale, ma dopo aver letto i giornali - rileva Santarossa - credo di dover pubblicamente riferire circa la mia assenza».

«Nella prima mattinata di lunedì, purtroppo, dopo aver già avuto modo di sentire il collega Arduini, sono stato colpito da un malore che non mi ha permesso di poter raggiungere Trieste e la sede del Consiglio regionale - spiega l'assessore -. Ho cercato più volte di metter-

mi telefonicamente in contatto con il presidente Giovanni Castaldo (An, uno dei più furibondi), che è risultato però telefonicamente irraggiungibile. A fronte di ciò ho avvertito il direttore regionale della Sanità di rappresentare la mia impossibilità a essere presente, con la preghiera di essere giustificato. Ma quest'ultimo, evidentemente, si è devotamente dimenticato di avvisare i componenti della Commissione. «Dunque nessuna «lettura politica» all'accaduto», conclude Santarossa - e mi scuso ancora con tutti i colleghi della Commissione sanità, restando ovviamente a disposizione per ulteriori sedute di detta commissione».

vrà avviare risparmi fino al 0,5 per cento della cifra ricevuta. Questi soldi riguarderanno dal sistema verranno «girati» alle Aziende il cui bilancio di previsione per il 2003 si è rivelato più basso rispetto a quanto dalla Regione era stato previsto.

L'ECESSO. E anche l'«uso» delle strutture private ha il suo comma. Posto che per lavorare al servizio del pubblico devono attenersi alle sue politiche sanitarie, una volta che abbiano anche superato il budget non resteranno del tutto scoperte: pur con una piccola franchigia, avranno diritto a essere ricompensate per il 30 per cento della cifra in eccesso.

Viene confermata la «stretta» sul personale. Nuovi dirigenti e responsabili di struttura dovranno essere esplicitamente autorizzati dalla Regione. Così come spese speciali per la creazione di nuovi posti di Rsa.

CALCOLI. Restano poi - oltre a numerose indicazioni generali su miglioramenti di salute e di cura: infortuni sul lavoro, incidenti stradali, benessere dei bambini, assistenza per colpiti da ictus, assistenza ai malati terminali, vaccinazioni, infortuni sul lavoro e così via - un paio di altre indicazioni specifiche. Essendo i piani dell'Emergenza e Materno-infantile non varati, si danno indicazioni da osservare «nelle more». Nel primo caso, per esempio, vanno varati i Dipartimenti. Si attua la fusione tra Trieste e Gorizia dell'Unità medica trasfusione. Si raccomanda all'Azienda ospedaliera triestina di potenziare la raccolta di sangue. Si deve monitorare il ricovero degli ultra-sessantacinquenni e darne conto entro il 30 giugno. Comincia, forse, un altro anno con la calcolatrice in mano.

Gabriella Ziani

IL BILANCIO IN COMMISSIONE

Secondo l'assessore Arduini, Comuni e Province riceveranno gli stessi trasferimenti dell'anno in corso. Ma l'Ulivo contesta

Fondi agli enti locali, guerra di numeri

TRIESTE Quali somme percepiranno dalla Regione, con la Finanziaria 2003, i Comuni, le Province e i Comprensori montani? I rappresentanti della giunta giurano che le autonomie locali introiteranno gli stessi soldi di quest'anno, mentre le opposizioni protestano che ciò è falso poiché in realtà, una volta scomposte le cifre globali, risulta chiaro che i trasferimenti saranno molto inferiori. Ed è su questo binario che è corso ieri il confronto in Commissione.

Da un lato l'assessore al Bilancio, Pietro Arduini, ha rilevato - in assenza dell'assessore alle Autonomie locali, il finiano Luca Ciriani - come dal prossimo anno la spesa per gli enti locali verrà stabilita in termini di compartecipazione ai proventi dei tributi erariali riscossi in regione, si da conferire a tali enti una «responsabile autonomia finanziaria». Questi ultimi avranno in pratica i due decimi delle quote introitate con l'Irpef, l'Irpeg e con le tasse sui consumi energetici, sui tabacchi, sulle concessioni idroelettriche; nonché un decimo dell'Iva.

Ha detto l'assessore: «Non solo è assicurato il livello di spesa già vigente per il 2002, ma vi sarà un incremento pari a 6 milioni di euro. Nel dettaglio, alle Province andranno quasi 47 milioni di euro, ai Comuni 327, ai Comprensori montani e alle Province di Trieste e Gorizia in quanto vi fanno capo le ex comunità montane altri 8 miliardi e mezzo, e alla comunità collinare del Friuli quasi

830 mila euro. E c'è poi un piano d'investimenti dotato di 100 milioni di euro per le opere pubbliche degli enti locali».

Ma quale aumento... Vi sarà invece - contesta l'opposizione - una sensibile contrazione dei fondi per le autonomie locali. Infatti non viene previsto alcun recupero dell'inflazione e laddove si prevedono nuovi contributi per l'esercizio di nuove funzioni, si tagliano

vecchie poste sulle leggi puntuali.

E per quanto riguarda il collegamento di questa spesa con la compartecipazione ai tributi erariali, esso viene giudicato «assolutamente negativo» (così si esprime per esempio il dissenso Nevio Alzetta) in quanto la giunta ha stabilito che solo a consuntivo si verificherà se i soldi percepiti tramite le imposte saranno più o meno del previsto; e in caso negativo gli enti locali dovranno restituire la differenza.

«La tanto strombazzata devoluzione di compiti e funzioni deve fare perciò i conti - polemizza Alzetta - con l'assoluta aleatorietà delle relative risorse. Ma ormai si fanno solo leggi elettorali: è infatti a totale discrezione della giunta, poi, la scelta delle opere e degli enti da finanziare col piano d'investimenti. E intanto non c'è più un euro da destinare alle unioni dei piccoli comuni, che pure erano state sollecitate col precedente bilancio perché dalle sinergie ottenute tra i vari servizi derivassero opportuni risparmi».

Giorgio Pison

L'estenuante dibattito sulla leadership del Centrodestra per le elezioni regionali 2003 potrebbe essere giunto a una svolta

Il dilemma di Tondo: stare o no sulla graticola

Tra le ipotesi, dimissioni subito prima oppure subito dopo il voto sulla Finanziaria

TRIESTE Renzo Tondo sarà il candidato presidente della Casa delle libertà alle regionali 2003? Attorno a questa domanda ruota ormai da mesi il dibattito politico (invero estenuante) interno al Centrodestra del Friuli Venezia Giulia.

GRATICOLA. Dire che il presidente uscente si trova da tempo sulla graticola è addirittura un eufemismo: risultano comprensibili, quindi, i ripetuti segnali d'insoddisfazione manifestati dal candidato «naturale» Tondo, un giorno designato da Berlusconi in persona e il giorno seguente rimesso in discussione dagli stessi vertici del partito (Scajola, la scorsa settimana: «Ricordo che la decisione sulle candidature a presidente di Regione spettano a Roma»; Antonione, quattro giorni fa: «Tondo è il nostro candidato, ma ne possiamo trovare molti altri, dentro o fuori dalla coalizione»). Questo per restare solo alle rare frasi virgolettate. Se invece andiamo a prestare orecchio alle tutt'altro che infrequenti confidenze di autorevoli esponenti azzurri regionali, rimbalzano nella memoria frasi micidiali come «la candidatura di Tondo non è un granché», «con Tondo andiamo sotto», «Renzo? E meglio cercare in fretta un altro cavallo su cui puntare».

AMICI E NEMICI. Altro particolare: per assurdo, il presidente della Regione al momento può contare di più sull'appoggio incondizionato (anche se non del tutto disinteressato) di Alleanza nazionale che su quello dei colleghi di Forza Italia, nelle cui fila si annidano i detrattori più feroci. Inoltre la Lega Nord non perde occasione per rivendicare con forza la possibilità di indicare un «padano» quale prossimo avversario

di Riccardo Illy; pena l'uscita dalla Cdl e la presentazione di una lista autonoma alle elezioni. Per Tondo la situazione non è dunque semplice. Finora ha chiesto ripetutamente che attorno al suo nome si faccia chiarezza, ma invano. Intanto i tempi stringono e il momento di una possibile svolta è ormai imminente.

GARANZIE. Ci riferiamo al passaggio in aula della Finanziaria regionale, legge che dovrà essere approvata dal Consiglio, secondo tabella di marcia, entro il 20 dicembre. Per Tondo il voto sul bilancio di previsione del Friuli Venezia Giulia rappresenta l'ultimo fulcro su cui far leva, l'ultimo appiglio a cui aggrapparsi prima della lunga gappolata in campo aperto fino alla chiamata alle urne della primavera 2003. In pratica: o riesce a ricevere garanzie inoppugnabili adesso che ha il coltello dalla parte del manico, oppure si ritroverà in balia dei segretari e delle correnti di partito.

AVVENTINO. Per questo, stando a quanto si mormora nell'ambiente, queste sono giornate decisive per la Casa delle libertà. Le voci del tentativo del presidente di puntare i piedi risalgono a un paio di settimane fa: Tondo restò a casa per un'influenza nel giorno della visita in Consiglio regionale del capo della Corte costituzionale Rupert. Rimase in totale silenzio per tre giorni, dialogando con i più fidati solo attraverso gli Sms, accreditando così le chiacchiere su una sua imminente minaccia di dimissioni. Riappare per un giorno in giunta, giusto il tempo di licenziare la bozza di bilancio, poi si tuffò negli impegni istituzionali internazionali (Lubiana e Graz) con parentesi porde-

nonese per visitare le aree colpite dall'alluvione. Quindi il viaggio in Argentina, per partecipare a un forum con i coregolionali emigrati, da cui è tornato esausto ieri mattina. In tutto questo tempo la maggioranza, la «sua» maggioranza, non ha trovato modo di incontrarsi per dire una parola definitiva o, se non altro, per iniziare ad affrontare la questione-Tondo. In pratica: hanno voluto tenerlo ancora sulla graticola.

TRE IPOTESI. Fatto sta che il tempo passa e Tondo dovrà decidere quanto prima se utilizzare o meno l'unica «arma» a sua disposizione: quella della Finanziaria. A consultare i beneinformati, ci sono solo tre ipotesi.

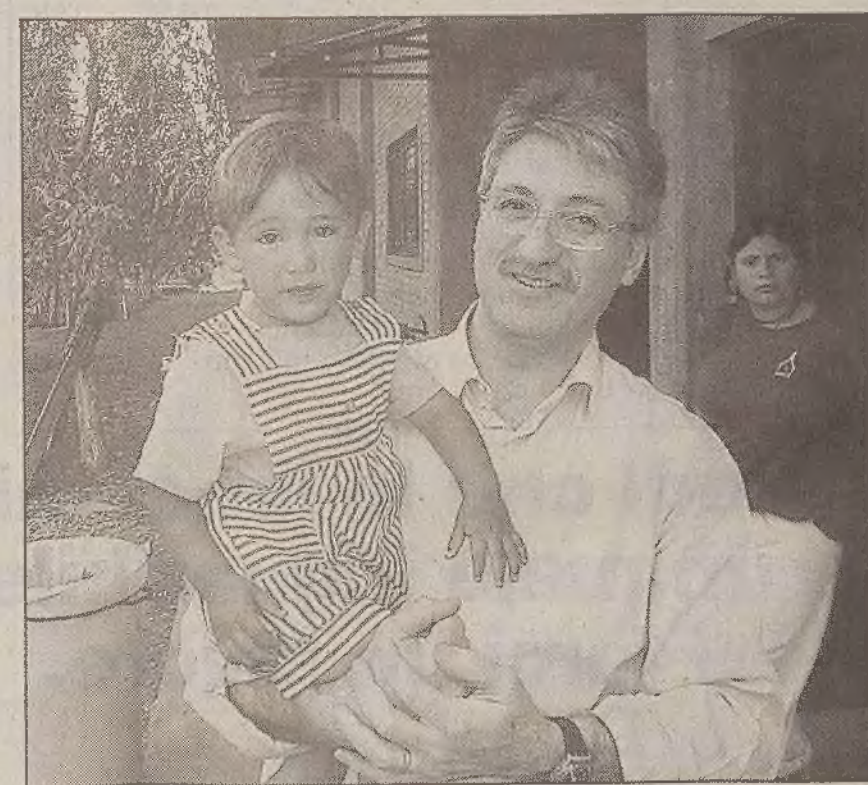
CASO A. Tondo si rende conto che essere contemporaneamente presidente in carica e governatore «in pectore» è complicato e fati-

coso, a rischio di fare male sia l'una sia l'altra cosa. Riesce a esercitare pressioni sui vertici (nazionali) della coalizione e ottiene rassicurazioni. Si getta a capofitto sulla Finanziaria, la fa approvare in fretta e poi, a fine anno, si dimette per dedicarsi «anima e core» alla conquista dei galloni da candidato e quindi alla sfida con Illy. In questo caso a reggere la giunta fino a fine legislatura viene chiamata una personalità equilibrata del partito di maggioranza relativa (il forzista Venier Romano?), ricompensata alla fine con un posto «blindato» nel listino.

CASO B. È l'eventualità dello scontro, quella meno auspicata dalla Cdl. Tondo forza la mano ma non ottiene soddisfazione. Allora dà fondo all'orgoglio e si dimette «prima» del voto sul bilancio. La giunta salta, si

va all'esercizio provvisorio da superare entro il 31 marzo pena il commissariamento della Regione o le elezioni anticipate (di qualche settimana rispetto alla scadenza naturale). Un epilogo infuato per il Centrodestra, che vedrebbe esplodere tutte assieme le incomprensioni e le rivalità tra le componenti della coalizione, mentre farebbe la gioia del Centrosinistra. E Tondo cosa ci guadagnerebbe? Nulla, ma lo ha detto tante volte lui stesso, tra il serio e il faceto: «Se esco dalla politica posso sempre tornare a fare l'albergatore».

CASO C. Tondo si dibatte nelle maglie dei veti incrociati, minaccia, tratta, concorda, senza però venire a capo. Ma gli manca il coraggio (o, più semplicemente, valuta bene i pro e i contro) per buttare tutto all'aria. E quindi non succede nulla. Lui continua a fare il presidente sulla graticola, in attesa che prima o poi a Roma decidano se la caccia a un altro nome spendibile è finita. Salvo diventare il capro espiatorio



Tondo sereno durante il recente viaggio in Argentina.

cola, in attesa che prima o poi a Roma decidano se la caccia a un altro nome spendibile è finita. Salvo diventare il capro espiatorio

dopo la paventata sconfitta contro Illy.

SERENITÀ. Tre ipotesi, un vero dilemma. E quello che Tondo dovrà risolvere

La «sua» maggioranza continua a non sciogliere la riserva, in Forza Italia si moltiplicano i detrattori. Lui tace da due settimane: medita un colpo di scena?

nei prossimi giorni, cercando di recuperare quel lampo di consapevole serenità che gli abbiamo letto negli occhi in una foto inviata l'altro giorno via e-mail da Buenos Aires: lui in piedi, jeans e camicia spiegazzata, un bimbo argentino in braccio e due ragazze sedute a terra che lo guardano sorridenti, accanto a una baracca-rifugio dove un prete di origine istriana ospita gli adolescenti perduti di una favella di 20 mila disperati. Ci sembra di sentirlo, il presidente: «Le elezioni? Ma dai, cosa vuoi che mi interessino...».

Alberto Bolis

COMUNE DI MUGGIA PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO URBANISTICA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE UFFICIO URBANISTICA
 Oggetto: Avviso di deposito «Adozione Piano regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica della frazione di Aquilino»
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE rende noto che
 ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data odierna, è depositato presso l'Ufficio Urbanistico di Piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica della frazione di Aquilino, adottato con deliberazione consiliare n. 84 del 11.11.2002, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 04.12.2002, data di pubblicazione sul B.U.R., a tutto il 20.01.2003, chiunque può presentare osservazioni al Piano e i proponenti degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni.
 Muggia, 04.12.2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO dott. arch. Ave Furlan

IL GIRASOLE
 Allevamento Internazionale
IL GIRASOLE
DISPONIBILI

- YORKSHIRE TERRIER
- BOLOGNESE
- WEST HIGHLAND WHITE TERRIER
- BISHON
- CARLINO
- BOULE DOG FRANC.
- PECHINESE
- MALTESE
- BARBONCINO
- BORDER COLLIE
- CAVALIER KING CHARLES SPANIEL
- LABRADOR RETRIEVER
- GOLDEN RETRIEVER
- PASTORE TEDESCO
- TERRANOVA

33050 PORPETTO (Udine) - Italy - Loc. Fontanis
 Tel./Fax 0431.60375 - www.allevamentogirasole.com
 SACILE - Tel. 0434.737465

CELEBRATIONS
 CANTI E TRADIZIONI NATALIZIE IN TUTTE LE CHIESE

DOMENICA 1 DICEMBRE 2002, ORE 18.30
 Ronchi dei Legionari (Go), Chiesa di San Lorenzo Martire
 In dulci jubilo
VENERDÌ 6 DICEMBRE 2002, ORE 20.45
 Pordenone, Duomo di S. Marco
 Omaggio a Mendelssohn
VENERDÌ 6 DICEMBRE 2002, ORE 20.45
 Gorizia, Chiesa di San Rocco
 Concerto d'organo
SABATO 7 DICEMBRE 2002, ORE 20.30
 Ronchi dei Legionari (Go), Chiesa di San Lorenzo Martire
 Pueri concilii
SABATO 7 DICEMBRE 2002, ORE 20.30
 Amaro (Ud), Chiesa Parrocchiale
 Melodie antiche per un Natale nuovo
SABATO 7 DICEMBRE 2002, ORE 20.45
 Lavariano (Ud), Chiesa Parrocchiale
 Concerto d'organo
SABATO 7 DICEMBRE 2002, ORE 20.30
 Magnano in Riviera (Ud), Chiesa Parrocchiale
DOMENICA 8 DICEMBRE 2002, ORE 16.00
 San Daniele del Friuli (Ud), Duomo
 Nativitate Domini
DOMENICA 8 DICEMBRE 2002, dalle ORE 16.00
 Sacile (Pn), Centro storico
 Venite Pastori

DOMENICA 8 DICEMBRE 2002, ORE 20.30
 Pasian di Prato (Ud), Chiesa parrocchiale
 Carole di Natale
SABATO 14 DICEMBRE 2002, ORE 20.30
 Talmi (Pn), Chiesa parrocchiale S. Margherita
 PrimeVoci per il Natale
SABATO 14 DICEMBRE 2002, ORE 21.00
 Sacile (Pn), Duomo di San Nicolò
 Omaggio a Franz Joseph Haydn
DOMENICA 15 DICEMBRE 2002, ORE 10.00
 Villach-Nord (Austria), Chiesa Evangelica
 Cori sacri natalizi
DOMENICA 15 DICEMBRE 2002, ORE 17.30
 Trieste, Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli
 Bolifant Revija, Rassegna di Canti Natalizi
DOMENICA 15 DICEMBRE 2002, ORE 17.00
 Stanzano (Sv), Chiesa di S. Andrea
 Bolifant medievale in Pesentini
VENERDÌ 19 DICEMBRE 2002, ORE 20.45
 Trieste, Chiesa della Madonna del Mare
 Omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart
SABATO 21 DICEMBRE 2002, ORE 20.45
 Vigonovo (Pn), Chiesa Parrocchiale
 Concerto d'organo
 Tutti i concerti sono ad ingresso libero

USCI
 Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia
 Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli Venezia Giulia
 Fondazione Casa di Risparmio di Udine e Pordenone
 USCI Go - USCI Pn - USCITS - USCIF Ud
 UCSCS Unione Circoli Culturali Sloveni
 Zvez Slovenish Kulturni Društva
 REGIONE AUTONOMA FVG
 FENIARCO
 Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali
 In collaborazione con:
 3^a Festival di Musica Barocca
 Associazione per la Musica Sacra
 «Vincenzo Colombo»
 NATIVITATE CANTI E TRADIZIONI
 NATALIZIE IN ALFA ADRIA
 Segreteria ed info: USCIF FVG
 S. Vito al Taglio (Pn) - via Altan 39
 telefono 0434.875167 - fax 0434.877547

Le ragazze del Friuli Venezia Giulia e il sesso: illustrati a Firenze i risultati di una ricerca del professor Guaschino, ordinario di Ginecologia all'Università di Trieste

La prima volta a 15 anni, a patto d'essere innamorate

Ma le adolescenti sanno poco sui metodi contraccettivi. Un'unica grande paura comune: quella di ingrassare

TRIESTE Il 40 per cento delle adolescenti che vivono in Friuli Venezia Giulia ha avuto il primo rapporto sessuale prima dei 15 anni; nel 60 per cento dei casi non ha un partner fisso e nel 35 per cento dei casi ha più di dieci rapporti al mese: è il risultato di una ricerca condotta da Secondo Guaschino, ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università di Trieste, e presentata ieri a Firenze al Congresso europeo di Ginecologia pediatrica e adolescenziale.

Secondo l'indagine, le adolescenti che vivono in Friuli Venezia Giulia hanno due idee fisse - l'amore e la bilancia - e un rischio che le minaccia, che è quello della Clamidia, una malattia sessualmente trasmessa.

Le ragazze regionali hanno però anche un codice di comportamento da rispettare: fanno all'amore solo se sono innamorate. E, nonostante la precocità, sanno poco del sesso e si fidano poco in famiglia. Inoltre hanno una paura matta di ingrassare.

«La pubertà si accompa-



Un bacio appassionato tra due adolescenti.

gna, in Friuli Venezia Giulia, a disturbi e irregolarità del ciclo legate a un ovaiolo policistico e anche ad amenorree causate da diete eccessive o da sport praticato a livello agonistico», ha spiegato ieri il professor Guaschino.

E, con l'inizio dell'attività sessuale, spesso arrivano le infezioni sessualmente trasmesse, a causa di uno scarso uso del profilattico. «Su cento ragazze al di sotto dei 19 anni che hanno un'infezione cervico-vaginale - precisa il professore -

si è visto che una delle malattie sessualmente trasmesse più diffuse nell'adolescenza è la Clamidia trachomatis, asintomatica e pericolosa, perché può portare a sterilità». In ogni caso non sembra che la contraccezione si diversifichi in base alle abitudini sessuali. «Tra i 15 e i 19 anni - precisa il professor Guaschino - il 50 per cento delle ragazze non adotta nessuna precauzione o si fida del coito interrotto. Nel 26 per cento ricorre alla pillola - viene richiesta quella a

basso dosaggio - e circa nel 20 per cento al profilattico». Da questi dati emerge che le informazioni sulla sessualità non sono molto adeguate. «Nonostante si facciano corsi di educazione sessuale nei licei - aggiunge Guaschino - spesso le ragazze non hanno informazioni corrette in particolare sulla contraccezione. Prevalgono fatalismo, eccessiva fiducia nel partner e si parla troppo poco di sessualità in famiglia».

In Friuli Venezia Giulia, secondo l'Istat, al primo gennaio 2001 ci sono 35.160 femmine nella fascia di età 10-17 anni mentre i maschietti sono 36.680. Sono 4436 le femmine di 10 anni; 4420 quelle di 11 anni; 4464 di 12 anni; 4138 di 13 anni; 4156 di 14 anni; 4480 di 15 anni; 4515 di 16 anni; 4551 di 17 anni.

Per quanto riguarda l'uso della «pillola», le donne del Friuli Venezia Giulia sono septe in Italia. Sono il 25 per cento le donne tra i 15 e i 44 anni che in regione la usano attualmente. Nel 1989 l'indice era di 11,5 per cento. Attualmente la media italiana è del 19,7 per cento.

Udine: i motivi che hanno spinto Tito a sollevare eccezione d'incostituzionalità

Strage, Tatiana ha fatto i nomi Adesso il pm vuole poterli usare

L'accusa cerca di sfruttare le «confidenze» rese dell'imputata ucraina prima di chiudersi a riccio. Oggi la Andreicik compare davanti al Tribunale del riesame

TRIESTE Tatiana Andreicik ha fatto i nomi degli autori della strage di Udine a un poliziotto che ha redatto un dettagliato rapporto. Nero su bianco, circostanze, ruoli. Il poliziotto non è però stato ammesso a parlare di questa importantissima circostanza davanti ai giudici e la sua relazione, in base all'attuale legge, non può essere usata dalla Procura nel processo che si sta svolgendo davanti alla Corte d'assise di Udine.

Inoltre Tatiana Andreicik in aula ha sempre smentito queste sue «confidenze» all'agente di polizia. Ma il pm Raffaele Tito ritiene che la giovane ucraina, imputata di strage, sia stata intimidita, minacciata, vessata, e per questo motivo abbia scelto di tenere la bocca chiusa. Unico modo per superare l'impasse è quello di poter acquisire al fascicolo del dibattimento il rapporto con le «confidenze» di Tatiana Andreicik.

Per poterlo fare il pm Tito e il procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia Nicola Maria Pace, lunedì hanno sollevato l'eccezione di incostituzionalità della legge che vieta l'acquisizione del rapporto. Tatiana Andreicik si trova in una situazione particolare. È imputata di strage ma al

lo stesso tempo, secondo la Procura, se fosse testimone potrebbe e dovrebbe fornire importanti informazioni alla Corte per risalire agli assassini dei tre poliziotti dilaniati da una bomba-trappola l'antivigliata del Natale 1998.

I verbali con le affermazioni dei testimoni minacciati e resi muti da una qualsiasi organizzazione criminale su cui dovevano deporre possono essere acquisiti al fascicolo del dibattimento. Al contrario questa regola non vale per gli imputati che sono stati minacciati proprio quando stavano per parlare con la pubblica accusa. Ecco il vero motivo dell'eccezione sollevata dal pm Raffaele Tito.

Sulla sua richiesta la

Corte d'assise di Udine si è riservata la decisione, ma domani è più che probabile che i magistrati sciolgano la riserva. «Non manifestamente infondata». Se questa sarà la formula con cui usciranno dalla camera di consiglio del problema dovranno occuparsi i giudici costituzionali. Tempo per la decisione, dai quattro ai sei mesi. Va comunque registrato che Tatiana Andreicik ha sempre smentito di essere stata minacciata. Lo ha fatto in aula a Udine e in tutte le altre sedi in cui le si è offerta questa opportunità.

Proprio oggi il Tribunale del riesame di Trieste discuterà sul ricorso presentato dalla stessa ucraina contro l'ordinanza che la trattiene da più di due anni in carcere. La Corte di cassazione si era espressa nel luglio scorso accogliendo l'istanza dei difensori di Tatiana Andreicik.



Tatiana Andreicik

cik, Ilir Mihasi e Giuseppe Campese. La Cassazione aveva annullato la decisione del Tribunale del riesame di Trieste che alla fine dello scorso inverno aveva confermato la validità dell'ordinanza di custodia in carcere emessa dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e allo stesso tempo aveva respinto il ricorso dei legali.

«Il riesame deve essere ripetuto» hanno affermato i supremi giudici e oggi questo atto sarà compiuto. Due dei tre imputati di strage, Ilir Mihasi e Giuseppe Campese nel frattempo hanno rinunciato a ridiscutere il ricorso anche se avevano attuato uno sciopero della fame per sollecitare la Cassazione a motivare la propria decisione.

Un eventuale «no» dei giudici triestini alla loro liberazione dal carcere, potrebbe pesare sui delicati equilibri del processo in corso a Udine. Gli avvocati indicano questa situazione come «giudicata cautelare».

Oggi nell'aula del Tribunale del riesame sarà presente solo l'avvocato Laura Luzzato Guerini, difensore di Tatiana Andreicik. L'accusa, vista l'importanza della posta in gioco, sarà sostenuta dal pm Raffaele Tito. Per conoscere l'esito dovranno passare alcuni giorni.

Claudio Ernè

Luci, musiche e fuochi d'artificio: il castello di Colloredo ha sette secoli

UDINE Settecento anni dopo... al Castello: il racconto spettacolarizzato sulla nascita dello storico maniero friulano è programmato per oggi, alle 16.45, al castello Torre porta di Colloredo di Monte Albano. Ricorda il sindaco Roberto Molinaro: «Il 4 dicembre 1302 il patriarca di Aquileia Ottobono dei Razzi concesse al visconte Guglielmo del quondam Glizio di Mels, feudatario di antica stirpe sveva, la facoltà di costruire un nuovo castello su un colle di proprietà della famiglia posto presso la villa di Colloredo, nella giurisdizione feudale di Mels». Il racconto spettacolarizzato prevede luci, musiche ed effetti pirotecnici; è un appuntamento organizzato nell'ambito della manifestazione «Castello di Colloredo - Settimo centenario di fondazione». Inoltre domenica, alle 20.30, un concerto vocale e strumentale nella chiesa parrocchiale vedrà protagonisti il coro Candedotti e il gruppo da camera Candedotti.

Irruzione nell'ufficio postale: i banditi prelevano 15 mila euro

PORDENONE Due uomini, uno dei quali armato di una mitraglietta, hanno fatto ieri una rapina nell'ufficio postale di Zoppola, impadronendosi - secondo le prime stime - di circa 15 mila euro che erano contenuti nelle casse. Poco prima delle 10, i due, che hanno agito con i visi coperti da passamontagna e indossando grossi cappelli, hanno diviso alcune inferriate sistemate nella parte posteriore dei locali, situati al pianterreno di un condominio, e hanno fatto irruzione all'interno dell'ufficio, dove si trovavano alcuni impiegati che hanno consegnato il denaro contenuto nelle casse, dal momento che la cassaforte era ancora chiusa. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di un'automobile Fiat Punto grigia, che è stata ritrovata poco dopo alla periferia della città. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia postale, i carabinieri e i sanitari del 118, che hanno soccorso una delle impiegate, colpita da un colpo di pistola.

Oggi il progetto verrà illustrato al pubblico Passante di Mestre, a Venezia la presentazione del preliminare Intanto Autovie rileva e salva Crs

TRIESTE Palazzo Balbi a Venezia: è la sede in cui oggi alle 12.30 verrà presentato il progetto preliminare del passante largo di Mestre, la bretella da 32 chilometri tra Quarto d'Altino e Mira per un valore di 700 milioni di euro, operazione gestita dalla Passante di Mestre spa controllata da Autostrade, Venezia-Padova e Autovie Venete. Il progetto è già stato inviato all'Anas, rispettando le procedure previste dal decreto Lunardi, e andrà deciso ora se l'iter proseguirà con la realizzazione del progetto definitivo o se si andrà a gara con il sistema del general contractor.

L'appuntamento odierno impone uno slittamento del consiglio di amministrazione di Autovie, convocato per questa mattina a Trieste, e che si svolgerà probabilmente

Concordata con Rodico l'acquisizione del 21% mancante. Domani azzeramento del cda e nomina dei nuovi vertici

l'11 dicembre, un paio di ore prima dell'assemblea dei soci fissata nel medesimo giorno. Ma la decisione sul futuro di Crs, la Centro ricerche stradali di cui la spa friulgiuliana è socio di maggioranza, è già stata sostanzialmente assunta. Crs non chiuderà né verrà ceduta. Nel corso di un incontro con Gianfranco Battisti, rappresentante di Rodico, che di Crs possiede il 21%, sarebbe infatti stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione del pacchetto azionario. Se l'intesa c'è, significa che le richieste di Rodico in merito alla valutazione delle quote sono state giudicate «ragionevoli», tanto da po-

ter ipotizzare una conclusione abbastanza rapida di una vicenda che si trascina da diverso tempo, ovvero dalla nomina del nuovo cda della Centro ricerche stradali e del contestuale conflitto sorto tra Rinaldo Bosco, presidente, e il rappresentante di Rodico.

Nel corso del consiglio di amministrazione di Crs e dell'assemblea della società, in programma per domani, è quindi probabile la ratifica dell'intesa raggiunta e l'annuncio della disponibilità del 21% di capitale sociale rispetto al quale i soci, Autovie, Venezia-Padova, Auto Brennero e Salt potrebbero voler esercitare il diritto di opzione.

Sempre domani sono attese le dimissioni dell'attuale consiglio di amministrazione, quantomeno di 6 consiglieri, per procedere

con il piano di riorganizzazione predisposto da Bosco e che prevede la nomina di un nuovo cda da 3 o al massimo 5 componenti (ma la preferenza va a 3), nell'ottica di politiche mirate al contenimento dei costi. Se così avverrà, l'assemblea di Crs verrebbe aggiornata ad altra data onde consentire l'individuazione del nuovo consiglio di amministrazione. Se 3 sarà il numero concordato, 2 componenti saranno nominati da Autovie (e appare scontata la conferma di Rinaldo Bosco) mentre il terzo potrebbe venire indicato dalla Venezia-Padova.

Elena Del Giudice

Il 1.º dicembre è mancata
Nives Goloica
in Erario

Ne danno il triste annuncio
GINO, MASSIMO ed ERICA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale si svolgerà domani, giovedì 5 dicembre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2002

Si associano al lutto le amiche LILI, NERINA e ARGIA.

Trieste, 4 dicembre 2002

Vicini a MASSIMO e famiglia ricordano la loro madrina

Nives
GIULIA ed ENRICO assieme a WALTER, DANIELA e GIULIOA CHENDI.

Trieste, 4 dicembre 2002

Partecipano la suocera NERINA, ROBERTO ERARIO e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2002

Ciao

Nives

ricorderemo sempre la tua partecipazione e solida grinta nel difendere i deboli con professionalità, coerenza e fermezza. Grazie.

- ALBA e LIDIA
Trieste, 4 dicembre 2002

Il 29 novembre ci ha lasciato
Anna Maria Sauro
ved. Angelotti
(Maria Baretina)

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, SERGIO, MARIA e LIBERO con le nuore MARIA, CARMEN ed ELDA e i nipoti PAOLA con il marito WALTER, DONATELLA con il marito RENZO, DANIELE, ENZO con la moglie LUCIA, ANNA MARIA, MASSIMILIANO, FRANCESCA con il marito MICK e LORENZO con la moglie ANITA unitamente ai pronipoti GABRIEL, FABIANA, MANUEL e ALICE, ROBERTA e ALESSANDRA, ai parenti tutti e alle famiglie SONZOGNI, Mc ELROY e WIERZBIETA.

Un vivo ringraziamento per l'affetto e la cura rivolti ad

Anna Maria
a tutto il personale della Casa di Riposo F.lli Stuparich di Sistiana, a Don UGO e a tante amiche e amici che le hanno tenuto compagnia.

Il funerale partirà oggi 4 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Mauro e il cimitero di Sistiana.

Sistiana, 4 dicembre 2002

III ANNIVERSARIO
Ezio
figlio adorato
marito esemplare

Bontà infinita, solo il tuo ricordo è vita per noi.

I tuoi cari

Trieste, 4 dicembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angelo Arcion

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO con ELIANA, LUCILLA, i nipoti, i pronipoti, la sorella ANNA con MARIUCCIA.

I funerali si svolgeranno venerdì 6 c.m. alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2002

Ti ricorderò sempre.
- ELIO

Trieste, 4 dicembre 2002

L'1 dicembre è mancata

Bruno Petito
Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA, il fratello RICCARDO con LIDIA, il nipote DOMENICO con VALERIA, LUCA e NICOLA.

Il 5 dicembre il conmiato da Udine Ospedale alle 10.30. La S. Messa sarà celebrata a Ronchi dei Legionari, chiesa di San Lorenzo, alle 11.30.

Udine, 4 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO
Bruno Punis

Il nostro incantesimo d'amore non svanirà, per sempre noi quattro.

ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 2002

Ersilia Holzer
ved. Salmaso

La piangono il figlio FRANCO con ANDREA, la sorella MAFALDA con ETTORE, LOREDANA e BARBARA con GIORGIO.

Riposa in pace.
Padova-Trieste, 4 dicembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Crevatin
ved. Markezic

Ne danno il triste annuncio i figli FIORELLA, ALBERINO e DARIO con genero e nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nel cimitero di Oscurus.

Moniano, 4 dicembre 2002

Ciao

nonna bis
- VALENTINA

Trieste, 4 dicembre 2002

È mancata la nostra cara

Maria Gregori
nata Pechiar

Ne danno il triste annuncio il marito STANKO, le figlie STANA e DARIA con le famiglie e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 5 dicembre alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Gropada.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 2002

X ANNIVERSARIO
DOTTOR

Carlo Dal Cer

Sempre presente.

ROSETTA

Trieste, 4 dicembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ludmila Racman
ved. Sagher
(Milka)

Ne danno il triste annuncio MARIELLA, ENZO, GABRIELLA, FRANCO, la cognata ELDA e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. FABIO SCHILLANI per le cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2002

«Il tuo volto, Signore io cerco»

Il Signore ha chiamato a sé

Norina Hribar

Lo annunciano i fratelli LIDIA e RENATO, i nipoti GIANFRANCO, MARTINA, PAOLO, ROSSANA, EGIDIO, SERGIO, EDOARDO, DONATELLA, DANIELA e i pronipoti.

I funerali con la messa si svolgeranno venerdì 6 dicembre alle ore 11 nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2002

III ANNIVERSARIO
Michele Bassan

Ricordandoti sempre.

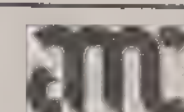
Tua moglie RITA

Trieste, 4 dicembre 2002

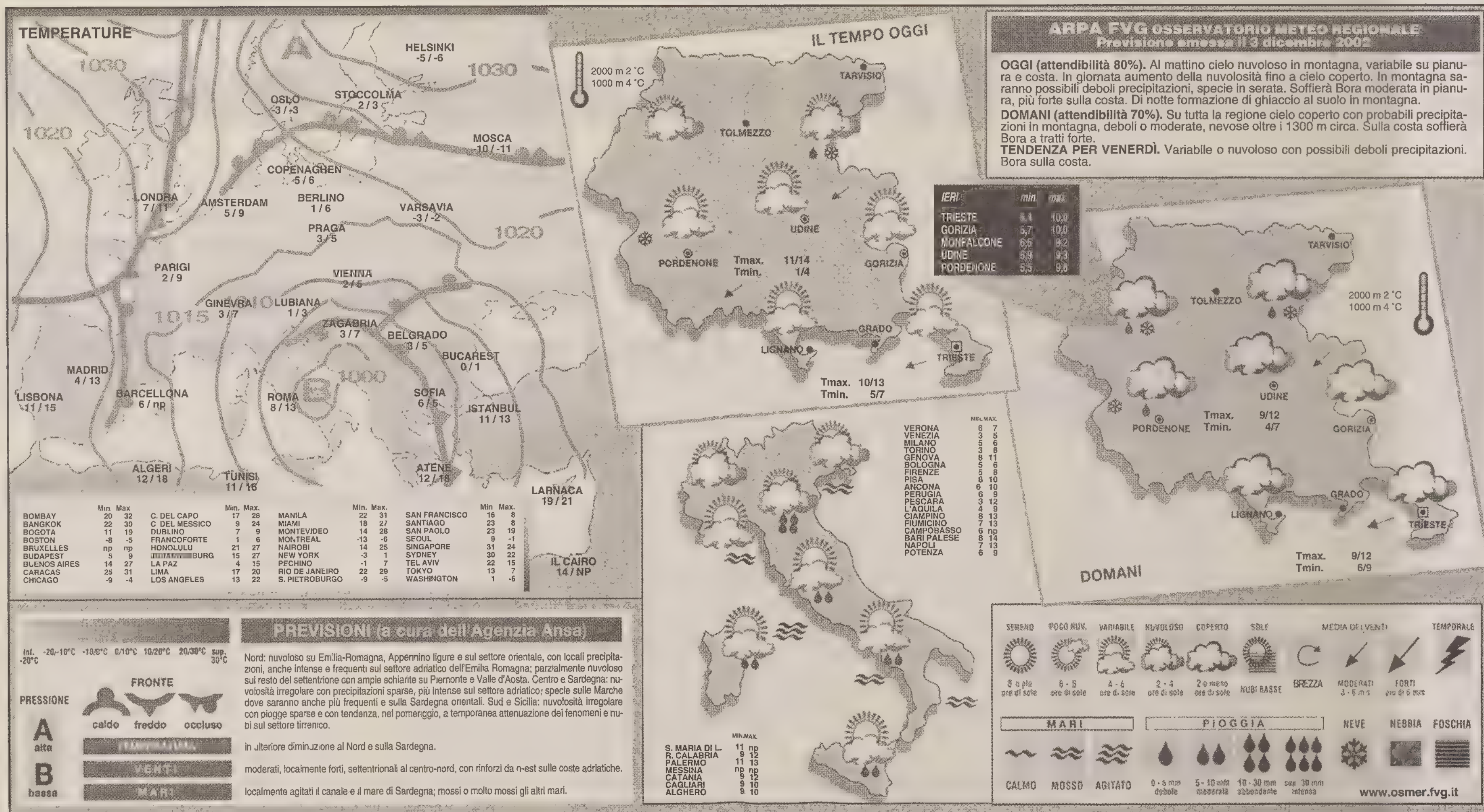


A. MANZONI & C. S.p.A.

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
neologismo dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



A. MANZONI & C. S.p.A.



FLOWERS
DI ADRIANA VARRINI
TRIESTE IN VIA S. CATERINA 7

presenta le collezioni
per l'autunno e inverno.

NOVITÀ
Gianfranco Ferre'

FITNESS

Una tecnica chiamata «Rebirthing», nata in California negli anni Settanta Respirare tanto, respirare bene È una buona fonte di energia

Questa settimana parleremo di respirazione, cosa fondamentale in tutti gli sport e non solo, anche nella vita di tutti i giorni. Respirare male non solo porta una notevole serie di problematiche fisiche, ma influenza in maniera negativa il nostro stato psichico, portando a stati di ansietà talvolta ingiustificati.

In merito alla respirazione esiste una tecnica chiamata «Rebirthing», sviluppata all'inizio degli anni Settanta da Leonard Orr in California, basata su di un esercizio chiamato «I venti respiri collegati».

Si tratta di eseguire quattro volte cinque respiri: quattro respiri brevi, dopo i quattro respiri uno lunghissimo, il tutto per quattro volte consecutive sempre usando il

naso sia per l'inspirazione che per l'espirazione.

Inspirazione ed espirazione avvengono in un circuito ininterrotto. Una inspirazione collegata a una espirazione, senza interruzione, fanno un respiro. Tutti i venti respiri devono essere connessi in modo da formare un'unica serie di respiri collegati.

I respiri brevi accentuano il collegarsi e il fondersi tra inspirazione ed espirazione, in circuiti ininterrotti. Nel respiro lungo, bisogna riempire tutto lo spazio che si riesce a trovare con l'inspirazione, mentre con l'espirazione bisogna lasciare semplicemente che l'aria esca completamente.

Con la tecnica del «Rebirthing» e con tutte le successive variazioni del-

l'esercizio qui sopra descritto si riprende contatto con il nostro corpo e con una respirazione migliore e più consapevole. Respirare bene rilassa, scioglie le tensioni fisiche, emotive e mentali, inoltre è rivitalizzante, infatti con la respirazione da una parte assumiamo ossigeno, e dall'altra energia. A causa di tensioni fisiche dovute a stress, il nostro corpo incomincia involontariamente a non respirare bene, e di conseguenza a noi viene a mancare energia per tutti i gesti quotidiani. Quindi eseguire esercizi di respirazione ci aiuterà ad effettuare meglio qualsiasi gesto, sia quotidiano che sportivo, dove la respirazione è di primaria importanza soprattutto nella fase di recupero.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una valutazione obiettiva delle fatiche che vi attendono vi potrebbe impressionare. Pensate ai buoni risultati indicati dalle previsioni. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Non vi sentirete tranquilli fino a quando non avrete risolto un problema con un familiare più grande e poco disponibile nei vostri confronti.

Leone 23/7 22/8

Vi sentirete proprio in forma, di ottimo umore e consapevoli di aver raggiunto i vostri obiettivi in campo professionale. Buono il rapporto affettivo.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Evitate i colpi di testa.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata svagatevi.

Aquario 20/1 18/2

Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo.

Toro 21/4 20/5

Un buon influsso astrale faciliterà le faccende di lavoro. Intervene in aiuto di un amico in difficoltà. Esprimete le vostre intenzioni al partner.

Cancro 21/6 22/7

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riasumate il comportamento di un amico.

Vergine 23/8 22/9

Sarete particolarmente sensibili nei confronti del giudizio altrui. Siate meno critici con voi stessi e considerate da chi viene il commento.

Scorpio 23/10 21/11

Avvenimenti inaspettati in mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, i risultati saranno buoni.

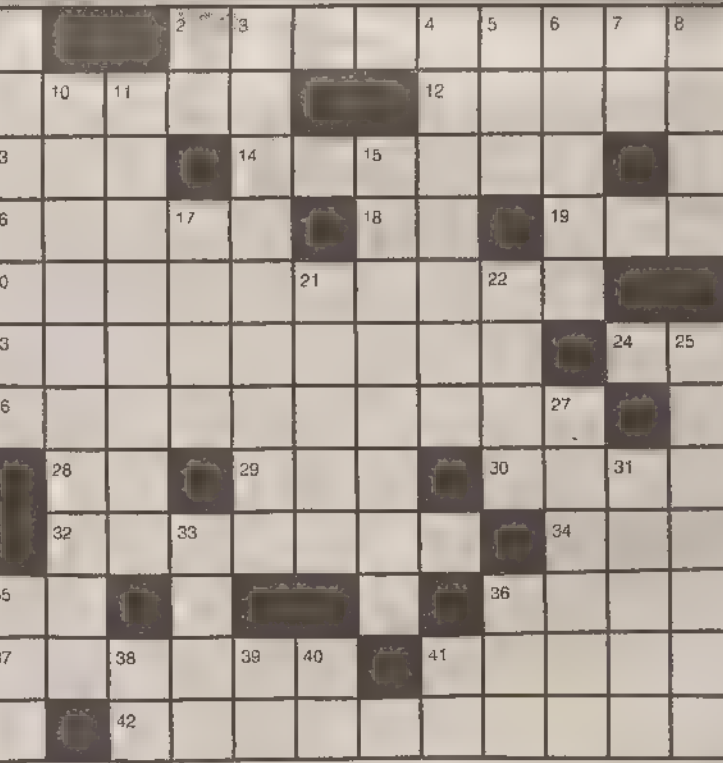
Capricorno 22/12 19/1

Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti e oculati negli acquisti. Inaspettata prova d'amore.

Pesci 19/2 20/3

Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e ne potete trarre vantaggio.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
L'attore.
CAMBIO D'INIZIALE:
Dante, fante.

INDOVINELLO:
Idraulico innamorato
Dai di che prese vol con la sua bella
l'han bersagliato d'ogni tiro. Eppure
io l'ho sempre trovato
specializzato a far le tubature
(Sancasipi)

SCARADA (2/6-8)
Campione di sci
Con la... corona in testa
fa spettacolo... e via,
come un razzo, s'appressa
a correre ecco, sob...
(Ketty)

ORIZZONTALI: 2 Traumatizzato, impressionato - 9 La capitale del Ghana - 12 Nome d'uomo spagnolo - 13 L'ente televisivo (sigla) - 14 Dannosa, perniciosa - 16 Turchia - 18 In auto e in yacht - 19 Lo sono le cose che ti appartengono - 20 I sudditi di Nabucodonosor - 23 Dire insensatezze - 24 I confini della Malaysia - 26 Non la teme lo scalatore - 28 Cuore di pietra - 29 Il numero delle Erinni - 30 Gradazione di giallo - 32 Fastidiosa, noiosa - 34 Fu detronizzato dai bolscevichi - 35 Poste e Telecomunicazioni - 36 La Pontificia è quella Santa - 37 L'aspiratore Gessi - 41 Il nome del regista Polanski - 42 Bucare alla ricerca di petrolio.

VERTICALI: 1 Brigante evangelico - 2 Iniziati di Rubini - 3 Piccoli corsi d'acqua artificiali - 4 Fondamenti di giudizio - 5 Porta la sua croce (abbr.) - 6 Famosi liuti cremonesi - 7 Torino - 8 Si infrangono a riva - 10 Un accessorio del fotografo - 11 Calzature da casa - 15 Nativi di Toronto - 17 Cerimonia - 21 Città della Bolivia - 22 Lo porge la balla - 25 Ciliegie aspre - 27 Si cura con la resorcina - 31 Un «occhio» elettronico - 33 Fu un sarto francese - 35 Località tra Pegli e Voltri - 36 Ha un posto fra le note - 38 I limiti di Monet - 39 Non qui - 40 Poco ovvi - 41 Iniziali di Leoncavallo.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROLOGERIA - OREFICERIA CEPAK

Continua la vendita promozionale su tutti gli orologi con sconti dal 20% al 70%

NIKE 30% **SECTOR 40%** **CASIO 20%**

RAYMOND WEIL 20% **INVICTA 50%** **SEIKO 20%**

oltre 2000 orologi a prezzi irripetibili con più di 1000 sottocosto

TRIESTE - VIA UDINE, 33 - Tel. 040 421263
www.triesteshop.it/cepak

LOTTO

BARI	36	35	8	40	29
CAGLIARI	5	64	30	18	78
FIRENZE	4	15	2	10	22
GENOVA	50	51	66	56	71
MILANO	26	54	76	85	28
NAPOLI	34	14	35	55	88
PALERMO	11	64	14	15	17
ROMA	5	84	3	43	9
TORINO	40	35	58	2	9
VENEZIA	72	75	56	24	62

Endolotto (Concorso n. 97 del 3/12/2002)

4	5	11	26	34	36	72
---	---	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.213.239,24
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 34.105.954,56
Nessun vincitore con 5-1 punti - Jackpot € 2.392.716,56
Al 21 vincitori con 5 punti € 40.126,09
Al 2372 vincitori con 4 punti € 355,24
Al 86.615 vincitori con 3 punti € 9,72

l'estetica Gabriella

...e tutto lo staff

Augura Buone Feste

orario
da lunedì a venerdì
8.00 - 20.00
sabato 14 e 21: 8.30 - 16.30

Trieste - via Mazzini 33 - piano tel. 040 362783

BUSTO & CASSA



J.P. GUÉRIN
PARFUMS

Trieste - Via Tarabochia 3



a 4,95

CHARLIE edt vapo 30 ml
ENGLISH LAVANDER talco barattolo 100 g
GOCCE di NAPOLEON bagno 500 ml
ROCCO BAROCCO JEANS BLACK HOMME bagno 250 ml

a 5,95

ARROGANCE Femme/Uomo/Homme/Elle/Me/You
edt vapo 30 ml
GIAN MARCO VENTURI Uomo/Energy/Hot/Donna
2001/Woman edt vapo 30 ml
BLUMARINE II / BLU edt vapo 30 ml
PARAH SEDUZIONE edt vapo 30 ml
4711 edt 50 ml
FRESCO ABSOLUTE AS 50 ml
VICTOR edt vapo 50 ml / AS 100 ml
HARLEY DAVIDSON ORIGINAL deo vapo 200 ml
DANIEL HECHTER SPORT FEMME
deo vapo 150 ml / latte corpo 150 ml
ARROGANCE Femme/Uomo/Homme bagno 400 ml
ARROGANCE Elle
bagno 200 ml / latte 200 ml / deo vapo 125 ml / talco 100 g
ARROGANCE YOU deo vapo 150 ml
GIAN MARCO VENTURI Woman
bagno 250 ml / latte corpo 200 ml
ANNABELLA NUOVO bagno 200 ml / body lotion 150 ml

**aperto tutte le domeniche
e i lunedì di dicembre**

web.tiscali.it/querin_snc

a 9,95

CHARLIE edt vapo 100 ml
O-ZONE S. TACCHINI Man/Woman edt vapo 30 ml
GOCCE di NAPOLEON edt vapo 27 ml
MARELLA FERRERA edt vapo 50 ml
FRESCO ABSOLUTE MAN edt vapo 50 ml
SPIRIT OF VICTOR edt vapo 50 ml
D. HECHTER SPORT Homme edt vapo 50 ml
D. HECHTER SPORT Femme edt vapo 30 ml
TRUSSARDI Donna / Uomo bagno 400 ml
BROOKSFIELD NUANCE edt vapo 30 ml
AZZARO HOMME / CHROME gel doccia 400 ml
ROMA body cream 150 ml
ROMA Uomo deo vapo 150 ml

a 14,95

TRUSSARDI Donna edt vapo 25 ml
4711 edt vapo 90 ml
BROOKSFIELD NUANCE edt vapo 50 ml
SERGIO TACCHINI AS 50 ml
ROCCO BAROCCO Femme edt vapo 30 ml
ROCCO BAROCCO Tre edt vapo 25 ml
FRESCO edt vapo 100 ml
VANDERBILT HONEYMOON edt vapo 50 ml
D. HECHTER SPORT Femme edt vapo 50 ml
ARROGANCE Femme/Uomo edt vapo 75 ml
ARROGANCE ELLE edt vapo 50 ml
2001 GIAN MARCO VENTURI edt vapo 100 ml
WHITE DIAMONDS (E. TAYLOR) deo vapo 150 ml

a 19,95

PYTHON TRUSSARDI edt vapo 30 ml
TRUSSARDI SKIN edt vapo 30 ml
DOLCE & GABBANA edt vapo 25 ml
DOLCE & GABBANA HOMME as 75 ml
CHEAP & CHIC edt vapo 25 ml
O-ZONE Man / Woman edt vapo 50 ml
R. BAROCCO JEANS BLACK Femme/Homme edt va 75 ml
SOUVENIR D'ITALIE edt va 40 ml
AZZARO Homme AS 75 ml
CABOCHARD edt vapo 30 ml
CABOTINE edt vapo 30 ml
CABOTINE bagno-doccia 200 ml
ROMA edt vapo 25 ml
ARROGANCE Elle edt vapo 100 ml
GIAN MARCO VENTURI ENERGY
edt vapo 100 ml + AS gel 100 ml
ANNABELLA NUOVO edt vapo 100 ml
BLUMARINE VINTAGE edt vapo 100 ml
R. BAROCCO TRE TENDRE edt vapo 50 ml

...e ancora

ATKINSONS saponetta 125 g	1,30
WELLA BLONDOR bustina 10 g	1,10
BREEZE SPORTING deo stick 40 ml	1,95
ECD 24 deo vapo 100 ml	2,95
FRESCO deo stick 75 ml	3,95
VICTOR deo stick 75 ml	3,95
SALON HAIRSPRAY WELLA lacca ecol. 500 ml	4,95
MAJIREL/MAJIROUGE/MAJIBLOND tinta crema 52 ml	5,95
KOLESTON 300/PERFECT tinta crema 60 ml	5,95
L'OREAL TECNI ART FIX lacca superforte 300 ml	5,95
OXYDANT 20 volumi 1 litro	6,95
E...STYLE WELLA lacca ecol. 250 ml	6,95
ALPIANE L'OREAL lacca ecol. 250 ml	8,95
EXCLUSIV WELLA lacca ecol. 250 ml	8,95

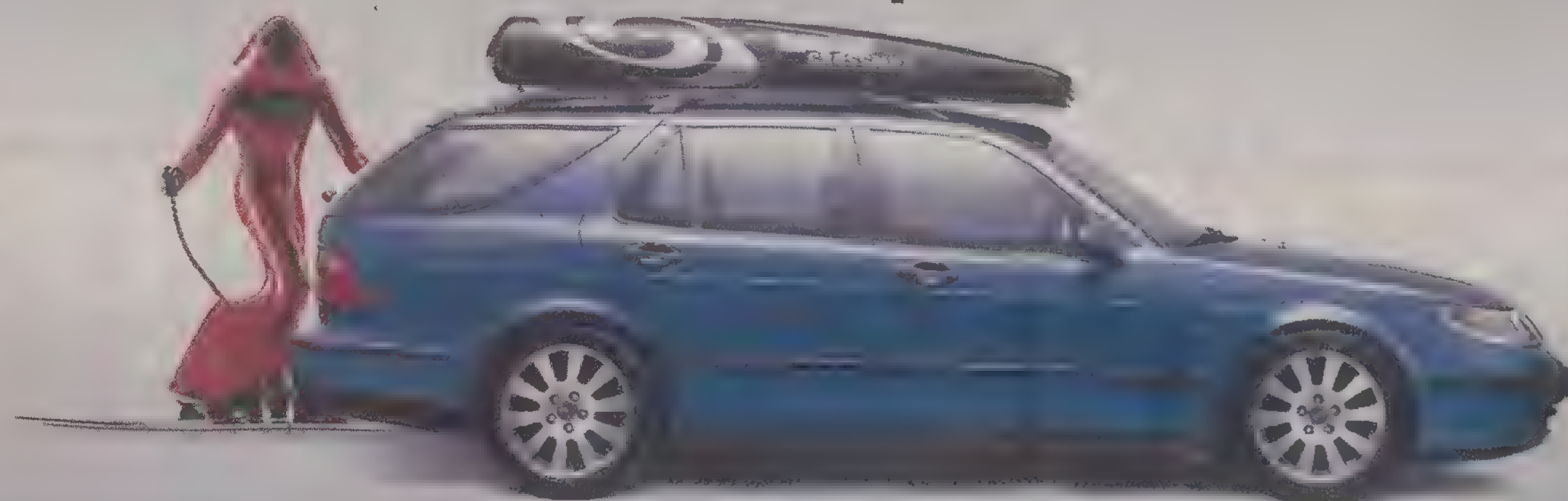
per tutto dicembre salvo esaurimento scorte

sconto 30%
confezioni regalo
cofanetti trucco Pupa
confezioni bambini

pagina a cura della Manzoni & C. Spa pubblicità



Disegnata per l'inverno,
pronta a tutto.



Saab 9-5 Linear 2.0t e 2.2 TiD

Winter Collection

Da novembre 2002 a marzo 2003, a prezzo speciale:

Sedili sportivi - comfort package - cerchi in lega da 16" - sospensioni autolivellanti* - cruise control - computer di bordo - gomme da neve - Roof Box firmato Salomon.

La nuova collezione della Saab 9-5 allestita Winter Collection: la migliore proposta per la stagione invernale. Perché la Saab 9-5 vi segue non solo al lavoro e in famiglia, ma, se volete, anche in neve fresca. www.saab.it Saab Direct 800 997711

*solo su Wagon

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

EMOBILI
DOARDO GENNA
la differenza nell'arredare
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO

EMOBILI
DOARDO GENNA
34148 Trieste - Via G. di Vittorio, 12-12/1
Telefono 040 813.301 Fax 040 383.933

Vasta
mostra
permanente
cucine

LUBE

VIA FLAVIA

TRIESTE - Via G. di Vittorio, 12-12/1
Tel. 040.813.301 - 040.383.933



Remond
DISTINTI

Trasmissioni per la
SUDATI del 2002
regali di qualità
in occasione delle festività natalizie

Trieste / Galleria Venezia / Corso Italia 11
Tel. 040.722816



Pensare in tempo ai regali per le feste:

Shopping mirato in negozi di fiducia

Dicembre è da sempre il mese delle feste, il mese del Natale, il mese delle luci dell'albero, dei buoni dolci da mangiare tutti insieme, il mese dei regali. Natale è un momento di incontro per tutta la famiglia, un giorno di auguri, di grandi abbuffate, ma soprattutto di regali da mettere sotto l'albero. La prima cosa da fare quindi con buon anticipo è preparare una lista di tutti gli amici e parenti cui si vuol fare un dono natalizio, stabilendo il budget di spesa. Si passa poi a stilare la lista, effettuando magari delle piccole verifiche per indagare sulle preferenze. La tendenza è di orientarsi su regali utili o a qualcosa che susciti l'effetto sorpresa. E' bene che in questo mese lo shopping sia mirato: per comodità e sicurezza conviene effettuare acquisti in negozi di fiducia, in modo da non avere problemi per even-

tuali cambi. E' opportuno inoltre fare attenzione che il regalo non abbia alcun difetto ed è bene conservare gli scontrini d'acquisto. Non conviene rimandare l'acquisto alla vigilia ma è preferibile organizzare le spese con un po' di anticipo perché con "l'acqua alla gola" si rischia di comprare cose inutili o troppo costose. Un tempo, quando il consumismo non imperversava e poche erano le occasioni per i bambini per ricevere un regalo o un giocattolo, queste erano date attese con straordinaria impazienza. Per San Nicolò "i fanciulli mettono alla finestra una calza, una scarpa, o un piatto", ricorda l'Ostermann "il santo passerà sul suo asinello e, se i bambini sono stati buoni e obbedienti, lascerà loro chicche e giocattoli; in caso contrario porterà loro una bacchetta e il granatino per lavare il viso a

quelli che non si tengono puliti. (...) Oltre al piatto per i doni si usano approntare anche crusca, fieno ed acqua per l'asinello che porta le bisacce del santo." Svet' Miklauz era venerato anche dagli Sloveni della Carniola e del Carso triestino e goriziano in queste zone viveva anche l'usanza che un adulto del villaggio vestito da San Nicolò girasse su un cavallo bianco a distribuire doni ai bambini, soprattutto dolci. Il Cossar, studioso del folklore locale, ricorda che in quei giorni nelle pasticcerie di Gorizia "sui ripiani, ricoperti di carta colorata e frangiata venivano esposti i vassoi e i piatti ondulati di vetro con i "marrons glacés", le stanghe di torrone e i meloni interi canditi"; i negozi di frutta espongono "nocciole grandi come castagne, mandorle dal guscio aranciato, uva appassita riposta in eleganti scato-

le di cartone, grappoli di datteri, reste di fichi levantini, prugne sbucciate e dorate del Collio, stivate in cassette di legno". I bastoncini con le prugne infilate erano un accompagnamento classico della figurina di San Nicolò, che nei secoli, nei paesi dell'area germanica, ha assunto i caratteri dello "spirito dell'inverno". Sankt Niklaus, St Chlaus, Santa Klaus, come

viene chiamato nelle varie zone. In genere è accompagnato da un aiutante, un diavolello peloso, con le corna, una lunga lingua rossa, con una frusta per castigare i bambini cattivi e con un sacco per rapirli.

Il diavolello si chiama Knecht Ruprecht nei paesi germanici e Krampus in quelli austriaci. I doni erano per lo più modesti, mandarini e

fichi secchi, giocattoli da pochi soldi, di latta, di legno - molti di fabbricazione casalinga, come le piccole "pupe" di legno da un soldo, dalla testa sferica e dagli arti rigidi, o quelle più pretenziose, imbottite di segatura e di stoppa o le immancabili trombette di latta o di legno, i tamburi, i fischietti, i fucili, le spade, gli elmi di cartone.

E tempo di strenne, doni, presenti, regali

Fare una lista, informarsi sui desideri, dare e ricevere...

Ed è subito Natale con la sua fantastica, frenetica, rutilante, speciale atmosfera. Fra un mese ancora una volta sarà Natale; ancora una volta ci lasceremo prendere un po' tutti dalla sua magia.

Brillano in città i luminosi decori natalizi; le vetrine fanno a gara per incorniciare con addobbi colorati e splendidi i loro prodotti e invitarci all'acquisto. Tutti, anche se ci ripromettiamo "quest'anno meno regali", non riusciamo a resistere al fascino di comprare qualcosa per noi almeno a Natale; di fare un regalo a un bambino o a una persona cara.

Tutti ci lasciamo prendere dal fascino del pacchetto da incartare, dalla gioia della sorpresa nel momento in cui lo si apre.

Tutti pregustiamo il piacere di stare insieme a chi ci vuole bene ad aprire insieme i regali sotto l'albero. Già nelle celebrazioni pagane del solstizio d'inverno era diffuso il rito delle Strenae la consuetudine era nata per iniziativa del re sabino Tazio che per primo prese dal boschetto sacro alla dea Strenia (termine sabino che equivaleva al latino sanitas con il significato di benessere) dei rami di verbena, considerata

una pianta felix, cioè portatrice di fortuna, come augurio per l'anno nuovo. E agli inizi dell'anno i Romani si scambiavano questi rami, detti "strenae" dal nome della dea.

Poi ai rami si aggiunsero dei doni simbolici: dolci, frutti, o, nel caso delle persone più ricche, monete d'oro. L'usanza di scambiarsi le strenne si estese anche al Natale cristiano e il dono di frutta, dolci, giocattoli appartiene dunque a una tradizione antichissima che rientra a pieno titolo nel ciclo delle celebrazioni natalizie.

Si rinnova ancora una volta la magia di un mese speciale

Si sta per rinnovare ancora una volta la tradizione di Natale e dei suoi doni. Ancora una volta ci lasceremo prendere un po' tutti dalla sua magia. Le luci in città sono già accese. Le vetrine dei negozi addobbate a festa ci invitano a prendere atto che è ancora una volta tempo di regali. Regali per i nostri cari, per gli amici, per piccoli e per grandi. Da scegliere con ocularità, con parsimonia, con allegria, con affetto, con fantasia per dimostrare che ci siamo ricordati di loro e per farci ricordare. Il mese di dicembre invita a recuperare i valori domestici, il piacere di stare insieme ai propri familiari o ai propri amici. La tendenza riconosciuta è oggi quella del "nesting", ovvero del "nido". E che cosa c'è di più bello e di più dolce che scambiarsi un regalo mentre si sta serenamente insieme? Una tradizione antica quella

dei regali da fare e da ricevere in questo periodo dell'anno: un tradizione che si rifa alle feste pagane del solstizio d'inverno quando era diffuso il rito delle "Strenae" (strenne), costituite da dolci, frutta, monete d'oro che venivano regalati come dono di buon augurio. Sacro e profano si mescolano dunque nelle tradizioni popolari di questo periodo dell'anno; già gli antichi Romani in occasione del solstizio invernale celebravano importanti festeggiamenti dedicati al dio Saturno, il dio che "rifondava periodicamente il cosmo con la sua benefica forza, offrendogli i suoi doni". C'è aria di festa intorno a noi. Una festa che ha il profumo della memoria; un paradiso per i bambini e un salto nell'infanzia - indietro nel tempo - per i grandi. La festa di Natale conserva immutati negli anni il suo fascino e la sua suggestione; è una tradizione dal sapore antico che ancora ci sorprende e ci fa sognare, almeno per un giorno. E' l'occasione per trovarsi a riscoprire l'intimo calore degli affetti, a ritrovare il bambino che è dentro di noi, mentre ci si aggira per le strade guardando lo scintillio delle vetrine dei negozi per scegliere un regalo che potrà far felici i nostri bambini e i nostri cari. "Ci vogliono i riti - disse la volpe al piccolo principe - che cos'è un rito? - domandò il piccolo principe. - E' qualcosa troppo dimenticato - rispose la volpe - è quello che rende un giorno diverso da un altro, un'ora diversa dalle altre ore", si legge ne "Il piccolo principe". E il miglior modo per ricordare nel tempo i momenti importanti è proprio il rito del regalo.

del regalo.



CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio di pelletterie della tua regione

...la qualità al giusto prezzo

MILLE IDEE REGALO PER UN SAN NICOLÒ SPECIALE!!!!

APERTO

DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP DALLE 08.00 ALLE 19.00
ed in più ... a dicembre aperto anche alla DOMENICA



AMPIA SCELTA DI VALIGERIA

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 - ZONA FIERA - TEL. 040.390770

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.46**
tramonta alle **16.34**
La Luna: si leva alle **9.22**
cala alle **18.11**

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

San Giovanni Damasceno

IL PROVERBIO

Le nostre virtù sono spesso vizi travestiti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **16**
Via Carpineto µg/m³ **7**
Via Svevo µg/m³ **7**
Via Pitagora µg/m³ **6**
Muggia µg/m³ **14**

MAREE

Alta: ore 8.41 **+58** cm
ore 22.07 **+33** cm
Bassa: ore 2.40 **-22** cm
ore 15.35 **-68** cm

DOMANI

Alta: ore 9.12 **+54** cm
Bassa: ore 3.17 **-17** cm

TEMPO

Temperatura: 6,4 minima
10,0 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 1009,4 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 42,1 km/h da E-N-E
Mare: 14,9 gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

E' ricomparso il vento da Est-Nord-Est dopo che negli ultimi trenta giorni le temperature erano salite a livelli da record: ben 14 gradi la media

La bora spazza via il novembre più caldo dal 1840

Raffiche nella notte a 118 chilometri orari, con freddo e nevischio sul Carso. E nel weekend si replica

Dopo un autunno «torrido», ieri è finalmente arrivato l'inverno. E la bora è tornata a soffiare impetuosa. Nella notte fra lunedì e martedì le raffiche hanno toccato i 118 chilometri all'ora.

Poi nel corso della giornata il vento è calato d'intensità, spazzando via anche le ultime precipitazioni. Ma già oggi dovrebbe riprendere a soffiare con raffiche da moderate a forti. E con la bora, anche le temperature hanno subito un vistoso calo, specie se rapportate ai livelli dei giorni scorsi, quando si erano attestate attorno ai 17-18 gradi. Ieri mattina invece si registravano circa 6 gradi in città, mentre sull'altipiano la colonnina di mercurio segnava valori prossimi allo zero, con una lieve nevicata a Pesce. Nel corso della giornata le temperature sono risalite, fermandosi comunque a quota 10 gradi.

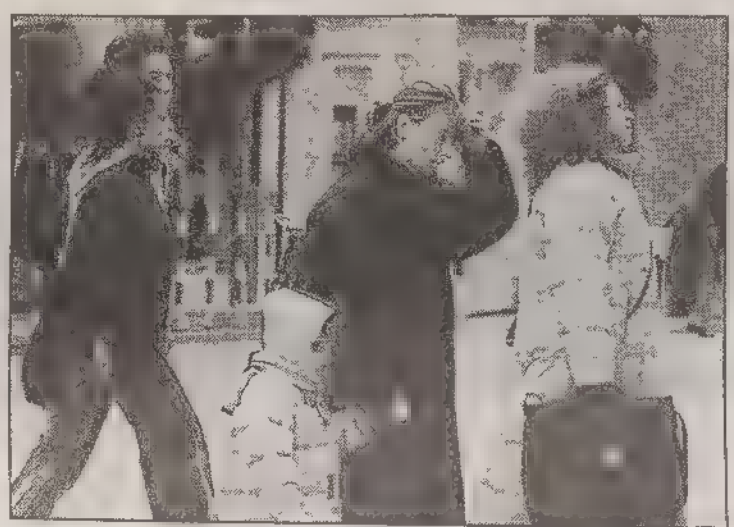
Caldo record. Intanto, il mese che si è appena concluso sarà ricordato come il novembre più caldo da quasi due secoli a questa parte, da quando cioè sono iniziati i rilevamenti ufficiali delle

temperature a Trieste (1840). La temperatura media degli ultimi 30 giorni è stata infatti di ben 14 gradi. E, record nei record, il giorno 16 novembre ha fatto registrare addirittura 21,8 gradi, un clima che si potrebbe tranquillamente definire «estivo». Di contro, la giornata più fredda è stata il 7 novembre, con 3,3 gradi. Ciononostante, per gran parte del mese, le temperature si sono attestate

l'Università di Trieste, l'Istituto tecnico nautico e l'Istituto talassografico. Il precedente record per novembre è stato registrato 76 anni fa, nel 1926 con valori medi pari a 13,9° C, mentre nel 1963 erano stati raggiunti 13,5° Celsius. «E' interessante notare - si legge in una nota dell'Osmer - come nel novembre degli anni scorsi si siano registrate in Friuli, quasi sistematicamente, piogge molto intense, ben oltre le medie già elevate (novembre è infatti il mese più piovoso dell'anno)».

Previsioni. L'Istituto nautico sul sito Internet (www.meteo.trieste.it) segnala per oggi condizioni da cielo parzialmente nuvoloso a nuvoloso con temporanei addensamenti e possibilità di deboli precipitazioni sparse nel pomeriggio. Previsti anche venti di bora, conferma il capitano Gianfranco Badina, che potranno raggiungere gli 80/100 chilometri orari. Temperature in leggero aumento. Poi, nel fine settimana, valori nuovamente in calo.

Alessio Radossi



Da ieri temperature più consone al periodo dell'anno.

attorno ai 16-18 gradi, contribuendo così a far lievitare i valori medi.

I precedenti. Sono dati messi a disposizione dell'Osservatorio meteo regionale (Osmer) dell'Arpa, in collaborazione con il Dipartimento di scienze della Terra del-

Caldo. L'Acegas: erogati nell'ultimo mese 5 milioni di metri cubi di gas in meno

E crolla il consumo di metano

Crollati di quasi un terzo a novembre i consumi di gas metano a Trieste. E' quanto comunica l'Acegas, l'ex municipalizzata, che nell'ultimo mese ha registrato una flessione di ben il 29 per cento. La causa è semplice: le temperature prossime ai 20 gradi delle scorse settimane hanno ritardato, e di molto, l'accensione delle caldaie. Risultato: il minore utilizzo del metano influenzerà anche ogni previsione fatta un anno fa. Sono stati infatti erogati 5 milioni di metri cubi in meno rispetto al previsto. Con dicembre, tuttavia, e con il ritorno di temperature più consone alla media del periodo, si stima all'Acegas, è probabile che i consumi si stabilizzino su valori normali, portando così (secondo alcune stime) a una flessione annua più contenuta, se non addirittura a un aumento (più o meno 10 per cento).

E proprio alle prime avvisaglie del «vero» freddo di questi giorni, che l'Acegas vuole ricordare all'utenza

quali sono le misure indispensabili al buon funzionamento degli impianti termici nelle abitazioni. E l'aspetto sicurezza sembra essere stato trascurato l'anno scorso viste le frequenti rotture di impianti di riscaldamento, che avevano causato esplosioni in abitazioni e condomini, nonché diversi avvelenamenti da anidride carbonica o monossido di carbonio.

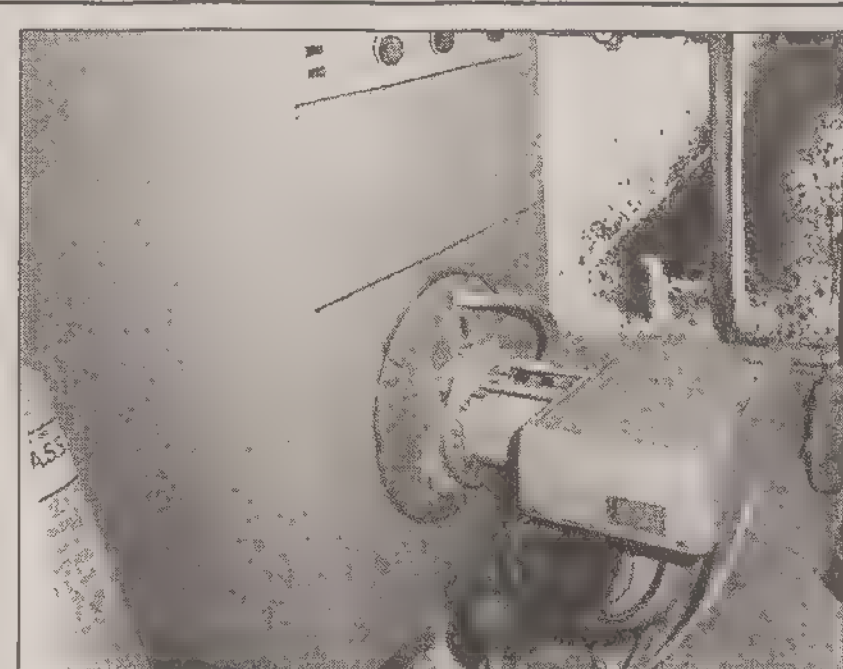
In realtà, afferma in una nota l'Acegas, se tutti gli utilizzatori adeguassero gli impianti alle norme ed eseguissero annualmente la manutenzione e i controlli obbligatori, le possibilità di rischio sarebbero prossime allo zero.

Ma quali sono le «grane» più comuni? Le cause più frequenti di danno sono da attribuire innanzitutto alla scarsa ventilazione dei locali o all'incomplete fuoriuscita dei fumi di combustione. Nel primo caso, appartamenti sempre più blindati da serramenti a tenuta, fanno sì che l'ossigeno necessario alla combu-

stione vada ad esaurirsi, se non è presente il foro aperto verso l'esterno che consente il ricambio d'aria. Il risultato è che, oltre a mancare l'ossigeno alla respirazione, manca anche alla combustione della caldaia (con produzione di ossido di carbonio) e con la conseguenza che, per riequilibrare la differenza di pressione interno-esterno, si crea un risucchio di fumi dalla canna fumaria.

L'Acegas, prosegue la nota, che come previsto dalla legge sta eseguendo i controlli delle caldaie per conto del Comune di Trieste, sta raccogliendo una base di dati sulla situazione reale.

Tuttavia sin d'ora, preoccupano alcuni dati percentuali già catalogati: il 20% degli impianti cittadini non godono di una apertura sufficiente a garantire la ventilazione, mentre quasi l'8% ne è assoluta-



Consumi di gas metano in calo. Ma con l'inverno torna d'attualità la manutenzione degli impianti di riscaldamento.

mente privo. Per le tubazioni d'uscita dei fumi, un impianto su tre non ha una sigillatura sufficiente o un posizionamento corretto.

Ecco perché la società del gas lancia un appello, per evitare danni futuri: non attendere che Acegas vada per le case dei triestini a fare verifiche, ma garantire l'efficacia del proprio impianto rivolgendosi a personale autorizzato e competente a eseguire la manutenzione periodica.

Intanto, restando in tema di gas metano, ma sul fronte delle tariffe, da segnalare una presa di posizione delle associazioni dei consumatori di Trieste (Adoc, Adusbeif, Codacons, Federconsumatori) per promuovere una proposta di legge che riduca l'Iva sul gas metano al 10 per cento (contro l'attuale 20%), nonché per l'eliminazione dell'Iva sull'imposta di produzione. «Il gas - si afferma in una nota - non è un bene di lusso».

a.r.

Appello del Centro Wiesenthal di Parigi a Berlusconi e Fini per impedire una conferenza sul revisionismo storico

«Dovete fermare quel convegno fascista»

Ma gli animatori triestini di Nuovo Ordine Europeo negano l'esistenza dell'incontro

Nell'elenco dei relatori Ahmed Rami, marocchino tra gli autori del tentato omicidio di re Hassan e gestore di «Radio Islam», inneggiante all'odio contro gli ebrei

«Egregio presidente impedisci che a Trieste si svolga il 14 dicembre una conferenza internazionale sul revisionismo storico organizzata dal movimento neofascista Ordine Nuovo Europeo».

Lo scrive il Centro «Simon Wiesenthal» di Parigi al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Identico appello è stato rivolto al vice premier Gianfranco Fini che a breve dovrebbe recarsi a Gerusalemme per riannodare i rap-

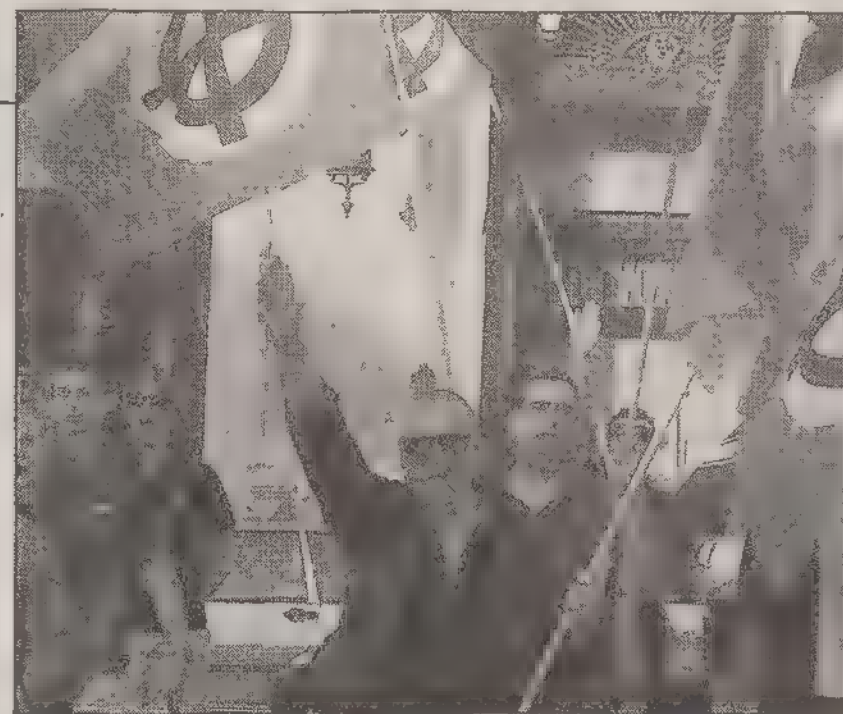
porti tra la destra italiana e Israele. Secondo la lettera del «Centro Wiesenthal», la conferenza è destinata ad alimentare «le forze del terrorismo, del razzismo e dell'antisemitismo».

Ma a Trieste il professor Nichols Guillaume e sua moglie Elena Nicole, animatori del «Centro Studi Nuovo Ordine Europeo» di via dei Navali 35, negano di aver in programma per dicembre qualsiasi manifestazione, pubblica o privata.

«Mi meraviglio degli ebrei che sono noti per esser efficientissimi e informati molto bene. Nel loro appello a Berlusconi e Fini hanno fatto un pasticcio, riproponendo l'identico copione usata a ottobre a Verona per far fallire un nostro convegno sul revisionismo storico. Lì il convegno è stato impedito con la scusa dell'ordine pubblico, turbato non da noi ma dai ragazzotti dei Centri sociali. Alle loro provocazioni non abbiamo abboccato. Qui a Trieste invece il temuto convegno del 14 dicembre proprio non esiste. Sono notizie false. Mi piacerebbe sapere se il ministro degli Inter-

ni italiano si chiama Beppe Pisanu o se al contrario il responsabile di quel dicastero non sia Simon Wiesenthal». La signora Elena Nicole non esclude comunque a breve scadenza altre iniziative. «Dobbiamo consultarci con gli oratori e i relatori. I nostri convegni sono autofinanziati e si propongono di far chiarezza su periodi controversi della Storia che ha bisogno di revisioni. Peraltro anche Giampaolo Pansa e Marcello Veneziani hanno convenuto pubblicamente sulla necessità di approfondire alcuni temi collegati alla Repubblica di Salò e ai giovani che combatterono

per quella bandiera. Noi non siamo un movimento politico, siamo un centro studi. A Trieste nello scorso maggio abbiamo organizzato un convegno alla Fiera in cui il sindacalista Ugo Fabbri ha parlato della Risiera e ha suscitato molti consensi e applausi. Non posso negare che le teorie di Julius Evola mi affascinano, come mi affascina quel grande uomo di cultura aristocratica che fu Alessandro Pavolini. Nei nostri convegni diamo spazio alle voci di quegli studiosi che oggi l'Europa ed altri Paesi perseguono per le loro teorie, facendoli finire in carcere, privandoli del lavoro,



In ottobre a Verona era saltato un altro convegno.

affamandoli e mettendoli all'indice...Non esiste solo un revisionismo di destra ma anche uno di sinistra».

Il Centro Wiesenthal di Parigi ha anche diffuso una lista dei probabili relatori al convegno di Nuovo Ordine Europeo del 14 dicembre a Trieste. Nell'elenco compare il nome di Ahmed Rami, un ufficiale marocchino tra gli organizzatori di un fallito attentato al re Hassan e per

questo condannato a morte. Vive in Svezia dove gli è stato concesso asilo politico. Gestisce «Radio Islam», un'emittente presente anche in Internet che si dice «contro il razzismo ebraico verso i non-ebrei» e attacca Israele che, a suo dire, «costituisce per la sua sola esistenza, una completa provocazione a ogni principio, regola e legge internazionale».

Alla manifestazione del

Elena Nicole: «Diamo spasso a quegli studiosi che gli altri Paesi d'Europa perseguivano per le loro teorie, facendoli finire in carcere, privandoli del lavoro e affamandoli»

14 dicembre dovrebbero partecipare anche fondamentalisti islamici iraniani, nonché il professor Friedrich Toeben, un docente australiano cacciato dall'insegnamento per le sue tesi revisioniste e incarcerato secondo Nuovo Ordine Europeo per sette mesi in Germania. Previsto infine l'intervento di un non meglio specificato «militante americano» che secondo il Centro Wiesenthal insulta le vittime delle Twin Towers sostenendo che gli attacchi dell'11 settembre sono stati organizzati dai servizi segreti americani e israeliani.

Claudio Emé

TUCANO urbano Day

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER SCOOTER

organizzato da **Motocenter**

SABATO 7 DICEMBRE

Vieni anche tu a vedere e provare le novità Autunno-Inverno 2002/2003
in Via Ghirlandaio, 5 a Trieste - orario: dalle 9.30 alle 18.00



Una platea eterogenea ha affollato la sala Zodiaco dell'Hotel Savoia per la presentazione del «Polo di centro» triestino

Terzo, «non legarsi a nessuno»

Tante le facce note. Carbone: «Ma non siamo né reduci né nostalgici»



Gianfranco Carbone

Qualche coordinata di base, certo, tanto per fornire una carta d'identità minima fondata più sulla negazione che sull'affermazione (Gianfranco Carbone: «Non siamo reduci né nostalgici, non siamo ricostruttori di vecchi partiti né tardo proporzionalisti né veteropartitocratici»). Qualche accenno ai contenuti, certo, dalla modernizzazione istituzionale all'ambiente e alla solidarietà. E però perfezionamento di generalità e cesello del programma possono aspettare. L'importante, ora, è capire quanta e quale curiosità si sia in grado di sollecitare. E a che livello si collochi la disponibilità all'ascolto.

A questi interrogativi ha risposto l'assemblea pubblica con cui ieri il «Terzo polo per Trieste» è uscito allo scoperto in assaggio alla prossima convention regionale di Villa Manin. Il risultato deve aver superato le attese dei promotori, che per l'occasione hanno prudenzialmente affittato la sala Zodiaco dell'Hotel Savoia, salvo poi ritrovarsi con decine e decine di persone in piedi a far tappezzeria.

Semplice curiosità? È un fatto che il «chi c'era chi non c'era» ha messo in evidenza una platea eterogenea, folta di uomini della Prima repub-



Piero Fornasaro

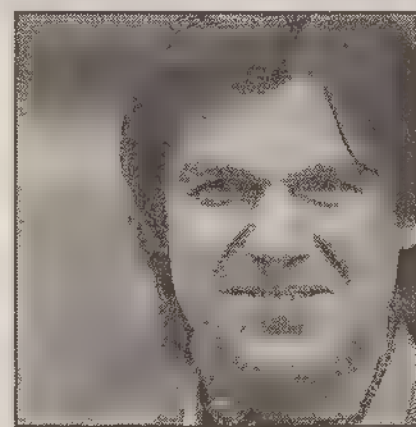
blica e no, con buone dosi di ex Dc ed ex socialisti costretti da fette di radicali e di Lista Illy (dal nome di quell'ex sindaco cui guarderebbe il Terzo polo, che ieri ha evitato con ogni cura di evocarlo). Chi per aderire, chi per «annusare», chi - certo non terzopolista - per mero dovere di aggiornamento... Visti, in ordine sparso: l'ex presidente Dc dell'allora Apt Elio Tafaro, l'ex socialista - ora del Patto per l'autonomia - Roberto De Gioia, l'ex onorevole Dc Giorgio Tombesi, alcuni già componenti della Democrazia europea di Sergio D'Antoni come Pino Scoller



Maurizio Bradaschia

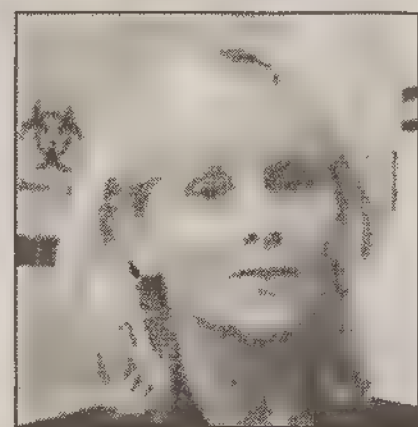
e il segretario della Cisl Paolo Coppa. E ancora, in tema di ex, l'ex arbitro Fabio Baldas e l'ex assessore di Muglia Giuseppe Rizzi. E poi Silvio Cosulich, uno dei promotori del comitato per il recente referendum elettorale, Maria Stella Malafante ed Ettore Rosato della Margherita. E poi l'ex assessore della giunta Illy Uberto Fortuna Drossi, annunciato tra i relatori, poi giunto in ritardo da Milano e prudenzialmente rimasto in fondo alla sala...

Platea eterogenea, dunque. Come il tavolo dei relatori, del resto: Gianfranco Carbone, socialista di calibro e



Uberto Drossi Fortuna

«motorino», come si definisce con netto understatement, del Terzo polo di Trieste; un altro avvocato, Piero Fornasaro, già berlusconiano contras con la sua Trieste Azurra e ora animatore, con Carbone, del movimento; Maurizio Bradaschia, da poco uscito dalla giunta municipale e anch'egli folgorato dalla nuova aggregazione; Alda Paoletti, donna impegnata nel volontariato; e Livio Lonzar, espressione di quel mondo cattolico e democristiano ben interessato, parrebbe, a seguire l'evolversi di questo «movimento d'opinione», come lo ha chiamato Carbone



Alda Paoletti

prendo l'incontro rivolto a quella «classe media che non si riconosce nell'Ulivo e neppure nella Casa delle libertà». Niente spazio alle polemiche, ha precisato Carbone, ma solo alla riflessione su alcune questioni aperte: primo, l'esigenza di una modernizzazione istituzionale che tra l'altro spazii via il proliferare di enti (da qui la strizzata d'occhio alla proposta dei Radicali per una «regione americana»); secondo, il rinnovato rapporto cittadini-istituzioni sul versante di quella democrazia avanzata, ha detto Carbone, che si concretizza nella qualità della vita e



Livio Lonzar

nel controllo che il cittadino può avere sull'efficienza dei servizi; terzo, voglia di trasformare i «contenuti economici» di una città che non è più di confine. Sullo sfondo, ha annotato Carbone, persone il cui bagaglio culturale differenziato «non è un fatto limitativo», bensì opportunità di discussione nell'ambito di una «libera aggregazione». Che per il momento, è stato precisato, non è legata proprio a nessuno, né a destra né a sinistra. Perché anzi «si vince stando al centro».

Concetti ripresi da Fornasaro, che ha rivendicato l'esigenza di riappropriarsi



Sala affollatissima per l'assemblea del Terzo polo. (Sterle)

di uno spazio partecipativo delle persone all'interno e nel confronto con la politica. Il Terzo polo come luogo di discussione, insomma, e di una elaborazione di opinioni che non permetta ambiguità. Un movimento «che esclude l'esclusione», per usare la battuta di Bradaschia, ma anche un movimento che ritrova la piena attenzione per le «fasce non protette», secondo Alda Paoletti. A riaffermare la posizione di centro, lontana dallo sfrenato neoliberalismo quanto dal «riformismo ideologico e massimalista» della sinistra, è stato infine Lonzar in un alquanto artico-

lato intervento dedicato ai valori fondanti indicati nella Costituzione e imperniati nei tre concetti-chiave di legalità, solidarietà e responsabilità.

Sorriso a 32 denti per Sergio Drossi, che a scanso di (improbabili) equivoci ha precisato di essersi seduto in prima fila «per ascoltare e capire se e quanto il livello del consenso fosse elevato, giacché io sono stato indirettamente cooptato nella massa degli imbecilli...» ha affermato l'assessore di An riferendosi alle pepate dichiarazioni rilasciate alla stampa da Fornasaro. «Ma sono rimasto leggermente deluso», ha ironizzato Drossi, «qui l'unico collante è l'odio e la disistima personale di alcuni nei confronti di esponenti di Forza Italia, soprattutto. Per il resto, contenuti niente», ha tagliato l'assessore accanto al leghista Danilo Slocker, arrabbiatissimo con lo stesso Fornasaro, autore della battuta: «C'è un grado di stupidità superiore al sopportabile» riferita appunto ai fedelissimi del Carroccio.

Il Centrodestra, insomma, esorcizza. Intanto il Terzo polo va. E incalza i curiosi: quanto fastidio saprà dare, e a chi, alle prossime elezioni regionali?

Paola Bolis

DRESSI: «ALLA SIDERCO NON RESTANO IN STRADA»



Sergio Drossi

Gli undici lavoratori della Siderco per i quali si profila la mobilità a Natale non saranno lasciati in strada. Per loro le Direzioni regionali della formazione e del lavoro, assieme alla Provincia e a un ente di formazione, stanno già progettando un corso di riqualificazione. La cui frequenza comporterà una borsa di studio.

Lo annuncia l'assessore regionale all'Industria Sergio Drossi, che rigetta l'etichetta di «notaio» affibbiatagli dai sindacati. Nell'ambito di quella cabina di regia sulla Ferriera istituita dall'assessore stesso, lunedì la proprietà ha confermato la mobilità dei dipendenti della Siderco entro Natale. Ma a preoccupare i sindacati è stato anche l'annuncio relativo alla Ferriera: la Lucchini è impegnata a valutare le condizioni «per ottenere da parte del ministero il riconoscimento della cas-

sa integrazione straordinaria per crisi aziendale». In questo scenario Drossi si limiterebbe a giocare il ruolo di «notaio».

Di qui la replica. «Oltre ad aver attivato l'iter per il corso, ho già riconvocato la cabina di regia per il 16 dicembre», spiega Drossi, sottolineando che il progetto di riqualificazione per i lavoratori Siderco è stato concordato con la Servola srl, «la quale infatti si è impegnata a riassorbire i lavoratori dopo il giugno 2003». «Già il 16 dicembre - prosegue Drossi - spero di poter presentare il progetto del corso. Ma nella stessa riunione chiederò ai sindacati di firmare l'accordo sulla mobilità», precisa l'assessore. Quanto alla cassa integrazione straordinaria, la Lucchini è andata al ministero non per chiederla, ma per valutare quale possa essere il percorso, una volta preso atto del

fatto che si sta andando verso il progetto di riconversione dell'area». Annotando che anche la «cassa» straordinaria alla Ferriera sarà affiancata da corsi di riqualificazione, Drossi lancia poi un invito alla chiarezza: «Va detto, per esempio, che la «cassa» ordinaria alla Ferriera non riguarda cento, ma dieci persone: perché sessanta o settanta unità risultano continuamente in malattia...».

Intanto prosegue l'iter che dovrà portare i vari soggetti coinvolti - ministeri, enti locali, imprenditori... - alla sottoscrizione del protocollo di intesa, documento necessario per giungere all'accordo di programma sulla riconversione dell'area servolana. La Regione sta raccogliendo le adesioni, e Drossi non esclude di arrivare forse già entro qualche settimana alla formalizzazione del protocollo.

Ulivo e Lista Illy all'attacco della maggioranza che regge il Comune, «dove tutto è posto sotto un pesante vincolo politico»

«Polo e sindaco concordi? Sì, sul non far niente»

Rosato: «Ancora rinvii sulle nomine. E il bilancio non è mai arrivato così in ritardo»

IN BREVE

«Fuori l'Italia dalla guerra» Una fiaccolata il giorno 10

«Fuori l'Italia dalla guerra» è il tema della fiaccolata in programma martedì 10 dicembre (partenza alle 17.30 dal piazzale di San Giusto), promossa in tutta Italia da Emergency, con Libera (l'associazione promossa da don Luigi Ciotti), la Rete Lilluput, la Tavola della Pace che promuove la marcia Perugia-Assisi, e il Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace. La scelta del 10 dicembre non è casuale: in quella data ricorre infatti l'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Venerdì 7 la manifestazione sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa.

Si celebra Santa Barbara, patrona degli artiglieri dei marinai e del corpo dei vigili del fuoco

La tradizionale ricorrenza della festività di Santa Barbara, patrona del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei Marinai e degli Artiglieri, sarà celebrata oggi con una messa dalla Capitaneria di porto alle 10 nella cattedrale di San Giusto e dai vigili del fuoco alle 10.30 nella sede centrale di via D'Alviano. Seguiranno una cerimonia di deposizione di una corona d'alloro e visite guidate nella sede per i vigili del fuoco, mentre per la Capitaneria verranno letti messaggi augurali e consegnati attestati di benemerenza al personale dipendente.

Messa a suffragio in onore dell'ispettore capo Luigi Vitulli, caduto tre anni fa in una sparatoria

Verrà celebrata questa mattina alle 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia una messa di suffragio per ricordare il sacrificio dell'ispettore capo di polizia Luigi Vitulli. L'agente perse la vita il 4 dicembre del 1999 durante un conflitto a fuoco con Massimiliano Salvagno mentre si recava nell'appartamento di via Lago per arrestare un pregiudicato. Il fatto avvenne durante una normale operazione di servizio e è stato già ricordato più volte in numerose manifestazioni commemorative.

Finanziaria, contratti e riforma le cause principali dello sciopero generale indetto per venerdì dai Cobas

Si svolgerà venerdì 6 dicembre lo sciopero generale dei Cobas scuola sulle numerose tematiche che affliggono da lungo tempo il settore scolastico. Come ha spiegato ieri durante una conferenza stampa il rappresentante legale dei Cobas di Trieste Fulvio Bozzetta, verranno affrontati principalmente i temi dei tagli previsti per questo comparto nella Finanziaria, che lasciano sempre più l'aspetto educativo e la didattica su un piano marginale, della vacanza contrattuale e della riforma.

E intanto Dolenc e Decarli ricordano che la rinuncia di Paolo Sirza alla carica di direttore generale «ha salvato la coerenza interna» della coalizione

«La maggioranza ha fatto pace e con il sindaco c'è perfetta sinergia. Insomma sono tutti concordi sul non fare nulla... Sì, perché dal primo dicembre il segretario generale ha lasciato l'incarico per trasferirsi al Comune di Verona, e nel frattempo il direttore generale non è stato nominato. Insomma, un'amministrazione da tremiladuecento dipendenti è rimasta senza vertici amministrativi. Proprio nel momento in cui si predisponesse un bilancio che giunge peraltro con un ritardo mai registrato in precedenza».

Così il consigliere provinciale e coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato ha aperto una conferenza stampa che il Centrosinistra ha dedicato ieri alla situazione del Comune. Un Comune «dove tutto è posto sotto un pesante vincolo politico e partitico». Secondo

l'esponente dell'Ulivo il modello politico, amministrativo e gestionale cui i reggitori del Municipio si ispirano è quello della Provincia, che nei passati cinque anni di presidenza di Renzo Codarin avrebbe messo a punto «un sistema che consiste nell'utilizzare non i dirigenti di ruolo, ma figure esterne che offrano garanzie di affinità politica più che professionale», ha detto Rosato «senza voler togliere nulla al merito» dei professionisti esterni in questione. «Il risultato - ancora Rosato - è un Ente Provincia all'as-

soluta sfascio. Un solo esempio: il Peg, il piano esecutivo di gestione che per legge deve definire gli obiettivi dei dirigenti. Ebbene, il Peg relativo al 2002 è stato approvato il 5 novembre. Del 2002, appunto».

Quanto al Comune, il segretario generale Francesco Marchi ha dato sì la propria disponibilità a intervenire in caso di bisogno, ma dal primo dicembre ha assunto la carica al Comune di Verona. E per il posto di direttore generale - Paolo Sirza nella volontà del sindaco, ma non di altri - lo stesso Sirza, ha detto il consigliere comunale dell'Ulivo Igor Dolenc, «ha salvato la coerenza interna alla maggioranza facendosi in-

dietro con un atto di responsabilità». «Esprimiamo, in modo pacato, la preoccupazione che le cose stiano sfuggendo di mano al sindaco. Una volta incamminati su un binario di delegittimazione e di destrutturazione della macchina comunale - ha concluso Rosato - sarà difficile recuperare. Non servono più le persone competenti, ma quelle obbedienti...».

«La necessità di garantirsi una consonanza di idee ha indotto» questa amministrazione a «rompere con una serie di professionalità che avevano acquisito la stima e il coinvolgimento del personale», ha detto Dolenc, «dimostrando che con un progetto serio e persone

FORZA NUOVA PRESENTA UNA RIVISTA

Una nuova pubblicazione - Contropotere - distribuita nel nord e centro Italia, la questione del confine orientale alla luce dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, la presentazione di un libro sull'Islam alla presenza dell'au-

tore Giuseppe Franzo e un documento sulla questione giustizia.

Questi i temi che saranno trattati venerdì alle 18 nella sala del Circolo della stampa dove Fabio Bellani, responsabile regionale di Forza Nuo-

va, annuncerà anche l'avvio di una raccolta di firme contro le misure di sicurezza varate per contrastare la violenza negli stadi e in particolare contro gli «obblighi di firma» e le «diffide».



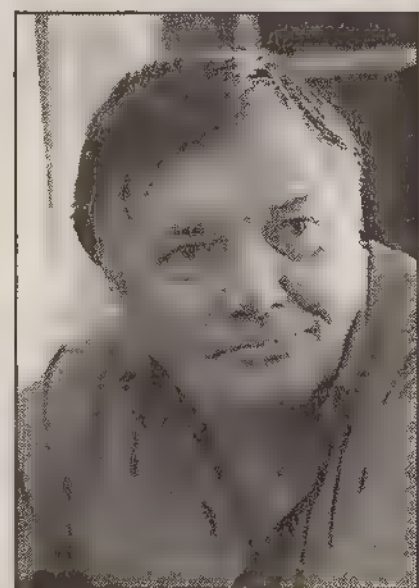
Una recente seduta del Consiglio comunale.

capaci riformare l'ente pubblico era possibile». Gli attuali amministratori, secondo Dolenc, «hanno azzerato questa procedura riportando di fatto indietro il Comune di otto anni». Secondo l'esponente dell'Ulivo, «il fatto stesso che più parti

della maggioranza sottolineino il carattere politico del loro governo dà il segno della difficoltà di far fronte alle problematiche».

All'illustro Roberto Decarli, infine, il compito di focalizzare il nodo del bilancio: il documento non è ancora arrivato ai consiglieri, ma le prime anticipazioni, unite alla diminuzione di risorse che da Roma arriveranno a Comuni e Province (le cui relative associazioni hanno già lanciato l'allarme) fanno presagire tagli sui servizi.

p.b.



Marino Sossi

La giunta approva il nuovo regolamento per i vigili urbani: armi di notte e servizio esteso alle ventiquattrore. Ora toccherà al consiglio comunale decidere.

La Cgil denuncia il Comune per comportamento antisindacale

Un denuncia al sindaco per comportamento antisindacale sulla vicenda delle armi ai vigili urbani e una manifestazione domani prima del consiglio comunale per protestare contro la costituzione della Esatto spa.

Continua la battaglia della Cgil contro l'amministrazione comunale e in particolare su due fronti considerati «caldi». Il primo riguarda la costituzione della società che dovrebbe riscuotere le imposte per conto del Comune e che i sindacati ritengono troppo costosa per le tasche dei cittadini, nonché inspiegabilmente priva di un piano industriale, nonostante un impegno finanziario di un milione e 800mila euro per le casse comunali. Secondo il sindacalista Bruno Casertano, il conto economico della società è stato fatto su basi incomprensibili e presenta aumenti nelle percentuali che il Comune dovrà riconoscere alla società stessa. «Il piano è stato

fatto sulla base di simulazioni. Il regolamento delle entrate è stato fatto dall'amministrazione precedente - risponde il vicesindaco Codarin - prima di costituire la società ci saranno ancora molti passaggi, ma sarà un vantaggio per la città senza aumenti delle tasse. Mi spiace che solo la Cgil non la pensi così, tutti gli altri sindacati hanno firmato».

Altra materia del contendere la bozza del regolamento per la polizia municipale che prevede l'armamento degli agenti impegnati nel turno di notte e un servizio esteso alle ventiquattrore. «Questa bozza, approvata dalla giunta, passerà in consiglio e potrà facilmente essere trasformata in regolamento - ha detto Marino Sossi della Cgil - ma il tutto è stato fatto senza consultarci e senza seguire le procedure, per questo abbiamo presentato un esposto al Giudice del lavoro». Di diverso avviso l'assessore Sbrì-

glia e la comandante dei vigili urbani, Mantovani, secondo i quali la procedura seguita è quella regolare, che prevede la consultazione dei sindacati dopo l'approvazione di uno schema in sede di giunta comunale.

Un grido di allarme è stato infine lanciato per la chiusura dello sportello Urp (Ufficio relazioni col pubblico). Da tempo ormai il centralino del Comune risponde che l'ufficio è chiuso e che si è in attesa di un trasferimento. In realtà l'Urp continua a lavorare e la mancata attivazione dello sportello è stata causata da alcuni inconvenienti - tra i quali il fallimento della ditta edile incaricata dei lavori - che ne hanno rallentato di molto lo spostamento nel palazzo Zois-Civran alle spalle del municipio. «Entro gennaio riapriremo lo sportello - assicura l'assessore agli Affari generali, Fulvio Sluga e l'Urp riprenderà tutte le attività che già espletava».

r.c.



Sogni un'auto
che multiplichi la tua passione per nove?

NUOVO VIVARO COMBI.

Finalmente un'auto che capisce i tuoi desideri più profondi. Design d'avanguardia, comfort di guida e una concezione versatile degli interni: fino a 9 posti o fino a 5 metri cubi di spazio. Vivaro Combi: turbodiesel common rail 1.9 DI 82 CV e 1.9 DTI 101 CV, benzina 2.0 16V 120 CV. ABS/EBD, airbag e cambio a 6 marce di serie (5 con motore 1.9 DI). Estensione a 3 anni dei servizi Opel Assistance.

PREZZO DI LANCIO DA € 15.250*.

*Vivaro Combi 1.9 DI/2.0 benzina, IVA e messa su strada escluse. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/12/02. Il modello nella fotografia è dotato di alcuni equipaggiamenti a richiesta.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com
A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.

BOATO CAR

Monfalcone (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176
SABATO APERTO
ANCHE IL POMERIGGIO.

2anni
di GARANZIA
con CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

www.opel.it

www.opelbuypower.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRALE locale di grandissima metratura servizi tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni e planimetrie ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

COLOGNA piano alto ascensore cucina abitabile matrimoniale soggiorno terrazzino poggolo soffitta possibilità seconda camera € 93.000 Rabino 040/368566 rif. 14002. (A00)

COLOGNA recente, ascensore, appartamento ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile con terrazzino, ripostiglio, termoautonomo. € 88.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COSTIERA Grignano ville da edificarsi su splendido terreno vista mare vendesi da euro 77.500 più costi edificazione cadauna. Telefonare 348/3837140, 349/1942011 inintermediari. (A 11452)

CROSADA primo ingresso soggiorno cucina ampia matrimoniale grande ripostiglio porta blindata arredato a nuovo € 161.000 Rabino 040/369566 rif. 10302. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera stabile d'epoca primo ingresso composto da cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 via Molino Vento stabile recente piano alto con ascensore luminoso soggiorno cucinotto 2 camere bagno € 95.000. (A00)

GHEGA adiacenze magazzino con bagno riscaldamento autonomo serranda elettrica possibilità passo carrabile € 55.000 Rabino 040/368566 rif. 12502. (A00)

GIARDINO Pubblico bagno servizio soggiorno cucina abitabile due camere ottime condizioni € 93.000 Rabino 040/368566 rif. 15002. (A00)

GIARIZZOLE piano alto ascensore cucina tre camere bagno terrazzo vista panoramica scorcio mare € 170.000, Rabino 040/368566 rif. 11602. (A00)

GOLDONI adiacenze ingresso tre camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina luminoso € 140.000 rif. 13802. (A00)

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizi separati 2 poggoli soffitta. Termoautonomo. 120.000.

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale soggiorno cucina due camere taverna bagni. Cortile poggolo. Termoautonomo. 108.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via Giulia luminoso epoca decorosa buono: ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno. Termoautonomo. 100.000. (A00)

LARGO Pestalozzi piano alto ascensore soggiorno cucina due camere bagno terrazzino poggolo scorcio mare € 145.000 Rabino 040/368566 rif. 14402. (A00)

OLMI villa unifamiliare salone cucina tre camere matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino accesso auto vista golfo € 365.000. Rabino 040/368566 rif. 7102.

PIAZZA Venezia piano alto ascensore salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzino vista mare. Rabino 040/368566 rif. 15102. (A00)

RIVE pari primo ingresso salone tre camere cucina abitabile bagno soffitta luminosissimo € 248.000 Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

ROIANO stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. € 51.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ROMAGNA salone cinque camere tripli servizi lavandiera cucina salotto caminetto terrazzi box auto vista mare città € 670.000 Rabino 040/368566 rif. 13002. (A00)

SAN Giusto ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno grande ripostiglio € 72.305. Rabino 040/368566 rif. 12402. (A00)

Continua in 20.a pagina

Collezione Archéo
Modello in acciaio e brillanti
Movimento al quarzo

www.tudorwatch.com
Gli orologi Tudor sono disponibili
dai rivenditori autorizzati Rolex

Le vittime di furti di auto e scooter, danni, graffi cominciano a ricorrere alla «giustizia-fai-da-te» stile Far West

«Mille euro a chi agguanta quel bastardo»

Al giornale arrivano vere e proprie taglie sulla testa dei «malviventi»

La storia delle nostre terre in Rete e in Cd multimediali

La Lega Nazionale ha accumulato nei cento anni e più della sua esistenza un vero patrimonio di documenti, opere, cataloghi e tanto altro, che rappresentano il filo conduttore storico, non solo del sodalizio, sorto nel 1891 per salvaguardare l'italianità nei territori dell'Austria-Ungheria, ma che è anche un archivio della storia della nostra città e quello più in generale delle vicende europee: dal disfacimento del mondo pregresso alla Grande Guerra, a quello della Guerra Fredda conseguente alla seconda guerra mondiale. E perciò assai significativo, indispensabile a studiosi, storici ma anche ad amanti delle vicende del nostro territorio, il progetto di catalogazione e informatizzazione dell'archivio storico della Lega Nazionale, finanziato dalla Fondazione Cr-Trieste e affidato per la sua realizzazione all'Incipit, che lo avvierà nella sua prima tranche proprio in questi giorni.

Un progetto, ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa il presidente del sodalizio Paolo Sardos Albertini, che si pone l'obiettivo di rendere possibile la consultazione delle schede d'archivio tramite la messa in rete del prezioso materiale archivistico. Il vicesegretario generale della Fondazione, Paolo Santangelo con il vicepresidente Tito Favret-

to, hanno evidenziato come l'iniziativa ha anche l'obiettivo di divenire un punto di riferimento per un ulteriore arricchimento e ampliamento dell'archivio, con il coinvolgimento di privati ed enti che possiedono materiali riconducibili alle attività della Lega. Si cercherà inoltre di valorizzare i materiali più interessanti con la realizzazione di cd-rom multimediali, pubblicazioni cartacee e mostre. Per ottenere questi obiettivi il piano di attività pluriennale sarà suddiviso in più fasi. La prima, quella di catalogazione, si ultimierà entro il prossimo maggio. Subito dopo i materiali verranno immessi in rete. Attraverso un sito internet, si può già consultare il progetto nelle sue diverse fasi che, come detto, prevede anche la sistemazione del fondo fotografico, rappresentato da migliaia di fotografie.

Di grande interesse le foto risalenti agli anni caldi del 1945-46 e quelle tragiche del 1953. Spiccano nel fondo archivistico della Lega anche oggetti di grande valore artistico come opere pittoriche, sculture, eccetera, con «pezzi» di Flumiani, Marussig, Perizi, Timmel, Sibis e tanti altri artisti triestini. Mentre la biblioteca è composta da cinquemila volumi e con una sezione dedicata alla carta stampata dal 1946 a oggi.

Daria Camillucci

Ricercato, vivo o morto.

Taglia: duecento euro. Li ha messi sul capo dell'ignoto ladro, di cui è rimasto vittima, un motociclista triestino, al quale, sabato scorso è stata rubata una fiammante due ruote.

«Offresi ricompensa di 200 euro a qualsiasi persona che mi aiuti a ritrovare uno scooter Honda Chiocciola 150 blu metallizzato con bauletto, targa AZ50523. Tel. 335/203166», questo il testo dell'appello trasmesso dal derubato al Piccolo.

Wanted, dead or alive. Taglia: mille euro. Questi sono offerti invece dal proprietario di un camper danneggiato dai vandali. «C'è chi si diverte a rovinare la proprietà altrui - ha scritto l'uomo al Piccolo - a me,

con un pennarello indelebile hanno deturpato la carrozzeria del camper parcheggiato in via Grignano d'Istria. Offro mille euro di ricompensa a chi mi aiuterà a rintracciare l'autore. Tel. 347/2401954».

Racconta lo scooterista: «Ho presentato denuncia ai carabinieri ma ho poche speranze di riavere la mia moto. Così l'unica soluzione è stata quella di chiedere la collaborazione della gente».

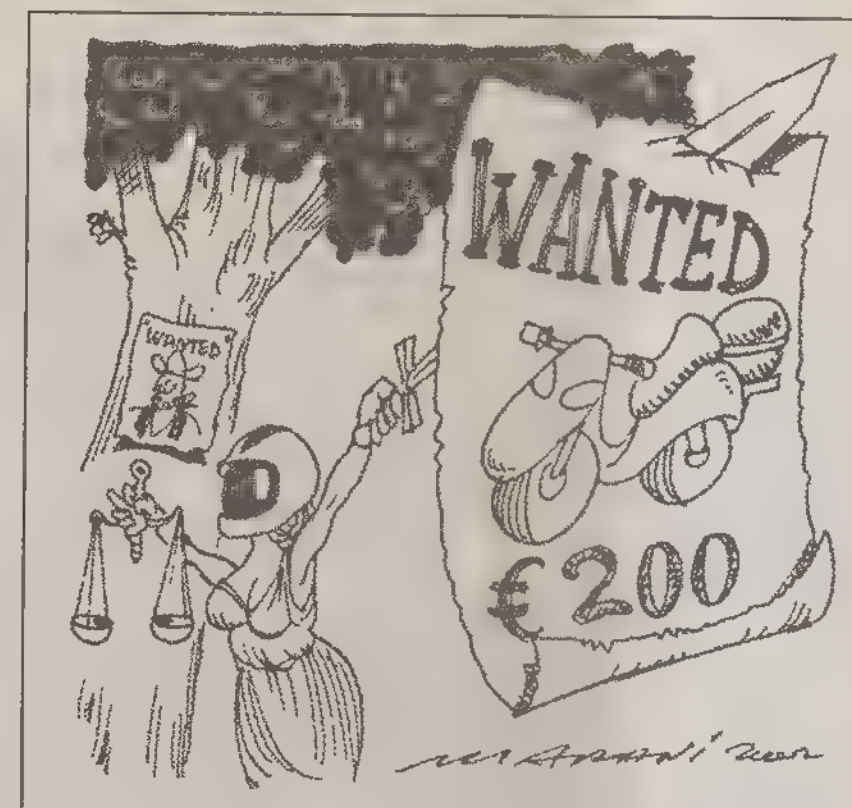
«E' da mesi che faccio la posta a quel bastardo. Ho già presentato una decina di denunce ai carabinieri. Ora chiedo la collaborazione della gente. Offro mille euro per poterlo guardare in faccia. Devo chiederlo perché lo ha fatto», gli fa eco il proprietario del camper.

Dice ancora lo scooterista: «Ormai anche a Trieste viviamo nel Far West, non c'è dubbio, io lo so bene. Così l'unico modo per ottenere informazioni che mi portino ai ladri è quello di pagare. Lasciamo perdere la morale. Qui non si vive più in pace. Ho messo la taglia proprio perché non c'è altra strada, non c'è soluzione. Guadagno poco più di mille euro al mese e lo scooter l'ho comprato dopo anni di sacrifici. Sono pronto a svenarmi pagando un informatore che mi metta sulla strada buona. Duecento euro, un quinto del mio stipendio è disponibile a chi mi darà indicazioni. Perché se lo prendo gli taglio le mani».

«E io lo faccio nuovo», aggiunge il camperista. «Lavoro, mi guadagno i soldi onestamente. Chi fa queste azioni è un delinquente...».

Decisi, pronti a scattare, a farsi giustizia da soli. «Lo so, la polizia e i carabinieri difficilmente riusciranno a trovare il ladro dello scooter e il vandalo del camper. Ma non è colpa loro - dicono - la verità è che le forze dell'ordine hanno le mani legate dalla politica. E questi casi rimangono spesso senza soluzione. Così l'unico modo per arrivare a un risultato positivo è quello di arrangiarsi, appunto di farsi giustizia da soli».

Strabuzza gli occhi il questore Natale Argirò, responsabile istituzionale della sicurezza in città. «La taglia per un motorino rubato o per un camper danneggiato?», chiede allibito. Poi pe-



rentorio risponde: «Le forze dell'ordine fanno il loro dovere. I risultati lo dimostrano. Ogni cittadino è libero di agire come ritiene nell'ambito della legge».

Altro non dice. Certo è che la taglia offerta spontaneamente da un cittadino derubato indica quanto sia cambiato il Paese. E tutto lascia pensare che presto arriveranno, come nel Far West, i cacciatori di taglie. A memoria a Trieste c'è

Corrado Barbacini

Il pm Luca Fadda si appresta a chiedere il rinvio a giudizio di un architetto che si era spacciato per rappresentante di una società immobiliare. Ha venduto anche un negozio

Finto proprietario incassava gli affitti di case non sue

Bilancio sociale, il Comune verifica e valuta i bisogni. Oggi alla Marittima il confronto con enti e volontariato

Si parlerà di politiche sociali e sistema dei servizi alla persona, oggi alle 15, nella sala Oceania della Stazione Marittima, dove è prevista la presentazione del «Bilancio sociale» da parte del Comune.

Dopo gli indirizzi di saluto del sindaco, degli assessori provinciale e regionale Grizon e Santarossa, nonché del vescovo Ravignani, l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio introdurrà le relazioni tecniche.

Una tavola rotonda dal titolo «Verso il Piano di zona», alla quale parteciperanno rappresentanti istituzionali e del mondo del volontariato, precederà le conclusioni che dovrebbero essere svolte dal ministro del welfare, Roberto Maroni, del quale resta in forse la presenza.

L'investimento più produttivo, che dà più utili, è quello in cui il capitale non viene impiegato. Non esiste rischio, e gli interessi arrivano, anzi piovono dal cielo.

Con questo sistema un architetto di Verona, Renzo Da Gios, 56 anni, è riuscito, secondo il pm Luca Fadda, a truffare una somma che si avvicina di molto a 100 mila euro, circa 200 milioni di vecchie lire. Le indagini hanno accertato che Da Gios si sarebbe spacciato per il legale rappresentante della Tezze Srl, società proprietaria dello stabile di via Annunziata 6. In pratica,

l'architetto veronese si è intascato, sempre secondo l'accusa, degli affitti degli inquilini abitanti in alcuni degli appartamenti dello stabile e addirittura avrebbe firmato un preliminare di vendita relativo a un negozio facendosi versare dall'ignaro compratore la somma di 75 mila euro.

Il magistrato proprio ieri ha depositato dal gip il provvedimento di chiusura indagini e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio per truffa dell'architetto veronese.

L'indagine è partita nell'estate del 2001 con la de-

nuncia proprio dell'acquirente dell'appartamento depositata dall'avvocato Sergio Giacomelli. «Ho pagato fior di quattrini ma la proprietà del negozio non è mai stata formalizzata», ha dichiarato l'uomo. Poi si sono aggiunte le denunce di numerosi inquilini. «Abbiamo pagato l'affitto all'architetto Da Gios, ma lui non era il proprietario. Ora dobbiamo versare gli arretrati agli effettivi padroni», hanno raccontato. Hanno aggiunto: «L'architetto si spacciava come il legale rappresentante della società Tezze e non gli abbiamo sem-

pre dato credito. Gli consegnavamo i soldi e lui ci rilasciava la ricevuta. Ma era carta straccia».

Le indagini hanno accertato anche che lo stabile di via Dell'Annunziata era gravato da un'ipoteca dell'ammontare di 2 miliardi e 600 milioni di lire. Per la legge non si può vendere un bene che è ipotecato. Prima bisogna saldare i debiti nei confronti della banca che ha concesso il prestito. E invece l'architetto veronese ha incassato i soldi dell'acquirente e ha firmato il contratto preliminare di vendita. c.b.

La donna avrebbe carpito la fiducia di molte persone facendosi consegnare danaro. Avrebbe anche usato farmaci per piegare alla sua volontà un'anziana

Croata accusata di furti, minacce, truffe e rapine

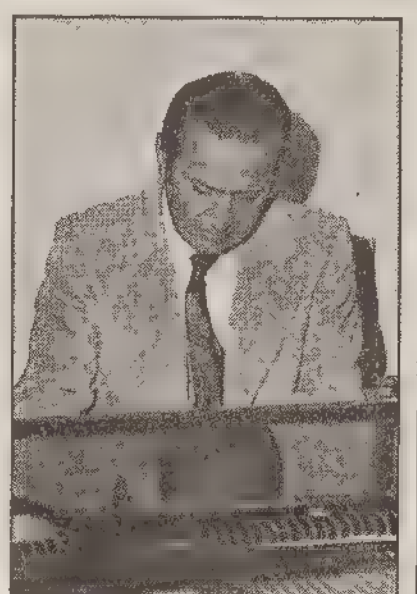
Snjezana Marinaz, 50 anni, respinge però ogni addebito e rifiuta l'interrogatorio del pm

Alla Destra piacciono il nome e il jazz di Romano Mussolini

Una circoscrizione con il pallino della musica, che con la sua prossima proposta sembra coniugare il piacere di offrire ai concittadini un buon jazz d'annata con il «profumo» dei ricordi storici. Finanziando il concerto di Romano Mussolini e la sua band il prossimo 12 dicembre al Teatro Pellucchi di via Ananiani il quinto parlamento decentrato promuoverà gratuitamente il concerto del settantenne pianista, che per l'occasione sarà accompagnato da altri quattro musicisti. Trascurando ogni riferimento politico, è innegabile come il nome di Mussolini riporti alla mente la figura del padre. Proprio recentemente in via Caprin, il gruppo consiliare di An aveva proposto di intitolare una strada

alla memoria dei caduti della battaglia El Alamein. «Ma in questo caso - si affrettava a precisare il presidente del parlamento Silvio Pahor (F.I.) - la politica non c'entra per niente. Già in precedenza ci siamo distinti per aver promosso la festa delle bande e altri appuntamenti musicali riservati a grandi e piccini. Il concerto di Mussolini rientra in queste proposte da noi finanziate con i nostri modesti fondi».

Così vicepresidente Antonio Lippolis (An), che si occupa delle manifestazioni culturali della circoscrizione. «Per Romano Mussolini, abbiamo colto l'occasione al volo. Con una cifra davvero esigua, ci siamo assicurati la sua presenza in una tournée che lo vedrà protagonista in alcune delle prin-



ma. lo.

cipali città italiane. Al Pellucchi accorrono evidentemente gli amanti del jazz. Non mancheranno tuttavia coloro che, per altri versi, sentono nel suo cognome i richiami a una precisa epoca politica italiana. Per la figura di Benito Mussolini - è questo il mio parere - può essere più o meno condiviso, ma rimane tuttavia capace di far pensare, riflettere e discutere».

Si chiama Snjezana Marinaz, ha 50 anni e nella sua «carriera» ha usato anche un altro nome d'arte: Catharina Marsich. Ieri è comparsa in stato di detenzione davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di una serie impressionante di reati, messi in gran parte a segno, secondo la Procura, coinvolgendo anziani o persone che vivono sole: rapine, furti, truffe, riduzione in stato di incapacità, minacce, ma anche calunnie.

Sdegnosamente dall'interno della gabbia, l'imputata ha respinto ogni contestazione. Elegante e sicura di sé, ha tenuto la scena con autorità ma ha rifiutato di farsi interrogare dal pm Raffaele Tito.

Snjezana Marinaz, cittadina croata originaria di Fiume, è approdata a Trieste un paio di anni fa ed è riuscita, sempre secondo l'accusa, a mettere nel sacco svariate decine di persone che le hanno concesso prestiti in denaro, le hanno aperto le porte della loro casa offrendole amicizia, ospitalità e talvolta anche la loro solidarietà.

Uno dei primi a esser «fregato» è stato il rettore della

Chiesa degli Armeni di via Giustinelli, Johan Amer, assistente ai cattolici di lingua tedesca. «Mi ha raccontato tante storie: che era vessata dalle famiglie italiane in cui aveva lavorato, che non la pagavano quanto dovuto; che aveva tante spese da sostenere per la figlia iscritta all'Università. Mi ha chiesto un prestito dopo aver individuato la mia abitazione ed essersi presentata in lacrime alla porta d'ingresso. Le ho prestato complessivamente nello spazio di qualche mese un milione e mezzo di lire e 500 marchi: poi lei è sparita e l'indirizzo di piazza della Borsa che mi aveva fornito assieme a un numero di telefono sono risultati del tutto fasulli. Non so come sono stato così avventato».

A dire il vero l'anziano rettore ha usato per definirsi un'altra parola. Ma gli va ascritto il merito di aver messo fine alle scorrerie della signora Marinaz. «L'ho incontrata in via Scrocola dopo quasi un anno e lei ha fatto finta di non riconoscermi. Ho chiamato la polizia e l'hanno arrestata».

L'assistente di polizia Alfredo Costantini ha invece ri-

ferito di un episodio accaduto a Opicina dove la signora Marinaz si era insediata come infermiera nell'abitazione di un'anziana che viveva sola. La signora R.R. era stata piegata alla sua volontà grazie a un farmaco non prescritto da alcun medico che l'infermiera croata le proponeva a grandi dosi. «Un legale che si era presentato con la figlia dell'anziana alla porta dell'abitazione, è stato aggredito dall'imputata. Minacciata anche i parenti. «Vengo da una zona di guerra e vi posso far raggiungere dai miei amici che sanno cosa fare».

Un terzo episodio è accaduto a Borgo San Sergio. Sembrava che la scusa di aver bisogno di aiuto la signora Marinaz si era inserita nell'abitazione di una parrucchiera. Per metterla alla porta era intervenuto fisicamente un nipote. Anche in quella casa la signora Marinaz aveva rubato ma per difendersi aveva accusato di furto chi l'aveva ospitata. «Mi hanno rubato tre milioni e il passaporto. Non era vero, da qui l'accusa di calunnia. Prossima udienza il 14 gennaio.

c.e.

Erano ai «domiciliari» a Borgo Grotta Gigante

Markezic e la figlia sono liberi. Riaperti i due negozi coinvolti nel fallimento dell'Athena srl

E' libero Adriano Markezic, l'imprenditore incarcerato all'inizio di ottobre con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Identico provvedimento è stato applicato a sua figlia. Entrambi però devono presentarsi ogni giorno in una caserma dei carabinieri per firmare l'apposito registro.

Non sembrano dunque esistere più quelle esigenze cautelari che avevano costretto l'imprenditore prima in un carcere sardo, poi agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Borgo Grotta Gigante.

Per quasi due mesi gli avvocati Guido Fabbretti e Corrado Diso hanno lavorato per raggiungere questa soluzione, che dovrebbe preludere alla chiusura dell'inchiesta avviata quasi due anni fa dal pm Giorgio Milillo e dagli investigatori della Tributaria. Nel mirino il fallimento dell'Athena srl, che, secondo l'accusa, sarebbe stato provocato con manovre fittizie, facendo sparire merce e soldi a danno dei fornitori.

Oltre a Markezic e alla figlia, nelle prime battute dell'inchiesta erano stati arrestati e assegnati ai «domiciliari» la moglie dell'imprenditore e il suo commercialista Filippo D'Andrea. L'accusa parla anche di prestanome e di «teste di legno», indagate a piede libero. Lo sbilancio finora emerso supera di parecchio i due miliardi di vecchie lire.

Due negozi, il primo in via Santa Caterina, l'altro in via Filzi, erano stati chiusi in attesa che un custode nominato dal Tribunale completasse l'inventario delle merci. Due settimane fa i negozi hanno riaperto i battenti, in un periodo dell'anno cruciale per tutti i commercianti. Nel corso delle indagini la Guardia di finanza, su ordine della Procura, ha sequestrato un motoscafo, un magazzino e due conti correnti riconducibili ad Adriano Markezic. Anche questi beni sono rientrati in possesso dell'imprenditore.

La Lega consumatori denuncia il degrado civico e morale e punta il dito su caos dei parcheggi, lentezze delle amministrazioni pubbliche e dei servizi, carenze dei collegamenti ferroviari

«Troppi i piccoli e grandi imbrogli a danno dei cittadini»

Degrado civico e morale della città: è questo il senso della denuncia espressa in un articolato documento dal presidente provinciale della Lega consumatori Sergio Ramani. E così vengono messi all'indice i collegamenti ferroviari con la città ridotti sempre di più; amministrazioni pubbliche e servizi al cittadino che funzionano a rilento e in cui i servizi sono all'ordine del giorno; aperture festive dei locali pubblici e commerciali ridotti all'osso, servizi pubblici inesistenti; diritti dei consumatori spesso

ignorati; servizi post vendita e responsabilità di alcuni commercianti e artigiani scaricati solo e unicamente sul cittadino che deve ricorrere al giudice di pace per far valere i propri diritti.

La Lega consumatori denuncia poi l'amministrazione comunale che «per proprio interesse continua a esigere il pagamento della tassa sulle immondizie calcolato per metro quadro, invece che per quantità effettiva di rifiuto prodotto». E ancora strade pubbliche considerate da molti come proprietà privata, marcia-

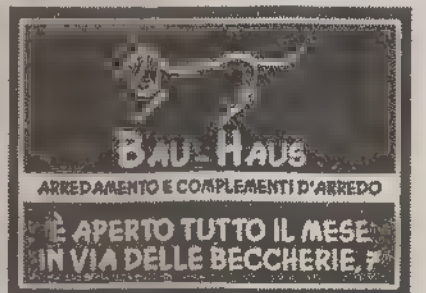
piedi e ogni più piccolo spazio invaso da auto, moto e motorini di ogni tipo, fermate dei mezzi pubblici permanentemente occupate da mezzi privati, portatori di handicap in carrozzella e mamme con i passeggini costretti a gincane impossibili.

Nel mirino della Lega consumatori poi il degrado delle periferie e del territorio con strade e marciapiedi sconnessi, giardini pubblici e angoli di verde abbandonati a se stessi senza alcuna manutenzione, edifici e aule scolastiche fatiscenti prive delle più elementari norme di sicurezza.

E ci sono poi anche altre «anomalie» talvolta riscontrate e che vengono denunciate dalla Lega consumatori: pesce in vendita del quale si ignora data del pescato e zona di pesca; ristoranti con alimenti adulterati; pane e panini farciti serviti a mani nude dopo aver maneggiato denaro. Agriturismo in cui si usa solo il nome per avere agevolazioni fiscali, ma che in pratica offrono prodotti provenienti da rivendite commerciali; tariffe dei servizi turistici e alberghi aumentati del 17%; zone di balneazione pubblica sottratte al libero uso dei cittadini e trasformate in proprietà private o monetizzate; conducenti di taxi che fanno pagare

l'intera corsa alla tariffa più alta come fosse tutta in territorio extraurbano. Il presidente Sergio Ramani a nome della Lega consumatori dopo aver ricordato che Trieste ha più volte raggiunto il triste primato di città più cara d'Italia lancia un appello: «Come associazione sollecitiamo e invitiamo con forza amministratori e forze politiche a affrontarci con assoluta concretezza e priorità i problemi e la triste realtà con cui il cittadino consumatore ogni giorno è costretto a confrontarsi per sopravvivere».

IL PICCOLO



APPARECCHI ACUSTICI

PHILIPS

D11-CIC

Apparecchi acustici digitali in miniatura, automatici

VENGA A PROVARE GRATUITAMENTE presso:

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

UNICO CONCESSIONARIO PHILIPS PER TRIESTE

TRIESTE Viale XX Settembre 46 tel. 040.775047

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Ci trovi anche a Montebelluna - Gorizia - Udine - Latisana

La scorsa domenica, dopo 30 anni e mezzo di attività, uno dei più noti ginecologi di Trieste ha lasciato l'ospedale

Burlo, Mandruzzato va in pensione

Ha compiuto 70 anni, ma continua a fare il medico e va molto all'estero

Ostetricia-ginecologia passa nelle mani di Secondo Guaschino: «Ci sarà un Dipartimento unico più agile teso a sviluppare le funzioni più complesse»

Dalla scorsa domenica il professor Giampaolo Mandruzzato, uno dei più noti ginecologi di Trieste, è andato in pensione dal «Burlo Garofolo» dove ha lavorato per «trent'anni e mezzo», come egli stesso sottolinea con precisione, e dovrà essere direttore della Divisione di Ostetricia e ginecologia. Tre anni fa, per una divergenza con l'Istituto di via dell'Istria, ribaltò un provvedimento di quiescenza a proprio favore con una causa giudiziaria.

«Adesso è tutto chiaro e semplice - afferma - ho compiuto 70 anni l'11 novembre e le cose vanno secondo legge. Ma non ho smesso di lavorare. Faccio tuttora il medico e vado molto all'estero». Già l'esordio di carriera l'aveva visto transire per

Genova, Roma, Lubiana e Parigi, e sua opinione è che la fama che a Trieste gli viene attribuita sia in realtà più robusta proprio fuori d'Italia. Commenti? Solo uno: «Sono in pensione, e felicemente: non per modo di dire». Si arguisce da questa frase e dai successivi numerosi *no comment* che il dirigente ha imboccato il portone con qualche rammarico in cuore, con un sassolino conficcato nella scarpa che non è tempo, dice fra i denti, di togliersi ancora. In tutti i casi, come vedremo, con la sua uscita si chiude anche un'epoca.

Meglio dunque spostare l'argomento su tempi più eroici: «Al «Burlo» però non vissuto benissimo. Il periodo più esaltante è stato agli



Giampaolo Mandruzzato

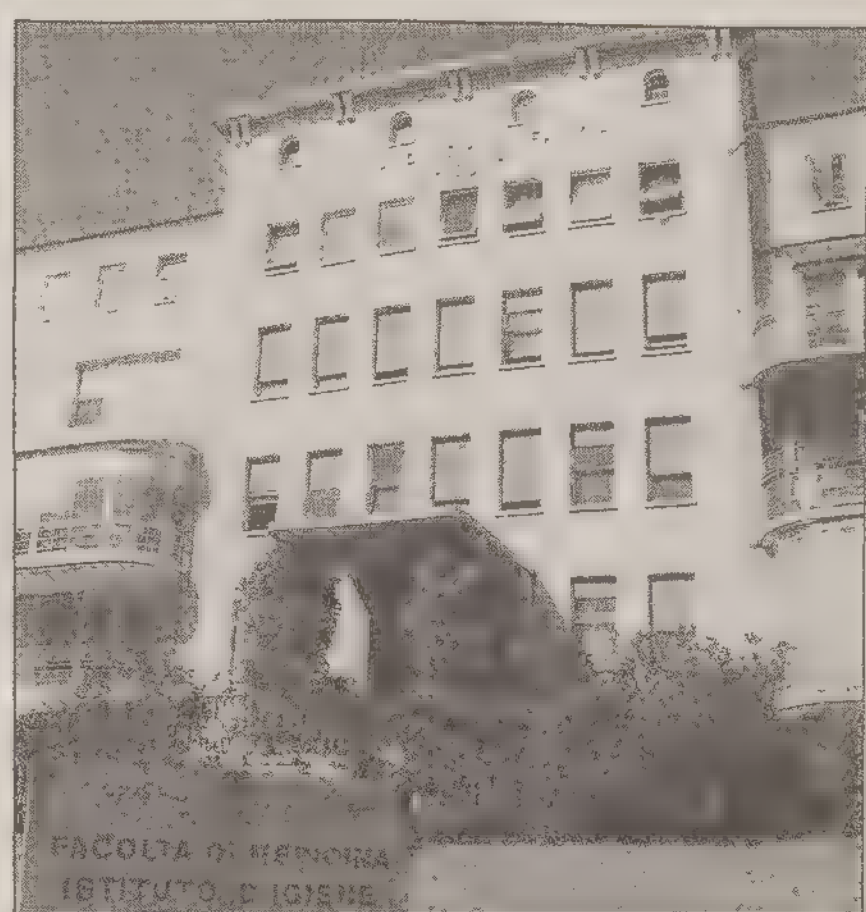
inizi, negli anni Settanta: non c'era nulla, prima, per la pediatria, e la medicina perinatale lì l'ho fatta io».

Sull'altro versante c'è un responsabile pro-tempore nuovo, che «da 48 ore» - come sottolinea - ha preso in mano la gestione complessiva delle due anime di cui si compone, al «Burlo», l'Ostetricia-ginecologia. E' Secondo Guaschino, direttore della Clinica. Mandruzzato dirigeva la Divisione. Terminologie oggi comunque superate perché si parla di Unità operative (semplici o complesse), da un anno raccolte in un Dipartimento, che da ora in poi dovrà strutturarsi più compiutamente, con non pochi cambiamenti per i medici che vi lavorano, e

anche per il personale sanitario e infermieristico: verranno integrati. «Ci sarà un'articolazione nuova, più funzionale - spiega Guaschino - tesa soprattutto a sviluppare le funzioni più complesse. Del resto, i «doppi» vanno contro le indicazioni dei piani sanitari regionali. I medici si distribuiranno per funzione. «Sarà un cambiamento non da poco - ammette il dirigente - perché pur nel rispetto delle professionalità qualcuno avrà ruoli più elevati, e qualcuno meno».

In tutti i casi la posizione di Mandruzzato non spari-

sce, perché il «Burlo» ha già ottenuto la deroga dalla Regione e potrà indire un concorso per dirigente. Dalla «messa in comune» ci si attende sempre anche un risparmio economico, e naturalmente che l'organizzazione del lavoro degli infermieri, così scarsi, consenta maggiori larghezze. «Noi speriamo che sia così - prosegue Guaschino - ma in realtà è anche la struttura edilizia del «Burlo» a creare molte difficoltà, noi occupiamo i tre quarti del quarto piano, poi siamo in secondo per le sale operatorie, e anche in primo per il day hospital e le sale parto. Inoltre questi



Mandruzzato è in pensione e ha lasciato il «Burlo».

lungui corridoi rallentano di molto gli spostamenti».

Ma anche Guaschino si attende ciò che è stato promesso: adeguamenti e miglioramenti, sempre in attesa (o col dubbio, a seconda dei punti di vista) che il «Burlo Garofolo» un giorno venga costruito ex novo accanto alle torri di Cattinara.

Si chiude così anche un segno di storia. La Divisione di Ostetricia e ginecologia era nata al Maggiore (dove

infatti Mandruzzato dapprima prese incarico), e negli anni '70 si aprì il reparto del «Burlo», per avvicinare, nel solco di una cultura nascente, madre e neonato. Nel '94 la Divisione fu trasferita in via dell'Istria. Oggi si scioglie in un Dipartimento unico. E i medici già stanno facendo riunioni per unificare anche i cosiddetti «protocolli», cioè per uniformare l'azione sul paziente.

g. z.

La salma tumultuata nel cimitero di Aurisina E' scomparso Emilio Semilli, già segretario della Cgil locale e maestro di molti sindacalisti

Si sono svolti qualche giorno fa, nel cimitero di Aurisina, i funerali di Emilio Semilli, già dirigente della Cgil triestina. Semilli iniziò a lavorare giovanissimo nell'industria metalmeccanica collegata al comparto navale, divenendo in breve operaio specializzato.

Da sempre antifascista, dopo essersi iscritto al Partito comunista italiano, durante la Resistenza operò nella clandestinità e fu uno dei più prestigiosi dirigenti di «Unità operaia».

Dopo la liberazione fu tra i fondatori dei Sindacati unici della provincia, diventando prima vice e successivamente segretario della categoria dei metallurgici. In questa veste diresse le più importanti e delicate lotte dei metallurgici triestini, proprio nei momenti più difficili dello scontro politico e sindacale, specialmente per quanto riguarda il settore cantieristico.

La sua esperienza politica e il rapporto con i lavoratori furono fondamentali nella fase della «Costituente sindacale», quando venne deciso di far nascere a Trieste la «Nuova Camera del lavoro», fortemente voluta da Giuseppe Di Vittorio in accordo con De Santi.

Sulla base della sua esperienza professionale, Semilli fu un conoscitore della tecnica e del processo produttivo, il che gli permise di formare un nutrito gruppo di giovani che sarebbero diventati grandi dirigenti sindacali, come Burlo, Crevatin, Ghersini, Millo, Del Vecchio e tanti altri della Fiom.

Altrettanto importante fu il contributo che Emilio seppe dare presso l'Inca, avendo anche la responsabilità di coordinatore regionale, per i problemi connessi all'assistenza sindacale e sociale. Al patronato di Trieste diede il suo impegno finché la salute glielo permise.

Dopo le polemiche dell'anno scorso, la nuova edizione non è stata ancora programmata nel dettaglio per le difficoltà finanziarie del Comune

«Mai più lap-dance in piazza Unità a Capodanno»

L'assessore Bucci: «Sarà un veglione casto, con spettacoli per tutte le fasce d'età»



L'esibizione di lap-dance in piazza lo scorso Capodanno.

Un Capodanno in piazza «attento alle spese» quello che prospetta il Comune per il prossimo 31 dicembre, viste le difficoltà di bilancio. Niente quindi spettacoli faraonici, ma nemmeno un veglione all'insegna dell'austerità.

Un giusto mix fra intrattenimento e costi ragionevoli, un appuntamento sobrio insomma, che faccia divertire «le persone di tutte le fasce d'età». Lo annuncia l'assessore all'Economia Maurizio Bucci, che però parte subito con una battuta: «Il consigliere Porro può stare tranquillo, quest'anno non ci sarà la lap-dance in piazza Unità, che tante polemiche aveva suscitato». Scherzi a parte (lo spettacolo dell'anno scorso era stato fra l'altro organizzato dalla Provincia di Trieste, ricorda Bucci), il rappresentante della giunta municipale fa innanzitutto presente che il primo pensiero deve andare al bilancio comunale. Da qui la necessità di contenere i costi. «Se si ve-

rificherà un avanzo, allora procederemo con l'allestimento della festa di fine anno. L'idea comunque è quella di suddividere i costi fra amministrazione pubblica e sponsor privati».

Entro pochi giorni quindi gli uffici finanziari effettueranno una sorta di «revisione» per determinare le effettive disponibilità di cassa. Solo allora, come spiega Bucci, quando sarà nota la situazione contabile, l'amministrazione deciderà quale tipo di manifestazione è possibile allestire per San Silvestro.

«Da una prima analisi - avverte tuttavia Bucci - le casse piangono, e quindi se inizialmente si intendeva fare un progetto ambizioso, credo che oggi non siamo nel-

la condizione di fare grandi spettacoli. L'idea iniziale era infatti di organizzare una serie di manifestazioni nell'arco di una settimana, tra Natale e Capodanno. Ma si trattava di un'ipotesi abbastanza costosa (si parla di 125 mila euro, ndr). E quindi di una delle strade che stiamo valutando è quella di coinvolgere anche i privati, con una festa più contenuta, ma che sia sempre una festa. Quindi, se non sarà un Capodanno all'insegna dell'austerità, dovremo comunque fare attenzione alle spese».

«Di concreto, comunque - ripete Bucci - non c'è ancora nulla. Dobbiamo prima vedere quelle che sono le disponibilità. Di sicuro non si potrà fare un palco come quello della Tim (allestita la scorsa estate, ndr) che è costato quasi due miliardi di vecchie lire. Si trattava di un'iniziativa privata, e quindi i costi per il Comune sono stati pari a zero».

E la tanto contestata lap-dance dell'anno scorso nel «salotto buono» cittadino, quando procaci ragazze si esibirono in abiti succinti suscitando la protesta di alcune frazioni della maggioranza, in particolare di An? «Dopo quell'esibizione - scherza Bucci - ce n'è stata un'altra a Roiano con lo strip maschile, generando anch'essa polemiche. Per cui, Porro può stare tranquillo, quest'anno il Capodanno sarà casto. Con musica, certamente, ma non solo techno: quella la possiamo fare il primo di gennaio, nel pomeriggio, ad esempio, chiamando un dj. Per il veglione credo che ci debba essere uno spettacolo che vada bene per tutte le fasce d'età».

a.r.

Dati allarmanti diffusi dalla Federcasalinghe a convegno per la giornata europea sulla sicurezza

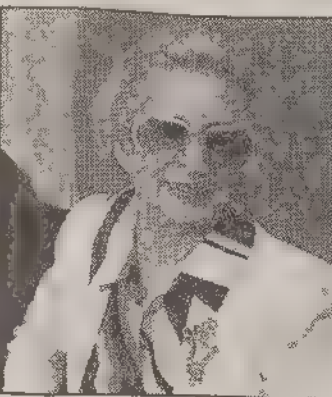
«Incidenti in casa fatali alle donne»

In regione esiste già un «Osservatorio epidemiologico»

Il sigillo trecentesco della città a Fulvia e Fulvio Costantinides

Il sigillo trecentesco della città sarà consegnato, domani alle 10, nel salotto azzurro del Municipio, a Fulvia e Fulvio Costantinides, dal primo cittadino e dall'assessore ai Beni e alle attività culturali Roberto Menia.

Con questo riconoscimento l'amministrazione comunale intende mettere in luce gli esemplari atti di mecenatismo con i quali Fulvia e Fulvio Costantinides hanno contribuito, a partire dal 1996, alla rinascita del Civico museo Sartorio e alla valorizzazione dei beni culturali di proprietà del Comune.



Fulvia Costantinides

ne del Memoriale «Giorgio Costantinides» e dei nuovi spazi espositivi.

La cerimonia giunge a suggello dei lavori di ristrutturazione e restauro offerti da Fulvia e Fulvio Costantinides per onorare la memoria del marito e padre Giorgio Costantinides (1920-1992). Si tratta di una serie di interventi che hanno fatto rinascere il Museo Sartorio.

Questo straordinario esempio di mecenatismo, che sin dal 1996 ha favorito anche la valorizzazione di altri beni culturali di proprietà del Comune di Trieste, culmina adesso nella donazione della loro collezione di arte applicata, che viene esposta in maniera permanente appunto nel Memoriale «Giorgio Costantinides».

Ogni anno, in Europa, ben 70 milioni di persone, nella grande maggioranza donne, rimangono vittime di un incidente fra le mura domestiche. Di esse, più della metà subiscono danni permanenti, mentre 35 mila perdono la vita. A leggere queste cifre, senza dubbio inquietanti, si scopre o si riscopre l'esistenza di un fenomeno, quello del rischio in ambito domestico, che per le donne della «Federcasalinghe», riunite ieri in città per la prima «Giornata europea per la sicurezza degli ambienti di vita», rappresenta «un problema del quale tutti, a cominciare dalle istituzioni, hanno detto - devono farsi carico».

E non è un caso che sia stata scelta proprio Trieste per l'appuntamento di ieri: sempre da Trieste infatti era partito, tre anni fa, il primo intervento di «informazione e prevenzione», finalizzato a fronteggiare questa situazione di pericolo diffuso. «Grazie alla disponibilità della Regione Friuli Venezia Giulia - ha ricordato la presidente regionale dell'Associazione donne europee Federcasalinghe, Serena Mancini - abbiamo potuto dare il via, nel '99, a un'attività di sensibilizzazione, che oggi trova la sua celebrazione proprio in questo convegno».

E il Friuli Venezia Giulia non si discosta dalla media europea: ogni anno, nell'ultimo quinquennio, si sono registrati circa 80 mila infortuni, con una cinquantina di decessi. Il tutto fra le mura domestiche e, come sempre, con una preponderanza di donne fra le vittime.

«Siamo stati comunque i primi - ha però voluto precisare l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa - dopo la pubblicazione della legge n. 493 del '99, sulla tutela della salute nelle abitazioni, ad attivarci e l'Osservatorio epidemiologico regionale, in collaborazione con le varie Aziende per i servizi sanitari distribuite sul territorio dell'intera regione, ha provveduto a inviare all'Istituto superiore della Sanità i dati relativi agli infortuni in ambiente domestico relativi al periodo '96-2001».

«Apprezziamo questo sforzo - ha confermato da parte sua la presidente nazionale della Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparini - perché in effetti il Friuli Venezia Giulia ha fatto un notevole lavoro. In prospettiva - ha aggiunto - il nostro obiettivo principale è quello di partecipare alla stesura dell'articolo 6 della convenzione che, una volta messa a punto dal competente Comitato, del quale fanno parte per l'Italia Giuliano Amato e Massimo Fini, porterà alla definizione del nuovo trattato dell'Unione europea in materia».

Fra gli scopi che la Federcasalinghe si propone c'è pure quello di allestire un'agenzia europea per la sicurezza.

u. sa.

A cura di Confartigianato Trieste

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E PARTECIPAZIONE AGLI APPALTI

Secondo quanto disposto nella tabella di cui all'allegato B al Dpr. n. 34/2000, a decorrere dal 1° gennaio 2003 per partecipare ad appalti pubblici per i quali sarà richiesta l'attestazione Soa (Società organizzazione attestazioni) per categorie con classifica pari o superiore alla III le imprese dovranno dimostrare di essere in possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale o, in alternativa, della Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità.

Oggi, invece, l'obbligo riguarda soltanto la partecipazione alle gare per le quali è richiesta l'attestazione Soa per categorie con classifica pari o superiore alla VI; tuttavia, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2003, in caso di richiesta di attestazione per categoria con classifica VIII non sarà più sufficiente possedere la sola Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, ma sarà necessaria la Certificazione del sistema di qualità aziendale.

La data di pubblicazione del bando di gara è il parametro di riferimento per verificare la sussistenza di tale obbligo. Evidenziamo che, nel caso in cui la ditta non fosse interessata ad ottenere la certificazione Iso, dal 1° gennaio 2003 potrà partecipare solo alle gare con classifica fino alla II; tra la documentazione che dovrà presentare in sede di gara, su richiesta dell'ente pubblico, ci sarà anche il certificato Iso o la dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità. Una volta acquisita la Certificazione del sistema di qualità aziendale o la Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità l'impresa potrà richiedere alla Soa la modifica della propria attestazione di qualificazione mediante l'inserimento dell'indicazione sul possesso del nuovo requisito. In alternativa, potrà dimostrare direttamente alla stazione appaltante di aver conseguito anche la Certificazione o la Dichiarazione citate in precedenza.

Non necessariamente questa modifica deve essere fatta appena ottenuta la certificazione Iso, ma sarà sufficiente formalizzarla alla prima implementazione delle categorie o revisione che l'impresa andrà a fare. La Certificazione del sistema di qualità aziendale o la Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità devono necessariamente essere rilasciate da un ente certificatore accreditato per la classifica 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi).

Si precisa, inoltre, che a causa della transizione dalle certificazioni di sistemi di gestione della qualità rilasciate sulla base della norma Iso 9001/2/3 edizione 1994 alle certificazioni rilasciate sulla base della nuova norma Iso 9001:2000, le certificazioni Iso 9001/2/3 edizione 1994 hanno validità fino al 14 dicembre 2003 anche se riportano una data di scadenza successiva; pertanto, entro il 14 dicembre 2003 le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno rinnovarle secondo la nuova norma Iso 9001:2000.

Occorre, infine, ricordare che: a) in caso di partecipazione da parte di Associazioni temporanee di imprese ad appalti pubblici per i quali è necessario possedere la Certificazione del sistema di qualità aziendale o la Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, tale requisito, sia in caso di Ati orizzontale che in caso di Ati verticale, deve essere dimostrato da parte di ciascuna impresa componente; la sola eccezione è rappresentata dalle imprese mandanti di Ati verticale che assumono le lavorazioni delle categorie scorponabili il cui importo sia tale da non richiedere il possesso del suddetto requisito; b) in caso di subappalto il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale o della Dichiarazione sulla presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità deve essere dimostrato dalle imprese subappaltatrici solo se l'importo delle lavorazioni subappaltate sia tale da richiederlo.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli
speciali del tuo settore.**

**informazione di qualità,
pubblicità di successo**



Continuaz. dalla 17-a pagina

SAN Vito prima entrata ingresso con porta blindata, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo, soggiorno, al piano mansardato salotto, due camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito stabile epoca ristrutturato, appartamento prima entrata, ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SERVOLA ultimo piano recente ingresso camera cucina bagno terrazzo posto auto porta blindata € 97.000 Rabino 040/368566 rif. 12702. (A00)

SEVERO attico zona giorno camera con poggolo cucina bagno ampio terrazzo stupenda vista mare/città € 154.937 Rabino 040/368566 rif. 11801. (A00)

SEVERO piano alto con ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino box auto € 155.000 Rabino 040/368566 rif. 11002. (A00)

SIT Besenghi splendido attico bipiano di ampia metratura in palazzina signorile con ascensore e giardino condominiale. 2 posti macchina in garage e cantina. Soleggiatissimo. 040/636618. (A00)

SIT Romagna in favolosa posizione costruenda palazzina

di soli 4 enti in ampio parco. Finiture di grande pregio. Informazioni ed appuntamenti 040/636222. (A00)

VIA del Veltro (Montebello) appartamento recente ingresso, porta blindata, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto. € 130.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Elia ultimo piano vista stratosferica appartamento ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzino + possibilità acquisto box auto di 22 mq. € 124.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIALE Miramare diversi box auto con acqua e luce ingresso telecomandato € 24.800. Rabino 040/368566 rif. 12302. (A00)

VILLA Revoltella recente soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo tavernetta box auto scorcio mare € 181.000 Rabino 040/368566 rif. 13302. (A00)

VILLA Sanzio ventennale piano alto ascensore soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggolo soffitta nuda proprietà € 47.000 Rabino 040/368566 rif. 14902. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 60.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO Greta soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI per coppia anziana, appartamento piano basso in zona centrale, 80-100 mq. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

SI cerca in acquisto nelle zone centrali appartamenti di cucina soggiorno matrimoniale bagno (possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/bagno, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CENTRO Piccola Impresa Confartigianato: si informano tutti gli interessati che è ancora disponibile un'unità immobiliare di circa 400 mq in locazione presso il Centro Piccola Impresa in Zona Industriale Noghère in via delle Saline n. 30. Per ogni informazione e relative visite telefonare allo 040/9235097. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano signorile, recente, piano alto, ascensore, bagno, poggolo, arredato. Contratto transitorio. 500 €. (A00)

SI cerca in affitto casette - ville - appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

SIT Palazzetto posizione servitissima affittasi a 3 studenti: ingresso soggiorno con poggolo cucinino due stanze bagno ripostiglio. Euro 465 mensili. 040/636222. (A00)

UFFICIO centralissimo elegante, privo di barriere architettoniche: doppio ingresso, grande salone, 2 stanze, ampio ripostiglio, servizio e terrazza. € 1.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA Cattedrale-S. Giusto appartamento panoramico su due piani: salone travi a vista, caminetto, 2 stanze, gaudaroba, cucina, bagno, automotano. € 700. Pizzarello 040/766676. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AFFERMATA azienda, per nuove filiali Monfalcone-Gorizia-Trieste, cerca max 40enni, anche prima esperienza 1150 / 2275 € 349/7423017 - 0431/642044. (FIL47)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

ADECCO Trieste ricerca operai su macchine a controllo numerico disponibilità su turni anche notturni, operai generici, impiegati settore turismo ottimo inglese, ingegneri e periti meccanici, disegnatori cad, commessi negozi e supermercati, via Severo 75 040/5708259. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

APPRENDISTA pasticciere/a cercasi Casa del pane S. Spiridione 7. Tel. 040/630042. (A11671)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro e micrometro. Telefonare al 347/5299500. (A00)

CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefona gratuitamente 800.979.035. (FIL17)

CERCASI urgentemente personale con esperienza di cucina/mense aziendali. Tel. 040/3483056. (A11479)

CONTABILE esperienza bilanci selezione affermata società di consulenza fiscale. C.v. a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560. (A11237)

MANPOWER Gorizia ricerca: 3 magazzinieri uso muletto; 9 addetti confezionamento zona Gorizia; impiegata contabile part-time; aiuto cuoco almeno minima esperienza; pizzaiolo con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambasciati addetti pulizie auto-motomuniti, operaio per lavoro in regione con furgone, perito elettrotecnico, verniciatore, giovane perito meccanico, impiegata categoria protetta, operaio per fonderia, giovane ragioniere, elettricista, elettrauto,

meccanico auto, scavatori, serramentista, fresatore, elettromeccanico. Impiegato esperienza dogana, un raccomandatorio marittimo. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A11611)

MAW organizza a Trieste il giorno 6/12/02 un corso sulla sicurezza sul lavoro legge 626 con rilascio di attestato valido ai fini di legge. La partecipazione al corso è gratuita. Chiunque può partecipare prenotandosi al numero 0481/44550. (FIL47)

METIS assume ambasciati: contabile esperta, operaie addette confezionamento max 24, periti meccanici ed elettrotecnici, magazzinieri, tornitori, fresatori, carrellisti, operaie categorie protette, 10 addetti cassa supermercato, data entry. Via Torbianca 19, 040/3480665. (A11480)

SOCIETÀ cerca contabile esperta export conoscenza commerciale e segretaria di direzione esperta conoscenza inglese. Scrivere F.P. Trieste Centro Pat. TS2127354K. (A11453)

SOCIETÀ commerciale cerca impiegata/o con mansioni di segretaria conoscenza sistema operativo Windows e Ms Office. Mandare curriculum indirizzo e-mail miprima@tin.it o telefonare martedì o giovedì 14-15 allo 040/3474147. (A11612)

STUDIO consulenza del lavoro cerca diplomato/a esperto/a contabilità ordinaria adempimenti fiscali Unico. Inviare Fermo posta centrale Trieste Pat. TS5069987E.

PROGRAMMA DI DOMANI GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

ore 9.00 - 12.00	PROGETTI E PRODOTTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI NELLE SCUOLE
ore 9.30 - 11.30	ALLARGAMENTO AD EST DELL'UNIONE EUROPEA: SFIDE ED OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ED IL TERRITORIO
ore 9.30 - 10.30	IL SITO DELLA DIREZIONE GENERALE FVG
ore 9.30	AMBITO RETI DI SCUOLE
ore 10.00 - 10.10	Tavola rotonda ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO: VERSO L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI PER SUPERARE LE DICOTOMIE MENTE-MANO, HOMO FABER - HOMO SAPIENS
ore 10.30 - 12.00	I SEMINARI VIRTUALI: LA NUOVA FRONTIERA DEI MEDIA
ore 10.30 - 11.30	RETE E COMUNITÀ VIRTUALI DI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI
ore 10.30 - 11.30	NUOVE TECNOLOGIE PER L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI SU WEB
ore 11.30 - 13.00	Incontro con Edward de Bono LA CREATIVITÀ PER L'IMPRESA DI SUCCESSO
ore 11.30 - 13.00	Tavola rotonda AUTONOMIE, SISTEMI A CONFRONTO
ore 12.00 - 13.00	LA RETE SCOLASTICA: CABLAGGIO, WIRELESS E RETE MISTA
ore 14.00 - 15.00	PROGETTI E PRODOTTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI NELLE SCUOLE
ore 14.30 - 15.30	LA RETE NELLA SCUOLA: SITUAZIONE E PROSPETTIVE IN CONSIDERAZIONE DEI GLI INVESTIMENTI IN ATTO
ore 14.30 - 16.30	AMBITO RETI DI SCUOLE
ore 14.30 - 16.30	Tavola rotonda FARE SCUOLA NELLA REALTÀ CULTURALE E LINGUISTICA "PLURALE"
ore 14.30 - 16.00	Tavola rotonda ANDARE A SCUOLA IN MONTAGNA
ore 15.00 - 16.00	LAVORARE IN GRUPPO
ore 15.30 - 16.30	LA RETE PER LA DIDATTICA IN CLASSE
ore 16.00 - 17.30	Tavola rotonda RAGAZZI DI ALTRI PAESI NELLA SCUOLA DI OGGI E DI DOMANI
ore 16.00	IL BUSINESS PLAN
ore 16.30 - 17.30	ESPERIENZE DI SCUOLE IN RETE
ore 16.30 - 18.00	Tavola rotonda PECULIARI FRONTIERE FORMATIVE
ore 16.30 - 17.30	L'USO DELLE ICT NELLE ESPERIENZE ENIS (European Network for Innovative Schools) E CILIL (Content and Language Integrated Learning)
ore 17.00	Tavola rotonda SCUOLA E IMPRESA: UNA COLLABORAZIONE POSSIBILE?
ore 17.30 - 18.30	PROGETTI ED ESPERIENZE DI INTERCULTURA IN RETE

**Stand, convegni, workshop,
seminari ed esperienze
dalla scuola**
 info: www.fieraudine.it Tel. 0432.4951
 Tutto il programma è consultabile al sito www.fierasigla.it
 Bus navetta gratuito FFSS - Centro Studi - Fiera

In collaborazione con:

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI hotel Poker 0541/390617. Speciale Capodanno 2003. Completamente rinnovato, riscaldato. Camere full confort, tv sat, cucina bolognese, doppio menù, buffet di verdure, minicene. 3 giorni: pensione completa € 175; mezza pensione € 150; camera-colazione € 120. (FIL44)

PRESTITO Personale. fino a 7.500,00 euro. 800-929291. FORUS. Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (BUC 700)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (Fil 47)

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno. 333/4892380. (A11652)

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

ASSOCIAZIONE maggiorenti: amicizie-incontri. Adesione donne gratis. 339.5720442, 347-1119684, 328-4579466. (Fil6)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A11091)

BELLISSIMA 24enne, dolce, simpatica, da poco trasferita per lavoro, intraprenderebbe nuove amicizie. 340/5959527. (FIL60)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A11454)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349-4422650. (A11655)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11673)

KIMBERLY dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A11669)

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A11672)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922. (A11656)

VOU! conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A11662)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

LANCIA

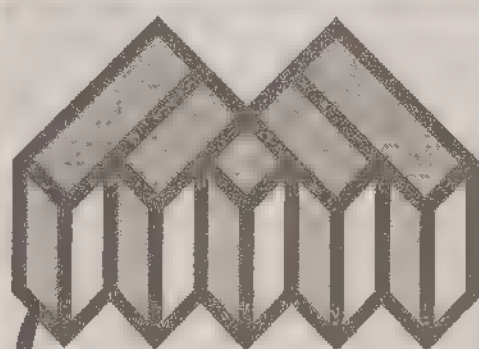
FINANZIARIA

QUIDARLA NON SARA IL VOSTRO UNICO SFIZIO.
 Con Lancia Finanziaria la vostra Lancia Y costa € 3.000. Per saperne di più visitate il sito www.lanciafinanziaria.it

Fino al 31 dicembre
Lancia Y può essere
vostra risparmiando
fino a € 3.000*
(L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali**
- più una supervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)*** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)**** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a marzo 2003.

Campagna promossa
dalle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi



Tel. 040382191



Tel. 0403363333



Tel. 040766676



Tel. 040310990



Tel. 040362486



Tel. 040630174



Tel. 040630174



Tel. 040635583



Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ZONA ROSSETTI, in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con lavatrice, termoautonomo, adatto abitazione o anche ufficio, € 69.700,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CHIADINO ristrutturato moderno vista mare soggiorno bagno cucina poggolo autometano CIVICA & PARTNERS 040 / 3363333

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, in buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 95.000,00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINI, simpatici alloggi, uno in via Revoltella bassa, l'altro via dell'Istria. Entrambi sui 45 mq, in ottimi palazzi d'epoca. € 47.000 e € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA SETTEFONTANE appartamento ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca. € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CON P. AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile e verandina, bagno, cantina, poggolo, € 92.900,00 trattabili, zona V. Pitacco. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CARPINETO perfetto, IV p. ascensore: soggiorno-cucina, 2 stanze, 2 bagni, poggolo, box. PIZZARELLO 040 / 766676

ANANIAN - PICCARDI: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, V p., ascensore, termoautonomo, 95 mq. bella casa d'epoca € 88.000,00. Possibilità magazzino su strada 17 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ: epoca ristrutturato, II p., autometano: cottura soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, € 110.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

NUDA PROPRIETÀ Ananian: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggoli V p. ascensore, € 46.500,00. PIZZARELLO 040 / 766676

VIALE XX SETTEMBRE, epoca, appartamento molto luminoso al 4° piano, ristrutturato, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, cantina. Termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

SAN GIACOMO recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE appartamento spazioso in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramissimo recente appartamento, condizioni perfette, entrata cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggoli, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174

PITACCO terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggoli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO via Pescheria, totalmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

VICOLO delle ROSE recente panoramico ottimo appartamento composto da saloncino, cucina camera cameretta servizi ripostiglio terrazza, giardino proprio box auto. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

RONCHETTO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggoli + magazzino in soffitta. Bella panoramica anche mare! Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGIO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO (sotto le cave) Vero paradiso! In palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza panoramica, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN PASQUALE salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina box auto riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

C. ALBERTO, splendido, salone doppio e terrazza vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucina, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto. 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

V. MIRAMARE vista aperta, elegante casa d'epoca, 185 mq. autometano, IV p. ascensore. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

MURAT, elegante appartamento panoramico 300 mq., perfetto, cantina, box auto, prezzo importante. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM GERZEL 040.310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli. GEOM GERZEL 040 / 310990

POSIZIONE CENTRALE, vicinanza TRIBUNALE, edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde anche con terrazzi! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

VILLA con giardino accesso auto, come 1° ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040 / 382191

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSI-CA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA PONDARE in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

PRENOTA SUBITO
il tuo nuovo parcheggio in
PIAZZA VITTORIO VENETO
disponibilità terzo livello

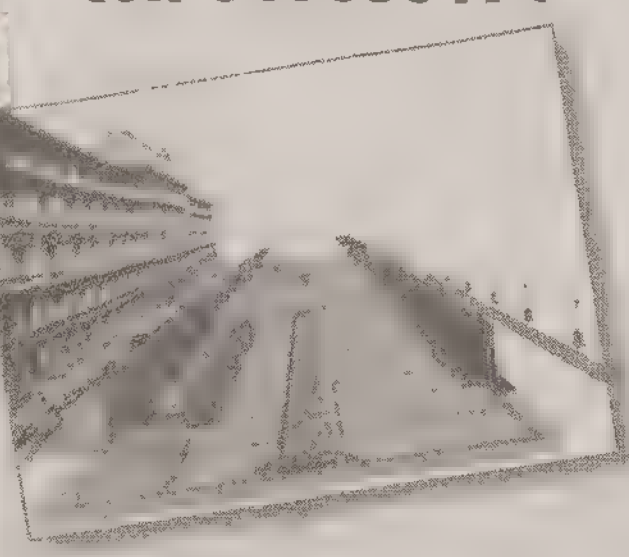


CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

per acquistare il parcheggio in centro basta telefonare all'agenzia del CMT delegata per la commercializzazione:

il Quadrifoglio
via san lorenzo 5, Trieste

tel. 040630174



SISTIANA villetta moderna soggiorno con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi vasta taverna giardino. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

GRIGNANO grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIALE MEDIOALTO Affittasi MAGAZZINO 90 mq. + 60 mq. soppalco, 2 ingressi (anche furgoncino). Geom. MARCOLIN 040 366901

AZIENDE

CEDESI AZIENDE: intimo, tabacchi con giornali e lotto + pescheria, abbigliamento centralissimo, agraria, ristorante centrale, ristorante-trattoria pizzeria centrale con muri prezzo importante. PIZZARELLO 040 / 766676

SISTIANA CENTRO cedesi attività, locale 60 mq. con possibilità, spazio esterno. PIZZARELLO 040/766676

PUB/AMERICANBAR-PICCOLO BAR: centrali, forte passaggio. Vere occasioni, preziosi! Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare. Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040 / 366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040 / 366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Localizzazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040 / 366901

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicentrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili. vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI, affittasi locale d'affari recente, 55 mq. con servizio e soppalco € 450,00 mensili; altro attiguo 30 mq. e soppalco € 230,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTO arredato, centrale, p. alto, ascensore, cucinona, 2 stanze, bagno termoautonomo, € 600,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

V. DIAZ, 150 mq. vuoto, stabile signorile, termoautonomo, adatto abitazione o ufficio, € 900,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

P. VENEZIA, appartamento vuoto vista mare, 220 mq., abitazione o ufficio, stabile prestigioso. CENTROSERVIZI 040/ 382191

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni da 23 mq. a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P.ZZA LIBERTÀ, 170 mq., 7 vani, servizi, riscaldamento autonomo ascensore € 1.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

BORGIO TERESIANO, arredato, 6 posti letto, 3 bagni, autometano, ascensore, € 980,00. PIZZARELLO 040/766676

RITTMAYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO elegante casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, affittasi 2 alloggi, 1 vuoto a 490,00 ed 1 arredato a 570,00 PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI vuoti, varie dimensioni, v. Crispi / Machiavelli/Cassa Risparmio da € 350,00. PIZZARELLO 040 / 766676

VIA SVEVO adiacenze in stabile recente 6° piano, ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucinino soggiorno bagno poggolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

TURISTICI

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

lunedì
mercoledì e venerdì
dalle 10 alle 12
FILO DIRETTO
CMT
040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile?

Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità



I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA



Prevista a settembre 2003 l'inaugurazione dell'edificio che negli anni della riforma Basaglia ha visto importanti appuntamenti

Teatrino ex Opp, slitta la riapertura

Bruna Tam: «La Provincia dava per certa la riconsegna entro ottobre»



Il teatrino all'ex Opp sarà transennato a lungo. (Lasorte)

LA QUESTIONE DELLA BAIA

I Ds concordano con Ret sul «no» al referendum

Centrodestra e Centrosinistra d'accordo nel far passare il progetto per la Baia di Sistiana. In difesa della presa di posizione del sindaco Ret e della sua maggioranza, in merito alla «inadeguatezza» del referendum popolare come sistema di decisione a favore o contro il progetto di recupero turistico del sito, scende in campo niente meno che la coalizione dei Ds di Duino Aurisina, che si dichiarano d'accordo, nella sostanza, a criticare l'ipotesi referendaria.

«Nelle recenti consultazioni amministrative, che hanno sancito il cambio di governo del nostro Comune - si legge in una nota dei Ds di Duino Aurisina - sia il Centrodestra che l'Ulivo proponevano agli elettori, nel programma di amministrazione, l'adozione e l'approvazione del progetto Baia. Tali forze politiche hanno ricevuto dagli elettori una percentuale di voti ampiamente maggioritaria. Pare legittimo affermare che tra i cittadini del nostro Comune vi sia ampio consenso allo sviluppo turistico della Baia di Sistiana nei modi proposti, e questa affermazione è confermata anche da un'indagine conoscitiva fatta tra i cittadini di Duino Aurisina, secondo la quale la grande mag-

gioranza era a favore del progetto».

Solo la Lista Uniti, quindi, tra le forze politiche rappresentate in consiglio comunale, pare contraria all'attuale progetto per la Baia di Sistiana, così come lo sono altre forze (Il comitato Libertà e partecipazione e Rifondazione comunista) non direttamente presenti in Consiglio.

Il fatto - scrivono ancora i Ds - che l'attuale governo del nostro Comune abbia adottato lo stesso strumento urbanistico lasciato in eredità dall'amministrazione Vocci è una palese dimostrazione che il lavoro svolto era di buona qualità ed era garante dei diritti della collettività rappresentata».

I diessini se la prendono anche con gli ambientalisti (leggi gli Amici della terra): «Continuare a minacciare ricorsi all'Alta Corte di Giustizia europea o palesare referendum popolari, come frequentemente abbiamo avuto modo di ascoltare in questi anni - concludono i Ds di Duino Aurisina - ci pare una volontà che nulla abbia a che fare con gli interessi della popolazione locale, ma che mira semplicemente alla logica del non far nulla, a lasciare le cose come stanno».

fr.c.

L'assessore ai Lavori pubblici Tononi: «Abbiamo trovato incongruenze negli elaborati progettuali. I fondi per completare l'opera ci sono»

Anche per quest'anno niente inaugurazione per il teatrino dell'ex Opp che, se tutto filerà liscio, verrà riaperto probabilmente solo alla fine della prossima estate. Lo afferma l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Piero Tononi, in risposta alle domande di chiarimento rivolte sulla questione dalla consigliera circoscrizionale Bruna Tam (Margherita).

«È ora di finirlo con i grandi proclami strombazzati ai quattro venti - sostiene la Tam - A palazzo Galatti si dava per certa la riconsegna del teatrino, completato, entro il mese di ottobre. Ho se-

guito personalmente la vicenda nel dettaglio, facendo debita attenzione pure alle notizie date dai media. Per verificare, mese dopo mese, come l'opera continui a giacere incompleta, in barba a tutte le rosee previsioni degli amministratori provinciali».

Il teatrino dell'Ospedale psichiatrico, costruito per i degenti dell'allora manicomio, fu sede, negli anni della riforma Basaglia, di una serie di importanti appuntamenti culturali. Dario Fo, Gino Paoli, il gruppo britannico Henry Cow, si esibirono di fronte a un pubblico com-

posito, formato da cittadini ed ex ospiti delle strutture di recupero.

Dopo anni e anni di degrado e numerose vicissitudini, all'alba del nuovo millennio l'edificio è stato oggetto di una bonifica e di una ristrutturazione che, peraltro, continua fino a oggi.

«Proprio in questi giorni - riprende la Tam - ho appreso da una Tv locale come il presidente della Provincia, Scoccimarro, in tema di gestione di teatri abbia citato l'impegno della propria amministrazione a favore del teatrino dell'ex Opp. Nei fatti, da ottobre a oggi l'edificio però appare lasciato a se stesso. Il cantiere è fermo, molte vetrate risultano infrante, fili e cavi ciondolano all'aperto, detriti e vegeta-

zione selvaggia completano l'immagine di degrado. Di fronte a ciò, che attendibilità possono avere le affermazioni degli esponenti provinciali? Il teatro è ancora chiuso, in barba a tutte le promesse gridate ai quattro venti».

«Temo che la signora Tam si faccia viva in tempi ormai vicini alle elezioni - replica l'assessore Tononi - Io stesso, qualche mese fa, ho avuto modo di comunicare alla commissione consiliare ai lavori pubblici che il completamento del teatrino sarebbe slittato a tempi futuri. Esaminati gli elaborati progettuali - continua Tononi - sono state verificate alcune incongruenze sulla tipologia e i materiali da usare per la realizzazione delle finestre e

Diffondono gli aumenti Volsi e altri esponenti della maggioranza, ma intanto l'assessore provinciale passa ad altro e plaude al documento contabile di Duino Aurisina

Bilancio a Muggia, in sette contro la «matita rossa» di Grizon



Paolo Volsi



Claudio Grizon

Bilancio di Muggia, si procede a colpi di comunicati. Alla «bachettata» dell'assessore provinciale Claudio Grizon (già consigliere Ccd nella cittadina) che criticava i tanti aumenti di servizi e tariffe - e che oggi plaude al documento contabile di Duino Aurisina, proprio perché non aumenta le tasse - rispondono sette rappresentanti della maggioranza, tra assessori, consiglieri, dirigenti di partito, alcuni fra questi anche politicamente molto vicini all'area di Grizon. In testa Paolo Volsi, l'assessore al Bilancio (Forza Italia), seguito dall'assessore Santoro (Cdu), dal presidente del consiglio Millo (Fi), dal capogruppo della Cdl Vlahov (Fi), dal presidente della terza commissione Grizon (Fi), dai consiglieri Degraffi e Postogno (Cdu). Difendendo il bilancio predisposto a Muggia, ricordano le difficoltà degli enti locali: «Le finanziarie hanno effetti particolarmente gravi per i Comuni italiani, costretti a reperire risorse tramite aumenti delle imposte o a tagli delle spese».

Al tono acceso dell'assessore provinciale, che riteneva inutile anche aumentare

l'Ici, e che concludeva con un energico «fuori i soldi per il territorio», i sette esponenti muggesani rispondono pacatamente: «L'analisi degli aumenti tariffari previsti non può limitarsi a una semplicistica lettura delle cifre. Bisogna conoscere l'importo base, una cosa è applicare un aumento del 10 per cento su 100, ben altra cosa è applicarlo su 1000».

Le tariffe a Muggia, aggiungono, «sono assolutamente «concorrenziali» e in alcuni casi tra le più basse della regione; il Comune inoltre eroga alcuni servizi che non sono forniti da altre amministrazioni, e non ha introdotto l'addizionale Irpef. Infine, comunque un invito a non intromettersi nelle amministrazioni altrui».

Ma intanto Grizon prosegue, e dice in una nuova nota: «Rilevo con viva soddisfazione ed entusiasmo come il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e l'assessore Tjara Svara siano riusciti a predisporre un bilancio senza aumentare l'Ici e l'Ici, nonostante le difficoltà finanziarie, legate soprattutto all'Ici e risalenti alla giunta Vocci».



A Miramare nascerà il terzo punto informativo turistico.

Da giugno a settembre oltre 4000 contatti (e mille prenotazioni) nelle strutture operanti a Duino Sud e in via Flavia

Impulso al turismo grazie agli «info point»

La prossima primavera ne verrà aperto uno anche nel parco di Miramare

MUGGIA Sul nodo delle case il segretario provinciale dei Ds accusa l'amministrazione di ostacolare l'imprenditore

«Porto San Rocco, il Comune non decide»

«Prima si è puntato tutto sul turismo trascurando il resto, ora si ostacola l'imprenditore rimandando le decisioni». Torna sul tavolo della discussione la vicenda legata alla querelle, tra Comune e Porto San Rocco, sulle modalità di vendita degli appartamenti, che secondo la convenzione non dovevano essere ceduti disgiuntamente dal posto barca.

A margine del congresso che, sabato scorso, ha eletto il nuovo segretario muggesano dei Ds, il segretario provinciale Bruno Zvech ha tracciato un quadro completamente negativo delle azioni che l'attuale amministrazione comunale sta portando avanti per lo sviluppo della cittadina. «L'Ulivo di Muggia ha sollevato la questione della vendita degli appartamenti senza voler creare scandali - ha detto Zvech - C'era un problema e bisognava risolverlo. Ma cosa ha fatto il Comune? Ha messo tutto in mano agli avvocati e continua a non decidere. Questa incapacità decisionale ricade sui cittadini e non rispetta i diritti dell'imprenditore».

Secondo Zvech non bisognava puntare tutto su Porto San Rocco, che doveva essere una delle possibilità per Muggia, attorno alla quale bisognava costruire un tessuto commerciale e di servizi.

provinciale della Quercia, che ha annunciato di puntare sulla cittadina nel «ragionamento che faremo in vista delle elezioni regionali, a cominciare da quanto sta intorno a Muggia, come quelle inquietanti apparizioni e sparizioni del Gnl».

I Ds, sempre secondo le parole di Zvech, hanno intenzione di «lavorare molto su Muggia» e l'elezione di un giovane alla guida della sezione di partito testimonia della volontà di farne un laboratorio.

Le considerazioni del segretario provinciale dei Ds sono scaturite da una visione ampia delle «smagliature» nella vita istituzionale, e in particolare nei settori dell'economia e del sociale, che si stanno verificando in tutta la provincia. «Le am-

ministrazioni di Centrodestra che vantavano l'omogeneità politica con il Governo e la Regione dimostrano di non essere all'altezza della situazione. E anche a Muggia è finito l'ottimismo. Abbiamo consultato diverse realtà sul territorio - ha concluso Zvech - registrando un profondo smarrimento e un senso di fastidio per le baruffe nella maggioranza. Del resto non potrebbe essere diversamente, con la «frenata» del commercio, una situazione di viabilità e traffico che si commenta da sola, l'assenza di decisioni su Caliterna e la mancanza di risposte sulla gestione del porto, dove persistono casi di abusivismo».

r.c.



Porto San Rocco, irrisolta la questione della convenzione.

IL CASO

Nove sindaci convocati in commissione disertano con una lettera di protesta, altri si seccano perché non invitati, Duino si lamenta

Per il Parco del Carso una «rivolta» in Regione

Torna in palcoscenico il dimenticato Parco del Carso. Ed è subito polemica. La quarta commissione regionale convoca i sindaci interessati della provincia di Trieste e di Gorizia, ma in nove disertano la riunione con una lettera al presidente, Roberto Molinaro, in cui contestano di non essere stati ascoltati - e quindi di ritenere inutile un incontro. Altri protestano invece per non essere stati invitati. Partecipano i Comuni di Trieste, di Muggia e di Duino Aurisina, ma quest'ultimo rimette in discussione la perimetrazione del previsto parco naturale: teme, «che si aggiungano a un territorio già tutelato da norme anche nazionali, dei legacci in più». Ha chiesto che il perimetro sia rivisto.

Ma sono stati i sindaci di San Dorligo, Sgonico, Monrupino per la provincia di Trieste, e di Monfalcone, Savogna d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Dobarò del Lago, Fogliano-Redipuglia e Sagrado a spedire a Molinaro una protesta scritta, e a non

partecipare alla riunione. Motivo? Il fatto che della legge per un Parco del Carso (quella proposta dal Verde Mario Piuattini) si torni a parlare ora quando la Comunità montana, inizialmente destinata a gestire il comprensorio, è stata soppressa. In ciò, dicono i sindaci (e quello di Dobarò era proprio il presidente) si è dato evidentemente fianco alla Provincia di Trieste, alla quale viene ascritto il «blocco» dell'iter. La Provincia contestava la gestione affidata alla Comunità montana, avanzando la propria candidatura. Inoltre i sindaci sottolineano che al posto della Comunità il Carso goriziano e triestino non avrà un nuovo «comprensorio montano», che pure aveva chiesto, anche perché istituire e gestire «le aree protette (parco intercomunale, riserve carsiche) che già la legge 42/96 attribuiva alla Comunità montana».

Dieci Comuni su undici, proseguono i sindaci, hanno approvato queste linee. «Evidentemente - notano - la maggioranza che supporta il governo

regionale non ha ritenuto di dare ascolto a queste richieste che avrebbero risolto anche la questione del Parco del Carso. Non si comprende, se non in chiave di mero interesse politico, l'atteggiamento della Regione, che ha voluto dare ragione a un solo interlocutore, la Provincia di Trieste, e non agli altri dodici (tutti i Comuni e la Provincia di Gorizia) che all'epoca erano concordi sulla delimitazione dell'area protetta. Essere chiamati all'audizione, per poi constatare che le nostre proposte non vengono tenute in debito conto - concludono i firmatari - ci sembra una presa in giro».

La Provincia di Gorizia ha sottolineato: «Se nel Parco entra Muggia, perché è esclusa Sagrado?». Ma lettere di protesta per essere stati esclusi sono arrivate dalle Comunelle e dagli Usi divici di Trieste, dall'Associazione proprietari privati del Carso, dal Coordinamento regionale tra i comitati per l'amministrazione separata e da altri ancora. Insomma, una confusione.

Duino Aurisina

Aprirà a giorni l'ambulatorio al Villaggio del Pescatore

Il più volte annunciato ambulatorio medico al Villaggio del Pescatore dovrebbe iniziare a funzionare nei prossimi giorni.

Questo almeno è quanto annuncia il Comune di Duino Aurisina, che nella seduta di giunta di lunedì scorso ha dato il via all'attivazione concreta del servizio, dopo che la giunta Vocci aveva predisposto i locali con veloce lavoro di ristrutturazione.

L'apposita delibera concede infatti a due medici di base l'utilizzo gratuito di un locale al civico 102 del Villaggio (si tratta della ex scuola materna), ma per un periodo sperimentale che andrà fino al 30 giugno 2003, e comunque solo per un'ora alla settimana.

Secondo una nota del Comune di Duino Aurisina, i primi pazienti potranno essere ricevuti dai medici fra qualche giorno, «non appena ultimate le ultime formalità relative al contratto di concessione».

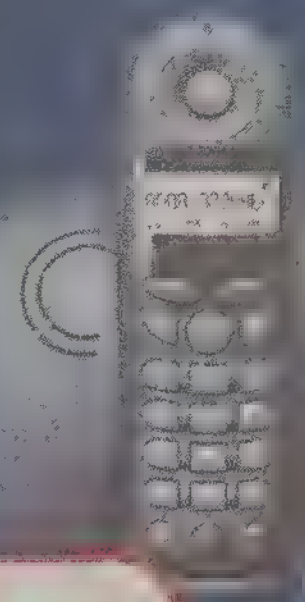
Ugo Salvini

Sistiana, atmosfere afro-caraibiche al mercatino natalizio

Oggi pomeriggio, nell'ambito del mercatino natalizio a Sistiana centro, atmosfera caraibica con la musica latino-americana proposta dal gruppo cubano «Trovafriando», che si esibirà alle 18. In precedenza, alle 16, è in programma un workshop di percussioni tenuto da Alex Croce.

Le iniziative rientrano nel «Natale con noi 2002», proposto dal Comune in collaborazione con l'Aciese-Conferescenti, che prosegue fino a domenica 8, con orario dalle 9 alle 22.

CON EURONICS SARÀ UN NATALE ANCORA PIÙ RICCO.



SIEMENS

Cordless dect
mod. 4010 classic
Ricostruzione di conversazione
display a 12 numeri
rubrica 25 nomi/numeri

€ 89,00

Panasonic

Lettore CD portatile
mod. SL-KT490K

Colore nero lucido
tecnologia ad-apt
con memoria 48
batterie ricaricabili incluse
autonomia fino a 40 ore
compatibile con CD-R
CD-RW, incluso marsupio
per trasporto
od compilation

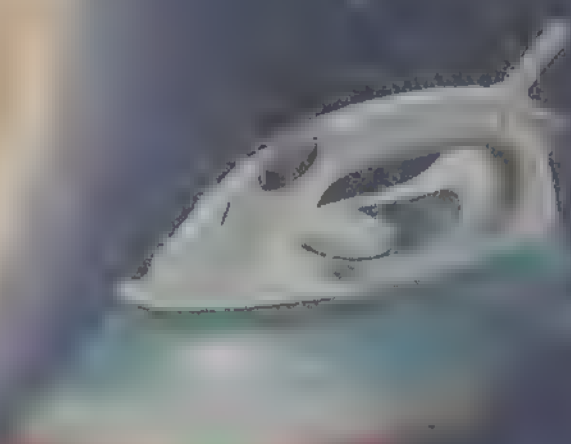
€ 79,00

IMETEC

Scopa elettrica mod. Piuma 800W

Potenza watt 800, sistema di filtrazione
4 livelli, sacco carta raccogli-polvere
3,2 litri, capacità sacco carta 1,5 litri,
3 sacchi carta in dotazione,
indicatore sacco pieno, spazzola
tappeti/pavimenti con ruote in gomma,
tubo riciclo di prolunga, bocchetta
a lancia, lunghezza cavo 5,5 m.

€ 49,00

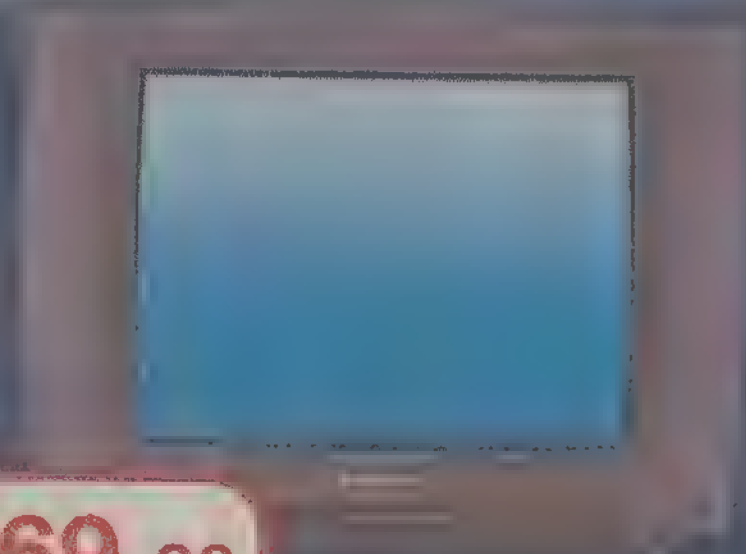


PHILIPS

Ferro a vapore
con piastra Carezza
mod. GC4033

Sistema anticalcare automatico
sistema antigoccia
colpo di vapore verticale
serbatoio acqua 350 ml
spegnimento automatico

€ 69,90



GRUNDIG

TVC 21"
mod. 855-908

Formato 4
tecnologia 50 Hz
cinescopio Black Line-D
Audio Virtual Dolby
Surround 2 x 6 watt
di potenza musicale
televideo TOP con 8 pp
di memoria
Dimensioni (L x A x P)
in cm: 62,3 x 47,2 x 47,5
Colore: nero

€ 269,00

SAMSUNG

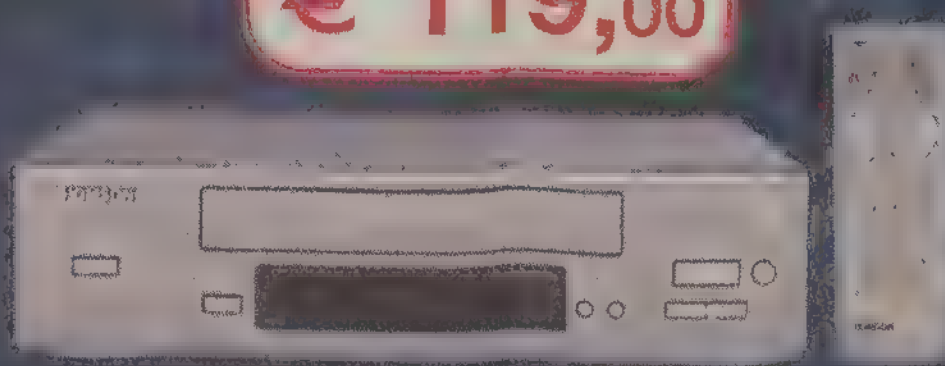
TVC 32"
mod. WS32Z46

16:9 schermo Piano,
100 Hz, stereo
Ingressi AV e S-video,
2 prese scart, televideo



€ 999,00

€ 119,00



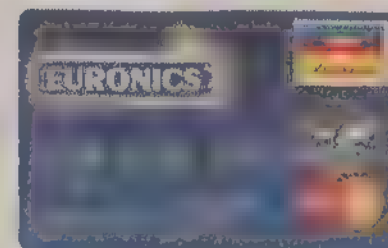
THOMSON

Videoregistratore 2 testine mod. V2300 G

OSD multilingue, autoinstall, programmazione
4 eventi/anno, presa scart, telecomando



Pagare
con Carta Euronics
conviene.



Richiedila,
è gratis.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-219219

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS S.S. 202 Centrolanza

SIDE

- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

BVLGARI

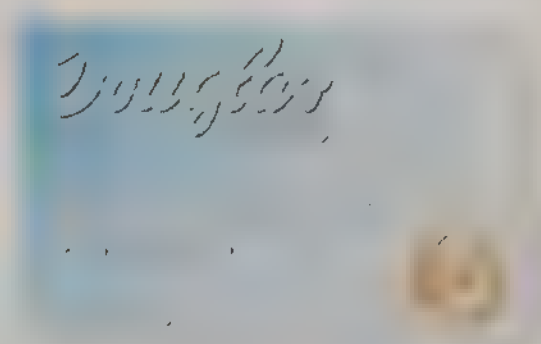
CONTEMPORARY ITALIAN JEWELLERS



THE NEW FRAGRANCE FOR WOMEN.

Nelle Profumerie Douglas scopri Bulgari BLV, una fragranza fredda e passionale per una donna sorprendente.

Finalmente Douglas, la più grande Profumeria d'Europa, anche a Trieste. Da domani potrai scoprire il nuovissimo punto vendita Douglas nel cuore della tua città in Corso Italia, 21. Vieni a conoscere le nuove tendenze della cosmesi, le fragranze e i trattamenti di bellezza più esclusivi.



Douglas Card
il passaporto della bellezza.
Chiedila alla tua
Profumeria Douglas.

Douglas
come in and find out

I compiti dell'Ater

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul quotidiano in data 28 ottobre 2002, sottoscritta dal signor Andrea Brecevic, inerente una istanza dallo stesso presentata per concorrere all'assegnazione di un alloggio in edilizia sovvenzionata e ai compiti dell'Ater, desidero informare l'interessato che l'azienda che rappresenta è un ente pubblico economico preposto principalmente alla programmazione e alla realizzazione di interventi di edilizia pubblica, cioè alla costruzione e acquisizione di abitazioni, per i cittadini in possesso dei requisiti previsti dalla legge 75/82, e alla loro gestione e assegnazione a seguito di regolari bandi, come previsto dalla citata norma.

Non è quindi un ente preposto a risolvere singoli casi, ancorché di emergenza, a esclusione delle domande corredate da un'ingiunzione di sfratto reso esecutivo dall'autorità giudiziaria per la quale la legge prevede un percorso differente; in questo caso infatti i tempi per una risposta possono essere molto più rapidi.

Invito pertanto il signor Brecevic ad avere la giusta pazienza connessa alla necessità di vagliare attentamente le migliaia di domande presentate insieme alla sua e ciò a garanzia di tutti i cittadini.

Alberto Mazzi
presidente Ater

I danni dell'incendio

Sono un'inquilino dell'Ater che ha avuto la sventura di subire un incendio dovuto a un corto circuito causato dal vetusto (originale) impianto elettrico. I danni sono stati notevoli e ho dovuto ricomperare tutti gli elettrodomestici.

Dal 28 giugno di quest'anno, non ho visto 1 € di risarcimento. Spero almeno che l'Ater mi rifacesse il pavimento della camera da letto che è andata in fumo. Al tempo dell'incidente mi era stato promesso che il pavimento sarebbe stato completamente rinnovato.

Attualmente dormo in una comoda brandina e così fa anche mia madre, invalida di ottant'anni non potendo usare la camera da letto, che non è stata ancora ripristinata.

Sperando di vedere gli operai prima del 2020 nel quale, forse dovuto agli avanzamenti della medicina, il lavoro sarà usufruibile dalla vetusta madre che a quel tempo avrà 98 anni.

Roberto Joyce

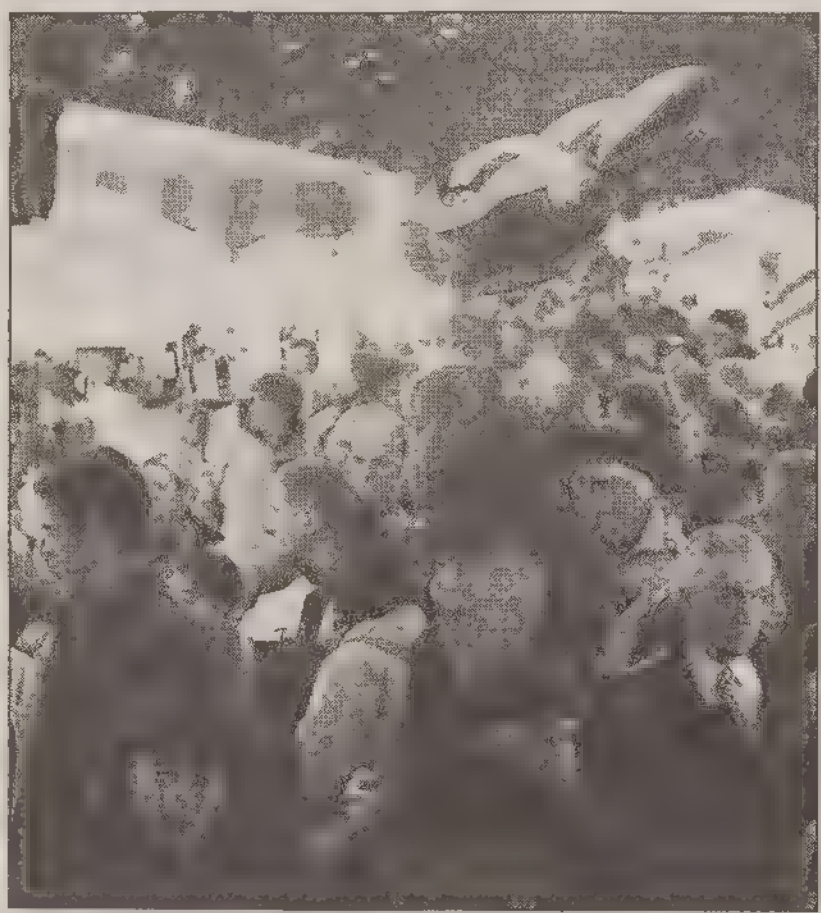
Gli inglesi a El Alamein

Sin dall'inizio del 1939, quasi quattro anni prima della battaglia di El Alamein, gli inglesi nei loro piani strategici avevano previsto di sferrare la battaglia decisiva in quella zona, qualora l'Italia fosse entrata in guerra a fianco dei Tedeschi e avesse invaso l'Egitto dalla Libia.

Infatti il loro piano prevedeva di attirare le forze nemiche, senza opporre grande resistenza oltre il «bottle neck» formato dal mare da una parte e dalla depressione di Qattara dall'altra. In questo modo le forze dell'Asse sarebbero state svantaggiate dalla lontananza dei loro porti di rifornimento, mentre gli Inglesi avrebbero avuto tutto il tempo di

FIERA DI SAN NICOLÒ

Viale, il disagio dei residenti si protrae per tutto l'anno



Tipico assembramento alla fiera di San Nicolò.

Da un volantino del Comune di Trieste affisso sul portone di casa, apprendo che: «L'Amministrazione comunale, sensibile al disagio dei residenti nelle vie limitrofe al viale XX Settembre durante la fiera di S. Nicolò, ha concordato con gli operatori della fiera di offrire ai residenti la possibilità di parcheggio per la propria vettura al Giulio o al Silos... ecc.».

Sono stupefatto da una tale dimostrazione di attenzioni e sensibilità e suppongo di dover ringraziare il Comune e gli operatori della fiera per aver concesso, bontà loro, un tale privilegio ai residenti e aver usato una tale delicatezza nello «sfrattarli» per poter parcheggiare i loro furgoni, camper e masserizie varie.

Personalmente non credo sia più possibile permettere lo svolgersi di eventi del genere in una zona già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale. A parte questo, gradirei che tale ostentata sensibilità verso il disagio dei cittadini, fosse costante durante tutto l'anno solare e non episodica; che si concretizzasse, ad esempio, in una pulizia delle vie e della zona in oggetto molto più efficiente di quanto non si faccia ora; che si pulissero gli inghiottitoi dell'acqua piovana, ormai più che intasati cementati, da rifiuti e schifezze varie e così via. Finora a nulla sono valse proteste scritte e telefoniche. Evidentemente conta di più ai fini della qualità di vita dei cittadini l'installazione di qualche obelisco luminoso in una piazza della città. Purché visibile dal mare, si intende.

Luciano Calcaterra

far affluire a Suez uomini e mezzi dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dall'India e dal Sud Africa per sferrare, con scorte di munizioni, viveri ed equipaggiamenti illimitati, la battaglia decisiva.

Per puro caso venni a conoscenza di questo piano al Cairo durante una conversazione con degli ufficiali inglesi della British Military Mission, amici miei di allora, come dettagliatamente raccontato nel mio libro «80 anni di vita movimentata».

Lasciai l'Egitto poco dopo e rimpatriato mi arruolai subito come volontario. A fine giugno 1940 fui trasferito a Cirene al Supercomando Africa Settentrionale.

Dopo varie peripezie raggiunsi il Q.G. e fui subito presentato al Maresciallo Gambara e così ebbi l'occasione di riferirgli quanto avevo appreso al Cairo un anno prima. Al Generale d'aviazione Aimone Cat, il presente con altri Ufficiali di SM, venne ordinato di far eseguire subito una ricognizione aerea della zona di El Alamein.

Le fotografie aeree non evidenziarono però opere di difesa o di sbarramento e neanche fossi anticarro e trincee e così il Maresciallo Gambara decise che quanto gli avevo riferito fosse proprio privo di fondamento... Che tragico errore: la terribile carneficina poteva essere scongiurata!

Poco dopo raggiunsi la Divisione «Savona» al fronte e fui nominato Ufficiale d'Ordinanza dal Generale de Giorgis. Attestati al passo di Halfaya (che gli Inglesi chiamarono «Hellfire»), il 16 gennaio 1941 ci giunse purtroppo l'ordine dal Supercomando di cedere le armi. Segui una triste prigionia...

Francesco Mosetti
Milano

La cultura dell'odio

Ho letto la replica della signora Aquilante sulla «Leggenda del Piave» e sul compositore Giovanni Gaeta, E.A. Mario.

Comprendo perfettamente lo stato d'animo della signora, alla quale va tutta la mia comprensione. È infatti ben triste, dopo una lunga vita imbevuta di ideali, scoprire che questi ideali non sono proprio tali. Ma così è la vita: il tempo è l'unico vero gran giustiziere, e piano piano le verità nascoste vengono a galla. Dopo quasi novanta anni dalla prima guerra mondiale, è ora di analizzare le cose come furono veramente, e non come sono state romanzate. Non è mica un caso che nei libri di storia delle altre nazioni europee la conclusione di questa guerra sia presentata in modo del tutto diverso da quelli italiani. Sull'avanzata «lenta

LEZIONE AI GIOVANI

Il maestro recentemente scomparso dovette nascondersi a Venezia Vito Levi scampò ai nazifascisti



Una bella immagine di Vito Levi accanto al pianoforte.

ma costante» divenuta ora «progressiva e inarrestabile» vi sarebbe tanto da dire, e lo spazio non lo consente.

Il discorso locale è diverso. A Trieste da un poco di tempo è in atto l'instaurazione di una vera e propria cultura dell'odio, dovuta al fatto che una certa parte politica, sconcertata dagli avvenimenti degli ultimi dieci anni, ha bisogno assoluto di avere sempre un nemico da combattere, e se necessario da inventare (la lucida analisi del prof. Magris è molto chiara al riguardo). Per odiare occorre anche una colonna sonora. L'Inno del Piave possiede un lato positivo, quello patriottico, ma possiede pure un lato negativo, l'odio al nemico (trasformato appunto da aggredito in aggressore - E.A. Mario non era uno sprovveduto poeta); le lapidi e le intitolazioni al suo nome si inseriscono in questa cultura che si vuole imporre alla città, di cui ormai le varie puntate si succedono con cadenza impressionante per questa infelice Trieste, che ogni giorno che passa sprofonda sempre più in basso. Ed è triste aver dovuto constatare che la citata signora Bruna Catalano Gaeta, cui spetterebbe il compito di tutelare la memoria di suo padre, si sia prestata, magari in assoluta buona fede, a contribuire a tutto questo. Punti di vista?

Paolo Petronio

50 ANNI FA

4 dicembre 1952

● Sono stati festeggiati i settanta anni d'età del col. Marcello Zuccolin. A farlo sono stati soprattutto i 3500 orfani di guerra della zona, della cui Opera egli è presidente e per i quali è semplicemente il «colonnello» o, meglio, l'affettuoso «papà».

● Il capo del Dipartimento lavoro del GMA, Ing. de Petris, ha comunicato che l'erogazione base dal Fondo Invernale ai capifamiglia senza sussidio di disoccupazione è stata aumentata da cinque a sei mila lire.

● Si sono riuniti a Ronchi dei Legionari gli esuli di Visinada per festeggiare la loro ex insegnante, la maestra Emma Benediti, insignita di medaglia d'oro dal Ministero della Pubblica Istruzione per i suoi otti lustri d'insegnamento.

I piccioni sulla chiesa

Quale frequentatrice della chiesa della Beata Vergine del Rosario informo che da qualche mese sono finiti i lavori di ristrutturazione della chiesa con una grossa spesa e non si è pensato di applicare un sistema antipiccioni in quanto, a causa della loro presenza, insudiciano la facciata e l'ingresso, tanto che la sottoscritta già per ben tre volte è stata colpita da escrementi dei volatili. Mi chiedo come mai il Comune non abbia pensato prima di installare il sistema di strisce antipiccioni sui cornicioni della chiesa stessa? Non è sufficiente il cartello che ha messo il parroco chiedendo scusa ai fedeli per «l'indelicatezza dei piccioni...» ci vuole altro! Mi auguro che il signor sindaco voglia prendere dei provvedimenti onde eliminare detto disagio per il decoro della Cappella Civica, per i devoti della chiesa e per i turisti innamorati della Città Vecchia.

Ester Boselli

Le graduatorie degli insegnanti

La Commissione cultura del Senato, in sede di conversione del D.L. n. 212, recante «misure urgenti per la scuola, l'università e la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale», il 16 ottobre scorso ha approvato un ordine del giorno che richiede, per le tre diverse tipologie di abilitazione all'insegnamento (concorso ordinario, concorso riservato, scuola

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

la di specializzazione per insegnanti di scuola secondaria - Ssis), una «parità di trattamento nell'attribuzione del punteggio» rispetto all'inserimento nelle graduatorie permanenti. Ma una soluzione di questo genere, lungi dall'essere paritaria, risulterebbe estremamente penalizzante in quanto vanificherebbe i due anni di impegno didattico (con frequenza obbligatoria), di studio (esami intermedi e tesi), di ricerca e di tirocinio da noi svolti presso la Ssis.

Per questo noi specializzandi e specializzati Ssis dell'Università degli studi di Trieste, unendoci alle iniziative del Coordinamento interuniversitario (Kius) e del Coordinamento nazionale (Cnss) e sottolineando con forza la professionalità acquisita durante la scuola e le fatiche economiche e personali spese per la frequenza della medesima, chiediamo che gli ordini del giorno approvati in sede di conversione del D.L. n. 212 dal Senato e dalla Camera, non sortiscano gli effetti nell'attribuzione del punteggio di coloro che hanno conseguito l'abilitazione secondo percorsi differenziati. Per non unire a una ingiustizia, un'altra ingiustizia ancora più grave.

Stefano Crisafulli
(seguono 93 firme)

Il guardaroba del Rossetti

Intendiamo esprimere tutto il nostro malcontento per la sistemazione del guardaroba del teatro Rossetti.

Questo infatti è situato al pianoterra dove generalmente fa molto freddo. Gli spettatori sono costretti a spogliarsi al freddo oppure a portarsi i cappotti in sala dove le poltroncine sono scomode e strette.

Esiste un altro guardaroba al primo piano, non custodito (sic!). Vogliamo inoltre segnalare il disagio delle addette al guardaroba, costrette a lavorare in ambiente non riscaldato.

Maria Orlando
Nives Corazza
Laura Corazza
Wilma Milli
Libera Sorini
Livia Privileggi
Ileana Vargiu
Bruna Bertotti Frausin



I militari professionisti

La pesante alluvione che ha colpito la provincia di Pordenone ha visto la mobilitazione di vigili del fuoco, forze dell'ordine, vigili urbani, volontari, popolazione tutta, ma dai filmati televisivi non è emersa una significativa presenza delle forze armate.

Forse perché siamo abituati a vedere i nostri militari immediatamente e massicciamente presenti, da sempre, nelle tante calamità naturali che purtroppo colpiscono il nostro Paese, che oggi, di fronte allo straripamento dei fiumi nel Pordenonese, ci sembra strano non vedere questa cara e massiccia presenza di uomini e mezzi. Forse il drastico ridimensionamento delle nostre forze armate è stato un grave errore di cui dovremo pentirci. Gli impegni internazionali impongono al nostro Paese sempre più impegnativi e maggiori obblighi ed i nostri militari sono presenti in decine di Paesi a vario titolo e il nostro territorio nazionale, i nostri confini, chi li vigila? Chi potrà sostituire la capacità di intervento garantito da sempre dalle forze armate, in caso di calamità o di altri eventi? L'esercito di leva è esercito di popolo e se è giusto oggi puntare sui «professionisti», c'è da dire che questi da soli non bastano anche perché forse non vi è stato quell'afflusso di volontari che qualcuno immaginava. Servire per pochi mesi il Paese in armi o in servizio civile dovrebbe essere cosa naturale ed ovvia per ogni buon cittadino. Ora qualcuno vorrebbe arruolare extracomunitari... sarebbe veramente triste che un Paese di 56 milioni di abitanti, come l'Italia, fosse costretto ad adottare questa soluzione che sa tanto di «legione straniera».

Luigi Ferone
segretario regionale Friuli Venezia Giulia Partito Pensionati

Un 25 Aprile particolare

La campagna di ingiustificato allarmismo del centrosinistra a Trieste conferma, purtroppo, la volontà di fomentare divisioni, improprie contrapposizioni sociali, da me già espresse, tendenti alla denigrazione, delegittimazione di chi non la pensa come loro ai limiti della sabbellizzazione popolare. L'unica questione oggettivamente motivata dal centrosinistra con una ragionevole fondatezza è la festa del 25 aprile. Questa città è parte integrante dello Stato italiano e condivide certamente i valori di tutte le feste nazionali. Vero è, anche che Trieste rappresenta un caso molto particolare; non è mai esistito un 25 aprile a Trieste, semmai un 26 ottobre 1954. Riconosca il centrosinistra il gravissimo errore di avallare implicitamente il «nazionalismo slavo».

Trieste non è Bolzano; si fonda sui valori della Co-

stituzione italiana, risorgimentali e irredentisti, senza con ciò far rinnegare alle minoranze le proprie radici. Le forme di tutela esistono per questo.

Paolo Di Tora
consigliere comunale Forza Italia

I portuali e il sindacato

I portuali triestini non rientrano nella considerazione della Federmar-Cisal da quando, quattro anni fa, andarono a lavorare a bordo delle navi del Lloyd Triestino mentre gli equipaggi erano in sciopero.

Era il febbraio 1998 e i marittimi del Lloyd Triestino lottavano per assicurarsi la salvaguardia del posto di lavoro nell'imminenza della privatizzazione della società. Essendo stati informati che l'azienda, sebbene lo sciopero fosse iniziato quattro giorni prima, intendeva procedere allo sbarco di una partita di contenitori, i sindacalisti si erano presentati sotto bordo al molo VII di buon mattino per effettuare un volantaggio sulle motivazioni della protesta dei marittimi. Al gruista che si accingeva a salire sulla gru veniva chiesto: «Ma andate a lavorare a bordo di questa nave mentre l'equipaggio è in sciopero per difendere il posto di lavoro?»; la risposta fu secca: «La cosa non ci riguarda». La squadra, dopo una ventina di minuti di trattativa con il rappresentante dell'azienda, saliva a bordo e incominciava a operare alla faccia dei lavoratori che avevano incrociato le braccia.

In tale occasione i portuali triestini, con il loro comportamento, scrivevano di certo una delle pagine più nere per il sindacalismo di questa città, che vantava ben altre tradizioni di solidarietà tra i lavoratori.

Oggi sono quegli stessi portuali che vedono compromesso il loro posto di lavoro. Tuttavia, nonostante il precedente, per la Federmar-Cisal, come organizzazione sindacale, risulta inaccettabile la strumentalizzazione che la Tict, l'attuale terminalista del molo VII, effettua a danno di questi lavoratori nel tentativo di nascondere tutte le carenze di una gestione deficiente della struttura. Per inteso, che il problema del costo del lavoro in tale ambito esista è un dato di fatto, ma bisogna anche ricordare che finora - a differenza di quanto era avvenuto con il precedente terminalista, l'olandese Ect - l'Autorità portuale si è sobbarcata l'onere del divario dei costi della manodopera distaccata, rinunciando in pratica al canone della concessione.

È stata imposta la strategia voluta dalla Federmar-Cisal per i marittimi del Lloyd Triestino, i quali, al giorno d'oggi, possono avere al loro attivo accordi che assicurano la continuità del posto di lavoro anche dopo la scadenza del quinquennio di garanzia e trattamenti salariali di gran lunga superiori a quelli che percepivano sotto la gestione Finmare.

Giorgio Marangoni
della Federmar-Cisal

TRASPORTI

Chiesta l'installazione di un chiosco dove potersi riparare in attesa del «37»

Raute, gli anziani aspettano il bus al gelo



È ormai da anni che tutti gli abitanti del rione di Raute, dove è sito il capolinea della tratta dell'Azienda Trasporti n. 37, sperano di vedere realizzata una semplicissima pensilina dove potersi riparare nelle giornate di maltempo durante l'attesa del bus n. 37. Gli abitanti di questo rione sono sottoposti, soprattutto nel periodo invernale a soste aspettando il bus n. 37 sotto la pioggia, con il freddo e con la bora, senza poter usufruire di un riparo. All'ente competente sono state inoltrate già tante domande, però fino a ora nulla è avvenuto. Il rione è abitato soprattutto da persone anziane, in condizioni di salute precaria, le quali in queste condizioni climatiche non sono in grado di affrontare l'attesa del bus. Sono state raccolte centinaia e centinaia di firme che sollecitavano la realizzazione di questa pensilina.

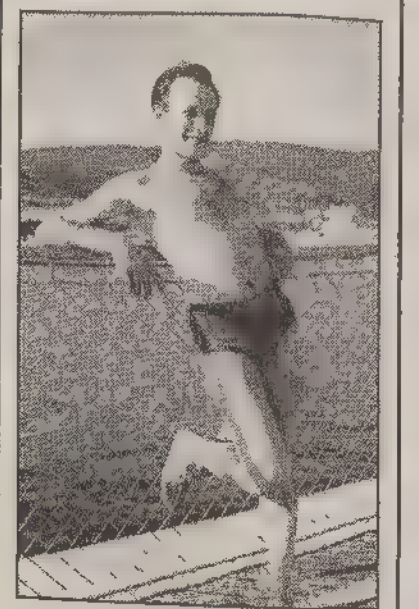
È già da quattro anni che ci viene promesso che ciò sarà fatto, ma purtroppo alla data odierna, dopo l'ennesima domanda fatta, non abbiamo ancora visto realizzata questa nostra pensilina.

Igor Gherdol
rappresentante degli abitanti del rione di Raute



Portovecchio 1876, vagoni trainati da cavalli

Questa cartolina, appartenente alla collezione dello storico Pietro Covre, venne spedita da Trieste ben oltre un secolo fa, per l'esattezza il 18 giugno 1876. I vagoni ferroviari, come si può vedere in primo piano nell'immagine bella, ma un po' sfocata, venivano ancora trainati da cavalli.



Sergio, 70 anni

Sergio compie 70 anni. Auguri dalla moglie Anna dai figli Ornella e Paolo, nipoti, genero e nuora.

ORE DELLA CITTÀ

Operette di Strauss

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, con l'organizzazione della Società triestina di cultura «Maria Theresia», Carlo Runti terrà la conferenza intitolata «Le operette cosiddette "minori" di Johann Strauss II. Storia, curiosità e inserti musicali». La conferenza sarà integrata da inserti musicali.

Concorso Ezitmania

Nell'ambito del concorso proposto dall'Eziti e rivolto agli studenti delle scuole superiori, sono previste alcune attività collaterali pensate per dare spunti ed idee utili ai ragazzi partecipanti per la realizzazione dei loro lavori. Oggi alle 16 si partirà con l'Ezitimovie, una rassegna cinematografica sul mondo del lavoro con la presenza di illustri ospiti dell'imprenditoria locale, nella Sala Azzurra del cinema Excelsior con ingresso libero.

Acqueforti di Michel Ciry

Oggi alle 17 nelle sale espositive della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni 6, inaugurazione della mostra «Il volto e le mani», acqueforti di Michel Ciry. Entrata libera.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», il socio Tullio Conti proporrà una serie di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Etiopia: fascino di popolazioni primitive». Ingresso libero.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi in conviviale al ristorante Al Lido alle 20. Il responsabile del dipartimento scolastico di Muggia e San Dorlgo, Attilio di Battista, intratterrà i soci sui giovani e la scuola oggi.

Requiem per Vito Levi

L'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia comunica l'esecuzione del Requiem K 626 in re min. di W.A. Mozart, dedicato alla memoria del m.o Vito Levi recentemente scomparso. Come da tradizione, l'esecuzione avverrà nella notte tra oggi e domani alle 0.55 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco. Orchestra dell'Opera Giocosa del F.V.G. diretta dal m.o Severino Zannerini.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione dell'opera «Assassino nella Cattedrale» in scena al Teatro Verdi. A cura di Pierpaolo Zurlo.

Galvani aperto

La dirigenza dell'Ipsia «L. Galvani» informa i genitori e gli allievi delle classi III medie e tutti gli interessati all'iscrizione nell'anno scolastico 2003/2004, che l'istituto rimarrà aperto oggi dalle 17.30 alle 19. Alle 18 inizierà la presentazione al pubblico dell'offerta formativa e degli altri servizi dell'istituto; al termine i presenti avranno modo di visitare la struttura scolastica e di prenotare, per il proprio figlio, una visita più approfondita nei laboratori durante la loro attività.

Poesia ebraica

Oggi alle 18 al Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» il poeta israeliano Alon Altaras terrà una conferenza su «Cent'anni di poesia ebraica e israeliana». Ingresso libero.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a Termovisio. L'escursione sarà guidata da Pisani e Romano. Ritorno alle 9 a Samatorza.

I frammenti di Ugolini

Oggi alle 18 si svolgerà nelle sale del Caffè San Marco la lettura del monologo «Frammenti» di Edvino Ugolini interpretato dall'autore. Durante la serata verranno raccolti fondi in favore del popolo iracheno.

Istituto d'arte drammatica

Sono riaperte le iscrizioni al secondo ciclo di lezioni 2002-2003 dell'Istituto d'arte drammatica «A. Moissi» che verranno tenute nella sede della «Scuola di musica 55» di via Conti n. 10/A. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Liliana Saetti allo 040/392994 oppure al 333/8262610.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

I conquistatori degli ottomila

Nell'anno internazionale della montagna il Gruppo 85 conclude le attività 2002 con un'iniziativa - patrocinata dalla Regione - dedicata alle ascensioni degli alpinisti triestini sui più importanti ottomila. Sandra Canestri, Dusan Jelencic e Marco Tosutti parleranno delle proprie esperienze commentando le proprie diapositive domani alle 20.30 nella sala Madonna del Mare di via Don Sturzo 4 (p.le Rosmini). Ingresso libero.

Raccolta adesioni

Presso la sede monarchica di via Imbriani 4 il comitato promotore della «Proposta per l'Italia» (lanciata dal Duca d'Aosta nella sua visita a Trieste) raccoglie le adesioni e i consensi dei triestini che intendono seguire l'iniziativa. L'ufficio è a disposizione ogni giorno dalle 17 alle 19.

Percorsi formativi

Allo Ial, in via Roma, sono aperte le iscrizioni ai corsi che, dopo aver sostenuto apposito esame, rilasciano una qualifica di base di primo livello. Si tratta di percorsi formativi per diventare assistente odontoiatrico, addetto ai lavori di sartoria, assistente familiare, addetto alle vendite, orafico, operatore agrituristico. Per informazioni e iscrizioni, è possibile rivolgersi allo Ial di Trieste, prendendo contatti con Anna Gandini, allo 040/365322 (anna.gandini@ial.fvg.it).

Scuole dell'infanzia

I genitori delle scuole dell'infanzia Munari, Piaget, Azzurra, Arcobaleno, Kamillo Kromo, Borgo Felice sono invitati a un incontro con gli insegnanti delle scuole dell'Istituto comprensivo di Valmaura secondo il seguente calendario: lunedì 9 dicembre alle 14.30 scuola elementare Rossetti, via Zandonai 4; martedì 10 dicembre alle 16.30 scuola elementare Focchietti, via Benussi 15; lunedì 16 dicembre alle 14.30 scuola elementare Rodari, via Pagano 5.

Concerto per pianoforte

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali, in via dell'Università n. 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Andrea Musio. Ingresso libero.

Arte intuitiva

Questa sera alle 21, al Saravasti Café di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata del Movimento arte intuitiva. Poesia, interventi dialettici a tema e improvvisazioni musicali per una serata in compagnia dell'arte. Per informazioni telefonare: 040/309478, 347/414812.

Tiziano e il '500

Oggi alle 17 la prof. Caterina Prioglio Oriani terrà la sesta lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal Museo Revoltella che verterà sul tema «Tiziano e la pittura veneta del Cinquecento». Si ricorda che le iscrizioni sono chiuse causa esaurimento posti disponibili.

Sicurezza sul lavoro

La Cna organizza per oggi, con inizio alle 18.30, nella sede di piazza Venezia 1, l'ultima lezione del corso previsto dalla legge 626/94 (Igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro). Il corso è dedicato ai responsabili per la prevenzione che nominati nel corso dell'anno.

Assistenza ai maestri

Gli ex direttori didattici, gli insegnanti elementari e della scuola dell'infanzia che siano in quiescenza e non autosufficienti possono chiedere un contributo all'Ente nazionale di assistenza magistrale. Gli appositi moduli per la domanda si possono ritirare anche nella sede del Sindacato Ugl Scuola, in via Crispi 5, telefono 040/661000 (ore ufficio).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30; mercoledì ore 20. Il sabato, ore 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 30 novembre in zona piazza Foraggi, via Piccardi, via Ginnastica un mazzo di chiavi composto da un portachiavi in cuoio, uno in corda della concessionaria Autopoli di Udine con 8 chiavi, il tutto tenuto assieme da un moschettone. Chiunque lo avesse trovato è pregato di telefonare al n. 040-7788484 dalle 8 alle 14.

Smarrito meticcio piccola taglia di colore nero beige, con il petto e le zampe bianche con microchip, zona Borgo Grotta Gigante. 040-327486.

Domenica 1.º dicembre è stato smarrito, alla fiera di Sant'Andrea a Gorizia, un oroscopo d'oro a forma di fiocco con pendaglio a forma di cuore con pietra azzurra. Chi l'avesse trovato può telefonare al numero 040-632740.

Lunedì 2 dicembre tra le 7 e le 7.15 del mattino, in via Padovan, è sparita la mia borsa portadocumenti nera appesa al gancio del motorino. Conteneva alcuni documenti importanti per la mia professione di insegnante nonché gli occhiali da vista. Pregherei chi li ritrovasse di farmi pervenire in qualsiasi modo almeno i documenti e gli occhiali. Mancina assicurata. Tel. 3355852697.

Sviluppo del bambino

Questa sera alle 20, al Centro culturale di yoga Jñānakanda, la Fondazione Elic (Scuole libere di ricerca scientifica per bambini) indice una conferenza su «Prevenzione motorio-posturale per un migliore sviluppo del bambino». Per informazioni: Comitato per Fondazione Elic, via Mazzini 30, tel. 333.4236902, 040.390823.

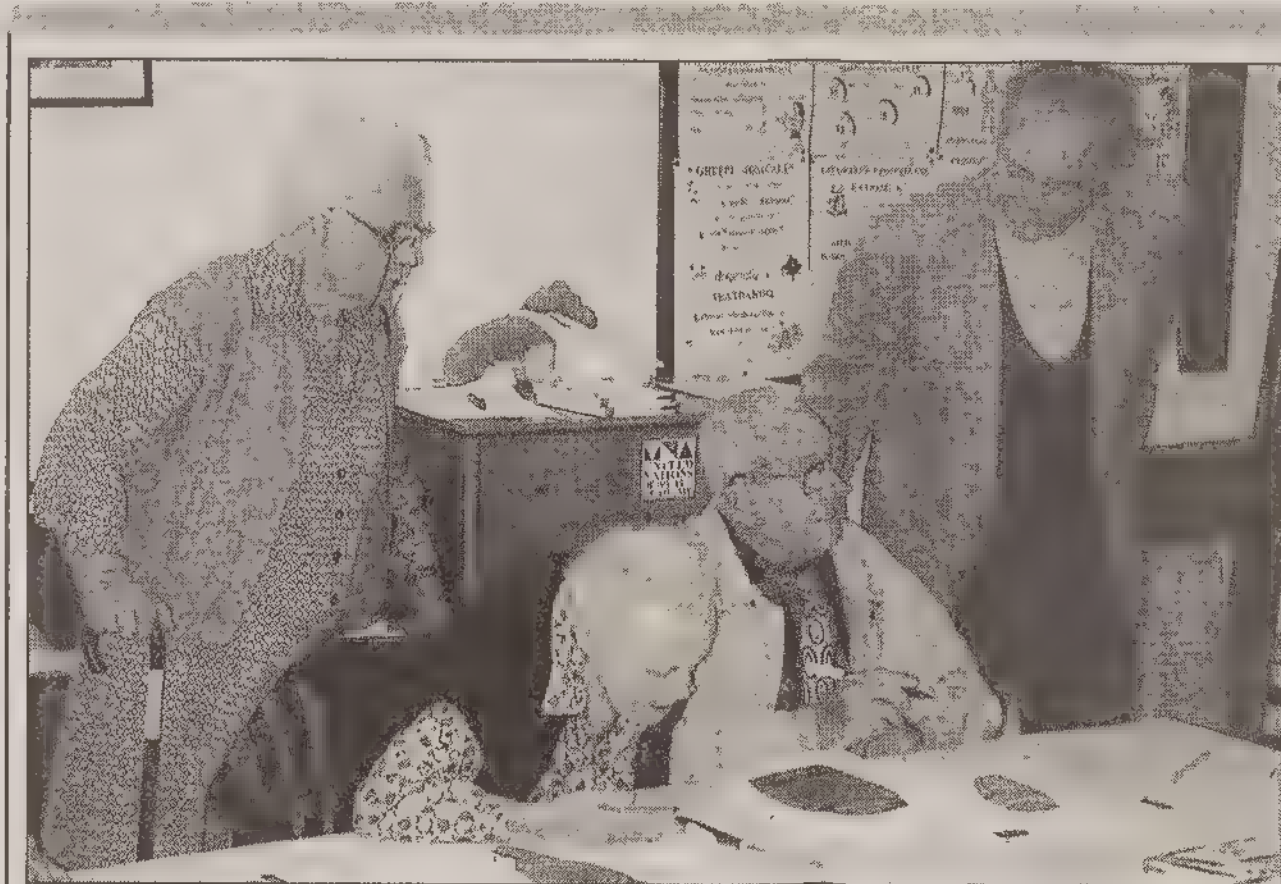
UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312.

Aula A 8.30-10.50 U. Amodeo: Recitazione e regia; aula B 9-10.50 prof.ssa A. Sanchez: Lingua spagnola II corso; aula C 10-10.50 sig. Crozzoli: Corso di fotografia; aula D 11-11.50 sig. Crozzoli: Corso di fotografia; aula E 9-11.30 sig. M. Alzetta: Bricolage natalizio; aula A 15-16.20 dott.ssa F. Mizrahi: Ritratto di un pittore: Henry de Toulouse Lautrec; aula A 16.35-17.25 prof.ssa M. Gelsi Salsi: La saga dei Nibelunghi; aula A 17.40-18.30 prof. G. Sodomo: Introduzione alla psicoanalisi; aula B 15.30-17.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese I corso; aula B 17.20-19.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese II corso; aula C 15.45-17.25 sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Lic. scientifico «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17 Le sorprese del Carso triestino (Sfregola); ore 15.30-18.30 Disegno e pittura (Girolomini/Rozmann); ore 16-17 poesia: «Langston Hughes» (Olivio Fusco); Inquinamento ambientale (Miotto); La storia dell'Europa (Hodnik); ore 16-18 Francese III (Trova); ore 17-18 Conversazioni e letteratura tedesca: Sospeso (Ugolini); Giochi matematici (Deluca); ore 17.30-19 Tedesco III (Dagnino); ore 18-19 Tedesco I (Cuccaro). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18 Tombolo (De Ciccio). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21 Yoga (Draghichio Tomich). Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiodino 2. Ore 19-22 Canto gregoriano (Loss).



All'Itis un laboratorio d'arte per gli ospiti

L'Istituto triestino per interventi sociali, con il fondamentale contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste e con la collaborazione dell'United Nations of Arts Academy ha realizzato all'interno della sua struttura un laboratorio artistico finalizzato alla creazione di opere realizzate dagli ospiti dell'Itis. Insegnanti artisti dell'accademia Una, i professori Merki, Mari (nella foto), Stasi e Cisco si succederanno nelle lezioni. Alla fine dello stage sarà realizzata una mostra con le opere selezionate.

ELARGIZIONI

- In memoria di Barbara Bardi per l'onomastico (4/12) da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Anna Mercedes de Benigni da Cico 10 pro Airc.
- In memoria del prof. Emilio de Forheger (4/12) dalla cugina Silvana 25 pro Alleanza nazionale.
- In memoria di Bruno Pangher nel VI anniv. (4/12) dai suoi cari 50 pro Divisione oncologica (dott. G. Taveri).
- In memoria di Danilo Pelizzon nel IX anniv. (4/12) dalla moglie 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Astad.
- In memoria di Silvana Umech ved. Ragazzi nel trigesimo (4/12) dalla sorella e dallo zio 20 pro Unicef, 50 pro Airc.
- In memoria di Ada Varbi-Illeni (4/12) dalla figlia 20

- pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Maniscalco in Malerba dalla famiglia di Claudio Rossmann 50 pro Aism.
- In memoria di Bruno Marc dalla fam. di Rosa e Paolo Gherdina 50 pro Dolce cuore; da Edda Cibelli 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Bruno Marchi dalla moglie 50 pro Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
- In memoria di Mario Martinelli da Aldo e Nerina Clagnan 20 pro Agmen.
- In memoria del prof. Mario Mirabella Roberti da Pia Frausin 50 pro Conferenza di S. Vincenzo (risaldamento bisognosi).
- In memoria di Giovanni (Nino) Pesaro dai nipoti Roberto e Matteo 50 pro Centro

- di aiuto alla vita «Marias», da Claudio Nicheli 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Pittassi da Fulvio Gattegno 50 pro Liceo Dante (borsa di studio Chich, Grassi, Pittassi).
- In memoria del cap. Alfredo Predonzan da Alberto Galante 100 pro Centro tumori Lovenati, da Cristina e Andrea Righi 25 pro Agmen.
- In memoria di Eleonora Quitan Rosin da Marisa e Rossana 20 pro Oma.
- In memoria di Boris Rudes dai colleghi e amici della direzione centrale delle Generali 465 pro Airc.
- In memoria di Azzurra Sidari dalla Demus Spa 100 pro Azzurra (Ass. malattie rare).
- In memoria di Lidia Laz-

- zari Tosolini dai colleghi della figlia 80 pro Reparto emodialisi.
- In memoria di Gina Vatta dai nipoti Lina, Rita, Giorgio, Bianca, Maria, Alma, Lorenzo, Antonio e Ottavio Vatta 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Peo Veos da Gabriele, Edi e Alex Ferluga 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgia Amigoni da Neva e Sonja 20 pro Airc.
- In memoria di Giorgia Amigoni Albertini da Giovanna De Marco 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Redento Angius dalla famiglia Sedmach 20 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanni Benevoli da un piccolo gruppo ginnico femminile del Cral Ente porto 30 pro Airc.
- In memoria di Ervino Bonifacio dagli amici di Alois 220 pro Airc.
- In memoria di Renato Ciacotich dalla moglie Mafalda 40 pro Unicef, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carla e Giovanni Cimolino dalla nipote Silvana 15 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (Santo Natale).
- In memoria di Carla Covacci Greatti da Elisa, Nerina, Fabio, Nevina, Micaela, Massimiliano 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro Crevatin dalle fam. Delise, Crevatin, Karlicek, Lo-

- redan, Zaccaria, Ghezzeo 120 pro Airc.
- In memoria dei propri genitori, parenti, conoscenti da Tullia Dessanta 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Sergio Fabbro dalla fam. Andrea Cossovel 50 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo.
- In memoria di Aldo Faiman da Magdy e Grazia Barretto 25 pro Agmen.
- In memoria dei propri genitori, fratelli, sorelle, da Mafalda 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 20 pro Sogit.
- In memoria di Harry Wajnszot da Titti Brunetti 25 pro alberi Israele.
- In memoria di Laura Malerba da Loriani Guastalla 50 pro Villaggio del fanciullo.

In via Teatro Romano

«Ci vediamo in biblioteca»

La biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi alle 17, nella sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, in collaborazione con il Centro Unesco di Trieste, appuntamento con «Storie dal mondo», letture di testi in italiano e nelle lingue delle comunità maggiormente presenti in città e cioè in albanese, cinese, croato, serbo e sloveno.

Oggi in municipio Il sigillo a Mezzena

Stamattina alle 11.30, nel salotto azzurro del municipio, il sindaco consegnerà il sigillo trecentesco al prof. Renato Mezzena. Il prof. Mezzena vanta un curriculum prestigioso che dà lustro alla città di Trieste: nel 1960 vince il concorso per la direzione del Civico museo di storia naturale. Nel 1968 propone la fondazione del nuovo Museo del mare. Nel 1979 viene insignito dell'onorificenza di commendatore. E, sempre nello stesso anno, è tra i fondatori del Laboratorio di biologia marina.

Incontro con Novelli (Arpa) Inquinamento e polveri sottili

«Le polveri sottili e l'elettromagnetismo». E' questo il tema che verrà trattato questo pomeriggio a partire dalle ore 18.30, nella sala dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, in via san Nicolò 7.

Relatore del tema che si prospetta particolarmente delicato sarà l'ingegner Gastone Novelli, direttore generale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia (Arpa).

La serata è organizzata dall'Associazione socioculturale «L'Osservatorio», che ha scelto l'argomento in considerazione del fatto che le problematiche legate all'inquinamento ambientale, rappresentano uno dei capitoli più discussi della nostra epoca.

FARMACIE

Dal 2 al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/12	6.00	MI KOSCIERZYNA	Chiozia	Sc. L.
4/12	7.00	PO STORMAN ASIA	Ravenna	ex Sata
4/12	7.00	GR LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/12	7.00	LI MSC ROMANIA II	Pireo	VII
4/12	8.00	TU ULUSOY 5	Cesme	47
4/12	8.00	TU UND AKDENIZ	Istanbul	31
4/12	8.00	CB LAILA QUEEN	Venezia	44
4/12	8.00	LI SOCARQUATTRO	Fusina	52
4/12	8.00	LE FM SPIRIDION	Beirut	12
4/12	9.30	GR KIMOLOS	Forcados	Siot
4/12	11.00	MA MINERVA LIBRA	Skidra	Siot
4/12	14.00	MA LUCKY SAILOR	Supsa	Siot
4/12	14.00	MA LOUISE	Venezia	Molo VII
4/12	15.00	TU BESIKTAS	Ceyhan	Siot
4/12	18.00	LE BADR EL MEUSTAFA I	Beirut	5
TRIESTE - PARTENZE				
4/12	6.00	IS ZIM AMERICA	Pireo	VII
4/12	6.00	IT CAPO NOLI	Venezia	52
4/12	8.00	CR FINIDA	ordini	45
4/12	14.00	GR LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/12	14.00	CR DOLI	ordini	Sc. L.
4/12	14.00	GB SEA LEADER	Venezia	VII
4/12	15.00	LI SCF ALTAI	ordini	Siot 4
4/12	18.00	TO ETAB	Beirut	5
4/12	20.00	IT SOCARSETTE	Piombino	Afs
4/12	20.00	IT BRUCOLI	Piombino	Afs
4/12	20.00	LI MSC ROMANIA II	Venezia	VII
4/12	20.00	IT ISTANBUL	Ambardi	39
4/12	21.00	MA LOUISE	Napoli	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.40	11.10	11.15	11.45
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

TRIESTE TRASPORTI

avviso a pagamento

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa tutti i cittadini che i vari uffici aziendali osservano i seguenti orari d'apertura al pubblico:

VIA D'ALVIANO n° 15
Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675): dal lun. al giov. 8.30 - 15.30, ven. 8.30 - 13.00.
Ufficio Illeciti: dal lun. al giov. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 15.30, ven. 8.30 - 12.30.

VIA DEI LAVORATORI n° 2
Ufficio Acquisizione Tariffe (Biglietteria): dal lun. al ven. 8.30 - 12.30, merc. anche 14.00 - 15.30.
Ufficio Protocollo: dal lun. al giov. 8.30 - 15.30, ven. 8.30 - 13.00.
Ufficio Responsabilità Civile: dal lun. al ven. 8.30 - 12.30.

VIA S. CILINO n° 99
Oggetti Rinvenuti: dal lun. al giov. 8.00 - 14.00, ven. 8.00 - 12.00.
Ufficio Cassa: dal lun. al giov. 8.00 - 12.30, ven. 8.00 - 12.00.

Numero Verde
800-016675

Alla fase finale del Festival teatrale saranno ammesse le migliori sei

Compagnie amatoriali in gara

All'Unione degli istriani

La poesia dell'esodo

Tra i protagonisti della poesia dell'esodo, Annamaria Muesan Gaspari è certamente voce di rilevante spessore. Questo pomeriggio alle 17.30 all'Unione degli Istriani (via S. Pellico, 2), a lei e alla sua nuova pubblicazione - il volume di versi in dialetto piranese «Funfunferum-Funfunferum» o de le lontanane» (edizioni Erredici, Padova, pagg. 158) - sarà dedicato un incontro con l'intervento di Livia Zamboni di Savorgnan e Piero Delbello, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriana-humana-dalmata (Irci) che ha patrocinato il lavoro della Muesan, presente all'appuntamento. La poesia è diventata canto sublimato di tante personali tragedie, come quella della Muesan che in quello sciagurato momento storico lasciò per sempre la natia Pirano.

«Funfunferum-Funfunferum» ripercorre il lungo itinerario poetico dell'autrice, iniziato nel 1987, ma comprende anche nuove liriche. Sono pagine in cui la trasparente ispirazione della Muesan e il suo leggero dentro acquistano il respiro dell'autentica poesia: quel senso di malessere e di assenza che le si è scavato nell'anima si intreccia ai ricordi della spensierata e ignara fanciullezza, quando, nella casa piranese, giocava al treno... funfunferum, funfunferum: «No, desso no stago più là, ma l'me trena/è torna sempre indietro/su la so sinà morta».

Grazia Palmisano

La quarta edizione del Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste, la cui rassegna finale si svolgerà dal 22 al 27 aprile 2003 presso il Teatro Cristallo, ha cominciato a muovere i primi passi. La rassegna, nata nel 2000, si propone come momento di promozione e crescita per le compagnie amatoriali che operano a Trieste. La partecipazione all'iniziativa consentirà loro, infatti, di ottenere una maggiore visibilità, mentre l'istituzione di vari premi sarà, ancora una volta, fonte di rinnovati stimoli.

«Il successo delle edizioni precedenti, sia per quanto riguarda il numero delle compagnie partecipanti alla rassegna sia per quanto concerne il pubblico presente alle singole rappresentazioni - ha detto il vicepresidente Tombesi - ha spinto la Fondazione a dare all'iniziativa carattere di continuità negli anni, in modo tale da farla diventare un punto di riferimento per il settore. La Fondazione CrTrieste - ha ricordato il vicepresidente Tombesi - ha

al suo attivo numerosi interventi a favore della cultura e in particolare del teatro. Da anni sostiene, infatti, l'attività del Teatro Verdi, contribuendo in modo sostanziale alla realizzazione di alcune edizioni del Festival internazionale dell'operetta e attualmente partecipa alla Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi con un ingente contributo finanziario. Per quanto riguarda la prosa, da diversi anni la Fondazione contribuisce all'attività del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, del Teatro stabile di Trieste, del Teatro stabile sloveno e del Mela».

Al Festival del teatro amatoriale potranno partecipare tutte le compagnie non professionistiche residenti nella provincia di Trieste, con allestimenti sia in lingua italiana sia in dialetto triestino. Il comitato organizzatore selezionerà, con giudizio insindacabile, sei compagnie che avranno diritto di partecipare con il proprio spettacolo alla rassegna. Come criteri di valutazione verranno presi in esame, nell'ordine, la qua-



La presentazione della sfida tra le compagnie amatoriali.

lità dello spettacolo e il valore culturale del progetto artistico, anche su base pluriennale, mentre sarà considerato un ulteriore elemento di merito la messa in scena di autori di area locale.

Le domande dovranno pervenire al comitato organizzatore del Festival, presso la Fondazione CrTrieste, entro e non oltre il 3 marzo 2002. Sono previsti sei premi: per il miglior spettacolo, per il miglior attore e per il miglior regista, per il miglior testo originale (all'autore e alla compagnia che l'ha messo in scena), e per l'allestimen-

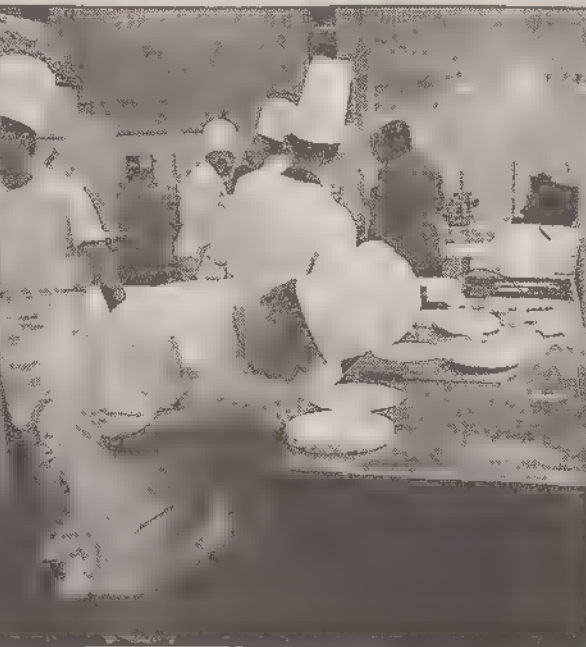
to con le migliori scene, luci e costumi. Inoltre è stata istituita una menzione speciale in memoria della regista triestina Elena Vitas, recentemente scomparsa. La giuria potrà segnalare alla Fondazione CrTrieste, fra i testi rappresentati, quelli meritevoli di un'eventuale pubblicazione. Nell'edizione di quest'anno è stata inserita un'ulteriore novità: la giuria infatti sarà composta da dieci membri, individuati nell'ambito degli studenti iscritti al neistituto corso di laurea in discipline dello spettacolo dell'Università degli studi di Trieste.

A Prosecco l'incontro prenatalizio dell'Accademia della cucina

Protagonista la minestra di orzo

Promossa dalla delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina, presieduta da Giulio Fabricio, si svolgerà oggi alle 20.30 in un ristorante di Prosecco il tradizionale incontro conviviale prenatalizio che vedrà riuniti accademici, loro familiari e ospiti. Anche in questa circostanza, in linea con i postulati del sodalizio, rivolti alla conservazione e valorizzazione delle cucine tipiche locali e in generale alla cucina italiana sul territorio nazionale e all'estero, particolare attenzione sarà rivolta al menù.

Giova in proposito ricordare quanto scrisse il compianto delegato Mario Moffa: «È da rilevare come la cucina italiana affondi le sue radici



Cultori di gastronomia si ritrovano oggi a Prosecco.

nelle tipiche cucine locali dalle quali essa attinge tutti quegli elementi che ne caratterizzano la bontà e la genuinità e ne costituiscono la vera forza».

Anfitrione, l'accademico Paolo Penso, che illustrerà le varie portate e la loro origine mentre l'accademico

Enrico Pobega farà una disamina sui vini proposti e il loro abbinamento con le stesse. Il menù vedrà protagonisti la minestra di orzo e fagioli (minestra molto popolare che si discosta dalle altre soluzioni venete o trentine), stinco di vitello (di provenienza germanica) e lo strudel (di matrice austriaca). Piatti che testimoniano come alcune espressioni gastronomiche appartenenti a stirpi di origine e cultura diverse siano state assimilate e siano tuttora valide e largamente apprezzate. Concluderà la serata un brindisi benaugurante alle prossime festività e alle migliori fortune della delegazione triestina dell'Aic. f. cos.

Completato il primo ciclo di studi nella Scuola di Psicologia del ciclo di vita

Sfornati i primi psicoterapeuti specializzati

I diplomati si occuperanno in particolare dei processi educativi e dei soggetti con disturbi dello sviluppo oppure portatori di handicap

La scuola di specializzazione «Psicologia del ciclo di vita», di durata quadriennale, ha lo scopo di formare specialisti preparati a compiere interventi psicologici nelle diverse fasi del ciclo di vita, nei processi educativi, nonché sui soggetti con disturbi dello sviluppo o portatori di handicap, utilizzando competenze proprie della professionalità psicologica nei suoi aspetti

preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi. La scuola rilascia il titolo di specialista in psicologia del ciclo di vita, titolo che è abilitante all'esercizio della psicoterapia.

Quest'anno è stato completato il primo ciclo di studi e nella sessione estiva e autunnale sono stati licenziati i primi psicoterapeuti. I candidati dopo aver superato l'esame teorico-pratico

dell'ultimo anno, hanno concluso il corso di studio con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta sulla base di un progetto di ricerca clinica o empirica.

Questi i neopsicoterapeuti e i relativi temi delle dissertazioni finali sono: Maria de Pilar Abad Mochales, «Trasformazione degli assetti istituzionali e dell'approccio clinico di un servizio territoriale»; Federica Bearzotti, «Assessment e trattamento cognitivo-comportamentale dei disturbi del comportamento alimen-

tare: presentazione di due casi clinici»; Alessandra Chicco, «Dalle rappresentazioni sociali dell'infanzia alle credenze parentali. Un'indagine esplorativa sui padri nella realtà locale»; Corrado Cusiz, «Crisi e risposta alla crisi nei servizi psichiatrici»; Deborah Nordici, «Adolescenti e droga a Trieste: alla ricerca di una posizione di equilibrio fra allarmismo e sottovalutazione»; Giuliana Radoslaw, «I processi di separazione patologica nella relazione madre-figlia. Presentazione di un caso clinico».

Riti solenni domani e venerdì nella Chiesa di riva Tre Novembre

I greci festeggiano San Nicolò

Ricorre venerdì 6 dicembre la festa di San Nicolò, uno dei santi più popolari della cristianità, venerato in Oriente ed Occidente per le sue virtù di benefattore, filantropo oltre che fervente protettore della fede. Sono numerose le leggende che hanno arricchito di fatti meravigliosi il viaggio terreno del vescovo di Mira. Rimasto orfano a 18 anni, fu tale il suo dolore e la sensazione d'abbandono che si spoggiò di ogni suo avere dividendolo tra i poveri e il monastero di Mira ove si rinchiuse per trova-

re quella pace che il mondo gli aveva negato. Nel volume «La vita dei santi» si legge che, quando la sede vescovile rimase senza il suo pastore, egli vi si recò un mattino per celebrare la messa. Trovando la porta chiusa, s'inginocchiò sulla soglia in attesa che venisse aperta. Un grido echeggiò in quel momento e si diffuse tosto in tutta la città: «Nicolò vescovo».

La sua vita fu costellata da opere di misericordia, di atti d'amore verso gli infelici e in particolare verso i

fanciulli. Si racconta in proposito che un giorno tornando a casa dopo il suo ufficio avesse sentito dei lamenti provenire da una casa dove abitavano tre ragazze povere la cui indigenza impediva loro di sposarsi. Nicolò mise insieme un gruzzolo con sopra la scritta «dote della maggiore sorella» e glielo gettò attraverso la finestra. Così fece per le altre due. La credenza secondo cui il santo porta doni ai bambini si ricollega verosimilmente a questo episodio. L'aver poi sedato una tempesta durante



L'icona di San Nicolò

un suo viaggio nei luoghi santi, l'ha fatto considerare il patrono dei naviganti. La festività del santo verrà celebrata dalla Comunità

Sarà presente il metropolita d'Italia Gennadios Zervos

greco-orientale giovedì 5 dicembre alle ore 18 con la celebrazione dei vesperi solenni, presieduta dal metropolita d'Italia, Gennadios Zervos e della benedizione dei pani e dei pesci che in forma di pagnottelle verranno distribuiti ai fedeli in segno di benedizione. Lo stesso metropolita concelebrerà con l'archimandrita Timoteo Elefterou una messa solenne, venerdì 6 dicembre alle ore 10 nella chiesa di San Nicolò (Riva Tre Novembre).

Fulvia Costantinides

CLUB ALPINO

Gita lungo il tracciato della Parenzana
Corso teorico pratico di sci-escursionismo

Le escursioni domenicali sono terminate, ma non l'attività della commissione gite della XXX Ottobre - sezione del Cai in Trieste, che ha già preparato le uscite del 2003. Saranno illustrate a trimestri, dedicando qualcosa in più a luglio e agosto. Si comincerà il 12 gennaio con un tema a tappe: in occasione del centenario della Parenzana, vecchia ferrovia a scartamento ridotto, che collegava Trieste con l'Istria, si seguirà il tracciato, visitando cittadine e paesi. L'idea è del capogita Sergio Olivieri, che accompagnerà gli escursionisti: la prima da Parenza a Livade, la seconda da Grignana a Ponte Porton. La domenica 19 si andrà invece, con l'appoggio del treno, al Monte San Michele sui sentieri della Grande guerra. Gennaio riserverà ancora il soggiorno a Bad Gastein (i posti sono tutti occupati).

Febbraio comincerà ancora con un'escursione istriana, questa volta nell'alta valle del Dragogna, scavata nei terreni carsici da Gracisce a Pomiano. La seconda domenica sul tracciato della Parenzana, da Santa Lucia a Capodistria. Domenica 16, un altro percorso fluviale: il solco che il Timavo ha scavato prima di sparire a San Canziano. Possibilità di visitare le grotte, gioiello tutelato dall'Unesco. Terzo fiume: il sentiero naturalistico dell'alto Judrio.



Un'escursione con gli sci

Marzo inizierà con un percorso sulle colline di Rosazzo e Manzano, poi un programma ardito: la Marcia di Primavera senza confini, sulla pista ciclopeditone fino al Castellaro Maggiore in Slovenia. Poi un nuovo percorso da Alessio a San Francesco e una visita ai boschi dove vivono gli orsi, nella zona del Postumiese. Infine una escursione nel Carso di Comeno, con un tracciato veramente solare, se ci sarà il sole. Informazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● Continuano le iscrizioni al corso teorico pratico di sci-escursionismo organizzato dalla Scuola giuliana

di sci fondo escursionistico, istituita dalle sezioni di Trieste e di Monfalcone del Club alpino italiano. Il corso si svolgerà sulle nevi, a dire il vero sempre più scarse, di Pramollo, della Val Pusteria e di Passo Vezzena, mentre tutte le lezioni teoriche verranno tenute a Trieste ogni giovedì sera all'Associazione XXX Ottobre. In queste serate si parlerà dell'attrezzatura e dell'abbigliamento, di come condurre in sicurezza un'escursione, di topografia, orientamento, allenamento e alimentazione.

La parte pratica sarà articolata in alcune uscite di una giornata che saranno effettuate domenica 8 dicembre e il 2 febbraio e in due weekend nel mese di gennaio. È prevista inoltre la partecipazione al raduno interregionale di sci fondo-escursionistico sui Monti Lessini. Da segnalare infine dal 9 al 16 marzo la possibilità di partecipare alla settimana nazionale sci-escursionistica in Valtellina.

Domenica prossima, 8 dicembre: prima escursione propedeutica al Passo Pramollo. A Trieste, informazioni e iscrizioni presso la Società Alpina delle Giulie, via Donata 2 (tel. 040.369067) oppure presso la XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 040.635500). A Monfalcone, in via Marco Polo 7 (tel. 0481.480292).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. lav. fino al 31/8
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Ve. Mestre (16.28)	G. lavorati
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorati	14.43	regionale	Udine (15.18)	G. lav. fino al 31/8
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (8.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.28)	G. lavorati	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. esp. sab. dal 1/9. Stop 12/10/12
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		16.12	regionale	Udine (17.46)	G. lav. fino al 31/8
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. esp. sab. dal 1/9
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12)		16.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 31/8	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (8.45)	G. lavati	17.30		Lubiana (20.23)	Stop 12/10/12
8.14	regionale	Udine (8.42)	G. lavorati	17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. esp. dal 1/9
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.07)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lav. - stop 12/10/12	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.46)		18.30	regionale	Udine (19.48)	G. lav. dal 1/9
10.36	espresso	Budapest (22.23)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. esp. sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 31/8	19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorati
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. lav. - ferma tutte le staz.	19.58	InterCity	Lecco (9.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorati	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (24.13)	
12.45	regionale	Udine (14.20)	Prez. a Udine: 18/10/12. Da Udine: 18/10/12. Fermo in tutte le staz.	21.32	InterCity	Venezia Mestre (23.29)	
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		22.27	InterCity	Napoli C.le (9.59)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		23.40	espresso	Portogruaro (0.15)	G. lavorati
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.				

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.49)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.58	regionale	Venezia S.L. (22.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
2.04	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorati	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
2.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
3.45	espresso	Budapest K. (17.15)		15.46	regionale	Cervignano (13.38)	
4.03	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorati	15.49	regionale	Udine (14.10)	G. lavati, ferma in tutte le staz.
4.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
4.41	InterCity	Napoli C.le (20.09)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
4.58	regionale	Ve. Mestre (5.38)		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.36)	
5.04	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorati	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati
5.50	regionale	Portogruaro (5.55)	G. lavorati	17.49	regionale	Udine (16.10)	G. lav. - ferma in tutte le staz.
5.59	regionale	Udine (5.55)		17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
6.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorati	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
6.25	regionale	Udine (5.52)	Fermo in tutte le staz.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
6.55	regionale	Tarvisio (5.10)	G. lav. esp. sab.	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
6.57	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. dal 1/9	19.09	espresso	Belgrado (8.10)	
7.03	InterCity	Lecco (10.30)		19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. - ferma in tutte le staz.
7.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. lavati
7.18	regionale	Sacile (5.45)	G. lav. fino al 31/8	19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
7.24	regionale	Portogruaro (5.40)	G. lav. dal 1/9	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.31)	
8.02	interregionale	Venezia S.L. (6.48)		20.14	regionale	Venezia S.L. (18.42)	
8.16	espresso	Venezia S.L. (6.14)		20.18	regionale	Udine (18.41)	
8.34	regionale	Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico scabellativo	20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
8.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorati	20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. lavati, ferma in tutte le staz.	21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		21.50	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. lavati
12.10	interregionale	Montecatini (11.35)	Serv. automobilistico scabellativo	22.07	regionale	Udine (20.49)	G. lavorati
12.41	interregionale	Venezia S.L. (6.42)		22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dal 1/9	22.41	interregionale	Ve. Mestre (20.34)	
13.48	regionale	Udine (12.12)		23.21	espresso	Venezia S.L. (19.42)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER		PARTENZA		ARRIVO		FREQUENZA		NOTE		ARRIVI DA		PARTENZA		ARRIVO		FREQUENZA		NOTE	
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2-6- -4-			BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2-6- -4-										
GENOVA	06.50	07.50	#			GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67										
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7			LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7										
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345- -----67 12345- -----67			MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345- -----67 #										
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# 12345-7			MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345- -----67 12345-7										

I numeri di oggi

GIOCO N° 4

Eurofortuna 2002

15	18	25	37
50	59	76	88

PER INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO DI EUROFORTUNA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.299

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Grafik Italia
Creazione grafica - Stampa - Grafici

PromotionPiù
www.promotionpiu.it

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Le autovetture sono fornite da:

Panauto

www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

E intanto continua il grande concorso, giunto alla quarta settimana: anche oggi pubblichiamo i numeri fortunati da controllare sulle vostre cartelle

Eurofortuna: domani la nuova estrazione

I vincitori del terzo gioco si contenderanno il favoloso collier «Damiani» e tanti altri premi

REGOLAMENTO

IL GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'extrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitandolo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica: i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa: assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bolli numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bolli, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitandolo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

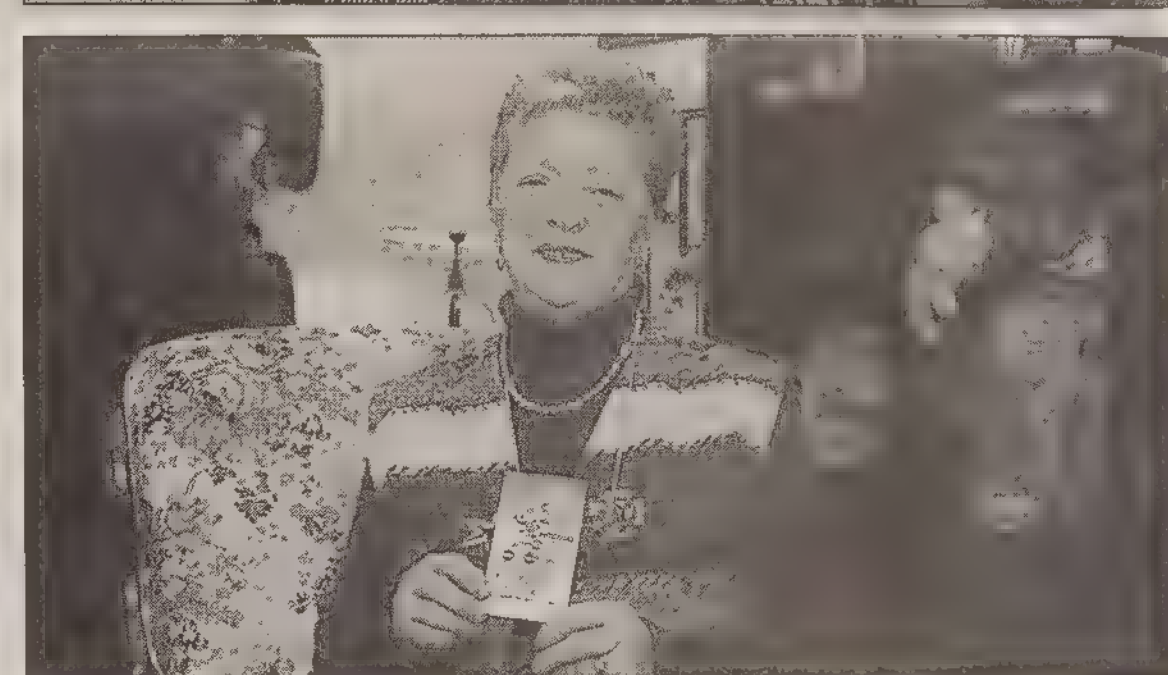
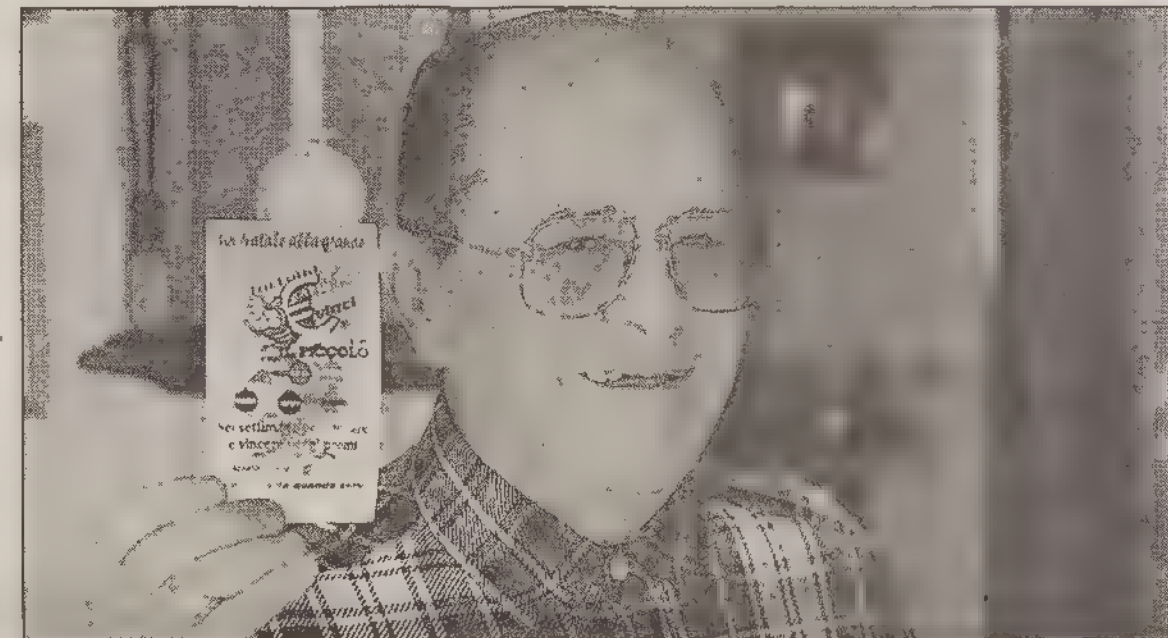
Giunti al quarto appuntamento della nuova settimana di «Eurofortuna 2002», il grande gioco a premi del Piccolo procede come sempre lungo un duplice binario. Da un lato la pubblicazione, come da domenica scorsa in poi, dei nuovi numeri validi per la partecipazione al gioco numero quattro (come specificato sulla griglia della vostra cartella). Dall'altro il sempre più stretto rapporto con i lettori maggiormente fortunati: anche questa settimana ce ne saranno diversi, a contendersi i premi messi in palio per la terza settimana. Ma procediamo con ordine: come detto, questa settimana (la quarta) i numeri vincenti vanno controllati e segnati sulla corrispondente griglia, mentre non bisogna scordare di ritagliare e applicare sull'apposita scheda i bolli giornalieri per l'estrazione finale. Oltre, naturalmente, a conservare fino alla verifica le copie intere del Piccolo della settimana in questione.

Un meccanismo di gioco, peraltro, che è ormai divenuto consueto per i giocatori che ci seguono sin dall'inizio. Come nel caso di Roberto Carsi, che questa volta è stato finalmente baciato dalla fortuna: «Ho controllato e riconfermato le cartelle - racconta - e ho visto che avevo proprio vinto. La verifica dei numeri sulle cartelle in mio possesso l'ho fatta giorno per giorno, proprio per seguire l'andamento del gioco e verso la fine della scorsa settimana, intorno a venerdì, mi sono reso conto di essere in buona posizione, dato che mi mancavano pochissimi numeri per completare il gioco. Certo, il primo premio non sarebbe male, ma anche una macchina fotografica...».

Sulla stessa lunghezza d'onda del signor Roberto, in un certo senso, anche una delle vincitrici della terza tornata di «Eurofortuna», la signora Anna Krisovic. «Quello che la sorte deciderà di assegnarmi sarà in ogni caso ben accetto - afferma la signora Anna - in fondo quelli in palio sono tutti dei bei premi, anche se, sono sincera, se mi capitasse di vincere il primo premio non lo rifiuterei... Si tratta comunque di un gioco, è bene non dimenticarlo, e anzi è un gioco ben congegnato, di quelli che ti coinvolgono, senza però essere troppo macchinosi».

Sotto sotto, però (come confessato pure dalla nostra fortunata lettrice), crediamo che a nessuno dispiacerebbe portarsi a casa il primo premio, il collier con diamanti griffato «Damiani»: l'appuntamento con la dea bendata, in ogni caso, è fissato per domani, giovedì 5 dicembre alle 18, alla concessionaria Opel Panauto di strada della Rosandra a Trieste, per l'estrazione dei premi della terza settimana. E non dimentichiamo che oltre al gioiello, anche questa volta gli «eurofortunisti» di turno si contenderanno orologi di gran marca, macchine fotografiche, cellulari.

La festa, dunque, continua, ed è quanto mai opportuno - considerato il clima tradizionale delle ricorrenze di fine anno che sta sempre più caratterizzando queste giornate di dicembre - fare il possibile per renderla ancora maggiormente tale, incrementando le probabilità di vincita grazie alle cartelle che i numerosi negozi aderenti a «Eurofortuna» continuano a distribuire ai loro acquirenti.



Ecco due tra i vincitori: in alto Antonio Acquaviva, sotto, Dirce Gerin.

I PREMI SETTIMANALI dall'1 al 7 dicembre

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!

Vanno cercati i numeri del gioco n° 4

BLUE MOUNTAINS
Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Greta, 34	Trieste	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Orlando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Alimentari Vogrig	salita di Greta, 25	Trieste	Alimentari
Highland Garon	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.º Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi

La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Cottelleria
Gis-Computer Point	via Valdivino, 42/c	Trieste	Computer
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
JuliaColor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Oro	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria

Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goidoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.º Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Pizzeria Pizza Art	via Baiaumonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizze per asporto
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/a	Monfalcone	Ricambi auto
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambriani	via C. Gnegia, 1	Trieste	Autoscuola

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA È uscito il primo volume bilingue edito dagli Istituti di Zagabria e di Roma

Fiume ritrova la sua memoria

Dedicato alle vittime di nazionalità italiana tra il '39 e il '47

ZAGABRIA Può la presentazione di un libro segnare una svolta nei rapporti tra due Stati? Ovvero: la cultura è in grado di superare la politica? Se così fosse le quasi 3.000 vittime fiumane della Seconda guerra mondiale potrebbero finalmente «riposare in pace».

A Zagabria sono stati scelti due brani di Giacomo Puccini, composti per l'amico morente, e interpretati dal Quartetto zagabrese d'archi, per rendere ancora più solenne e densa di significati la cerimonia di presentazione del volume «Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni (1939-1947)» nella sala dorata in uno dei palazzi del Gornji Grad dove hanno sede il Governo e Parlamento croati.

Diverse le ragioni per definire eccezionale l'avvenimento: il libro è innanzitutto il primo nel suo genere

poiché nasce dalla collaborazione, senza precedenti, della Società di Studi Fiumani di Roma e dell'Istituto Croato di Storia di Zagabria.

Un volume che «apre la strada della vera ricostruzione della memoria, con la volontà delle parti di passare dal sentimento alla razionalità» ha affermato lo storico romano Giuseppe Parlato.

I due enti sono riusciti a mobilitare una folta schiera di storici e ricercatori per rendere omaggio alle 2.750 vittime della Seconda Guerra Mondiale a Fiume e dintorni. Morti certe e presunte perché di molti sono stati raccolti dati fram-



Ufficiali dell'esercito jugoslavo trattano la resa (1941).

mentari, altri 144 non sono stati inclusi nel volume perché le notizie che li riguardano hanno bisogno di ulteriori verifiche.

Ma per la prima volta viene proposto un censimento «volto a fare chiarezza, almeno per quanto concerne la città di Fiume e dintorni, su eventi che la passione politica ha sottratto, per oltre mezzo secolo, defor-

mandoli o taccuini, alla corretta e doverosa conoscenza delle nuove generazioni... Se l'Italia avesse dovuto registrare, a causa del secondo conflitto mondiale, la stessa percentuale di perdite che quella sua Provincia ha subito, essa

avrebbe dovuto piangere un numero di vittime almeno quattro volte superiore a quello effettivo... Ad affermarlo Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani di Roma, anima del progetto partito a metà degli anni Novanta con l'alto patronato dei due Presidenti delle Repubbliche di Italia e Croazia. E finalmente... il li-

bro, edito per i tipi delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato, del Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali, 700 pagine, completamente bilingue.

Colpisce il fatto che la maggior parte di morti ed «esecuzioni» si contano a conclusione della guerra, dopo che gli italiani vengono sottoposti a processi per crimini di guerra dal tribunale militare. Una piccola parte viene condannata, dopo processo o senza processo, perché aderente a movimenti antifascisti che proponevano per una diversa appartenenza del territorio da quella jugoslava. L'interpretazione dei fatti da parte degli storici, in alcuni casi, diverge: in particolare modo nel conteggio delle vittime.

Alla cerimonia, all'Istituto croato di Storia, erano presenti esponenti del mondo degli esuli con il presi-



Il comando tedesco a Fiume distrutto dai bombardamenti aerei angloamericani (1945).

dente della federazione Guido Brazzoduro, della Comunità degli Italiani di Fiume con il suo presidente Alessandro Lekovic e della Cni con il deputato al Sabor Furio Radin, del Ministero agli Esteri e della Cultura della Croazia che hanno ribadito la volontà di lasciare agli specialisti, in questo caso agli storici, il compito di spianare la strada degli

accordi sgombrando da ogni tabù legato ancora alla comune storia.

«Un segno di maturità» ribadisce l'ambasciatore italiano a Zagabria Fabio Pigliapoco - di un Paese rivolto all'Europa. Ora gli studiosi, insieme, presenteranno il libro a Roma. La cerimonia si svolgerà domani alla Sala Alessandrina dell'Archivio di Stato.

L'Istituto croato di Storia diretto da Mirko Valentini entra nel progetto nel '95 ed assegna il coordinamento della ricerca allo storico di Fiume Mihail Sobolevski che con Ballarini firma il volume. Che dopo Zagabria e Roma verrà presentato pure a Fiume e a Trieste.

Rosanna Turcinovich



Un'immagine del duce Benito Mussolini.

I dieci anni che hanno cambiato l'Italia: 1914-1924. Dallo scoppio della Prima guerra mondiale all'affermazione del fascismo come regime. L'ipotesi storica è affascinante perché quei dieci anni sono stati attraversati da politici, militari, intellettuali e giornalisti che hanno avuto un ruolo e anche non poche responsabilità. Su quel decennio Claudio Mussolini riflette e fa riflettere con «La parentesi. 1914-1924. Dall'entrata in guerra alla presa del potere: le vie del fascismo» (Baldini e Castoldi, pagg. 401, 15 euro); un testo tutt'altro che scontato e non sempre di facile interpretazione, talvolta cervelotico, come il continuo rimando a lunghe e integrali citazioni, che ricordano più preo-

Claudio Mussolini (nipote del fratello del duce) analizza il periodo dal primo dopoguerra all'avvento del regime

Quei dieci anni che consegnarono l'Italia al fascismo

cupazioni compilative che la necessaria domestichezza di uno studioso con le fonti.

Mussolini, nipote di Arnaldo - il fratello del duce e suo vero ispiratore negli anni Venti - dopo essere stato per trent'anni dirigente del Pci, finito il partito, si è impegnato come traduttore e si è messo alla prova come studioso di storia contemporanea, cogliendo una significativa intuizione, la continuità dei poteri rispetto al Potere. Apparentemente parlare di «parentesi» significa non solo trovare le giustificazio-

ni alle debolezze dell'Italia davanti alla suggestione del fascismo date da Croce, ma anche di avallare l'interpretazione politica più corrente tra cattolici e azionisti che nel dopoguerra vollero subito prendere le distanze tra l'Italia fascista e quella sorta dopo la guerra: definire la non continuità significava non farsi carico dei debiti morali e politici. Sappiamo, perché i documenti lo hanno largamente svelato e come d'altra parte Gaetano Salvemini lo aveva già detto in epoca non sospetta, che continuità negli apparati e ne-

gli uomini degli apparati ci fu.

Continuità da quel 1914 al secondo dopoguerra: se pensiamo bene poco più di trent'anni. Un arco temporale che ha visto poco più di due generazioni politiche. Ma la parentesi qui è un po' più ampia e riguarda appunto tutto il dibattito, ora sofisticato ora viscerale, che si aprì in quegli anni sul rapporto tra lo Stato italiano e le sue istituzioni e le forze politiche e sociali: uno Stato che mostrava tutti i limiti di un sistema obsoleto e che fu sottoposto alla più forte pres-

sione proprio nel 1914, quando le posizioni neutraliste divennero opportunità strategica per rimettere in discussione anche i ruoli e i rapporti tra società, parlamento e corona.

Il senso dell'assalto giovanilistico al potere e all'affermazione di un nuovo potere, che non fosse più la camarilla giolittiana, sta nell'ascesa di Luigi Albertini, direttore del «Corriere della Sera» nel 1900 a soli 29 anni, dopo aver fatto di un quotidiano cittadino una vera e propria industria editoriale di prima grandezza. E Milano la ve-

ra capitale in quegli anni: lì si prendono le decisioni e si farà la scelta di puntare risorse e denaro su Mussolini. Torino è troppo giolittiana, Roma troppo parlamentare. D'Annunzio per primo lo aveva capito perfettamente.

È un'epoca, tuttavia, che non può trovare azzardati paragoni con altri tempi, è ancor meno con i nostri: le categorie valoriali di allora non valgono oggi ed effettivamente è difficile trovare, al di là delle suggestioni, confronti o paragoni col presente. Altre sono le vie all'ascesa al potere e forse

oggi c'è una più greve spregiudicatezza nell'azione politica che non trova nemmeno la giustificazione culturale dello scorso fine secolo.

Non bisogna, poi, dimenticare che pulsioni autoritarie di varia origine attraversarono tutti gli Stati europei, anche quelli di più consolidata democrazia, sospesi tra irrigidimenti politici e pronunciamenti militari. Poi quando il movimento fascista nel 1920 stava entrando in crisi, furono proprio i poteri istituzionali - Giolitti, Sforza, i prefetti - a legittimarlo, usandolo in funzione antisocialista e anticomunista. La Marcia su Roma ebbe risvolti ben minori rispetto alle elezioni politiche del '24, naturale approdo di un processo decennale: la conquista del voto moderato.

Roberto Spazzali

FILOSOFIA Morto a 76 anni il grande pensatore, modello di tante contestazioni, dal '68 in poi

Ivan Illich, precursore scomodo dei no global

Fu monsignore e criticò la Chiesa per aver smarrito il suo messaggio di carità

BREMA Era un punto di riferimento per tutte le culture alternative, ieri come oggi. Anzi, il movimento no-global aveva rilanciato l'attualità del suo messaggio, nonostante lui stesso fosse molto più radicale e anticipatore rispetto ai filoni che attingevano al suo pensiero.

È morto l'altro ieri, a Brema, dove insegnava, il saggista, sociologo e filosofo Ivan Illich, 76 anni, uno degli ultimi grandi esponenti della «scuola di Vienna», la città dove era nato, il 4 settembre 1926, da una famiglia ebrea di origine russa. Aveva studiato filosofia e teologia, poi era stato ordinato sacerdote ed aveva scalato le gerarchie ecclesiastiche fino al rango di monsignore. Ma proprio della Chiesa era stato un critico feroce, vedendo in essa - come testimonia uno dei suoi allievi, l'architetto e sociologo Franco La Cecla, «la prima forma di globalizzazione negativa»: «Era un uomo scomodo, non amato dalla sinistra perché non era certo un marxista, né dai cattolici per il suo atteggiamento tutt'altro che tenero nei riguardi della Chiesa. Credeva che il messaggio di carità fosse stato rovinato dall'istituzionalizzazione e che la Chiesa fosse diventata un mostro istituzionale globalizzante che entrava nelle coscienze recondite. Così come lo Stato, la Medicina, l'Educazione, che funzionavano sullo stesso modello pervasivo e consensuale della Chiesa».

Negli anni cinquanta prete tra l'emarginata comunità portoricana di New York, Illich si occupava di storia, sociologia e scienze naturali, all'insegna di quella trasversalità di interessi che caratterizzò tutta la sua vita. Ricevette importanti riconoscimenti, fino ad essere nominato vice rettore dell'Università Cattolica di Portorico. Nel 1961 fondò prima a Portorico, poi a Cuernavaca, un

Centro interculturale di documentazione (Cidoc), da cui irradiava una critica radicale alla società industrializzata. Fu in questo periodo che venne ribattezzato il «profeta di Cuernavaca», in omaggio al suo impegno di contestatore. «Non era un ideologo, ma un grande filosofo», ricorda La Cecla. «Sempre trent'anni avanti rispetto ai cambiamenti della società e sempre critico quando vedeva che i movimenti non andavano fino in fondo sulle questioni sollevate, come accade, per esempio, con i Verdi, che pur si ispirarono al suo messaggio. Il suo primo libro contro il neoliberalismo è del '75: ha percorso i tempi ed è sempre stato molto coerente e per tutti molto scomodo».

Abbandonata la tonaca nel '68, dopo essersi messo in rotta di collisione con i settori più conservatori del mondo cattolico, Ivan Illich diventò un protagonista del dibattito culturale, spostò la sua riflessione in campo sociologico e venne tradotto in moltissime lingue. Fu tra i grandi modelli della contestazione sessantottina. A testimonianza della vastità dei suoi interessi, opere che spaziano in molteplici campi: «Descolarizzare la società» del 1971, «La nemesis della medicina» del 1976, «Lavoro ombra» del 1981, «Il genere e il sesso» del 1982, quest'ultimo prima detestato, poi abbracciato dalle femministe. «Era una persona difficile, straordinaria, titanica», dice La Cecla.

«In Italia è stato ampiamente censurato, le sue ultime cose sono tutte da scoprire». Torturato da tempo dal cancro, continuava a viaggiare tra gli Stati Uniti, il Messico e la Germania per testimoniare e rinnovare la sua critica. Fino all'altro ieri, quando un attacco cardiaco ha messo fine alla sua vita di eclettico, stimolante, spesso ingombrante pensatore.

ar. bor.



Il filosofo Ivan Illich.

Premio di poesia «San Vito» al musicista Paolo Longo

TRIESTE «Qui c'era il Lotto, qui un'insegna stinta/ la scritta "Cicli" appena illuminata/ mostrava, qui la grigia carbonaia/ vendeva taciturna, qui l'asilo/ aveva il suo cortile dietro il forno/ qui dove ancora un arco hanno murato/ si apriva un'aia, qui spinose acacie/ sporgevano dall'orto del convento/ qui si girava a destra e si tornava/ qui, dove sono io, sopravvissuto».

Con questa poesia e con le altre quarantasette che compongono la raccolta «Stanze dell'età di mezzo», edita quest'anno da Campanotto editore di Piasin di Prato, Paolo Longo ha ottenuto il massimo riconoscimento in uno dei più prestigiosi premi nazionali di poesia, il Città San Vito al Tagliamento. La giuria del premio, giunto alla sua 14ª edizione, vedeva accanto al poeta Andrea Zanzotto, presidente onorario del premio, Silvio Ramat, Amedeo Giacomini, Nico Naldini, Fernando Bandini, Elvio Guagnini e Pier Giorgio Manucci. Nella motivazione del premio si legge che il libro di Longo, di «singolare maturità per più e diversi motivi», si configura come un lungo racconto dove personaggi, situazioni, brucianti bilanci esistenziali, storie familiari, piccoli carnet di viaggio si dispongono lungo le fil rouge della memoria che «permette di sottolineare con disincanto le presunzioni della vita e la coscienza della propria provvisorietà».

Un racconto che è anche «una meditazione sul senso della vita, sulla sua fine, sulle autodifese dell'uomo, sulla maturazione dei sentimenti e degli affetti, sul dolore, sull'attesa del destino, dell'ignoto, della morte e sulle angosce esistenziali».

Paolo Longo - fratello dello scrittore Giuseppe O. Longo - è nato a Forlì nel 1948 ma dal '55 vive a Trieste, dove nel '69 si è diplomato in violino al conservatorio Tartini e già da quell'anno suona nell'orchestra del Teatro Verdi. Con la musica ha coltivato anche la passione per gli studi classici e filologici che ben presto l'ha fatto approdare alla poesia.

COSTUME Oggi si presenta un volume ricco di testi e foto

«Krampus», antiche maschere della tradizione tarvisiana

TARVISIO Sarà presentata oggi a Tarvisio la storia antica dei Krampus di Tarvisio, con la documentazione fotografica di Luca Tasotto e i testi di Sergio Tau. Si tratta di un vero e proprio omaggio alla tradizione tarvisiana dei Krampus, cioè di quelle «maschere» mostruose che, secondo un rito antichissimo, accompagnano l'arrivo di San Nicolò nella serata del 5 dicembre, in una processione di rara suggestione. Il testo fa seguito alla pubblicazione dedicata lo scorso anno alla Mozartina di Paularo.

Oggi a Tarvisio, la classica cerimonia di San Nicolò accompagnata dai Krampus avrà inizio al crepuscolo, con una fiaccolata in partenza alle 17 da via Roma verso piazza Unità d'Italia. In serata, i festeggiamenti proseguiranno sul piazzale dei campi sci Duca d'Aosta.

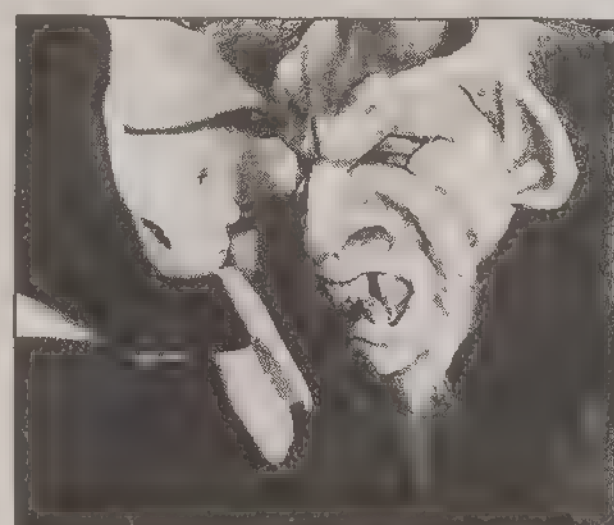
I Krampus appaiono da sempre come spiriti silvestri, avvolti da pelli e pellicce, addobbati da maschere mostruose, sormontati da corna altissime, muniti di una lingua penzolante e di campanacci e catene che preannunciano il loro arrivo con suoni inquietanti. Nella tradizionale processione di Tarvisio, è affidato ai Krampus il traino del carretto con San Nicolò: le maschere approdano in piazza, e cominciano a manifestarsi aggressivamente alla popolazione rincorrendo giovani e adulti per frustarli, o costringerli a recitare le preghiere.

La Chiesa, anticamente, aveva attribuito al diavolo le sembianze dei poveri Krampus. Come spiega Sergio Tau nel testo,

«agli esseri che, con sembianze demoniche e con altri nomi, continuavano a scorrazzare per l'Europa, si facevano pesanti intimidazioni. Teodoro, vescovo di Canterbury, per esempio, aveva decretato: chiunque s'accosti da bestia selvaggia, indossi la pelle di un animale da pascolo e si copra il viso con teste d'animali, chi in tal modo assume sembianze da bestia, dovrà far penitenza per tre anni perché tali pratiche sono di natura diabolica. I riti pagani dei Krampus, ormai scambiati per diavoli, sembravano destinati a sparire».

Poi anche il culto di San Nicolò spiegaabilmente - decade. Sparirono le sue grandi liturgie e la figura del santo vescovo continuò a vivere nelle memorie legate alle storie popolari. Si raccontava che, regalando di nascosto dell'oro a tre ragazze destinate a mettersi sulla cattiva strada, le avesse salvate e che avesse salvato addirittura la vita a tre studenti.

Il 6 dicembre, giorno di vacanza nelle scuole, si sceglieva il ragazzo che si sarebbe vestito da vescovo e avrebbe diretto la gran baldoria durante la Festa degli Innocenti fra Natale e Capodanno. Appena scelto, il vescovo bambino cominciava a girare per le case e a chiedere oboli per la sua festa. Dal giorno di San Nicolò a quello degli Innocenti, dovunque passasse, provocava allegri disordini, troppo allegri per non preoccupare la chiesa di Roma che cercò invano di limitarne i movimenti.



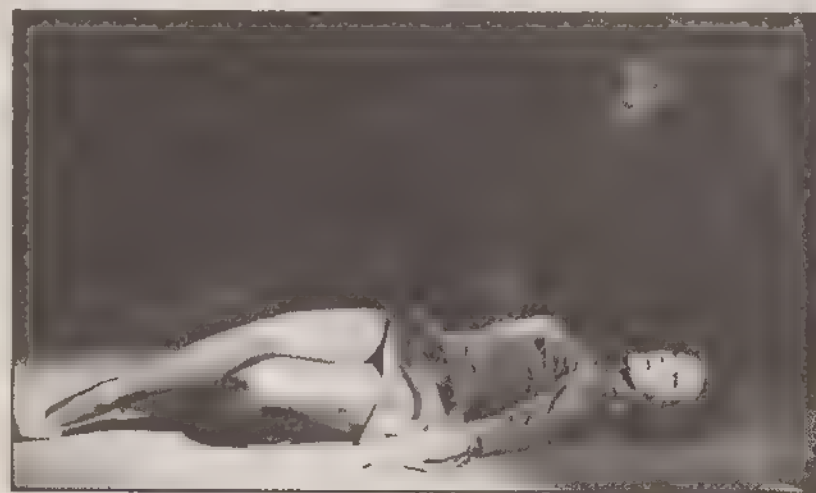
Una tipica «maschera» dei Krampus.

CINEMA Da domani «Science+Fiction» rende omaggio a Trieste al regista americano Harrington

Ritorno sul set, per ringiovanire

Dopo diciassette anni di silenzio ha realizzato il film «Usher»

Oggi anteprima del festival con il «Viaggio» di Méliès



Una scena del film «Panico» di Georges Méliès.

TRIESTE «Science+Fiction» ritorna alle origini di tutta la storia di un genere. Il genere fantastico, i racconti di una fantascienza sempre animata dalla curiosità di scoprire nuovi mondi, tracce di nuove esistenze. E per riaccendere i motori della nuova edizione, si è scelto di recuperare il primo viaggio fantascientifico della storia del cinema, «Le Voyage dans la lune» di Georges Méliès. Un omaggio che si impone quest'anno nel centenario del primo volo lunare cinematografico, datato 1902, e che gli organizzatori hanno voluto festeggiare con una serata speciale.

Oggi alle 21, nella cornice dell'antico Caffè San Marco di Trieste, si ricreerà l'atmosfera di una serata cinematografica primo Novecento, con la proiezione di una ricca antologia di una ventina di brevissimi film - celebri e inediti - della casa Méliès, a partire, per l'appunto, dal «Voyage dans la lune». All'omaggio al padre della fantascienza saranno presenti i suoi eredi Marie Helen Leherissey Méliès, direttrice della Cinémathèque Méliès di Parigi, e Lawrence Leherissey, che accompagnerà al pianoforte i piccoli capolavori del prozio.

«Viaggio sulla luna» può dunque essere a ragione considerato il primo film di fantascienza. Ispirandosi ai romanzi di Verne e di Wells, ma anche all'operetta di Offenbach, Méliès - il primo mago di trucchi e dei primi effetti speciali al cinema - ha messo in scena il viaggio di alcuni «stralunati» astronauti che, come previsto dal romanzo di Verne «Dalla terra alla luna», percorrono lo spazio stellare all'interno di un obice che viene «sparato» da un gigantesco cannone.

«Viaggio sulla luna» può essere visto ancor oggi con piacere per la capacità di Méliès di combinare le più ardite fantasie tecnologiche di Verne con il proprio mondo poetico. E infatti, mescolando abilmente elementi fantastici, tecnologici e comici, Méliès realizzò un film che ebbe un grandissimo successo in tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti, dove fu illegalmente duplicato (fu quindi anche il primo caso di «pirateria» cinematografica).

Da domani il programma del festival prosegue al Cinema Excelsior, fino al 12 dicembre.

TRIESTE Una delle sezioni più interessanti di Science+Fiction è sicuramente l'omaggio a Curtis Harrington, regista americano oscillante tra l'avanguardia e il cinema di genere, di cui giustamente Alberto Farassino, nel saggio scritto per il catalogo, sottolinea l'inclassificabilità.

Abbiamo incontrato Harrington al Torino Film Festival, dove ha presentato il suo ultimo film «Usher», incluso a Trieste in un omaggio più ampio, che vedrà anche la presenza dell'autore. Il quale, nato nel 1928 e inattivo dal 1985, è tornato alla regia con quest'opera che è stato per lui un vero ringiovanimento. Lo ha messo in rilievo anche il giovane attore Fabrice Uzan, che lo accompagnava a Torino: il giorno in cui Curtis Harrington era tornato sul set, dopo aver lottato tenacemente per realizzare questo suo vecchio progetto, si era trasformato, perdendo ogni residuo di depressione. «Il cinema è la sua vita», dichiara con devozione Uzan.

Signor Harrington, a quando risale il suo rapporto con Poe?

«È qualcosa che mi ha segnato. L'ho letto a dodici anni e mi ha influenzato per sempre. Fare questo film è stato come un risveglio. L'ho trattato come una storia contemporanea, in cui si intrecciano i temi dell'arte e della morte. Roderick Usher è un poeta, come un Poe che visse oggi».

I titoli di coda contengono una dedica a Jean Epstein e un ringraziamento a Roger Corman, che hanno realizzato due precedenti film ispirati al racconto.

«Sì, anche se il mio è molto diverso. In quello di Corman credo che l'unico punto forte sia Vincent Price. E in quello di Epstein la trasformazione della coppia gemellare uomo-donna in marito e moglie fa frangere tutto. Nel mio, Madeleine diventa la morte di Usher».

E lei infatti interpreta entrambi i ruoli. Per quello maschile è accreditato con la sigla G.C. Harrington, per quello femminile con un punto interrogativo nei titoli di coda.

«Non sono un attore. Mi sono deciso a

interpretare il protagonista perché lo sentivo molto (e ho usato la sigla che sta per Gene Curtis, il mio nome all'anagrafe). A quel punto era difficile trovare una donna che mi somigliasse, e ho interpretato anche Madeleine. Il punto interrogativo s'ispira al modo in cui è indicato il secondo ruolo di Elsa Lanchester in «The Bride of Frankenstein». Dirigermi come attore non è stato facile, e come attore en travesti ancora più difficile».

Whale, il regista di «The Bride of Frankenstein», è tra i suoi autori prediletti.

«Sì, l'ho incontrato come giovane ammiratore nella sua vecchiaia, e lui si stupiva che qualcuno potesse conoscerlo. Io lo considero superiore a Browning come metteur-en-scène. Il film biografico che gli è stato dedicato di recente è abbastanza giusto, anche se la storia è stata ritoccata».

E gli altri autori che ammira?

«Soprattutto Welles e Hitchcock. Sono stato per quattro giorni sul set di «Topaz», ed egli mi spiegava tutto quello che faceva. È stato straordinario. E poi Dreyer».

Infatti ha scritto negli anni 50 un saggio su «Vampyr».

«Sì, ne ho organizzato una proiezione a New York, e sa chi è venuto? Julian West ovvero il barone de Gunzburg, il protagonista! Di Dreyer amo anche «La passione di Giovanna d'Arco», «Dies irae» e «Gertrud». Non ho mai visto «Michael»».

Proprio nei giorni in cui lei sarà a Trieste verrà proiettato nella retrospettiva Dreyer a Udine e Pordenone.

«Ah, ma allora andrò a vederlo».

Dunque anche per lei il cinema è «l'unica grande passione»?

«Sì. In questo mio nuovo film ho investito tutte le energie e le risorse. Spero se ne accorgano anche i giovani, che spesso pensano solo al successo. Il loro riferimento è Spielberg. Che è abile, ma il modello cinematografico è detestabile. Ormai non sopporto nemmeno di vederne i film».

Sergio Grmek Germani



Harrington sulla tomba di Poe.

Venerdì esce in Italia il secondo episodio della saga

Harry Potter ritorna ma ora è un «dark»

ROMA Harry Potter ritorna. E cresciuto, è più attivo e «dark» che mai. Arriva venerdì in 400 sale italiane il secondo episodio della saga della scrittrice inglese Joanne R. Rowling: «Harry Potter e la camera dei segreti» (distribuzione Warner). Nel film, diretto da Chris Columbus, Harry il maghetto (Daniel Radcliffe), che ha perso nel viso i tratti infantili per assumere quelli dell'adolescenza, è alle prese con una forza oscura che terrorizza la Scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Ma dovrà vedersela anche con il gigantesco e spaventoso ragno Aragog (tre metri) a capo di un esercito di miriadi di aracnidi, e con un minaccioso Platano Pichiatore dai rami molto pericolosi.



Daniel Radcliffe

Al suo fianco i fedeli amici Hermione e Ron (Emma Watson e Rupert Grint). Tra misteriosi attentati, pozioni magiche e diari super segreti la storia si snoda in un crescendo di effetti speciali, come il volo sulla macchina e la partita di Quidditch, resa ancora più movimentata.

Il regista Chris Columbus, che ha diretto anche la prima pellicola, lo aveva assicurato e, a quanto pare, il suo intento è riuscito. Negli Usa la pellicola, che ha diviso la critica, è campione di incassi con oltre 32 milioni di dollari, e sicuramente anche in Italia sarà un successo.

Tra i nuovi interpreti, il bravo Kenneth Branagh nei panni del vanitoso professor di Difesa contro le arti oscure, Gilderoy Lockhart. A lui le battute più spassose. Per il prossimo episodio «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban», appuntamento al 2004. Le riprese cominceranno a gennaio 2003.

CALENDARI



Un anno in coppia, con sesso vero

ROMA Un calendario di coppia, con tanto di sesso vero. È quello del mensile «Maxim» che per il 2003 proporrà le immagini di Sara Ricci e Beppe Convertini, i volti della soap opera «Vivere» e coppia anche nella vita reale. I due si mostrano senza veli fotografati da Olivier Hersat de la Villemarque. «Io Donna» propone, invece, un calendario che ha come protagonisti i nonni di personaggi famosi.

Dallo scrittore gay J.T. Leroy

Asia Argento aspetta un bebè

NEW YORK Asia Argento è incinta e il papà è J.T. Leroy, il giovanissimo scrittore americano gay autore di «Sarah» e di «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa». «Sì, lui mi ha dato il seme. Ma non voglio parlarne a questo punto, non porta fortuna», ha confermato la stessa Asia al giornale New York Post. Leroy, che ha 23 anni e che in «Sarah» si è ispirato alle sue vere vicende di travestito in un parcheggio da camionisti, è venuto al telefono per dire la sua opinione: «Quando sono con lei, è come se io fossi la ragazza e lei il ragazzo e le nostre parti sono mescolate e confuse: speriamo in un bebè sano a due teste». Asia Argento ha 26 anni e ha già una bambina di 17 mesi, Anna Lou, dalla rockstar dei Blumentig Morgan.

MUSICA Una colonna sonora e un'opera sinfonica rilanciano la leggendaria band

Queen per sempre, anche senza Freddie

LONDRA Mentre l'antologia «Greatest Hits I, II & III - The Platinum Collection» frequenta le alte zone della classifica italiana, i Queen si riaffacciano sul mercato internazionale con due progetti discografici a margine della loro produzione più popolare e amata che alimentano in questi giorni la febbricitante curiosità dei fan. Il primo è la colonna sonora di «We Will Rock You», il musical di Ben Elton ispirato ai successi del quartetto, che si appresta a compiere il grande salto dal West End a Broadway; il secondo racchiude l'ambiziosa opera sinfonica in sei tempi, attinta dal compositore Tolga Kashif al repertorio di «Radio Ga Ga» o «Another One Bites the Dust» ed eseguita dalla Royal Symphony Orchestra.

Con mezzo milione di spettatori richiamati in cinque mesi di rappresentazio-

ni al Dominion Theatre, «We Will Rock You» è il campione d'incassi della stagione teatrale londinese. La storia catapultata lo spettatore in una sinistra Inghilterra del 2032, fra le inquietudini e gli amori di alcuni bohemienne decisi a liberare la società dagli oscurantismi del potere con la forza della musica di Freddie Mercury. Portato in scena dalla Tribeca Theatrical Production di Robert De Niro, lo spettacolo poggia sulla stessa idea del fortunatissimo «Mamma Mia!», il musical concepito sulle canzoni degli Abba divenuto un «caso» teatrale

su entrambe le coste dell'Atlantico.

Così dopo il clamoroso «Taboo» attinto dall'epopea dei Culture Club e l'«Our House» ispirato a quella dei Madness, ecco in arrivo una cascata di commedie similari; a cominciare da quelle legate agli hit di Rod Stewart e dei Fleetwood Mac.

«Diverso il discorso di «The Queen Symphony», in scena dalla Tribeca Theatrical Production di Robert De Niro, lo spettacolo poggia sulla stessa idea del fortunatissimo «Mamma Mia!», il musical concepito sulle canzoni degli Abba divenuto un «caso» teatrale

struirci sopra una vera e propria opera classica.

All'inizio, quando mi è stata spiegata la natura del progetto, qualche timore l'avevo, ma ora più l'ascolto e più mi piace: non è una canzonetta moderna, è un'opera sinfonica. Bisogna riscoprirne molte volte per capirne la struttura e il senso», spiega Brian May. «Ammiro la libertà di Tolga. Ha metabolizzato le nostre canzoni senza timori reverenziali, facendone quello che voleva. Il messaggio dei brani è cambiato. Ma il risultato rimane eccellente. A Freddie questa veste «colta» delle nostre canzoni sarebbe piaciuta, perché andava matto per gli esperimenti. E poi se dieci anni dopo la sua scomparsa certi brani hanno ancora tutta questa forza creativa vuol dire che la sua arte è rimasta nel tempo».

pa. sa.



Freddie Mercury



FOTOGRAFIE

VON GLOEDEN

Vale un ingresso ridotto e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra

ALINARI

In collaborazione con: IL PICCOLO

BAUME & MERCIER
GENÈVE 1845



Linea

ACCIAIO E D'AMANTI
CINTURINI INTERCAMBIABILI
D'ACCIAIO, PELLE O TESSUTO.

www.baume-et-mercier.com

FRILU VENEZIA GIULIA • Trieste ANN CCH ARICO, via Carducci, 6 - MARZARI, via Roma, 3 - Bagnarola: MORASSUT, piazza 4 Novembre, 25 - Grado GADD, via Europa Unita, 15 - Monfalcone: RITTI, via Rosselli, 7 - Pordenone BISCONTIN, via Mazzini, 16 - ZAMBON, via Vailona, 6 - Sacile: ROS, piazza del Popolo, 13 - Udine: BATTILANA, via R. alto, 6 - CROATTO, via de le Erbe, 7 - CROATTO, via Mercato Vecchio, 11.

MUSICA Il Quartetto Arditti con il pianista Lucchesini al Rossetti per la Società dei concerti

Sfida sulle pagine di Beethoven

Molti gli applausi per una serata iniziata nel ricordo di Vito Levi

TRIESTE L'appuntamento del lunedì indetto dalla Società dei Concerti al Politeama Rossetti, ultimo prima della pausa natalizia, si presentava inedito, con due protagonisti quasi contrapposti, il pianista Lucchesini e il Quartetto Arditti in una sorta di sfida su terreno beethoveniano per poi riunirsi per l'esecuzione del Quintetto in sol minore di Sciostakovic.

Movimentata e diversa sulla carta, la serata lo è stata meno alla prova dei fatti, forse per avere gli interpreti scelti a loro poco congeniali. La prima mossa, la «Grande Fuga» op. 133 di Beethoven, toccava ai quattro archi dell'Arditti. Immaginarsi se funziona in avvio di serata un'

opera come questa, di per sé quanto di più problematico esista nella musica da camera e comunque di difficile collocazione. Nonostante il gesto virtuosistico di prima qualità dei singoli, nonostante la volontà di evidenziare il rapido trasformarsi del materiale informale in musica, non è certo apparsa un modello di stile. Poco meditata e punto meditativa, aspra per suoni estremamente sforzati, era resa con un turgore che faceva dell'autore l'inconsapevole



Il pianista Lucchesini, solista del concerto alla SdC.

profeta più di Sciostakovic che di Bartok.

Andrea Lucchesini, pianista fra i beniamini del nostro pubblico e seguito con simpatia fin dall'indomani del suo trionfo al «Ciani» dell'83, ha risposto con il Beethoven della notissima

ottava Sonata in do minore. La scelta è tutta sua, in linea con la voglia di misurarsi e anche di esporsi, ad onta della sua indole timorata.

Per nulla plateale, chiarissimo e affascinante nel timbro, Lucchesini ha rivelato

nel conclusivo «Rondo» la chiave di lettura: più melanconica che, dall'insegna, «Patetica», nell'inapplicabilità di sconvolgere l'ascolto come le riusciva quando nacque, duecento anni fa, con le tensioni e le tempeste interne ammorbite e

addolcite.

La versione pianistica di Lucchesini, levigata e senza ambiguità di sorta, ha influenzato anche il Quintetto op. 57 di Sciostakovic per la cui esecuzione si sono riuniti tutti i musicisti. Si sono adoperati nel renderla facile ed attraente, con rari momenti in cui la prepotente genialità vorrebbe sprigionarsi subito soffocata, trattando con delicatezza anche i ritmi di dichiarata matrice popolare.

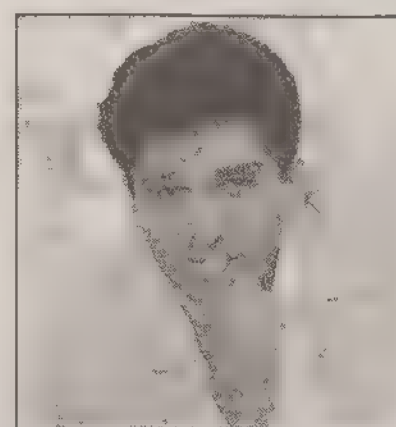
La serata si è conclusa fra prolungati applausi ai protagonisti. Era iniziata mestamente nel raccoglimento per Vito Levi e con le commosse parole pronunciate in suo ricordo da Raffaele de Banfield.

Claudio Gherbitz

CONVEGNO «S/Paesati» al Miela sui temi di «No man's land»

Tra amicizie e ostilità nella terra di nessuno

TRIESTE Questa sera, alle 20, al Teatro Miela, «No man's land», ovvero «L'Europa spaziosa», incontro con lo sceneggiatore e attore Duro Duric, l'attore Brane Zavrzan, i produttori Igor Pedicek e Dunia Klemenec (traduzione simultanea), cui seguirà, alle 22, la proiezione del film. Debutto alla regia dell'ex giornalista bosniaco Denis Tanovic, presente quest'anno al festival di Venezia con uno degli episodi del lavoro collettivo «11 settembre 2001», «No man's land», terra di nessuno, racconta una striscia di trincea contesa da due eserciti. Qui si ritrovano un giovane soldato serbo e due bosniaci: ad unirli una bomba pronta ad esplodere sotto



Il regista Denis Tanovic.

uno di loro, ferito, l'immobilità dell'Onu e il fatto che i rispettivi compagni d'arme sparano a tutto ciò che si muove. Nella convivenza coatta si consumano brandelli di amicizia e ostilità antiche, rivendicazioni, ac-

cuse ed offese, ma anche la sensazione di trovarsi tutti nella stessa situazione senza mai averlo voluto.

Il film, girato in Slovenia, è frutto della coproduzione di ben sei paesi e ha vinto nel 2002 l'Oscar come miglior film straniero.

A parlare di questa esperienza di cooperazione internazionale alcuni di coloro che hanno lavorato alla realizzazione del film, gli attori Branko Duric e Brane Zavrzan, i produttori Igor Pedicek e Dunia Klemenec.

Domani, sempre al Miela, alle 20 proiezione del video «I riflettori», di Carla Kollman e Peter Bodo, diario di viaggio dall'Afghanistan e, alle 21, incontro con i giornalisti Carla Toffoletti e Piero Panizon.

Il «Requiem» di Mozart nell'ora in cui morì

TRIESTE Nella notte tra mercoledì e giovedì, a partire dalle 0.55, nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco verrà ripreso dall'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Severino Zannerini, il tradizionale e decennale rito dell'esecuzione del «Requiem» di Mozart. La prima nota risuonerà esattamente nel momento in cui il grande salisburghese, neanche trentaseienne, esalò l'ultimo respiro nella sua casa di Vienna, fra lo sbigottimento della moglie, sola con due figli in tenera età, e proprio mentre ancora disperatamente tentava di cantare e di aggiungere qualche nota al «Requiem», che rimase così incompiuto. Oltre all'Orchestra, gli esecutori saranno il coro «Città di Trieste», diretto da Cristina Semeraro, e i cantanti Arianna Prizzon, Simonetta Cavalli, Francesco Paccorini e Leonardo Palmigiani.

L'esecuzione sarà dedicata, in segno di gratitudine, alla memoria di Vito Levi, il musicologo scomparso mercoledì a 103 anni d'età, alla cui scienza e aneddotica lo stesso Severino Zannerini molto attinse appena approdato a Trieste dalla natia Toscana.

La serata viennese a Gorizia con i Wiener diretti da Gessi

GORIZIA Serata viennese l'altra sera al Teatro Verdi per celebrare in musica i dieci anni della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Oltre all'allestimento di una mostra ai Musei provinciali sulle recenti acquisizioni artistiche della Fondazione, alla pubblicazione di un volume che ripercorre l'attività nell'arco del decennio e alla realizzazione di una medaglia celebrativa elaborata dall'artista goriziano Franco Dugo, la Fondazione ha offerto alla città una serata musicale con Vienna grande protagonista.

Vienna, infatti, nella scelta del programma tra Beethoven, Mozart e le danze firmate Strauss, Vienna nel temperamento degli esecutori, i musicisti della Wiener KammerOrchester, formazione fondata nel 1946 che ha legato il suo nome a direttori e solisti di fama, divenendo ambasciatrice musicale di una certa tradizione viennese cui rimane saldamente ancorata anche con la stagione concertistica tenuta al Konzerthaus della capitale austriaca.

Molti giovani tra gli strumentisti dell'orchestra. Sul

podio la bacchetta triestina di Romolo Gessi che ha guidato con trasporto e partecipazione gli orchestrali. Un gesto eloquente e comunicativo, il suo, incline a sottolineare la varietà dinamica ben espressa dall'orchestra.

Già dalla beethoveniana «Overture» e nei quattro movimenti della Sinfonia «Hafner» di Mozart, la Wiener KammerOrchestra ha fatto sfoggio di una sonorità piena e trascinante.

Approccio ribadito nella seconda parte interamente dedicata alle musiche della famiglia Strauss, tra celebri valzer e polke che, sotto la patina di superficiale festosità della danza, custodiscono il germoglio di una intima malinconia. Musica per divertire il pubblico e per divertire gli orchestrali che suonano con impeto gioioso e, nel Perpetuum mobile, si rincorrono disincantati.

Accoglienza entusiastica da parte del pubblico che la Wiener KammerOrchestra ha ripagato con la Trisch-Tratsch Polka, il valzer per eccellenza in riva al Danubio e la Radetzky-Marsch. Dalia Vodic

APPUNTAMENTI

Palmanova: Duo di Feydeau A Latisana Joaquin Achucarro

TRIESTE Oggi alle 22, al Macaki, serata Macaki University.

Domani alle 21.30, alla Sacra Osteria (Campo Marzio), spettacolo con Umberto Lupi e Gino Cancelli.

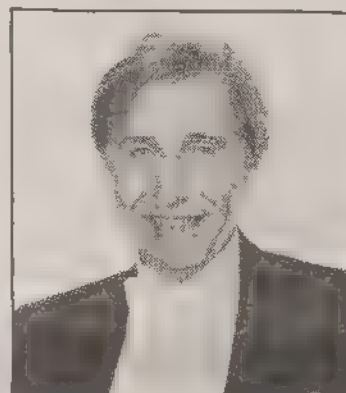
Domani alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto dei Solisti Istriani.

Domani all'Ariston, per la rassegna «Angloamericani al Cinema Ariston», viene proposto il film «L'era glaciale», in lingua originale.

Venerdì alle 22, al Bar Flavia (piazzale Cagni), serata musicale con i Licaones (sabato i Bando-mat).

Lunedì al Politeama Rossetti, e martedì al Palatriste, alle 21, concerto di Ligabue. Prevedite in corso nei luoghi abituali.

UDINE Fino a sabato, alle 20.45, al Nuovo, va in scena «Cose da pazzilli», di e con Vincenzo Salemme.



Joaquin Achucarro

GORIZIA Oggi alle 17, all'auditorium, lezioni concerto del Trio di Parma rivolte agli studenti del Dams e agli appassionati.

PORDENONE È stato rinviato, a causa del maltempo, al 17 dicembre il concerto di Biagio Antonacci previsto per oggi al palasport.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Duo di Feydeau», con Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas.

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, concerto dell'Orchestra d'archi italiana con Joaquin Achucarro al pianoforte.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, va in scena «Don Camillo e il signor sindaco Peppone», con Vito e Ivano Marescotti, regia di Lorenzo Salvetti.

VENETO Oggi alle 20.45, al teatro Eden di Treviso, in scena due atti unici di Nino Rota con l'Orchestra filarmonica veneta «Gian Francesco Magliero».

Pagine musicali sconosciute Emozioni in San Silvestro

TRIESTE Proseguono con buon riscontro di pubblico gli incontri a San Silvestro con la musica contemporanea promossi dall'Associazione Chromas e dal Teatro Verdi nell'ambito della XVI edizione del «Festival Trieste Prima». Mercoledì scorso il giovane complesso sloveno «Ensemble Musica Danubiana», di recente costituzione ma già ben agguerrito, ha proposto all'ascolto in prima esecuzione italiana una selezione di brani freschi d'inchostro composti da autori sloveni, rumeni e tedeschi, caratterizzati da soluzioni armoniche e scelte stilistiche assai diverse fra loro.

Tra le pagine di Ivo Petric, Jani Golob, Sorin Lerescu spiccavano il suggestivo «Herr der Winde» per flauto e nastro magnetico di Klaus Heinrich Stahmer e l'originale «Dez v pratiki» del giovanissimo David Beovic. Venerdì sera, invece, Aleksander Rojic ha profuso tutte le sue forze nel presentare autori pressoché sconosciuti al pubblico triestino, scegliendo di affrontare un linguaggio pianistico spesso ostico e difficoltoso che lo ha, però, coinvolto in una comune interessante sperimentazione delle molteplici possibilità sonore dello strumento, al servizio di una notevole forza espressiva profusa nell'esecuzione di brani come i due «Klavierstücke op.6» di Alois Haba, ove qualche bel portamento melodico assodava un'ispirazione vivace nel rievocare canti popolari moravi oppure nel «Passage du poète» dall'ordito metafisico costruito da Giacinto Scelsi per onorare la memoria di Alban Berg.

Se la sonorità roboante impregnava il tessuto delle «Three improvisations for piano» di Charles Ives e nei due brani di George Antheil si contrapponeva a parentesi di meditazione quasi trasognata, nella «Musica callada» del catalano Frederic Mompou abbiamo assistito a una narrazione giocata sulla ricerca di particolari sfumature che regalavano addirittura pause di gratificazione tonale. Ma il momento più audace del concerto è stato senza dubbio l'esecuzione delle Sonate (n.5 e n.6) di Galina Ustvolskaya, caratterizzate da accentuate dissonanze e aggressiva dinamica chiaroscurale. Un linguaggio pregnante di tensione e rabbia, quello dell'allieva di Shostakovic, che nella reiterazione ossessiva dei suoni fortissimi e nell'ostinazione ritmica sfoga la propria sofferenza di artista costretta ad assecondare i dettami dell'allora estetica sovietica. Questa sera la rassegna si concluderà alle ore 20.30 con il recital del pianista Marino Formenti.

Patrizia Ferialdi

PUBBLICITÀ RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Al Parco - S. Croce 401 - 040/220350
Prenotazioni pranzo Natale e veglione Capodanno. Ogni venerdì e sabato cena / ballo con musica dal vivo, ampio salone, anche per gruppi.

Il 5 dicembre al ristorante «Le Terrazze»
presso l'Hotel Riviera in Strada Costiera 22, la Slow Food presenta serata di degustazione di vini con i Produttori del Barbaresco e la Fattoria di Selvapiana... e non solo... Per info: tel. 040/2247033-040/2248000 (anche fax).

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI & C. Sp.A.
040.6728311

AMBASCIATORI IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE! CINEMA MULTISALA		DA VENERDI' ALL'AMBASCIATORI E NAZIONALE QUACUNO DECIDE DI TORNARE A HOWARD'S		NAZIONALE CANDIDATO AGLI OSCAR 2003 un film di ROBERTO BENIGNI		IL NUOVO THRILLER DEL GRANDE BRIAN DE PALMA femmine fatali		STRAORDINARIO!!! AL PACINO INSOMNIA ROBIN WILLIAMS		Il mio grosso matrimonio greco IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO	
IL REGNO DEL FUOCO CINEMA MULTISALA		DEBITO DI SANGUE CINEMA MULTISALA		BOURNE IDENTITY CINEMA MULTISALA		Harry Potter CINEMA MULTISALA		IL PIANISTA ROMAN POLANSKI		K19 CINEMA MULTISALA	

Rossetti

Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spectacolo 6 - La Prosa
Garnier e Giovanni presentano
Enrico Montesano in

Malgrado tutto, beati voi!

di Terzoli e Vaine
con la collaborazione di Montesano
musiche e canzoni Claudio Mattone
coreografie Gino Landi
regia Pietro Garinei
Durata 2 ore e 30 minuti con intervallo

Ore 11. La visita - itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Laura Vermiglio.
Prenotazioni riservate ai titolari della card musical per Joseph e la strabillante tunica dei sogni in technicolor (dal 18 al 20 dicembre, in sostituzione di Emozioni) e il violinista sul tetto (dal 21 al 26 gennaio). Da domani vendita dei posti disponibili.

Tel. 00386 41645724
SHOW GIRLS
CHIUSO IL LUNEDÌ
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva Il Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassino nella cattedrale di Ilderbrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore 20.30 (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore 17 (turno S/S), domenica 15 dicembre ore 16 (turno D/D), martedì 17 dicembre ore 20.30 (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore 20.30 (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore 20.30 (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore 20.30 (turno C/B), domenica 22 dicembre ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad. via Faidis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Prolusione di Daniele Spini all'opera Assassino nella cattedrale di Ilderbrando Pizzetti: lunedì 9 dicembre ore 18, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance / The circle of life per Teletthon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 5.a edizione, 18 ottobre della Comunità Ebraica di Trieste «Carlo e Vera

Wagner» - Via del Monte, 7. «Si dice che c'è giovinezza nel mondo, dov'è la mia?» (N. C. Bjalk). Cent'anni di poesia ebraica e israeliana. Conferenza e lettura di poesia a cura di Alon Altaras (scrittore e poeta israeliano).

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. SPAESATI EVENTI SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI. Oggi, ore 20: «No man's land» ovvero «L'Europa spaziosa», incontro con gli attori Branko Duric, Brane Zavrzan, e i produttori Igor Pedicek e Dunia Klemenec. Ore 22 film «No man's land» di Danie Tanovic, Premio Oscar 2002 come miglior film straniero. Premio a Cannes 2001 per la miglior sceneggiatura originale. Perla d'Oro del pubblico al Festival di San Sebastian, versione italiana. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20. «Austin Powers International» - Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate! Da venerdì: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Dal Festival di Cannes il fantà-horror dell'anno: un viaggio geniale e allucinante attraverso i misteri dell'inconscio.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18, 22.15: «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Ultimo giorno. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR, Ore 20: «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA, Ezilmovie, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16: «Mick, Paul e gli altri» di Ken Loach nell'ambito della rassegna organizzata dall'Ezili in collaborazione con Alpe Adria Cinema. Ingresso libero.

SALA AZZURRA, Ore 20, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione ufficiale Festival di Venezia 2002. Ultimo giorno.

F. FELLINI, CINEMA D'ESSAL, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il

film evento palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar 2003. Domani per la rassegna Monty Python: «Erik il vichingo».

GIOTTO 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-637636. 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza.

GIOTTO 2, Solo alle 22.30: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood. Ultimo giorno.

GIOTTO 3, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «The Bourne Identity» con Matt Damon. Da venerdì: «Elling».

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635183. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez. Da venerdì: «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 2, 16.30 e 18.30: «Pinnocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3, 18.30, 20.30, 22.30: «Femmine fatali» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14. Da venerdì: «Regole d'onore».

NAZIONALE 4, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...», divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

SUPER, Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson. Da domani: «Il mio grosso orasso matrimonio greco».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it), Stagione di prosa 2002/2003: oggi (turno B), ore 20.45, «Don Camillo e il signor sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore.

MULTIPLEX KINEMA MONFALCONE (GO), Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Austin Powers in Goldmember», 17.40, 20, 22.

KINEMAX 2, «Il regno del fuoco», 17.50, 20.10, 22.10.

KINEMAX 3, «Snow Dogs - 8 cani sotto zero», 17.30. «Via dall'incubo», 20.15, 22.15.

KINEMAX 4, «The Bourne Identity», 17.30, 20.10, 22.20.

KINEMAX 5, «La cosa più dolce» (V.m. 14): 17.40. «Femmine fatali», 22.10. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 Euro.

dine.it). Diana Or.I.S. - Chi è di scena presenta Cose da pazzilli: ovvero «Lo strano caso di Felice C.» commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Abbonamento prosa 10 spett.; abb. prosa «5+1» formula B. Turni: 4 dic. (turno E); 5 dic. (turno D); 6 dic. (turno B); 7 dic. (turno C).

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, Ert. Akropolis 3, 9 dicembre 2002, ore 20.45, Auditorium Zanon «Dante e Inferno» di e con Sandro Lombardi e David Riondino: regia Federico Tiezzi. Info e preventivi: Teatro Club 0432/507953.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, Udine - Sala G. Madrassi 8 dicembre 2002 - ore 20.45: «Musiche di L. van Beethoven, F. J. Haydn, J. L. Hummel. Direttore Maffeo Scarpi.

Tromba Solista: Vincitorio del 13° Concorso Internazionale «Città di Pordenone».

Informazioni: Tel. 0432/227710 (ore 10-12/15-17).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gonzaia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad oran fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 € Film in programmazione: Rassegna «Svisti di Stagione».

«Kissing Jessica Stein» 16.40, 18.40, 20.40, 22.30. «Austin Powers in Goldmember» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. «Spider» 18.50, 20.40, 22.30, di David Cro-

nenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» 17.35, 20, 22.20, con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Claus?» 16.50. «Come se fosse amore» 20.40. «La cosa più dolce» 20.45, 22.30, con Cameron Diaz. «Il regno del fuoco» 16.45, 18.35, 20.30, 22.25. «Nido di vespe» 18.40, 22.30. «L'uomo del treno» 18.50, 20.30, 22.20, di Patrice Leconte. «Debito di sangue» 17.30. «K-19» 17.40, 20, 22.20, di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» 16.55 di Jacques Perrin. «Il pianista» 19.50 di Roman Polanski. «The Bourne Identity» 17.40, 20, 22.20, con Matt Damon, Franka Potente.

«Insomnia» 17.40, 20, 22.30, con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» 22.30. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» 16.40. «Pinnocchio» 16.55, 18.50.

GORIZIA
CORSO, Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo», con Jennifer Lopez.

Sala Blu, 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

Sala Gialla, 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA, Sala 1, 17.40, 20, 22: «Austin Powers in Goldmember». Oggi ingresso 4,50 €.

Sala 2, 17.50, 20.10, 22.10: «Il regno del fuoco». Oggi ingresso 4,50 €.

Sala 3, 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg. Oggi ingresso 4,50 €.

FUORI UN TURNO

Una giornata di squalifica ciascuno per i tre giocatori espulsi dall'arbitro Bertini durante Roma-Juventus: il capitano giallorosso Francesco Totti per proteste, l'altro romanista Candela e lo juventino Birindelli per reciproche scorrettezze. Nessun provvedimento disciplinare, invece, per uno scambio di scorrettezze fra Totti e Montero.

OGGI IN TV

12.20 Telequattro: Sport-sentino 2002/2003	14.55 Raiuno: Calcio: Lazio - Empoli	Sera	nathinaikos
12.40 Telemontecarlo: Sport 7	18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera	19.54 Radiodue: GR Sport	20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport
13.30 Telequattro: Volley: A.S. Lupi S. Croce - Senza Confini TS	18.10 Raidue: Calcio: Triestina - Roma	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.55 Raidue: Calcio: Bari - Inter
	19.30 Telefriuli: Sport in...	20.20 Telemontecarlo: Sport 7	21.30 Telefriuli: Azzurro Italia
		20.30 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Pa-	

JONES SOSPESO

Sospensione in via cautelare da ogni attività agonistica per Dontae Atjuaine Jones. Lo ha deciso il giudice sportivo della federbasket a seguito della conferma della positività alla cannabis riscontrata al giocatore della Pompea Napoli. Lo statunitense era risultato positivo ai controlli antidoping il 2 novembre scorso a Pesaro, al termine della partita con la Scavolini.

ACI
PER VIAGGIARE CON LA SERENITÀ

SPORT

ACI SPECIALE SOCI
Offerta fino al 31.12.2002
TELEPASS Family
Per informazioni:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222

CALCIO COPPA ITALIA «Bruciati» oltre diecimila biglietti in prevendita per la gara odierna di andata

Triestina-Roma è già un successo

Niente Totti ma ci sono Batistuta e Montella. Anche Rossi cambia

A VOLTE RITORNANO

De Poli, Gennari e Birtig: è la loro grande occasione

TRIESTE Sentirsi partecipi di un sogno. Lo chiedono i «secondi», quelli che il campo e la panchina comunemente la guardano dalla tribuna. In un mese di dicembre pieno di impegni è arrivato il loro momento, potranno gustare la partita. E che partita, oggi arriva la Roma. «A Terni ho riassaporato il clima del ritiro, sono tornato in panchina. È bello vivere 90' con i compagni, nella speranza di giocare», spiega Alessandro De Poli che, stasera al Rocco, ricomincerà ufficialmente l'attività. Come in occasione della sfida di Coppa Italia a Como. Sta bene fisicamente e, complici gli infortuni degli esterni, si riaprono le porte per «De Poli» che guarda anche al campionato. «Non so quanto spazio ci sarà per me, vediamo cosa accade in queste cinque partite. La squadra è partita molto bene, mi sembra di rivivere l'esperienza di Treviso. In ogni modo dobbiamo pensare solo alla salvezza, lasciando da parte l'euforia, perché in quella stagione di vertice in B alla fine la promozione non arrivò». Se De Poli predica prudenza, intravede la luce e aspetta di capire cosa accadrà a gennaio (Berti vuole dirottare gli esuberanti), Manolo Gennari e Gianluca Birtig domenica a Terni erano felici come due ragazzini. «Il primo tempo l'abbiamo vissuto in tribuna, nella ripresa eravamo vicini alla panchina. Almeno siamo stati a contatto con la squadra», spiega Gennari fremendo per la partita di questa sera. Aspetta una possibilità, anche pochi minuti: «Affrontare la Roma è una soddisfazione che difficilmente ricapiterà». Abile e arruolato, come lui stesso si definisce, anche il «sindaco» che attende un fischio. «L'anno scorso a Varese, nella penultima di campionato, sono finito in tribuna, poi ho disputato tutte le gare dei play-off. Il calcio è strano, adesso mi accontenterei di fare la comparsa: se vedi vincere fai bene anche tu. Il mercato di gennaio? Non dico di no, potrei anche andarmene ma ho il compasso in mano. Tengo famiglia, a Trieste sto benissimo, non voglio allontanarmi troppo».

Pietro Comelli



Alessandro De Poli



TRIESTE In tempi neanche tanto remoti la Triestina sarebbe stata costretta a pagare una montagna di soldi per portare al «Rocco» una squadra come la Roma per un amichevole. Questa sera (diretta Rai2, 18.15), invece, ci arriva per un diritto acquisito dagli alabardati dal momento che sono riusciti a qualificarsi per gli ottavi di finale della Coppa Italia. Con queste premesse, appare chiaro che comunque vada Triestina-Roma sarà un successo. Per gli alabardati è già un risultato enorme essere arrivati fin qui potendo così regalare al popolo del «Rocco» uno spettacolo per pa-

lati soprafatti. Per un'Alabarda che solo due anni fa scavava un pareggio sui campi di Moncalieri e San Donà, questo è già un traguardo eccezionale. Farà un certo effetto vedere Birtig (nella ripresa) mordicchiare le caviglie di Montella o Gubellini scappare a Dellas. Il successo lo ha decretato in anticipo il botteghino: più di diecimila biglietti sono stati venduti in prevendita (curve strapiene). Se il tempo non sarà tanto infuocato al «Rocco» oggi dovrebbe esserci un bellissimo colpo d'occhio. La Roma, difatti, da queste parti si vede di rado. Manca esattamente da 15 anni quando in Coppa Italia vin-



Montella mentre fa l'aeroplanino dopo un gol segnato.

no avuto un violento alterco con l'allenatore. Guardiola e Guigou completano il reparto mentre Bombardini dovrebbe fare le veci di Totti galleggiando sulla trequarti. Panucci, Sartor e Lima in panchina sono delle alternative di lusso. In questo momento la Coppa Italia per fortuna è il terzo obiettivo dei giallorossi, ma una squadra ferita e in crisi di astinenza (di vittoria) potrebbe prendere questo impegno tremendamente sul serio. Sentite Capello: «Dovremo fare attenzione, la Triestina ha un buon organico e gioca bene. Questa non è un'amichevole». Il pubblico allora dovrebbe divertirsi, un po' meno gli

I TIFOSI GIALLOROSSI

Grande festa ieri sera in un albergo sulle Rive per l'inaugurazione del primo club «Unione tifosi romanisti». Ospite d'onore anche Mark Strukelj

Lucchesi: «Nella capitale gli anni migliori della mia carriera»



Grande festa ieri per l'inaugurazione del primo club «Unione tifosi romanisti». Ospite d'onore gli ex giallorossi Mark Strukelj (a sinistra), Carlo Lucchesi (a destra). Al centro il padrone di casa Ottavio Giannella. (Foto Bruni)

TRIESTE Trieste come Trastevere. E il ristorante dell'Hotel Savoia come «La Parolaccia», mitica trattoria del più popolare quartiere romano. Per l'amor del cielo: nessun insulto, ma un vociere tutto in romanesco condito da drappi giallorossi e gagliardetti con la Lupa. L'inaugurazione ufficiale del club «Unione tifosi romanisti» di Trieste è stata l'occasione per radunare tutti i fan della «magica» Roma residenti nel capoluogo giuliano. E festeggiare il ritorno della squadra della Capitale in questo lembo dimenticato del Nord Est. «Il nostro club esiste da già un paio d'anni e può contare su oltre cento iscritti - ha spiegato il presidente dei tifosi triestini della Roma, Ottavio Giannella - ma abbiamo approfittato dell'arrivo a Trieste della Roma per inaugurarlo. D'altronde, era dal 26 agosto dell'87 che non venivano a farci visita i nostri beniamini».

Lo stesso rituale sarà rinnovato a febbraio a Udine, quando tutti i club del Nord Est si raduneranno prima di Udinese-Roma. Anche in quell'occasione a fare gli onori di casa sarà probabilmente l'avvocato Fabrizio Cassetti, presidente dell'Utr nazionale, e come sempre sarà presente Luisa Petrucci, considerata un po' da tutti il simbolo del tifo romanista. Magari, come ieri, ci sarà pure qualche politico, qualche giornalista di «Roma Channel» (il canale tutto a tema giallorosso) e gli ex di turno. Così, come ieri, potranno fioccare le targhe e i riconoscimenti (il diploma di «superfioso romanista» su tutti) e i ricordi. Quelli di Carlo Lucchesi, nonno d'arte (il nipotino, Nicola Principi, non abbisogna di presentazione alcuna), portano al lontano dopoguerra.

«Nella Roma ho passato i migliori anni della mia carriera - ricorda Lucchesi - rimanendo dal '49 sino al '54. Immaginate: prima giocavo nell'Edera in serie C e arrivare direttamente nella capitale è stata un'esperienza incredibile. Grandi compagni di squadra come Maestrelli, Pesaola e Pandolfini e allenatori del calibro di Bernardini, Baloncieri, Serantoni e del fiammone Varglien. E la cosa più bella è che a Roma tutti si ricordano ancora di me: ogni tanto mi mandano maglie e gagliardetti e ultimamente sono stato anche intervistato da una radio romana. Di Roma ho grandi ricordi e qualche ricordo brutto».

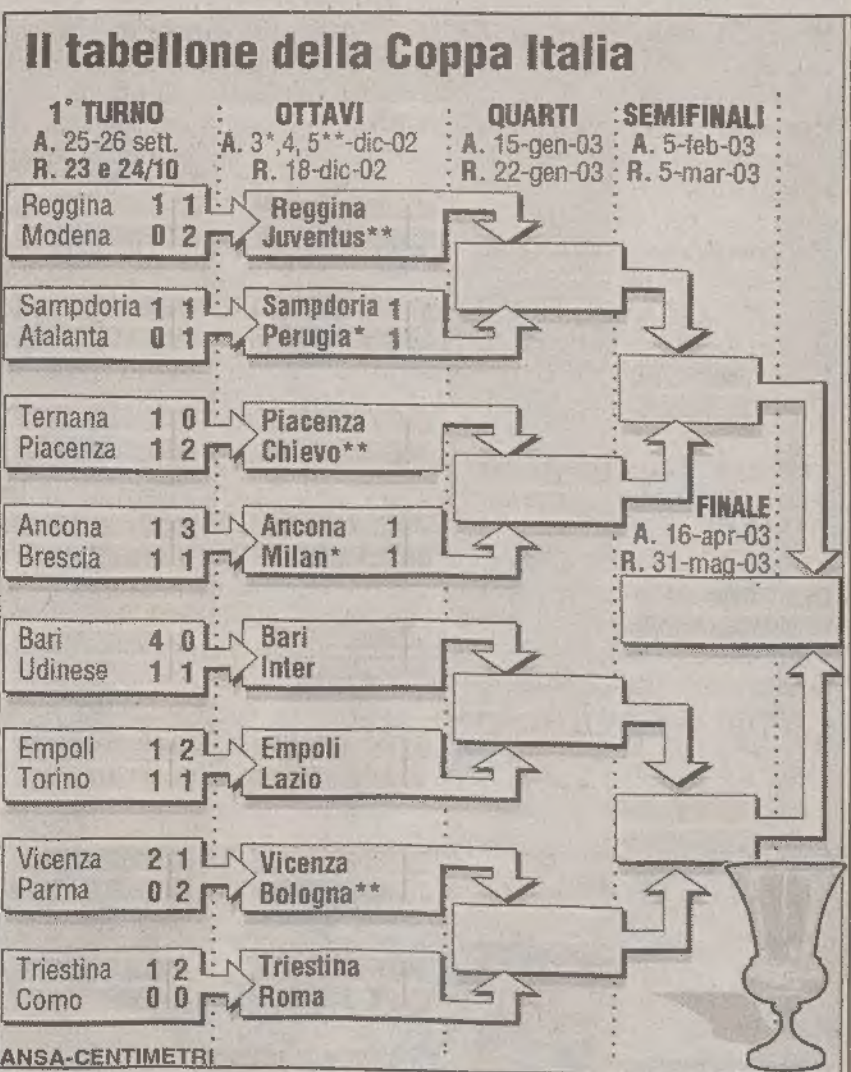
Come quella retrocessione in B chiacchierata un po' da tutti. «Vero, quella volta si era gridato allo scandalo accusando 7 o 8 giocatori di avere causato la retrocessione per le loro «folle» notturne, e tra questi c'ero anch'io. Ma l'anno seguente fummo promossi: ricordo che in B si andava in visita dal Papa, si incontravano maghi e si faceva ogni tipo di scaramanzia. Evidentemente funzionò. Ma erano altri tempi: quella del pane e mortadella per i derby, e dei piatti con sopra le foto dei giocatori nei quali mangiavano i bambini. Per chi tifera? Ovviamente per la Triestina, gioca talmente bene che non vedo l'ora di vederla».

Stessa musica per Mark Strukelj, unico triestino a vestire la maglia della «Magica» dopo Lucchesi. Ed era una grande Roma, forse quella più forte di tutte. Talmente forte da giocare (e perdere) in casa la finale della Coppa Campioni con il Liverpool. E in campo c'era anche il ricciololetto fantasista triestino. Altri tempi, altri protagonisti.

Alessandro Ravalico

LE ALTRE PARTITE

Samp-Perugia: un gol per parte Il Milan non supera l'Ancona



Niente autografi, Elena ed Elisa vedono da lontano Re Leone

TRIESTE Non c'è er Pupone ma nel pullman si riconoscono bene Re Leone e l'Aeroplano. Con Totti a casa per curarsi il ginocchio destro da preservare per la Champions League, ad Elena e Elisa non rimane che consolarsi con Batistuta e Montella. Quest'ultimo è l'obiettivo delle uniche coraggiose che hanno sfidato il borino per accogliere alle 19 in punto la Roma che alloggia a Barcola. Ma il contatto con gli dei del football è vietato a tutti: i giornalisti sono già stati soddisfatti a Trigoria qualche ora prima e i tifosi non sono ammessi. I veleni di Roma-Juve non sono stati ancora espulsi. Ad Elena e Elisa non rimane che andarsene senza alcuna firma.



a.r.

CALCIO COPPA INTERCONTINENTALE Facile vittoria della formazione madrilena sull'Olimpia Asuncion

Real, Ronaldo ancora re in Giappone

A segno l'asso brasiliano imitato nel secondo tempo dall'attaccante Guti

Secondo un'approfondita indagine sui calciatori più popolari

Baggio batte di poco Del Piero

FIRENZE Resiste Roberto Baggio, ma Alessandro Del Piero continua a crescere: sono loro i giocatori italiani in assoluto più conosciuti. A livello di simpatia, attrazione e credibilità riscuotono un apprezzamento anche Gianluigi Buffon e Francesco Totti, mentre la notorietà di Francesco Totti, negli ultimi cinque anni, è passata dal 34,2% al 76,3%. Sono i risultati di una indagine svolta dall'Abacus, presentata oggi all'interno di «Expogol», la rassegna sull'industria del calcio in corso a Firenze.

«Notorietà e immagine dei personaggi televisivi» è il tema dell'indagine che l'Abacus ha promosso, da gennaio a marzo 2002, su un campione di 2000 persone, dai 14 anni in su, sviluppando in particolare il tema sportivo e soprattutto il calcio. È emerso che Roberto Baggio continua ad essere il giocatore italiano più famoso al mondo, grazie non soltanto alla sua bravura (riconosciuta dal 50,7% degli 89,3 che dicono di conoscerlo) ma anche per il suo carisma. Mentre per Cordino simpatia, attrazione televisiva e credibilità si

attestano su una media del 27%, facendone quindi un personaggio corteggiato anche dai pubblicitari. La stessa media, a livello di attrazione e credibilità, la raggiunge Gianluigi Buffon e nel suo caso la notorietà si attesta al 70,4%, mentre il 20,1% lo ritiene simpatico e il 30,7% bravo.

primato assoluto è un altro juventino doc, Alessandro Del Piero. Oggi sono oltre il 90% le persone che dicono di conoscerlo, un dato che lo proietta ai vertici della popolarità assieme a Baggio e ad altri sessanta personaggi del mondo musicale, televisivo, cinematografico e artistico che, spiegano quelli della Abacus, riescono a raggiungere se non addirittura a superare il picco del 90%. Un gruppo quindi ristretto, che fa parte dell'Olimpo della celebrità, all'interno di un elenco di 1100 personaggi.



Roberto Baggio resta il più amato tra le gente ma anche Del Piero è molto popolare.

Un 35% come riconoscimento di simpatia ottiene invece Ciro Ferrara, compagno di Buffon nella Juventus, un dato che rende l'esperto difensore ancora assai appetito per vari spot. Ma a contendere a Baggio il

suo estimatore sono oltre il 35% e per il 36% è oggettivamente bravo. Chi invece non sembra ancora decollare a livello di immagine è Antonio Cassano, noto al 45,1% delle persone interpellate.

ROMA Un altro mondo conquistato, un'altra Coppa da alzare al cielo, un'altra ballata d'allegria nella stessa porta e nello stesso stadio, quello di Yokohama.

Quando il Giappone chiama lui risponde. Sarà un gioco del destino o una regola del caso, ma quando mette piede in quel monumentale anfiteatro nipponico, Ronaldo pare rigenerarsi, rivalutarsi, ritrovarsi: dimenticando gli acciacchi, le zavorre di adipe per le quali viene giornalmente bersagliato, i problemi fisici, le presunte incompatibilità con i compagni. Tornando semplicemente quello di un tempo, il Fenomeno, il talento che dribbla, finta e non sbaglia un colpo. Dopo il Mondiale col Brasile che batte la Germania, Ronaldo conquista l'Intercontinental con la Real Madrid che piega i paraguayani dell'Olimpia di Asuncion, titolari della Libertadores: il 2002 che sta per finire è il suo anno magico se non altro perché in due dei tre momenti importanti della stagione (e i tifosi dell'Inter sanno quale è stato il famoso giorno del black-out che spese il sogno scudetto) ha lasciato il se-

gno. A giugno firmò una doppietta iridata che spezzò la favola teutonica, ieri in appena quattordici minuti ha sbloccato il match vinto dai madridisti 2-0 che permette al blasonato club spagnolo di mettere in bacheca il terzo «trofeo dei due mondi», dopo quello vinto nel '60 e nel '98 (raggiunto il Milan).

«Che felicità. Dopo un paio di anni caratterizzati da brutti infortuni tornare a vincere trofei importanti mi regala nuovi stimoli. Ora voglio la Champions League» è il primo pensiero di Ronaldo, che con la Coppa dorata in mano sembra simulare davanti alla platea asiatica un samba a centrocampo con le altre stelle di Madrid, quelle che sfidano il brasiliano per il Pallone d'Oro. Dopo la seconda notte magica di Yokohama pare non ci siano più dubbi. E anche dalla sponda interista, quella rimasta delusa per l'ingrata fuga in Spagna, arrivano messaggi promozionali, che lanciati dal tecnico dell'Inter, Hector Cuper, sono anche chiari segnali di pace: «Sì, se lo merita». Il passato dunque è cancellato, tanto adesso ci pensano Crespo in Europa e Vieri in campionato. Eppure era proprio la cri-

si di Ronaldo che sembrava ridimensionare gli umini del tecnico Del Bosque. Il ricco Real dei supertalenti era a digiuno di vittorie oltre che di gol da tre partite e in molti temevano un capibombolo di proporzioni... planetarie contro la povera ma bella, solida e giovane, squadra paraguayana guidata da un argentino fantasioso, Nery Pumpido, campione del mondo con Maradona nel 1986. Ma delle amnesie difensive che il Real regala sistematicamente ad ogni partita, l'Olimpia non ha approfittato (con Benitez prima e Baez di testa poi), colpa anche della fortuna che non è andata oltre un palo (di Lopez). Ma nella notte nipponica ha deciso sempre il Real quando assentarsi, rifiutare, minacciare (con Roberto Carlos), divertire (Figo mattatore) assediare e chiudere il match: lo ha fatto con Guti (palla di testa nell'angolo giusto) che aveva appena preso il posto di Ronaldo. Che tornato in panchina, al gol che ha chiuso l'incontro, l'hanno visto piangere, come quella volta all'Olimpico contro la Lazio. Ma erano altre lacrime. Avevano il sapore della felicità.

Luca Masotto



Ronaldo criticato in Spagna, ma sempre protagonista in Giappone. Il Real è passato in vantaggio con un suo gol.

IL CASO Il presidente Cragnotti ha comunque promesso di pagare almeno un paio di mensilità entro la settimana

Lazio in testa ma giocatori senza stipendi da giugno

ROMA Circa una settimana fa il presidente della Lazio Sergio Cragnotti, in un incontro avuto con la squadra a Formello, aveva promesso che entro pochi giorni i giocatori avrebbero ricevuto tre mensilità e mezzo di stipendi arretrati. Ad oggi, però, non è stato effettuato alcun pagamento, anche se ciò dovrebbe avvenire tra domani e venerdì.

I giocatori, concentrati sugli importanti incontri di Coppa Italia con l'Empoli e soprattutto su quello di campionato con l'Inter, sono orientati ad aspettare ancora, fiduciosi che nel giro di pochi giorni il finanziere mantenga la promessa e, grazie all'aiuto delle banche, riesca a scontare la fattura di Stream con la quale garantirebbe qualche mensilità arretrata. Da alcune indiscrezioni è emerso che, invece delle tre e mezzo promesse da Cragnotti, potrebbero arrivare prima un paio di mensilità e nei giorni successivi le altre. Gli stipendi dei calciatori della Lazio sono fermi esattamente alla metà di giugno.

Malgrado le difficoltà finanziarie, la formazione di Mancini (che è prima in classifica) è sulla bocca di tutti e, anche se oggi c'è un importante impegno di Coppa Italia, si parla soprattutto di campionato e della prossima sfida con l'Inter. A Mancini, però, non sta bene perché lui tiene molto a questo torneo ed ha un piccolo sogno nel cassetto: «La Coppa Italia è un trofeo prestigioso e importante e noi vogliamo andare avanti. Mi piacerebbe tanto affrontare la Roma in semifinale». «Non vorrei che facessimo un tonfo clamoroso se e quando dovessimo cadere. Miracolo? Secondo me è esagerato. Quanto allo scudetto, ritengo che in questo momento sia un discorso non appropriato, soprattutto perché le partite bisogna giocare tutte, mantenendo sempre quell'umiltà che ci ha portato fino qua. Ci sono squadre che sono partite con organici più attrezzati del nostro ed alla lunga questo potrebbe pesare». Finalmente si passa a parlare della sfida con

la formazione di Baldini e Mancini può tirare un sospiro di sollievo. «Mi rendo conto che in Italia, soprattutto per quel che riguarda i primi turni, questa Coppa conta poco, ma dopo arrivano le partite importanti e nessuno si vuole tirare indietro».

Per l'impegno odierno, infatti, gran parte delle stelle rimangono a casa, come Stam, Peruzzi, Lopez, Simone, Stankovic e Favalli. «Cambierei molto anche perché sabato giochiamo di nuovo - ha spiegato il tecnico - ma chi ci sarà darà il massimo, su questo non ho alcun dubbio». In porta ci sarà il giovane Concetti e, davanti a sé, avrà un quartetto formato da Oddo, Couto, Colonnese e uno tra Gattardi e Pancaro.

A centrocampo i due laterali saranno Castroman e Manfredini, con la coppia centrale che sarà formata da Baggio e Liverani, con il primo che farà una sorta di staffetta con il rientrante Giannichedda. In attacco agiranno Chiesa e Inzaghi.

IPPICA

TRIS NAZIONALE All'ippodromo di Montebello esce la combinazione 14-15-13, le piazze per Zelia e Actos del Rio

Zufolo di Brazzà corre da solo: quota di oltre 400 euro

I RISULTATI

Premio Africa (metri 1660): 1) Dorina Vita (E. Pouch). 2) Dollarst. 3) Delfino. 8 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 3,65; 1,38; 1,41; 1,83; (4,62). Trio: 47,63 euro.

Premio Asia (metri 1660): 1) Alace Telamonio (P. Leon). 2) Vuelta Sf. 3) Baganville Bip. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,81; 1,42; 1,77; (4,76). Trio: 16,34 euro.

Premio Europa (metri 2080): 1) Carnico Holz (A. Di Fronzo). 2) Cassidy As. 3) Carso du Kras. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 2,80; 1,70; 1,59; (4,72). Trio: 52,19 euro.

Premio Australia (metri 2080): 1) Zerescia (E. Cossar). 2) Valore Sib. 3) Alina Vol. 9 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 3,92; 1,60; 1,87; 2,02; (8,91). Trio: 90,98 euro.

Premio Mediterraneo (metri 1660): 1) Cipi (G. Simionato). 2) Caruba d'Arno. 3) Conte Calò Si. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 6,87; 2,26; 3,19; 2,10; (55,34). Trio: 841,12 euro.

Premio Americhe (metri 1660): 1) Bello Star (D. D'Angelo). 2) Booby Trap. 3) Birba Pun. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 4,24; 1,50; 1,43; 1,65; (4,55). Trio: 76,35 euro.

Premio Aurora Viaggi (metri 2060 - Tris Nazionale): 1) Zufolo di Brazzà (A. Greppi). 2) Zelia. 3) Actos del Rio. 4) Unto del Nord. 17 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 4,64; 2,41; 2,65; 5,62; (19,11). Combinazione Tris: 14 - 15 - 13. Quota euro 424,95 per 2651 vincitori.

Premio Adriatico (metri 1660): 1) Us Kelly Way Ccg (W. Destro). 2) Ukkel Dalva. 3) Zurik. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,27; 1,55; 2,43; 7,88; (8,95). Trio: 249,46 euro.

TRIESTE Zufolo di Brazzà e la Tris di Montebello, un'accoppiata vincente per la piazza triestina. Il cavallo di Greppi ha evidenziato una marcia in più rispetto agli avversari e soltanto la veloce Zelia ha cercato di arginare la sua poderosa rimonta attuata a un giro dall'arrivo, però quando Zufolo ha innestato il turbo la femmina ha dovuto tirarsi da parte e gli ultimi 400 metri sono stati una autentica passerella per il figlio di Elab, vanto del piccolo ma qualitativo allevamento di Roberto Angelli, che ha vinto a redini basse, mentre Zelia, pur stremita, difendeva il posto d'onore, salvandosi in stretta foto dall'irrompente Actos del Rio, questi bravamente improvvisato da Roberto Destro; a distanza Unto del Nord veniva a conquistare il quarto posto.

Al via, il più autoritario si era dimostrato Villeneuve Mz che si portava a condurre davanti a Unemos e Zagiak Spin, con Astilio che rompeva in curva, mentre avanzava subito Smeraldo Sem che davanti alle tribune passava al comando impegnato da Big Win-nerst che rimaneva confinato all'esterno. Dopo un giro avanzava con decisione Zunisco, che, si era avviata con prudenza, e l'allieva di Vecchione forzava i tempi attaccando e poi superando Smeraldo Sem al termine della terza curva. All'ultimo passaggio suonavano la diana i più attesi provenienti dalle retrovie, con Zelia che avanzava decisa, con al traino Zufolo di Brazzà. Giusto a un giro dall'arrivo Zelia si liberava di Zunisco, che non aveva molto da spendere, mentre Zufolo di

Brazzà appariva lanciaiustissimo e appena di fronte metteva a dura prova la resistenza della femmina che nulla poteva opporre al suo slancio. Passava di forza l'allievo di Greppi che in breve si staccava da Zelia, e dietro ai due, che avevano creato il vuoto alle loro spalle, rimanevano a lottare Villeneuve Mz, Actos del Rio e Pheiffer Tuna. Quest'ultima affievoliva sull'ultima curva lo spunto e negli ultimi 200 metri il solo Actos del Rio mostrava di avere birra in corpo. E nella dirittura finale, mentre Zufolo di Brazzà signoreggiava da par suo, Actos del Rio trovava Zelia in debito di ossigeno e la rimontava gradatamente raggiungendola sul palo. Il fotofinish dava ancora ragione a Zelia che salvava di un baffo il posto d'onore dal figlio di

Joie de Vie, mentre a netto intervallo era Unto del Nord a capeggiare la volatona per il quarto posto imponendosi a Sing Sing Mz, Villeneuve Mz, Zagiak Spin e Pheiffer Tuna. Quindi vittoria nettissima per il favorito, e buoni comportamenti da parte degli altri due cavalli provenienti da fuori piazza, con l'encomiabile Unto del Nord che ha salvato l'onore dei locali con una decorosa quarta piazza.

In una serata freddissima e disturbata da un fastidioso borio, Zufolo di Brazzà ha onorato la sua bellissima prestazione con una media interessante, che tale deve essere ritenuto l'1.18.2 sui 2060 metri fornito da questo che sta dimostrando un autentico maramaldo delle Tris triestine.

Mario Germani

LA TRIS

Porto Rotondo può emergere sulla pista in sabbia di Varese

VARESE Sabbiaroli in azione oggi alle Bettole varesine. Sui 2100 metri, sedici i cavalli al via nella Tris che vede i pesi alti in grado di farla da protagonisti.

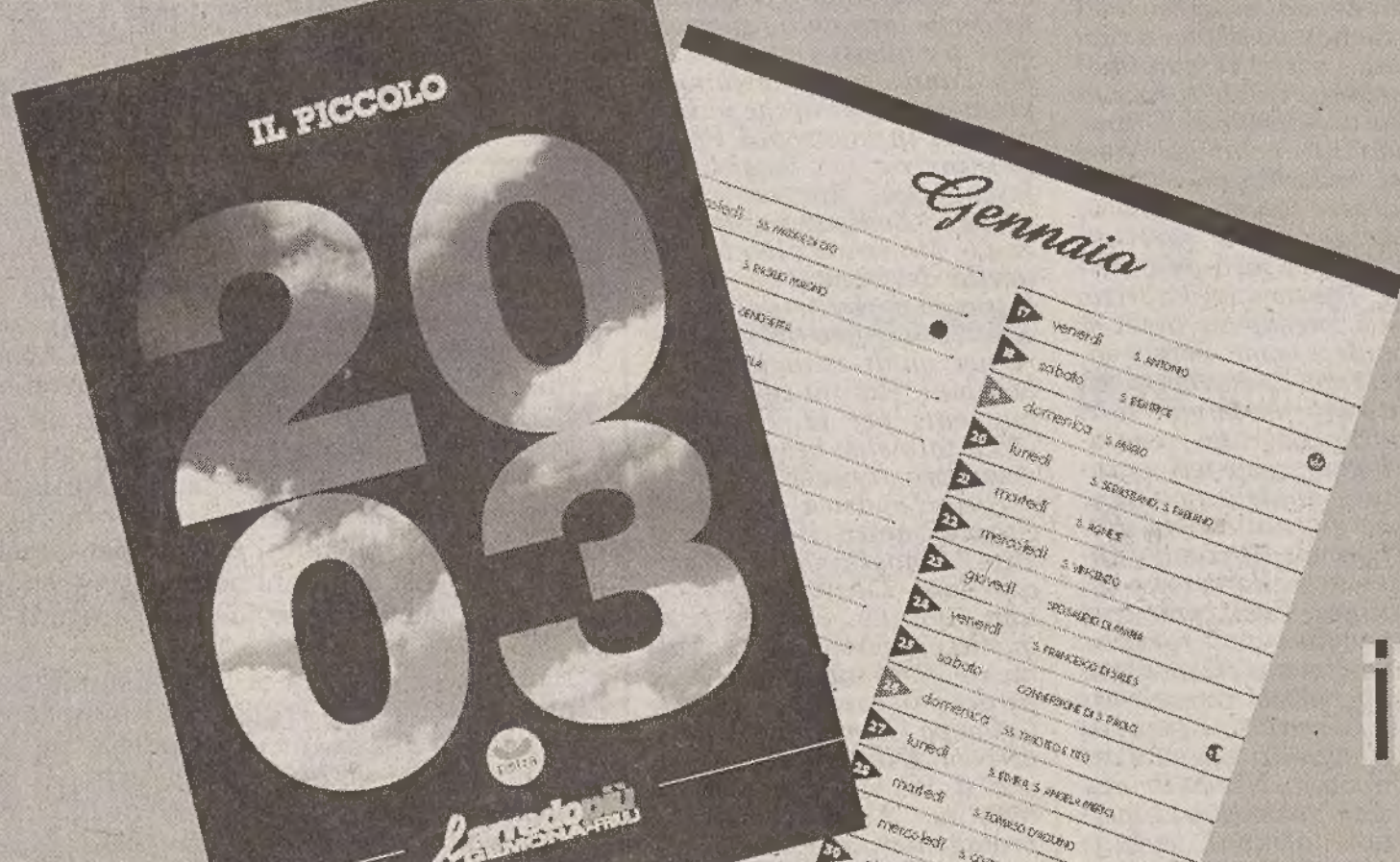
Piace Porto Rotondo, con Michel Planard in sella, ma anche Micolo, Colorato Rockies e l'intramontabile El Favorecido vanno in corsa con delle buone speranze, e poi non si possono ignorare Happy Millenium, Claba di San Jore e Johnny il Bello, con Beboticus, sorpresa non impossibile. Ma c'è molto equilibrio per cui potrebbe saltare fuori la classica sorpresa.

Premio Ippodromo, euro 22.000, metri 2100, pista sabbia.

1) Sfenata (64 S. Lobina); 2) El Favorecido (61 1/2 S. Gandini); 3) Joy of Norway (61 1/2 M. Deiana); 4) Micolo (60 1/2 A. Carboni); 5) Porto Rotondo (60 1/2 M. Planard); 6) Colorato Rockies (59 1/2 M. Tellini); 7) Claba di San Jore (59 1/2 I. Rossi); 8) Mister Wilson (58 S. Ur-ru); 9) Salet (58 L. Maniezzi); 10) Happy Millenium (57 1/2 M. Esposito); 11) Johnny il Bello (57 S. Dettori); 12) Griccio (56 1/2 A. Polli); 13) Beboticus (56 P. Con-vertino); 14) Saddler's Cove (55 V. Varchetta); 15) Egleston (53 E. Tasende); 16) El Actor (53 S. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) PORTO ROTONDO. 4) MICOLO. 10) HAPPY MILLENIUM. Aggiunte sistemiche: 2) EL FAVORECIDO. 7) CLABA DI SAN JORE. 13) BEBOTICUS.

m.g.



Venerdì 6 dicembre
in REGALO con
IL PICCOLO
il CALENDARIO del 2003

In collaborazione con L'ARREDOPIU' di Gemona

PALLACANESTRO Sconfitta di misura a Colonia, Maric e Erdmann protagonisti nel bene e nel male con due errori finali

Generali, colpaccio sfiorato a Colonia

Ma lo stop dei turchi dà ancora speranze a Pancotto per la Uleb Cup

Snaidero, miracolo Pillastrini «Stracciato» il Fuenlabrada

Snaidero 93
Fuenlabrada 64

SNAIDERO: Thompson 23, Alexander 25, Burke 2, Zaccchetti, Vujacic 13, Mikhailov 12, Li Vecchi 7, Cantarello 5, Bravin 2, Confente, Milan 4. All: Pillastrini.

FUENLABRADA: Hernandez 3, Palacios 2, Scott 13, Wood, J. Fernandez 13, Antunez 1, Solana 3, Hermann 15, P. Fernandez 9, Martin 5. All: Quintana.

NOTE: 31-13, 50-30, 67-49; tiri liberi Snaidero 21/26, Fuenlabrada 14/20; usciti per cinque falli Scott, J. Fernandez, Solana; spettatori 1750.

UDINE La Snaidero versione Pillastrini non trova ostacoli neppure in Uleb, marmaladeggiando sul Fuenlabrada e ipotizzando il passaggio agli ottavi di Coppa. Tutto troppo facile per gli arancione fin dall'avvio di una gara in cui il temuto argentino Hermann viene tenuto agevolmente a bada da un Thompson disposto a divertirsi anche in attacco. E la Snaidero pedala subito a più 10 (13-3 con una soluzione personale di Vujacic), con il vantaggio a lievitare fino al più 18 del primo quarto (31-13). Il Fuenlabrada, dal canto proprio, recita la parte di messaggero che è stata domenica di Varese, non entrando in partita e lasciando giocare a briglia sciolta i friulani. Così anche Can-

tarello, nel secondo quarto, trova momenti di gloria pure se a contatto con un abile Scott e Li Vecchi si sintonizza sulla lunghezza d'onda del campionato. Dopo i primi venti minuti Udine è avanti 50-30, offrendo l'impressione di riuscire a chiudere senza eccessivi patemi la partita. In effetti i friulani raggiungono vette sempre più elevate (più 26, 77-51 al 3' dell'ultima frazione) con gli spagnoli senza più Scott, Solana e J. Fernandez in panchina per cinque falli. Si gioca in scioltezza, con la Snaidero a pensare all'arrivo della Virtus di Boscia Tanjevic e nel finale Pillastrini trova modo di offrire scampoli di gioco anche ai «boys» Bravin e Confente.

Edi Fabris

Mondiali '90, fondi sbloccati

TRIESTE È stata raggiunta a Roma l'intesa tra il sottosegretario con delega allo Sport Mario Pescante ed il coordinatore nazionale degli assessori regionali allo Sport, Luca Cirianni, che definisce i criteri di utilizzo dei 128 milioni di euro residui dei fondi a suo tempo stanziati per l'Italia '90. Tali fondi - ha reso noto la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia - ora potranno finalmente essere reinvestiti nell'impiantistica sportiva. «Con l'accordo raggiunto - commenta Cirianni - in Friuli-Venezia Giulia ci potranno essere investimenti per circa 7,8 milioni di euro, che consentono, a distanza di tredici anni dalla legge varata all'epoca dei Mondiali di calcio in Italia, di utilizzare le somme ancora non impiegate per recuperare impianti in disuso e completare le strutture esistenti».

VELA

Il mitico skipper di Azzurra rilancia la candidatura della città lagunare per l'eventuale disputa della regata in acque europee: e Trieste?

Coppa America, se vince Alinghi Ricci propone Venezia

Pallamano, cadetti battuti

TRIESTE Alcuni miglioramenti incominciano a registrarsi, ma non sono ancora sufficienti ai cadetti della Pallamano Trieste per cogliere il primo successo in campionato. La truppa di Schina dapprima sbatte contro un team, il Kosina, compatto e ben dotato sul piano tecnico. Gli sloveni s'impongono per 25-16, dopo aver chiuso il primo tempo sul 13-7. Tra le fila triestine risultano positive le prestazioni di Benedetti e Leone, autori tra l'altro di sei e quattro reti. I giuliani vedono poi punita la loro buona volontà in modo pesante dal Capodistria, vincitore per 37-21 (pt 18-10), anche se va riconosciuto il maggior tasso degli avversari. Pagano alcune assenze, dovute all'ora d'inizio del match, le 12 di un giorno feriali, il che significa che c'era la scuola di mezzo... C'è però da mettere sul piatto della bilancia il rientro di Mauri, bloccato a lungo da un infortunio alla spalla. Ad essere tristi sono pure i propagandisti della Pallamano Trieste, battuti dal Riviera per 17-14 (5 centri di Sedmak), mentre ridono solo i topolini, corsari sul parquet dello stesso Riviera con il punteggio di 3-14.

m. la.

Silenziosi, Gss sconfitto a Milano

TRIESTE Il Cse Trieste, impegnato sul campo della capolistina Milano in occasione della quarta giornata (Serie B di calcio a cinque/silenziosi), se ne torna a casa con l'amaro in bocca. Viene infatti sconfitto per 9-6, passando in svantaggio nell'ultima parte del match. I triestini chiudono il primo tempo avanti di un gol, 4-3, grazie anche a una buona partenza, che vede Anese e Ressa andare a bersaglio rispettivamente al 2' e al 12'. Gli ospiti conducono nel punteggio pure nel secondo tempo, arrivando sul 6-4, ma a 13' dalla fine Crescenzo e Grosso devono essere sostituiti per infortunio e i loro compagni risentono della loro uscita. I lombardi rimontano e attuano il sorpasso, portandosi a casa il successo. Milano: Crugliano, Ranieri, Palermo, Palazzo, Spitaleri, Maraschi, Camillo, Oddo, Vanacore, Di Pietro. Trieste: Vlah, Anese, De Barba, Grosso, Ricci, Luca, Frisini, Bonat, Catone, Mahmutovic, Jurman, Ressa, Crescenzo. Altri risultati: Montebelluna-Ferrara 4-7, Mestre-Padova 2-0 a tavolino, Monza-riposava. Classifica: Milano 12; Mestre 9; Trieste 6; Monza, Ferrara 4; Montebelluna, Padova 0.

m. la.

COLONIA Niente da fare: anche con un Erdmann recuperato all'ottanta per cento le generali Trieste non sono riuscite a restituire ieri sera la cortesia al Colonia, che le aveva battute in casa. Vittoria però mancata solo per un soffio, forse per troppa precipitazione: nell'ultimo, decisivo minuto proprio i due pilastri Maric (palla persa) e Erdmann (tiro «della speranza» da 3 sbagliato) hanno letteralmente regalato la partita ai padroni di casa.

È finita così per 84-80 una partita che i ragazzi di Pancotto hanno giocato ieri sera dando il massimo e dimostrando due cose: di non essere delle cenerentole in campo europeo (anche se l'esperienza evidentemente fa difetto) e di essere comunque in stato di grazia: non resta

Colonia 84
Generali Trieste 80

COLONIA: Strasser Johannes, Hammink Geert 9, Obradovic Sasa 18, Bogojevic Vladimir 9, Harrison C. C. 8, Tredenge Gerrit, Tomic Drazan 10, Kukic Zoran 12, Arigbabu Stephen 12, Linke Gregor ne, Willoughby Marvin 4, Mehrens Christian 2. All: Baek Stephan.

GENERALI TRIESTE: Cavaliero Daniele 5, Maric Ivo 7, Sy Ismaila, Camata Andrea 2, Kelecevic Sinisa 17, Erdmann Nate 23, Casoli Roberto 11, Agapito Davide ne, Podestà Samuele 7, Roberson Terrance 8. All: Pancotto Cesare.

NOTE: Tiri liberi Generali 15/21, Colonia 25/38; tiri da tre punti Generali 5/16, Colonia 9/19; rimbalzi Generali 29, Colonia 37.

da sperare che questa condizione rimanga anche per il prossimo incontro di campionato contro la Pippo Milano, in agenda sabato prossimo.

Ieri sera, sul parquet tede-

so, è mancato completamente Roberson, reduce - proprio lui - da una grande prestazione sul campo di Roma: e Pancotto ha fatto vedere a urla e gestacci tutto il suo disappunto. Anche il pilastro

Camata (se non altro per la stazza), facendo quattro falli già nel primo quarto, ha contribuito non poco a scaricare sui compagni rimasti (pochi, la panchina è corta) il peso di tutto l'incontro. Retto benissimo (addirittura in vantaggio nel primo quarto, poi in pari nel secondo e terzo), secondi finali a parte.

Nelle altre partite di ieri sera, il Novo Mesto ha battuto i turchi del Darussafaka (79-76) mentre lo Chalon ha perso invece contro l'Adecco Estudiantes (72-78). La classifica vede quindi in testa Colonia e Novo Mesto (10 punti), seguiti dall'Estudiantes (6), quindi da Generali e Chalon (4) e infine dal Darussafaka (2). Deciso sarà quindi per Generali l'incontro in casa contro Chalon per passare il primo turno di Uleb.



Nate Erdmann: non è ancora al massimo, ma ieri sera ha dimostrato di essere un pilastro della squadra.

PALLAMANO

Nel posticipo di questa sera a Imola la squadra di Trieste deve vedersela contro la rivelazione del campionato

La Coop Essepiù nel covo della Clai

TRIESTE Non sarà una rimpiantata tra vecchi amici anche se a Imola, si gioca alle 20.30, la Coop Essepiù troverà tanti ex in campo. Il posticipo dell'undicesima giornata del girone d'andata propone a Trieste la trasferta in casa del Clai, avversaria d'alta classifica e rivelazione di questa prima parte di stagione. Una squadra costruita sull'asse portante del gruppo che lo scorso anno ha conquistato la promozione nella massima serie e nella quale militano tanti giocatori che hanno indossato la camicia triestina. A cominciare da Pavel Stefan, il pivot della Repubblica Ceca in biancorosso con lo sponsor Genertel, passando per i portieri Mirko Barberini e Markus Niederwieser.

«Si tratta di un'avversaria insidiosa - racconta il presidente Giuseppe Lo Duca - costruita in estate

per centrare la salvezza e ritrovata, invece, a lottare per le posizioni di vertice. Hanno iniziato il campionato alla grande vincendo il derby con Bologna poi hanno sfruttato un calendario favorevole. Nelle ultime giornate, contro Prato e Conversano hanno conosciuto la sconfitta ma sono una squadra pericolosa che non dobbiamo sottovalutare». Un pericolo da scongiurare per una Coop che, dopo il periodo di crisi, ha ritrovato la convinzione giusta come dimostra il bel successo ottenuto a Chiarobola contro Merano.

«Una vittoria che ci ha rilanciato in campionato - conclude Lo Duca. Dobbiamo proseguire su questa strada consapevole che un successo contro Imola ci permetterebbe di scalare in classifica Prato e di concludere il girone d'andata al secondo posto».

Lorenzo Gatto



Pavel Stefan, il pivot in una foto d'archivio.

PALLANUOTO

I giovani dell'Edera e Triestina espugnano Verona e Padova

TRIESTE Un'infornata di partite e una pioggia di marcature. E' il connubio, che caratterizza il mondo giovanile della pallanuoto. Nel campionato Juniores l'Edera Samer Shipping, impegnata contro il Bentegodi, espugna Verona per 13-5. Il tecnico rossonerio Bergamasco dà spazio a tutti gli elementi a disposizione, in modo tale che facciano esperienza. I suoi giocatori non incontrano eccessive difficoltà e registrano i cinque centri di Giacomini e i quattro di Leone. Il torneo ragazzi è quello che annota i punteggi più netti, conseguenza di evidenti divari tecnici, dovuti, in certi casi, a una differenza d'età. L'Edera regola dapprima il Gorizia per 34-0 e poi il Padova 2001 per 43-0. Il Plebiscito castiga per 42-0 un Cus Trieste alla prima uscita ufficiale e che presenta quattro esordienti. La Triestina liquida il Padova 2001 con il risultato di 35-0 e ha già la mente rivolta all'impegno, che l'attende il 14 dicembre a Bratislava, dove si presenterà con un mix di allievi e ragazzi. La manifestazione Alpe Adria, riservata agli allievi e mes-

sa in atto dall'Edera, vede il successo finale del Capodistria, che chiude con 9 punti all'attivo e precede i padroni di casa (6), l'Olimpia Lubiana (3) e la Mestrina (0). I vincitori, un complesso ben dotato anche sul piano fisico, hanno ragione per 26-3 di una Mestrina più piccola e priva del suo centroboia titolare, nonché degli organizzatori ederini per 15-3. I giuliani, più prestanti, erano reduci dalla vittoria colta ai danni della Lubiana (7-4). Match tirato tra due team non al completo e deciso dall'esperienza di Leone e Giacomini. L'Edera, inoltre, la spunta si sulla Mestrina per 7-1, ma la sfida è combattuta. Da un lato c'è maggiore concretezza, dall'altro i veneti si trovano sulla loro strada un portiere, Maiuri, che si rivela il migliore dei suoi. Nel carneire dell'Olimpia, invece, ci sono ancora un'affermazione (8-6) conquistata contro la Mestrina e un passo falso (6-11) al cospetto del Capodistria. Contro i «cugini», avvio favorevole a questi ultimi (1-4), poi il Lubiana se la gioca alla pari, ma non recupera il gap iniziale.

Massimo Laudani

TE LO DICE IL CUORE



Solo il cuore conta davvero, tagliamo festa e coda per offrirvi solo il cuore del distillato. È la nostra dichiarazione d'amore alla grande tradizione italiana.

Grappa Piave, bevila col cuore

Tra le cose che ami



Cino Ricci: l'ex skipper di Azzurra propone Venezia come campo di regate se a Auckland vincerà Alinghi.

ca, avrà compiuto un'impresa memorabile: io la vedo molto difficile ma mi auguro di avere una bella sorpresa».

«Prada ha cominciato male - continua Ricci - tant'è vero che avrebbe potuto uscire al primo round robin: in molti la davamo per favorita e

credevamo che fosse solo una tattica, invece è stato necessario ricorrere ai ripescaggi. Con molta tenacia e volontà è riuscita a risalire la china, arrivando nelle prime quattro, come tutti ci aspettavamo, grazie anche alla scelta plateale di Bertelli, che ha rimediato allo sbaglio iniziale in progettazione licenziando il capo del settore e dando una frustata all'ambiente che è risultata positiva per tutti».

Ora, però, la strada si fa dura: «Ormai - concorda lo skipper - Luna Rossa si trova davanti le tre barche migliori, per motivi diversi. One World non sarà facile da domare, perché ha un pozzetto eccezionale e col vento forte è velocissima. Oracle ha il vantaggio di essere arrivata seconda e di aver evitato i ripescaggi: ora, quindi, ha le vele intatte ed ha lavorato tantissimo, sviluppando la barca come non è possibile fare in gara. Alinghi, per me, è la favorita, perché può contare sull'arma in più, Contis: uno che ha vinto la Coppa America e che è riuscito a difenderla è un super».

Per scegliere la nuova
Fiat Stilo Multi Wagon
avete 371 ottime ragioni.



371 concessionari, 1.030 punti vendita, ma anche 3.378 officine e 762 carrozzerie in cui trovate professionalità, qualità, servizio. Una grande organizzazione, affidabile e capillare, al fianco dell'automobilista italiano ovunque esso sia.

Concessionari Fiat. Al vostro servizio.